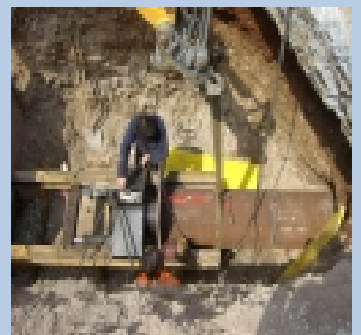




PROGETTO DI BILANCIO AL 31/12/2013





PROGETTO DI BILANCIO 2013



PROSPETTO CONTABILE



ABBANO S.P.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)
 Capitale sociale Euro 192.020.411 interamente versati
 Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929
 Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti brevetto ind.le utilizzo opere ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.239.513	50.110.754
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.035.068	169.924.313
7) Altre	48.670.813	51.115.399
	159.945.394	271.150.466
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.770.848	5.986.624
2) Impianti e macchinario	21.105.655	21.981.321
3) Attrezzature industriali e commerciali	671.112	1.121.583
4) Altri beni	400.456	506.534
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	27.948.071	29.596.062
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale)		
Totale immobilizzazioni	187.893.465	300.746.528

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.633.682	2.462.735
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		<u>1.633.682</u>	<u>2.462.735</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	227.239.393		179.668.510
- oltre 12 mesi	<u>452.151.674</u>		<u>358.797.734</u>
		679.391.067	538.466.244
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso enti pubblici			
- entro 12 mesi	299.288		1.151.046
- oltre 12 mesi			
		<u>299.288</u>	<u>1.151.046</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	17.472.923		5.695.748
- oltre 12 mesi			<u>18.056.631</u>
		17.472.923	23.752.379
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	9.013.900		5.492.680
- oltre 12 mesi			<u>25.199.960</u>
		<u>9.013.900</u>	<u>30.692.640</u>
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	7.086.477		5.818.217
- oltre 12 mesi	<u>814.121</u>		<u>118.942</u>
		<u>7.900.598</u>	<u>5.937.159</u>
		714.077.776	599.999.468

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale)			
6) Altri titoli			

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		18.829.940	13.955.649
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>20.780</u>	<u>27.266</u>
		18.850.720	13.982.915

Totale attivo circolante

734.562.178 616.445.118

D) Ratei e risconti

- vari	<u>277.408</u>		<u>286.682</u>
		277.408	286.682

Totale attivo

922.733.052 917.478.328

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I.	Capitale	94.275.415	125.643.513
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.957.158
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria o facoltativa		
	Versamenti in conto aumento di capitale	59.000.000	
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	Altre riserve		
		<u>59.000.000</u>	<u>1</u>
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		(22.738.010)
IX.	Utile d'esercizio	71.967.535	
IX.	Perdita d'esercizio		(11.587.246)
Totale patrimonio netto		225.242.950	94.275.416
B) Fondi per rischi e oneri			
1)	Fondi di tratt.to quiescenza e simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	2.917.517	1.892.345
3)	Altri	25.462.560	23.811.146
Totale fondi per rischi e oneri		28.380.077	25.703.491
C) Tratt.to fine rapporto di lavoro subordinato		2.121.600	2.135.531
D) Debiti			
1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	66.919.917	77.002.355
	- oltre 12 mesi	27.096.282	29.626.991
		<u>94.016.199</u>	<u>106.629.346</u>
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	12.758.985	16.705.711
	- oltre 12 mesi	111.453.172	220.363.281
		<u>124.212.157</u>	<u>237.068.992</u>
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi	5.856.445	5.764.593
	- oltre 12 mesi	14.493.699	13.585.306
		<u>20.350.144</u>	<u>19.349.899</u>
7)	Debiti verso fornitori		

- entro 12 mesi	188.928.359		238.455.856
- oltre 12 mesi	83.865.491		45.313.300
		272.793.850	283.769.156
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso enti pubblici			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	114.735.235		108.466.382
		114.735.235	108.466.382
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	6.342.531		2.733.915
- oltre 12 mesi			
		6.342.531	2.733.915
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	5.544.951		11.128.409
- oltre 12 mesi	6.630.241		
		12.175.192	11.128.409
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	21.381.986		25.197.558
- oltre 12 mesi			25.214
		21.381.986	25.222.772
Totale debiti		666.007.294	794.368.871
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	981.132		995.019
		981.132	995.019
Totale passivo		922.733.052	917.478.328

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa	1.047.390.125	1.341.011.944
3) Beni di terzi presso l'impresa	53.898	53.898
4) Altri conti d'ordine	14.479.375	15.953.021
Totale conti d'ordine	1.061.923.398	1.357.018.863

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.591.959	207.625.473
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.909.382	2.586.132
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	129.517.843	5.980.195
- contributi in conto esercizio	38.805	72.574
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>129.556.647</u>	<u>6.052.769</u>
Totale valore della produzione	359.057.989	216.264.374
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.730.525	20.503.661
7) Per servizi	94.691.557	90.903.086
8) Per godimento di beni di terzi	6.910.203	5.898.495
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	40.589.382	42.483.130
b) Oneri sociali	12.904.886	13.412.158
c) Trattamento di fine rapporto	1.814.810	1.881.464
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>729.303</u>	<u>481.419</u>
	56.038.381	58.258.171
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immob. immateriali	10.433.865	7.235.532
b) Ammortamento delle immob. materiali	1.615.433	1.657.578
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>41.785.515</u>	<u>13.217.638</u>
	53.834.813	22.110.748
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.116.412	(722.535)
12) Accantonamento per rischi	4.978.561	5.427.540
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	16.104.966	21.361.286
Totale costi della produzione	254.405.419	223.740.452
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	104.652.569	(7.476.078)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	4.079.298		2.966.020
		4.079.298	2.966.020
		4.079.298	2.966.020
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	7.594.057		8.317.761
		7.594.057	8.317.761
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(3.514.759)	(5.351.741)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____		_____
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____		_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____		_____
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____		1
			1
Totale delle partite straordinarie			(1)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		101.137.810	(12.827.820)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	7.403.983		3.044.893
b) Imposte differite	87.552		276.397
c) Imposte anticipate	21.678.740		(4.561.864)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____		_____
		29.170.275	(1.240.574)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		71.967.535	(11.587.246)

**NOTA
INTEGRATIVA**



ABBANO S.P.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)
Capitale sociale Euro 192.020.411 interamente versati
Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929
Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci

La Vostra società, chiude al 31/12/2013 il suo nono periodo di gestione con un risultato economico rappresentato da un utile pari ad euro 71.967.535.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore dei servizi primari, in particolare si occupa del servizio idrico integrato e sovrintende all'erogazione dei seguenti servizi: captazione, adduzione potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile; convogliamento e depurazione delle acque reflue.

Soggezione ad attività di coordinamento e direzione

La vostra società, come è noto, è il gestore del servizio idrico integrato nell'ATO Sardegna, in seguito ad affidamento disposto dall'Assemblea dell'ATO e pertanto è soggetta al controllo analogo della medesima autorità. Tale controllo è regolamentato, oltre che da specifiche norme di legge, tanto dalla convenzione di affidamento, quanto da apposite clausole statutarie.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per una completa ed esauriente spiegazione dei fatti accaduti nel corso dell'esercizio 2013 si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si rinvia ai singoli paragrafi della nota integrativa per un esaustiva analisi delle mutate condizioni normative e delle valutazioni aziendali che hanno reso necessarie modifiche nei criteri di valutazione e contabilizzazione su alcune poste del bilancio; nello specifico i ricavi derivanti da tariffa e la contabilizzazione delle opere e degli investimenti finanziati mediante contribuzione pubblica.

Nella complessa redazione del presente bilancio di esercizio si deve tenere presente principalmente che in data 27/12/2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (**AEEGSI**) ha emanato la Delibera 643/2013/R/IDR, che fornisce la metodologia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015, ovvero il Metodo Tariffario Idrico (**MTI**). Alla suddetta delibera nei mesi successivi sono seguiti ulteriori provvedimenti su modalità, procedure e tempistiche di applicazione di varie disposizioni del dettato deliberativo. Tra le diverse disposizioni si evidenziano quelle relative all'inquadramento complessivo del sistema regolatorio idrico, alle tempistiche previste per i vari adempimenti ed i soggetti a ciò deputati, la

descrizione delle varie componenti tariffarie e le relative modalità di calcolo, nonché le variazioni intervenute rispetto al Metodo Tariffario Transitorio ex Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 che deve essere applicato per gli anni 2012 e 2013.

Le maggiori novità derivano dall'adozione di meccanismi tariffari già in uso nel settore gas, pertanto da un sistema di regolazione tariffaria ex ante si passerà ad una regolazione ex post basata sul riconoscimento di costi di consuntivo.

Il nuovo Metodo Tariffario Idrico si basa sul cosiddetto Vincolo dei Ricavi del Gestore – VRG – cioè l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento. Il sistema andrà a regime dal 2014, pertanto per l'esercizio 2013 viene applicato il cosiddetto Metodo Tariffario Temporaneo – MTT – che non differisce comunque nella logica del "Full Cost Recovery", principio tariffario che prevede la «copertura integrale dei costi» di gestione, investimenti compresi, mediante la tariffa.

Il principio del *full cost recovery* è affermato per il settore idrico dalla direttiva quadro Ue 2000/60 ed è sempre stato recepito dalla legislazione nazionale fin dall'istituzione del Metodo Normalizzato; tuttavia gli intendimenti del legislatore non sono stati chiari e definitivi fintanto che l'AEEGSI non ne ha decretato l'inconfutabile esegesi. Nel periodo transitorio il calcolo delle componenti tariffarie del MTT sottostanno ad un percorso di gradualità che nasce dal confronto con le componenti dello sviluppo tariffario definite con il Metodo Normalizzato.

Al fine di inquadrare la corretta contabilizzazione dei ricavi da VRG stabiliti dal Metodo Tariffario Idrico sia temporaneo che definitivo, la società ha opportunamente trovato riscontro nelle metodologie seguite da diversi gestori nazionali, tra cui il primo operatore nazionale nel settore idrico, l'Acqua S.p.A., una delle principali multiutility italiane, quotata in Borsa dal 1999 e attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente.

La metodologia seguita nella determinazione dei ricavi è quella di contabilizzare i ricavi deliberati dall'Autorità d'Ambito attraverso il Metodo Tariffario; con la definizione del VRG viene assicurata la copertura di tutta una serie di costi operativi e di una quota afferente gli investimenti. Tra le diverse componenti di costi viene infatti identificata una quota parte definita Fondo nuovi investimenti (FoNI,) che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie. Con riferimento alla componente tariffaria FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) prevista dalla Delibera 585/2012 dell'AEEG, si precisa che la Società sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento, ha ritenuto tale porzione del VRG quale componente tariffaria del servizio idrico integrato e, quindi, ha iscritto tale componente tra i ricavi dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., anche la nota integrativa è stata

redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione della valutazione dei ricavi di esercizio e dei debiti accesi per i finanziamenti ricevuti a titolo di contribuzione per le opere in concessione afferenti il Servizio Idrico Integrato.

La modifica dei principi di redazione del bilancio, ivi inclusi i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione, che stabiliscono i criteri di individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio sono adeguatamente evidenziati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Le mutate condizioni normative hanno determinato un cambiamento nel criterio di valutazione dei ricavi sulla base delle disposizioni dell'AEESGI, pertanto il principio di contabilizzazione deve ritenersi imposto dalla legge e non semplicemente "adottato" dall'azienda; non essendo un cambiamento di principio contabile secondo quanto richiesto dai principi contabili OIC n. 12 e n. 29, gli effetti della variazione dei criteri di contabilizzazione dei ricavi sono stati rilevati tra i proventi e oneri ordinari in luogo di quelli straordinari.

Per esigenze di una migliore rappresentazione veritiera e corretta si evidenziano in nota integrativa gli effetti indotti sui ricavi ricadenti sull'esercizio 2013 iscritti nella voce A1) del conto economico, nonché gli effetti sui ricavi di competenza di esercizi precedenti iscritti nella voce A5).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti d'uso o di utilizzazione delle opere in concessione sono ammortizzati con una aliquota annua proporzionale alla durata della concessione.

Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla minore durata tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione. Nel corso del 2013 si è proceduto in perfetta continuità con gli esercizi precedenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale della effettiva entrata in funzione del bene rispetto al processo produttivo:

Fabbricati	3,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4,0%
Condutture	5,0%
Impianti di filtrazione	8,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Impianti condizionamento	8,0%
Impianti specifici	10,0%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Impianti di depurazione (opere civili)	3,5%
Impianti di depurazione (opere elettromeccaniche)	15,0%
Apparecchi di misura e controllo laboratori	10,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una

perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Premesso che già dagli esercizi precedenti sono state recepite le valutazioni derivanti dalla perizia di stima ex articolo 115 TUEL relative alla trasformazione del Consorzio Acquedotto Govossai in Govossai S.p.A. (una delle società incorporate), non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto capitale/impianti

Sulla base dei Principi contabili nazionali per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri enti pubblici ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e all'ampliamento di immobilizzazioni materiali e immateriali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono erogati *a fondo perduto* e a fronte di queste liberalità il soggetto erogatore non richiede una particolare prestazione, tuttavia, dato che sono corrisposti per sovvenzionare il soggetto percettore e l'attività da questi condotta in via principale, l'impresa che ne beneficia ha il vincolo a non distogliere dall'uso previsto per un determinato tempo, stabilito dalle leggi che li concedono, le immobilizzazioni cui essi si riferiscono.

Tale tipologia contributiva è caratterizzata dal fatto che nel rapporto fra i due soggetti (ente erogatore e impresa beneficiaria del contributo) non si riscontra alcun nesso di sinallagmaticità di obblighi contrattuali, ovvero sia non sussiste per l'ente erogante alcun beneficio diretto tale da creare un nesso sinallagmatico.

Tali contributi chiamati in conto capitale e a fondo perduto e meglio identificati dalla prassi contabile come contributi in conto impianti, possono essere rilevati con due criteri di contabilizzazione alternativi ambedue ritenuti corretti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, in perfetta continuità con gli esercizi precedenti, la società ha rilevato contributi in conto impianti su beni di terzi in concessione e per la loro rilevazione è stato scelto il metodo della riduzione del costo dell'opera attraverso l'accensione di un fondo contributo rettificativo di pari valore. Tuttavia si precisa che la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato avveniva solo al collaudo definitivo dell'opera che era entrata in esercizio e veniva spostata contabilmente dalla voce immobilizzazioni in corso alla voce opere in concessione.

Ai fini di una rappresentazione più veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si è ritenuto necessario valorizzare l'opera nel corso della sua costruzione considerando definitivi alcuni degli stati d'avanzamento lavori rendicontati e accettati dall'Ente erogatore evidenziando al contempo in bilancio un minore debito per i finanziamenti concessi sull'opera; infatti, al maturare dello stato avanzamento lavori rendicontato e accettato, la voce di debito accesa per l'acquisizione delle specifiche risorse finanziarie, già spese e rendicontate, viene chiusa al fine di alimentare il fondo per contributi rettificativo della corrispondente opera in esecuzione. Considerata la quadratura in corso della voce si è agito solo sulle partite di cui si avesse certezza.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel presente bilancio non esistono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Anche in questo esercizio in rettifica al prospetto dello stato patrimoniale previsto dal codice civile all'art. 2424 e ai sensi del disposto del 4° comma dell'art. 2423 ter, ai fini di una più corretta rappresentazione contabile, i conti "debiti o crediti verso controllanti" vengono denominati "debiti o crediti verso enti pubblici". In tale locuzione sono ricompresi l'Ente Regione, i Comuni e l'Autorità d'Ambito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e altri materiali sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, determinata nel periodo in cui viene effettuata la

prestazione; gli stessi non solo sono determinati sulle letture eseguite dei contatori delle utenze e dalle stime sui consumi a fine esercizio, ma vengono integrati sulla base del vincolo tariffario garantito dal MTT (dal 2014 in poi MTI) e stabilito dall'Autorità d'Ambito.

Quando la lettura del singolo contatore viene effettuata a cavallo tra un esercizio ed il successivo, si determina pro die il valore dei metri cubi consumati inerenti l'esercizio di bilancio, su tale importo viene applicata la tariffa vigente. In assenza di lettura si applica la media dei consumi rilevati del singolo utente. La procedura sopra delineata non determina il ricavo puntuale, che può rilevarsi solo dotando l'intera utenza di misuratori elettronici; tuttavia il sistema adottato e la tipologia del servizio erogato, consentono di ridurre al minimo l'incertezza relativamente ai consumi stimati. Per quanto riguarda la tipologia di utenza e la tariffa applicabile si rimanda al paragrafo della presente Nota relativo ai Crediti nella sezione dei crediti verso clienti per fatture da emettere e al Valore della produzione nella sezione dedicata ai ricavi d'esercizio.

Gli interessi di mora sui consumi interrompono la maturazione al momento del pagamento, effettuato oltre la scadenza, della fattura; sono rilevati contabilmente con la emissione della prima fattura successiva con competenza nell'esercizio di emissione.

Gestione ordinaria e gestione straordinaria

Prevalenza della sostanza sulla forma.

L'OIC ha rivisto i principi contabili CNDC-CNR per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti alla entrata in vigore del D.Lgs. 6/2003 (riforma del diritto societario). In questa revisione ha spiegato il significato della nozione di «funzione economica» delle attività e delle passività introdotta tra i principi generali di redazione del bilancio art. 2423-bis c.c.. Se l'informazione deve rappresentare fedelmente le operazioni e gli altri eventi che si sono manifestati, è necessario che essi siano rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale. La sostanza delle operazioni e degli altri eventi non è sempre coerente con ciò che appare dalla loro forma legale o architettata.

Lo schema di conto economico prescritto dall'art. 2425 c.c., implica la suddivisione degli accadimenti aziendali in eventi attinenti la gestione ordinaria o la gestione straordinaria.

Il legislatore ha poi precisato che, per gestione ordinaria, si intende:

- la gestione caratteristica, ovvero peculiare e distintiva dell'attività economica dell'impresa;
- la gestione accessoria, relativa ad operazioni residuali;
- la gestione finanziaria.

Un'interpretazione così estensiva di gestione ordinaria, porta ad identificare come carattere qualificante di un evento straordinario non tanto l'eccezionalità o l'anormalità, intese in termini quantitativi o di frequenza temporale di manifestazione, quanto l'estranità dell'evento rispetto all'attività ordinaria dell'impresa.

Pertanto secondo quanto riportato dal documento OIC n. 1 della serie «Interpretazioni» relativo alla «classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili», si classificano nella voce A.5/B.14 le sopravvenienze relative a valori stimati, che non derivino da errori, ossia che siano causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Vi rientrano soprattutto, gli importi dei fondi rischi ed oneri rivelatisi esuberanti rispetto alle necessità, nonché, come più frequentemente si assiste nel settore in cui opera il soggetto gestore, le valutazioni e le stime sui ricavi del servizio idrico integrato che spesso hanno una variabilità non facilmente ed oggettivamente stimabile.

Si tratta di componenti economici che, a seconda che si riferiscano o meno ad eventi della ordinaria gestione, assumono la classificazione nel bilancio di esercizio di ricavi/costi della produzione o di ricavi/costi della gestione straordinaria.

Sopragvenienze e insussistenze

Le sopragvenienze attive e le insussistenze di passivo (attive), nonché le sopragvenienze passive e le insussistenze di attivo (passive) soggiacciono nel caso specifico alla regola contabile imposta dal documento OIC n. 1 della serie «Interpretazioni» relativo alla «classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili», pertanto, dopo un attenta analisi sulla loro eccezionalità e sulla loro non estraneità alla gestione caratteristica aziendale, sono classificate tra i componenti di reddito ordinari nella voce A5 a) del conto economico le attive e B 14 le passive.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica, a prescindere, quindi, dall'effettivo incasso degli stessi, infatti essi, secondo quanto riportato dal documento OIC n. 1 della serie «Interpretazioni» relativo alla «classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili», vanno rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio nel quale essi sono effettivamente incassati.

I contributi che sono finalizzati alla copertura di costi dell'esercizio corrente o alla copertura di costi maturati in esercizi precedenti sono stati inseriti nella voce A5 b) del conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	20	21	(1)
Impiegati	565	562	3
Operai	809	851	(42)
	0	0	0
Totale	1.394	1.434	(40)

Il contratto nazionale di lavoro applicato per impiegati ed operai è Federutility, mentre per il personale dirigente è Confservizi Cispel.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
159.945.394	271.150.466	(111.205.072)

Composizione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, Opere SII	50.110.754	23.710		2.894.951	47.239.513
Avviamento					
Imm.zioni in corso e acconti	169.924.313		105.889.245		64.035.068
Altre	51.115.399	4.920.246	(174.082)	7.538.914	48.670.813
Arrotondamento					
TOTALI	271.150.466	4.943.956	105.715.163	10.433.865	159.945.394

Dettaglio costi capitalizzati, fondi ammortamento e valore netto

Composizione	Costo	F.do Amm.to	Valore netto
- Spese d'impianto e ampliamento			
- R&S e pubblicità			
- Brevetti industriali			
- Concessioni e Licenze	298.745.833	251.506.320	47.239.513
- Avviamento	0		0
- Immobilizzazioni in corso e acconti	64.035.068		64.035.068
- Altre Immobilizzazioni Immateriali	3.475.316	3.387.316	84.845
- Migliorie e Manutenzioni Straordinarie	74.969.353	22.911.070	48.582.967
Totali	441.225.570	277.804.706	159.945.394

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2013 non si è proceduto ad effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate le spese sostenute nel 2013 per il progetto approvato dall'Ente d'Ambito relativo al censimento delle utenze e alla bonifica delle anagrafiche per euro 3,052 milioni. Il relativo importo è stato ammortizzato interamente nell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nell'esercizio non sono state eseguite rivalutazioni e svalutazioni.

Concessioni e diritti d'uso su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Diritti d'uso su opere SII	71.303.000		21.261.969	2.852.120	47.188.911
Licenze	783.720	23.711	713.996	42.831	50.602
Concessioni su opere SII	226.659.113	68.740.730	226.659.113	68.740.730	0
Totali	298.745.833	68.764.440	248.635.077	71.635.681	47.239.513

Per quanto concerne i diritti d'uso sui potabilizzatori, conferiti dall'ESAF, ente strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, all'ex Esaf S.p.A. con atto notarile del 27/07/2005, si è ritenuto corretto procedere alla loro iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali in quanto acquisiti/conferiti a titolo oneroso e pertanto suscettibili di una valutazione economica espressa e riconosciuta tra le parti nell'atto di conferimento e supportata dalla perizia tecnica; l'iscrizione tra le immobilizzazioni "immateriali" deriva dal diritto concesso sugli impianti e non dalla loro proprietà.

L'ammortamento sistematico è stato calcolato in funzione della durata della concessione del servizio idrico integrato in capo al gestore.

Le licenze sui software derivano dall'utilizzazione dei software operativi e gestionali.

Le altre "concessioni" si riferiscono all'ultimazione di immobilizzazioni in corso di costruzione, reti e impianti del settore idrico, fognario e depurativo, contabilizzate e riclassificate nella relativa voce, con contestuale accantonamento di un fondo contributi in conto infrastrutture su opere, reti e impianti di pari importo in quanto tutte opere integralmente coperte da contribuzione pubblica.

Contributi in conto capitale/impianti su beni di terzi

Come noto la società ha tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la messa in esercizio delle opere acquedottistiche e fognarie finanziate attraverso fondi dell'Unione Europea gestiti dall'A.A.T.O. o dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Premesso che la concessione del contributo è deliberata allo scopo di procedere alla realizzazione di beni ed opere che insistono sull'organizzazione del servizio idrico integrato e che il soggetto Gestore assume un evidente e importante ruolo pubblicistico che la legge gli conferisce sull'intero procedimento di erogazione del contributo e di realizzazione delle opere, che sono gratuitamente devolvibili alla fine della concessione o, comunque, in caso di risoluzione della stessa convenzione di affidamento del servizio, si ritiene che il contributo stesso possa essere correttamente qualificato come contributo in conto impianti. Tale fattispecie viene qualificata sia sulla base dei corretti principi contabili sia ai sensi dell'articolo 110, comma 1, lettera a) del Tuir, e viene contabilizzata secondo il metodo della riduzione del costo dei beni a cui si riferiscono, partecipando così indirettamente alla formazione del reddito d'impresa sotto forma di minori quote di ammortamento fiscalmente deducibili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società ha rilevato contributi in conto impianti per infrastrutture del servizio idrico integrato, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili, e sono stati portati a riduzione dei costi sostenuti tramite appositi fondi contributi in conto infrastrutture. Essendo tali contributi erogati a totale copertura dei costi da sostenere, non sono calcolate quote di ammortamento.

Si evidenzia che il contributo viene incassato dall'impresa precedentemente alla data di definitiva acquisizione giuridica del diritto a percepire il contributo, pertanto esso costituisce un debito dell'impresa nei confronti dell'ente concedente; ciò in quanto l'imputazione al reddito di periodo presuppone la sussistenza dei requisiti di certezza e di determinabilità del componente positivo di reddito, in ottemperanza al dettato civilistico e alla disposizione fiscale prevista dall'art.109 comma 1 del Tuir.

È opportuno ricordare che l'emissione del decreto provvisorio di concessione da parte dell'Amministrazione Pubblica che eroga il contributo non soddisfa il requisito della certezza e, quindi, non comporta la rilevanza fiscale del relativo contributo che si ha, invece, all'atto dell'emissione del decreto definitivo di concessione del contributo medesimo.

Essendo, pertanto, gli stessi contributi soggetti a clausole sospensive di attribuzione definitiva, legate all'accertamento dei lavori, delle forniture e delle altre attività eseguite ed utilizzabili, sino al verificarsi di tali condizioni le somme erogate sono da considerarsi debiti verso l'ente erogatore mentre le opere cui si riferiscono sono iscritte nella voce **immobilizzazioni immateriali in corso** in quanto trattasi di opere che, una volta terminate, andranno iscritte nel valore delle concessioni.

Si conferma la modifica di contabilizzazione rispetto ai precedenti esercizi considerando tra le opere acquisite a titolo definitivo non solo quelle ultimate,

collaudate ed entrate in esercizio, ma anche, nell'ambito dell'attività di riordino e riconciliazione con la contabilità lavori, non ancora completamente ultimata, le opere per le quali sono stati accertati stati di avanzamento lavori approvati e rendicontati all'Ente erogatore.

L'effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ha determinato un decremento dei lavori in corso, proprio perché il riconoscimento dell'opera per stati di avanzamento lavori rendicontati e accettati, consente di iscrivere un fondo rettificativo di pari importo e a titolo di contributo in luogo del mantenimento di un debito per finanziamento acceso nel passivo per l'opera.

Pertanto, nell'esercizio 2013, diversamente dagli esercizi precedenti le condizioni di accertamento dei lavori sono verificate e considerate acquisite all'atto della rendicontazione ed accettazione da parte dell'Ente erogatore, determinando nuove opere accettate per euro **14.726.753**; l'effetto dei lavori rendicontati e accettati relativamente agli anni antecedenti è pari a **60.080.546** euro. Le stesse sono state sempre rilevate tra le immobilizzazioni immateriali in corso ma al netto dei fondi per contributi c\infrastrutturazione, di pari importo, trattandosi di opere interamente finanziate da Istituzioni pubbliche quali Stato, Regione, Unione Europea.

Si evidenziano di seguito gli impegni totali risultanti dalla recente revisione del Piano Economico Finanziario approvato dall'AATO Sardegna, per investimenti in infrastrutture del servizio idrico integrato che, alla stessa stregua dei beni e delle opere già in concessione, rimangono indisponibili e inalienabili.

Fabbisogno di investimenti per Servizio Idrico Integrato

Investimenti previsti	Totale
Investimenti con contributo pubblico	365.000.000
Investimenti a carico del gestore	1.039.000.000
Totale	1.404.000.000

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	169.924.313
Acquisizione dell'esercizio	
Opere in corso con Sal rendicontati e accettati ante 2013	60.080.546
Opere in corso con Sal rendicontati e accettati 2013	14.726.753
Opere entrate in esercizio	67.210.417
Incrementi esercizio	36.971.573
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
pezzi di rispetto	843.103,12
Saldo al 31/12/2013	64.035.068

Dal punto di vista contabile sono stati accesi conti distinti alle immobilizzazioni immateriali in corso, a seconda che si tratti di opere acquedottistiche o fognarie

e a seconda che i lavori siano finanziati tramite A.A.T.O. o R.A.S.. Tali conti sono destinati ad accogliere nel corso dell'esercizio i costi, fatturati e non, afferenti ai lavori in corso.

Al fine di misurare correttamente i fattori produttivi che insistono su tali opere in corso di costruzione, vengono capitalizzati i costi che sono direttamente imputabili alle stesse; per quanto concerne le risorse umane impiegate vengono misurati i costi attraverso una rendicontazione delle ore lavorate da ciascun dipendente distinte per commessa, in cui il totale delle ore impegnate viene moltiplicato per il costo orario annuo del singolo dipendente. In tal modo si determina il costo del personale da capitalizzare sulle immobilizzazioni immateriali in corso ed analogo procedimento viene seguito anche per il costo dei collaboratori a convenzione; il costo unitario annuo pro-capite è determinato dividendo il costo annuo della convenzione fratto il totale delle ore lavorate da ogni singolo collaboratore.

La voce contiene inoltre la riclassificazione dei pezzi di rispetto e non ha subito ammortamento. L'importo viene aumentato annualmente dei pezzi acquistati nell'esercizio e diminuito di quelli effettivamente immessi nel processo produttivo.

Il materiale di rispetto è costituito da pezzi di ricambio di uso non ricorrente. La dotazione di tali beni viene predisposta al fine di evitare fermi nella costante erogazione del servizio. In tali situazioni, infatti, non è possibile, ove si manifestino malfunzionamenti, attendere il ripristino da parte del fornitore o del manutentore esterno. Pertanto la società, ritenendolo necessario per la funzionalità aziendale, si dota di pezzi tenuti di rispetto a quelli installati nei diversi impianti onde dar luogo ad una sostituzione immediata che eviti la soluzione di continuità nell'erogazione del servizio. Per tale motivo si tratta di beni che non hanno natura di magazzino ricambi, ma di immobilizzazioni tecniche. Al momento dell'utilizzo, poiché si tratta di beni la cui incorporazione nell'impianto principale a cui sono destinati non costituisce incremento di valore, ma semplice sostituzione tecnica, se ne dispone il transito al conto economico. Il principio di esposizione e il trattamento contabile sono invariati rispetto al precedente esercizio in cui era stata predisposta una classificazione più puntuale al fine di suddividere ed estrapolarne le voci che costituiscono pezzi di ricambio di normale rotazione, imputati alla voce rimanenze.

La variazione delle dotazioni di rispetto incide sulle variazioni delle rimanenze a conto economico.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
842.103	1.129.922	(286.819)

Manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Manut Straordinarie E Sp Incr	412.674	0	117.750	17.854	277.069
Migl. Su Opere Idr. Fisse	2.816.685	68.501	593.080	143.322	2.148.784
Migliorie Su Serbatoi	1.470.256	44.937	254.647	78.824	1.181.722
Migliorie Su Impianti Potabil.	3.582.958	84.986	1.567.121	366.795	1.734.029
Migliorie Su Conduitture	22.877.519	821.321	4.965.207	1.199.949	17.533.684
Migliorie Su Imp.Sollev. Idr	982.052	21.307	521.806	120.403	361.150

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
Migl.Su Imp.Spec.Utilizz(Fogn)	6.894.951	153.174	1.391.293	353.591	5.303.242
Migliorie Su Imp. Depurazione	4.743.979	198.113	1.933.432	494.210	2.514.450
Migl. Su Beni Terzi Ex Siinos	2.842.755	0	1.287.523	116.703	1.438.529
Migliorie Su Imp Elettr/Elett	620.483	10.991	410.520	63.148	157.807
Migliorie Su Opere Civili	801.169	208	189.866	40.578	570.933
Migliorie Su Allacci Idrici	16.123.278	189.006	4.171.024	1.088.029	11.053.230
Migliorie Su Allacci Fognari	3.503.121	31.997	652.278	184.835	2.698.005
Manut.Straord.R.Fognarie	273.382	53.153	25.346	18.831	282.358
Migliorie Su Opere In Adduzione	504.156	148.478	42.788	38.122	571.725
Migliorie Per Acquisto Pompe	976.116	242.329	315.977	146.213	756.255
Altre spese pluriennali	0	3.052.775	0	3.052.775	0
Costi Plur Sist Int Qual E Amb	210.825	1.320	207.547	1.364	3.234
Altre Immobilizzazioni Immater	210.396	0	112.417	13.368	84.607
Totali	69.846.755	5.122.598	18.759.623	7.538.914	48.670.813

Le spese di natura incrementativa danno la loro utilità e i benefici economici per più esercizi; sono sostenute per rendere migliore la qualità dei cespiti e, quindi, per aumentarne il valore complessivo; mirano a conseguire un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite, sono state oggetto di un'attenta ed approfondita analisi. Tale analisi ha pertanto riguardato l'individuazione di tutti quei costi di ammodernamento, trasformazione, ampliamento e miglioramento, che, spesso, nell'uso corrente, sono chiamati genericamente "spese di manutenzione straordinaria" o "migliorie", e che rappresentano spese inerenti ad operazioni tecniche effettuate per apportare delle innovazioni finalizzate, in alternativa o al miglioramento significativo e tangibile della capacità produttiva, della vita utile o della sicurezza del cespite oppure all'adeguamento del bene alle mutate esigenze tecnologiche imposte dal mercato e ai nuovi indirizzi adottati dall'azienda. Tali costi non assumendo una autonoma rilevanza rispetto al costo dei beni a cui si riferiscono e, quindi, non originando una nuova categoria di beni, sono stati iscritti tra gli oneri pluriennali e ammortizzati secondo un processo di ammortamento che ha tenuto conto del criterio temporale legato al minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

È stato indispensabile, ai fini di una corretta rilevazione contabile, distinguere gli interventi manutentivi finalizzati al mantenimento e/o al ripristino della funzionalità dell'opera, in genere tutti gli interventi di riparazione guasti e/o di sostituzione aventi natura non migliorativa e comunque a carattere ricorrente, da quelli rivolti a migliorarne l'efficienza e la stessa funzionalità, in termini dunque di maggior produttività e di vita utile del cespite, intendendosi per "vita utile" il periodo di utilizzo previsto del bene in seguito all'intervento.

Tali criteri hanno evidenziato, quali interventi di carattere straordinario, tali fattispecie:

- sostituzione di tratti di condotta, di lunghezza uguale o superiore a 6 metri, di reti idriche e/o fognarie, anche con aumento di diametro o realizzati con nuovi materiali, che determinino un incremento della vita media dell'opera medesima;

- manutenzioni straordinarie su allacci esistenti;
- realizzazione di nuovi manufatti di linea (pozzetti, attraversamenti, etc.);
- messa in esercizio di nuove pompe di sollevamento con caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle usurate o dismesse;
- rifacimento di impianti e di quadri elettrici, volto a migliorare la loro efficienza e la vita utile;
- interventi di messa in sicurezza di impianti in base alla normativa vigente.

Pertanto sono state individuate le seguenti classificazioni:

Manutenzioni	CODICE	Vita utile	Aliquota
Elettriche/elettromeccaniche	MSE	10	10,00%
Civili	MSC	20	5,00%
Imp. sollevamento e pompe	MSIS	8	12,00%
Su rete idrica	MSI	25	4,00%
Su rete fognaria	MSF	25	4,00%
Su allacci idrici	MSAI	15	6,67%
Su allacci fognari	MSAF	20	5,00%

In ottemperanza al criterio di ammortamento calcolato sul periodo minore tra vita utile dell'intervento e della durata della concessione, gli ammortamenti e le correlate aliquote sugli interventi di manutenzione straordinaria su rete idrica e rete fognaria sono stati calibrati sulla durata della concessione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
27.948.071	29.596.062	(1.647.991)

Composizione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Terr. e Fabbr.	Imp. e Macch.	Attr. Ind. Com.	Altri beni
Costo storico	7.724.745	58.424.808	3.108.950	3.295.939
Rivalutazioni				
Ammort. esercizi precedenti	(1.738.120)	(36.443.487)	(1.987.366)	(2.789.407)
Saldo di apertura	5.986.624	21.981.321	1.121.583	506.532
Storno ad altri conti	0			
Incrementi dell'esercizio	0	74.808	102.139	289.940
Decrementi dell'esercizio		(108.507)		2
F/do rel. a cespiti ceduti e storni	0	56.966	(294.426)	(153.478)
Amm.ti e svalut. dell'esercizio	(215.776)	(898.933)	(258.185)	(242.540)
Saldo di chiusura	5.770.849	21.105.655	671.112	400.456

Per i terreni e fabbricati, sulla base di una puntuale applicazione del principio

contabile OIC 16 già dagli esercizi precedenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Il valore dei terreni, quali beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata, risulta pari ad euro 1.451.029.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino ad oggi in bilancio è imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite immobiliare soggetto ad ammortamento.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 C.c.)

Fatta salva la considerazione di cui al paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie. La rivalutazione economica è oggetto della perizia di stima ex art. 115 Tuel della società incorporata Govossai S.p.A. Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio non sono state iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.633.682	2.462.735	(829.053)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da contatori per utenze ordinarie, dispositivi di protezione individuale, materiali di consumo, di riparazione, oli lubrificanti, reagenti chimici, e altri materiali. Contrariamente a quanto riportato per le immobilizzazioni in corso, nelle rimanenze vengono classificati i pezzi di ricambio di uso ricorrente, che vengono costantemente rinnovati e utilizzati nel sistema produttivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
714.077.776	599.999.468	114.078.308

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	227.239.393	452.151.674	0	679.391.067
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0
Verso enti pubblici	299.288	0	0	299.288
Per crediti tributari	17.472.923	0	0	17.472.923
Per imposte anticipate	9.013.900	0	0	9.013.900
Verso altri	7.086.477	814.121	0	7.900.598
Arrotondamento	0	0	0	0
TOTALI	261.111.981	452.965.795	0	714.077.776

Il valore dei crediti verso clienti entro i dodici mesi è stato determinato considerando l'importo dei crediti che si è stimato diventeranno liquidi entro i dodici mesi.

I crediti verso clienti al 31/12/2013, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti per fatturazione/bollettazione emessa	462.227.451
Clienti per fatturazione/bollettazione da emettere	307.894.642
(Fondo svalutazione crediti)	(90.731.026)
TOTALE	679.391.067

I crediti per fatture da emettere si sono incrementati per il valore dei ricavi maturati e non fatturati nel periodo.

Composizione fatture da emettere in Migliaia di euro	307.895
Consumi e altre prestazioni accessorie	185.473
Conguaglio ante 2012 art. 32 D. 643/2013 AEEGSI	101.992
Ricavi da fatturare 2012 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	5.111
Ricavi da fatturare 2013 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	12.093
Aato Sent Tar 2005	3.226

La metodologia utilizzata per la determinazione dei ricavi e delle fatture da emettere per consumi è la stessa impiegata per il bilancio dell'esercizio 2012; il principale criterio di determinazione utilizzato è riferito al consumo della singola utenza fatturato a saldo sino alla data di redazione del bilancio impiegando per il calcolo del rateo dei consumi non ancora fatturati il dato specifico dell'utenza e solo in via residuale quello medio per tipologia tariffaria.

L'incremento del numero di letture disponibili ha consentito di emettere a saldo un maggior numero di posizioni individuando per la maggioranza dell'utenza il profilo di consumo individuale. Conseguentemente nel 2013 la base informativa sulla quale operare la valorizzazione dei ricavi in base a saldo è aumentata con migliore determinazione del dato, Nel 2013 inoltre è stato avviato in produzione il modulo di fatturazione del nuovo sistema informativo SIRIS, limitatamente alle utenze delle

due principali città sarde (Cagliari e Sassari), che ha consentito tale elaborazione sulla base di funzioni native della procedura informatica e non senza elaborazioni aggiuntive.

Per una più puntuale descrizione del metodo seguito si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Permane la necessità di continuare nell'attività di bonifica delle anagrafiche sui *data base* per migliorare la produttività aziendale, aumentare gli incassi ordinari e ridurre il numero dei reclami.

Nel corso del 2013 per l'attività di censimento e bonifica delle anagrafiche la società ha sostenuto spese per 3,05 milioni di euro portate a incremento delle immobilizzazioni e interamente ammortizzate nell'esercizio.

Come precedentemente descritto, sulla base del principio del "full cost recovery", di cui alla Comunicazione COM(2012)673 della Commissione Europea ribadito peraltro nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, l'Ente d'Ambito competente determina sulla base dei costi operativi efficientati, di quelli esogeni non comprimibili e degli investimenti da realizzare approvati, il ricavo minimo garantito spettante al Gestore (VRG). Tale determinazione è soggetta a successiva ratifica da parte di AEEGSI.

Su tale base ed in considerazione dei consumi delle utenze viene definita l'articolazione tariffaria.

Qualora dalla applicazione della tariffa ai consumi rilevati e dalla consuntivazione dei costi non comprimibili (quali l'energia elettrica soggetta a variazioni di prezzo non controllabili dal gestore) derivino degli scostamenti positivi o negativi questi saranno riconosciuti in tariffa nel secondo anno successivo, come conguagli positivi o negativi.

Sulla base di tale regolazione in linea con quanto stabilito dalla Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna con Deliberazione del Commissario Straordinario (DCS) 43/2013 sono state rilevate le fatture da emettere per conguagli tariffari relativi agli esercizi 2012 e 2013, rispettivamente 5,1 e 12,0 milioni di euro.

La delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR regola anche la quantificazione e il riconoscimento delle partite pregresse non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie. Tali partite sono state in precedenza quantificate dall'Ente d'Ambito in occasione della revisione parziale del Piano d'Ambito, per la parte relativa al Piano economico e finanziario, con le DCS n. 223/2010 e n. 23/2011, che hanno riconosciuto al Gestore un conguaglio tariffario spettante pari a euro 101,9 milioni di euro.

Nella voce crediti per fatture da emettere è stato rilevato inoltre per 3,2 M€ il credito per conguagli attivi sulla tariffa 2005, inerente gli importi che, a seguito di rimborsi agli utenti, autorizzati dall'ente d'Ambito, sono venuti a mancare al gestore a causa della sentenza del Consiglio di Stato 4301/2008 in merito alla irretroattività delle tariffe 2005.

Alla luce dei miglioramenti informatici complessivi è stato possibile eseguire un test di quadratura dell'inventario relativo alla procedura Logos, che rappresenta il 79% dell'ammontare dei crediti verso clienti su fatture emesse, nel corso del mese di aprile 2014. I risultati di tale test hanno portato a iscrivere una differenza negativa sui dati contabili di bilancio di euro 7.156.560,00 imputati fra gli oneri diversi di gestione quali sopravvenienze passive.

Le attività di quadratura sono ancora in corso ma si è convinti di aver rimosso il principale ostacolo alla definizione di un inventario complessivo del conto clienti per fatture emesse regolarmente quadrato con la contabilità generale e quindi con il

bilancio. Le procedure di quadratura dei data base che sono stati inseriti mediante migrazione nella nuova procedura SIRIS sono invece ancora in corso dopo la migrazione stessa. Al momento non si sono rilevate differenze significative.

Rimane ancora non inventariata la voce di crediti verso clienti per fatture da emettere. Peraltro, come detto, la società fin dall'esercizio 2012 sta accertando in modo nominativo la partita dei ricavi per competenza non fatturati, per la gran parte dell'utenza, con la conseguente progressiva riduzione della parte di incertezza su tale voce in termini di inventariazione.

La quota di ricavi per competenza determinata nominativamente è passata dal 88% dell'utenza nel 2012 al 98% dell'utenza nel 2013 e costituisce una buona base per la determinazione futura dell'inventario della voce crediti verso clienti per fatture da emettere.

Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

Gli importi dell'accantonamento sono pari a 41.786 M€. Il valore del fondo accantonato cresce rispetto al precedente esercizio sul totale dei crediti commerciali (al netto di quelli di competenza di terzi ai sensi dell'art. 156 del Dlgs 152/2006), passando dal 9,4% al 12,5%.

L'attività svolta nel 2013 sulla gestione del credito è stata di particolare rilievo. Con questa nuova fase regolatoria e documentale si è potuta realizzare anche una rivalutazione complessiva dell'accantonamento.

Determinazione del fondo a valori di riferimento della morosità AEEGSI

L'AEEGSI ha adottato nel MTI una metodologia di calcolo della incidenza del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII sulla tariffa, al fine di riconoscere in tariffa, con la modalità del calcolo del VRG, quel valore di morosità come costo complessivo.

L'Autorità ha adottato il valore di riferimento (valore obiettivo) della morosità pari al 6,5% del fatturato dell'anno. Il valore di riferimento adottato dalla AEEGSI è riferito ai dati di gestione delle aziende del centro sud.

La finalità è evidentemente quella di considerare, con il nuovo metodo, una componente direttamente collegata alle soglie cd "fisiologiche" di squilibrio tra fatturato e incassato tipicamente per insolvenza.

Al fine della determinazione della entità del fondo si è quindi effettuata una elaborazione così articolata:

$$((6,5\% \text{ di } (\text{TotFatt.05-13})) - (\text{ImpFon.05-13})) = \text{TotFon.31.XII.2013.}$$

Si è calcolato il 6,5% di 1,735 miliardi di euro (il totale del fatturato realizzato da Abbanoia), definendo così il valore di 112,7 milioni di euro per il dimensionamento del fondo secondo i parametri AEEGSI applicati anche al pregresso.

Dal valore del fondo così calcolato si sono sottratti 22 milioni di euro di utilizzi eseguiti negli anni precedenti, ottenendo il valore di 90,7 milioni di euro quale valore residuo del fondo al 31.12.2013.

Tale metodologia, ovviamente differente da quelle utilizzate negli anni precedenti, consente anche di determinare in 14,4 milioni di euro (6,5% del fatturato dell'anno) la quota ideale di accantonamento per l'esercizio. La quota che eccede il calcolo della quota annuale, pari a 14,4 milioni di euro viene determinata come quota di integrazione di accantonamento al fondo determinato con calcolo percentuale del valore AEEGSI sull'intero fatturato dalla costituzione Abbanoia.

Totale fatturato sino al 2012	€ 1.566.894
Totale fatturato 2013	€ 221.485
Totale fatturato sino al 2013	€ 1.788.379
canoni conto terzi	€ 44.492

canoni conto terzi iva	€ 3.984
(Totale Canoni conto terzi)	€ 48.476
(Esaf accantonamento)	€ 4.781
Totale fatturato sino al 2013	€ 1.735.122
Percentuale morosità AEEGSI	6,50%
Quota percentuale su fatturato	€ 112.783
(Utilizzo fondo sino al 2013)	-€ 22.052
Importo netto fondo 31.12.2013	€ 90.731

Con la metodologia sopra esposta nell'esercizio in cui si accerterà la perdita, si agirà con impiego del fondo, mentre nell'esercizio corrente si procederà ad un accantonamento in proporzione al fatturato considerando già in tale momento il rischio esistente sull'emesso. Il meccanismo procede con aggiornamento quindi di impiego del fondo e di ricostituzione con accantonamento, con una tariffa che genera poi annualmente ricavi a copertura del costo dell'accantonamento nel limite determinato.

Determinazione del fondo a valori di dettaglio su attivo patrimoniale CFdE e CFE

La metodologia sopra esposta, basata sul dimensionamento della morosità introdotto da AEEGSI, è stata sviluppata quindi sul calcolo percentuale applicato all'intero fatturato realizzato da Abbanoia. Si è ritenuta opportuna una valutazione comparata di tali esiti con quelli rivenienti dalla metodologia di calcolo basata sulla analisi delle poste di credito. La metodologia fondata sulla analisi delle poste di credito è più finalizzata ad individuare, con una suddivisione del credito per natura, per classi e per importi, sulla base della maggiore e migliore disponibilità di dettaglio delle posizioni di credito, il tipo di rischio ed il livello rilevato. L'analisi compiuta ha consentito di confermare la rilevazione del fondo per euro 90,731 M€. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 101 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Valore al 31/12/2012	45.116.661	6.237.748	51.354.409
Utilizzo nell'esercizio	-	(2.408.898)	(2.408.898)
Accantonamento esercizio	38.352.249	3.433.266	41.785.515
Valore al 31/12/2013	83.468.910	7.262.116	90.731.026

I crediti verso gli enti pubblici, al 31/12/2013, pari a Euro **299.288** sono così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Crediti verso altri enti pubblici controllanti	63.098	134.866	-71.768
Altri crediti verso Ras (ex Esaf Ente in liq.)	236.190	1.016.180	-779.990

Totale	299.288	1.151.046	-851.758
---------------	----------------	------------------	-----------------

I crediti verso l'Erario, al 31/12/2013, pari a Euro **17.472.925** sono così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Erario C/Crediti Iva	5.345.582	6.798.775	(1.453.193)
Erario C/Rimborso Iva	12.070.318	14.500.000	(2.429.682)
Altri Crediti	57.023	60.165	(3.141)
Erario C/Crediti Ires	0	2.393.439	(2.393.439)
Erario C/Crediti Irap	0	0	0
Totale	17.472.923	23.752.379	(6.279.455)

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee dell'esercizio corrente deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri entro ed oltre i 12 mesi, al 31/12/2013, pari a Euro 7.900.598 sono così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Note Di Credito Da Ricevere	5.741.370	3.666.161	2.075.210
Altri crediti	1.663.706	1.053.179	610.527
Altre Partite Attive Da Liquid	10.772	714.933	(704.161)
Anticipi e crediti V/Fornitori	362.409	383.945	(21.536)
Depositi cauzionali	122.341	118.942	3.399
Totale	7.900.598	5.937.159	1.963.438

Per quanto riguarda le note di credito da ricevere l'importo è riferito in larga misura a canoni di depurazione fatturati da alcuni enti, in particolar modo Consorzi Industriali, in modo difforme da quanto previsto dall'art. 156 del D.lgs. 152/2006. L'importo del debito effettivo maturato è rilevato, nel passivo, nella voce debiti verso enti pubblici.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica coincide con tutto l'ambito regionale della Sardegna.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.850.720	13.982.915	4.867.805

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	18.829.940	13.955.649

Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	20.780	27.266
Arrotondamento		
Totale	18.850.720	13.982.915

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
277.408	286.682	(9.274)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce non è dettagliata in quanto di ammontare non apprezzabile (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Passività
A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
225.242.950	94.275.416	130.967.534

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	125.643.513	-	31.368.098	94.275.415
Riserva da sovrapprezzo az.	2.957.158	-	2.957.158	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-
Versamenti in conto capitale	-	59.000.000	-	59.000.000
Versamenti conto copertura perdita	-	-	-	-
Riserva per arrotondamento in Euro	(1)	-	(1)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(22.738.009)	-	(22.738.009)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.587.246)	71.967.535	(11.587.246)	71.967.535
Totale	94.275.416	130.967.535	1	225.242.950

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	115.383.351	-	-10.156.820	-12.581.191	92.645.340
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	0
- altre destinazioni	-	-	-12.581.190	12.581.192	2
Altre variazioni	10.260.162	-	2.957.158	-	13.217.320
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-11.587.246	-11.587.246
Alla chiusura dell'esercizio precedente	125.643.513	0	-19.780.852	-11.587.245	94.275.416
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	0
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	0
- altre destinazioni	-31.368.098	-	19.780.852	11.587.245	-1
Altre variazioni	-	-	59.000.000	-	59.000.000
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	71.967.535	71.967.535
Alla chiusura dell'esercizio	94.275.415	0	59.000.000	71.967.535	225.242.950

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
corrente					

Il capitale sociale al 31.12.2013 è composto da 94.275.416 di azioni del valore nominale di un euro. Nel corso del 2013 l'assemblea straordinaria dei soci, prendendo atto della decisione della C.E., in data 25 settembre ha deliberato di revocare le precedenti delibere di aumento del capitale sociale, di ridurre il capitale sociale sino all'importo di euro 94.275.415, per l'importo delle perdite riportate da precedenti esercizi pari a euro 31.368.098, di aumentare il capitale sociale così ridotto di euro 142 milioni dando mandato all'organo amministrativo di darvi esecuzione entro il termine del 30.06.2014 collocando l'eventuale inoptato allo scadere del termine dell'esercizio del diritto di opzione nell'ambito di tutti i soci, che siano disponibili, e solo dopo che si sia accertato, anche con il parere dell'AATO, che siano rispettate le condizioni previste nella decisione della Commissione Europea in data 31.07.2013.

Nel mese di febbraio 2014 il versamento in conto capitale di 59.000.000 di euro, eseguito nel 2013, è stato portato ad incremento del capitale sociale che è stato aumentato fino a 153.275.415 azioni del valore nominale di un euro. Da ultimo l'aumento di capitale del 27.06.2014 ha portato il capitale sociale al valore di 192.020.411 azioni del valore nominale di un euro.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	94.275.415	B	-	28.411.256	
Riserva sovrapprezzo azioni	0	A, B, C	-	2.957.158	
Riserve di rivalutazione		A, B	-	-	
Riserva legale		B	-	-	
Riserve statutarie		A, B	-		
Altre riserve	59.000.000	A, B, C	-	-	
Totale	153.275.415		-	31.368.415	
Quota non distribuibile	153.275.415		-		
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve

Riserve	31/12/2013	31/12/2012
Versamenti in conto capitale sociale	59.000.000	
Riserva sovrapprezzo azioni		2.957.158

Totale	59.000.000	2.957.158
---------------	-------------------	------------------

Lo statuto prevede all'art. 6 la indisponibilità della riserva straordinaria a presidio del capitale sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
28.380.077	25.703.491	2.676.586

La movimentazione dei fondi è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Trattamento di quiescenza			
Per imposte, anche differite	2.917.517	2.829.965	87.552
Altri	25.462.559	22.873.527	2.589.032
Arrotondamento			
Totale	28.380.076	25.703.492	2.676.584

Gli "altri fondi" hanno subito le seguenti variazioni:

Fondi rischi e oneri	31/12/2012	Utilizzi	Decrementi	Accantonamenti	31/12/2013
Fondi Imposte Esercizi Precedenti	937.619				937.619
Fondo Imp Differite Irap	-				-
Fondo Imp Differite Ires	1.892.345			87.552	1.979.897
Totale	2.829.964			87.552	2.917.517
Fdo Ripr.Beni.Gratuit.Devolvibili	250.000				250.000
F.Do Rischi Controv Personale	810.895		-528.189	9.239	1.348.322
F.do rischi contenzioso tributario	0		0		-
Fondo Rischi Controversie Legali	13.147.101	743.256	1.568.759	3.908.069	14.743.155
Fdo Rischi Oneri Rs Comuni	1.243.333	1.394.015	-973.816	280.000	1.103.134
Fdo Rischi Oneri sentenze Cds/Tar 2005	1.078.600				1.078.600
F.Do Rischi Esaf In Liquidazione	4.780.857				4.780.857
Altri F.Di Per Rischi E On Fut	1.562.741	185.503		781.253	2.158.490
Totale	22.873.527	2.322.774	66.754	4.978.561	25.462.558

Ogni anno la società valuta l'adeguatezza del fondo rischi per controversie legali a far fronte a passività potenziali incerte, sia nell'ammontare che nel quando si manifesteranno, ma con un grado di probabilità di sostenimento ritenuto apprezzabile. Le passività potenziali che sono solo possibili sono evidenziate nei conti d'ordine.

Vengono inseriti in tale fondo tutti i contenziosi e pre-contenziosi notificati nell'anno di riferimento e nell'anno successivo a quello di riferimento sino alla chiusura delle operazioni di verifica del bilancio, laddove relativi a eventi manifestatisi nell'anno di riferimento del bilancio o precedenti, in connessione ai quali è stimato probabile un onere a carico della società o un minore provento. Vengono, pertanto, esclusi i contenziosi per i quali tale rischio grava esclusivamente su soggetti terzi, laddove i maggiori costi o i minori ricavi non sono, neanche in parte, a carico della Società. Vengono, altresì, esclusi i contenziosi che siano stati instaurati e conclusi nello stesso anno, in quanto in tal caso viene meno il requisito dell'incertezza. Il fondo viene utilizzato a fronte di passività potenziali che nel corso dell'esercizio divengono certe nella misura accantonata.

Il valore del fondo al 31.12.2013 di euro 14,743 milioni trae origine principalmente dalle seguenti occorrenze.

Verbali di accertamento per violazioni del D.Lgs. 152/06. Situazione, nella maggior parte dei casi, dipendente dall'acquisizione della gestione di molteplici impianti di depurazione, mancanti delle necessarie autorizzazioni e/o dei requisiti per ottenerle ovvero dipendente dall'acquisizione di impianti di depurazione obsoleti ed inidonei a rispettare i parametri di legge per lo scarico dei reflui. Il valore delle somme accantonate è stato determinato tenendo conto dell'attività svolta dalla società per la regolarizzazione amministrativa e della qualità degli scarichi, per la produzione di memorie difensive a giustificazione dell'operato dell'azienda ed a seguito della precisazione in molti casi dell'importo delle sanzioni potenziali.

Somme da accantonare per spese legali di controparte, determinato, da un lato, dall'inserimento di nuovi contenziosi e, dall'altro lato, dal protrarsi dei contenziosi pendenti instaurati negli anni precedenti.

Oneri per il rischio di risarcire "per equivalente" alcune ditte appaltatrici per la mancata aggiudicazione di gare d'appalto; il valore accantonato è stato determinato in misura pari al 10% degli importi dell'appalto, secondo un criterio presuntivo, seguito dalla giurisprudenza prevalente, basato sull'applicazione dell'art. 345 della L. 20 marzo 1865 n. 2248, all. F.

Riserve, rigettate dalla stazione appaltante, iscritte in sede di collaudo di appalti conclusi.

Rischio di accertamento fiscale e di irrogazione sanzioni a seguito della verifica generale per l'esercizio 2008 dalla quale è scaturito un processo verbale di constatazione.

Alla data di redazione del bilancio la Direzione Regionale delle Entrate ha notificato, sempre con la stessa motivazione relativa ad una diversa interpretazione dell'aliquota applicabile su una minima parte delle prestazioni afferenti i contratti di manutenzione reti e impianti, gli avvisi di accertamento per Iva relativa al 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. La società ha immediatamente provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria contestando interamente le ragioni dell'accertamento. Avverso la decisione della Commissione tributaria provinciale sfavorevole ad Abbanoa e relativa agli esercizi 2006, 2007 2009 e 2010 è stato presentato ricorso presso la Commissione tributaria regionale. In pendenza della decisione della commissione è stato rilevato un accantonamento prudenziale di importo pari alle sanzioni ed interessi degli avvisi.

Non sono stati fatti accantonamenti relativamente agli accertamenti ICI per il presunto mancato pagamento dell'imposta comunale sulle dighe e cespiti accessori alle stesse in uso da parte del Gestore in quanto si ritiene infondata la pretesa. Anche in questo caso sono stati presentati i ricorsi in commissione tributaria provinciale per richiedere l'annullamento degli avvisi con esito positivo per Abbanoa.

Il fondo accantonato a fronte di tali passività potenziali è pari a euro 937.619.

La voce relativa ai *Rischi Esaf in liquidazione* di euro 4.780.857 si riferisce ad un accantonamento prudentemente effettuato negli esercizi precedenti in seguito alle contestazioni ricevute dal Commissario Liquidatore di Esaf Ente in merito alla quantificazione dei compensi spettanti per le attività svolte da Esaf Spa, e oggi da Abbanoa a vantaggio dello stesso. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti. Attualmente le posizioni attive e passive di Esaf sono state trasferite in capo alla Regione Autonoma della Sardegna di cui Esaf era ente strumentale.

La voce relativa al fondo spese connesse alla sentenza del Tar di euro 1.078.600 si riferisce all'accantonamento di spese di gestione delle pratiche che scaturiranno dalla chiusura delle cause pendenti, per le quali si è accantonata una percentuale significativa del 3% sul monte rischi totale previsto. Nonostante la sentenza del Consiglio di Stato n. 4301/2008 che annulla la delibera ATO n. 17/2005 per la parte riguardante l'applicazione retroattiva della tariffa 2005, non si ritiene debbano essere variati gli importi accantonati, in quanto i diritti sui ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa reale media ai consumi non subiscono alcun pregiudizio. Tale posizione è stata confermata e fatta propria dall'AATO Sardegna che ha ricompreso l'importo nei conguagli tariffari

Per quanto concerne i rischi relativi a lavoro dipendente per il personale a tempo determinato e/o indeterminato l'ammontare del fondo di euro 1.348.322 costituisce la quantificazione dei rischi generici e specifici che hanno impatto sul relativo costo.

In questa voce si comprendono i rischi soccombenza del contenzioso pendente con il personale, la rivalutazione dell'accantonamento per ex Tfs (esposto tra i debiti), inclusa la stima del differenziale tra la contribuzione in precedenza dovuta all'INPDAP e la prestazione che lo stesso Istituto garantiva, a titolo di trattamento di fine servizio, al momento della cessazione.

In riferimento all'accantonamento per ex Tfs, il trattamento di fine servizio (istituto della retribuzione differita) che veniva riconosciuto al personale ex Esaf Inpdap non iscritto all'allora FIP (ora FITQ) al quale veniva applicato il CCRL (contratto collettivo regionale di lavoro), accantonato dal 29 luglio 2005 da Esaf SpA e dal 01/01/2006 da Abbanoa SpA.

Relativamente al rischio passività potenziali da Ispettorato del lavoro, Enti previdenziali e Amministrazione finanziaria la società nel pieno convincimento di aver operato correttamente, ha proceduto a tutelarsi in sede giudiziaria; per ragioni di prudenza, si è ritenuto tuttavia di rilevare il possibile, per quanto incerto, onere.

Sanzioni comminate dall'Ispettorato del Lavoro, dagli Enti di Previdenza ed Assicurativi collegate alla fase di internalizzazione del personale delle ditte di conduzione degli impianti di potabilizzazione.

Durante tale fase, alcuni lavoratori delle ex ditte, nonostante reiterate proposte di assunzione formulate dalla società, declinavano l'invito, rifiutandosi di sottoscrivere il contratto ed occupavano abusivamente gli impianti aziendali.

A fronte di quanto sopra, l'Ispettorato del Lavoro procedeva ad ispezioni ed

accertamenti a conclusione dei quali emetteva, a carico della società, notifiche di illecito amministrativo e sanzioni per mancata regolarizzazione del personale durante i giorni di occupazione, notificando gli esiti per competenza anche all'Istituto previdenziale (Inps) ed assicurativo (Inail).

L'accantonamento per il rischio di cui sopra era in precedenza compreso nel fondo per contenzioso legale. Considerata la natura del rischio si è ritenuto più opportuno comprenderlo nel fondo per il contenzioso afferente il personale.

Le notifiche di illecito amministrativo e le sanzioni sono state immediatamente contestate da Abbanoa Spa.

Nel fondo sono stati effettuati accantonamenti prudenziali a fronte del contenzioso instaurato da alcuni dipendenti transitati nei ruoli regionali per indennità e incentivi risalenti al periodo antecedente la riforma del servizio idrico integrato. Sono stati effettuati inoltre specifici stanziamenti inerenti cause promosse per l'ottenimento di un inquadramento superiore e indennità di coordinamento e a seguito di licenziamenti per giusta causa opposti dal dipendente.

Il fondo rischi per oneri verso i Comuni di euro 1.103.134, è relativo agli oneri da questi sostenuti per conto di Abbanoa per la gestione del servizio nella fase di avvio dello stesso ma non ancora chiesti a rimborso.

Relativamente al fondo per ripristino di beni gratuitamente devolvibili di euro 250.000 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto la durata del periodo di affidamento superiore a venti anni, consiglia di non effettuarne almeno per il primo periodo. Tale prassi del resto veniva praticata solamente da una delle società incorporate.

Negli altri fondi per rischi e oneri è stato accantonato l'importo di euro 1.447.976 a fronte del rischio di risarcimento danni verso terzi. Nel 2012 e nel 2013 infatti tali rischi non sono stati coperti da garanzie assicurative. L'importo è stato determinato sulla base delle richieste pervenute e l'ausilio di periti esterni. Si evidenzia che alla data di predisposizione del bilancio a seguito di gara è stato stipulato il contratto per la copertura assicurativa di questi rischi. Risulta accantonato un ulteriore importo di euro 710.515 a fronte di passività potenziali derivanti dalla interpretazione di clausole contrattuali con i fornitori che non hanno generato sinora un contenzioso legale.

Gli accantonamenti per imposte differite hanno riguardato l'indennità di mora di competenza del 2013 e non incassata nell'esercizio; allo stesso tempo si è stornata la quota di mora attiva incassata nell'esercizio ma di competenza di esercizi precedenti.

Per ogni altra informazione che riguarda l'incremento o il decremento dei fondi imposte si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Rif. art. 2427, I comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.121.600	2.135.531	(13.931)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	2.135.531	1.814.810	1.828.741	2.121.600

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I decrementi del fondo sono da ricondurre sia al decremento del personale che alla entrata in vigore, dal 01/01/2007, del Decreto Legislativo n. 252/2005 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari), delle conseguenti scelte (esplicite o tacite) effettuate dai lavoratori e della istituzione (articolo 1, commi 755 e seguenti della Legge 296/2006) del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile", oltre naturalmente al tfr liquidato a favore del personale cessato dal servizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
666.007.294	794.368.871	(128.361.577)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	66.919.917	11.266.833	15.829.449	94.016.199
Debiti verso altri finanziatori	12.785.985	111.426.172	0	124.212.157
Acconti	5.856.445	14.493.699	0	20.350.144
Debiti verso fornitori	188.928.359	83.865.491	0	272.793.850
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso enti pubblici	0	114.735.235	0	114.735.235
Debiti tributari	6.342.531	0	0	6.342.531
Debiti verso istituti di previdenza	5.544.951	2.841.532	3.788.709	12.175.192
Altri debiti	21.381.986	0	0	21.381.986
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	307.760.174	338.628.961	19.618.158	666.007.294

In deroga al prospetto dello stato patrimoniale previsto dal codice civile all'art. 2424 e ai sensi del disposto del 4° comma dell'art. 2423 ter, ai fini di una più corretta rappresentazione contabile, il conto "debiti verso controllanti" viene denominato "debiti verso enti pubblici".

Con i principali fornitori di Acqua ed Energia, rispettivamente Enas ed Eni, è

stato concordato un piano di rientro che ha consentito all'azienda di poter beneficiare di una dilazione, ottenendo un tale differimento:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Enas	9.984.240	44.074.760
Eni	36.000.000	39.790.730
Totale	45.984.240	83.865.490

Il confronto dei debiti rispetto al precedente esercizio è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	2013	2012	variazione
Debiti verso banche	94.016.199	106.629.346	(12.613.147)
Debiti verso altri finanziatori	124.212.157	237.068.992	(112.856.836)
Acconti	20.350.144	19.349.899	1.000.246
Debiti v/fornitori	272.793.850	283.769.156	(10.975.306)
Debiti verso enti pubblici	114.735.235	108.466.382	6.268.853
Debiti tributari	6.342.531	2.733.915	3.608.616
Debiti v/istituti di previdenza sociale	12.175.192	11.128.409	1.046.782
Altri Debiti	21.381.986	25.222.772	(3.840.786)
TOTALE	666.007.294	794.368.871	(128.361.577)

I debiti verso enti pubblici al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Debiti verso enti pubblici soci	110.491.172	103.378.768	7.112.404
Debiti verso ente controllante	4.135.000	4.135.000	0
Debiti verso altri enti	109.063	952.615	(843.552)
Totale	114.735.235	108.466.383	6.268.852

Si segnala all'interno di tali conti la presenza di debiti di natura finanziaria e di natura commerciale tra i quali i finanziamenti del Comune di Cagliari, la gestione degli incassi inerenti la bollettazione pregressa in capo all'Ente Esaf, i cui rapporti attivi e passivi sono stati trasferiti alla R.A.S., e al Comune di Cagliari, i debiti verso il Comune di Sassari relativi ad una transazione commerciale e alla distribuzione di utili di esercizi precedenti, nonché i debiti maturati nei confronti dei diversi Comuni per i servizi resi.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro **94.016.199** comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, di cui 11.266.833 euro rappresenta la quota parte che scade oltre i 12 mesi e fino al quarto anno successivo e 15.829.449 euro rappresenta la quota parte oltre i cinque anni.

I debiti verso altri finanziatori sono pari a euro **124.212.157** e sono relativi alle risorse finanziarie pubbliche trasferite ad Abbanoia per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato; per la valutazione della seguente passività si rimanda al punto precedente relativo alle "immobilizzazioni in corso" che rappresentano le opere del servizio idrico integrato in fase di ultimazione e alla connessa rilevazione dei contributi in conto impianti su beni in concessione. La riduzione del debito dall'esercizio 2012 al 2013 per euro 112.856.836 deriva

principalmente dalla contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso che vengono acquisite nel bilancio all'atto della rendicontazione e accettazione degli stati di avanzamento lavori che consentono di rettificare i debiti derivanti dai contributi in conto opere e impianti e iscrivere un fondo contributo di pari valore all'opera totalmente finanziata.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'ammontare delle fatture ancora da ricevere è pari a euro **30.225.378**.

La voce "Acconti" riporta gli anticipi dei clienti per allacci e consumi e quelli a garanzia del corretto adempimento contrattuale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari, i cui valori sono al netto di eventuali crediti di imposta e acconti versati, sono iscritti i seguenti:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Erario c/saldo Ires	2.991.388	0	2.991.388
Erario c/saldo Irap	2.188.147	1.823.461	364.686
Erario c/ritenute applicate	1.161.083	910.455	250.629
Altri debiti tributari	1.913	0	1.913
Totale	6.342.531	2.733.916	3.608.616

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" comprende i debiti maturati alla fine dell'esercizio per oneri previdenziali verso Inps e Inpdap, i debiti verso Inail e gli altri debiti relativi alla previdenza complementare.

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Inps	1.332.523	1.356.101	(23.578)
Inps L. 335/95	1.974	860	1.113
Inail	602	602	-
Inpdap	686.475	696.824	(10.350)
FIP/FITQ	6.619.793	5.625.025	994.767
Altri Debiti Previdenziali	3.533.826	3.448.997	84.829
Totale	12.175.192	11.128.409	1.046.782

I debiti previdenziali per FIP/FITQ sono relativi alla previdenza complementare dei dipendenti dell'ex gestore Esaf SpA.

Nella voce altri debiti previdenziali sono compresi quelli per il trattamento accessorio maturato e non liquidato e per le ferie maturate e non usufruite alla fine dell'esercizio per un importo di euro 2,847 milioni e i debiti per previdenza complementare di euro 0,686 milioni.

Nella residua voce altri debiti sono iscritte le partite passive da liquidare, le poste ancora aperte nei confronti del personale, tra cui le ferie da liquidare, ed altri debiti diversi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti Vari Utenti	5.792.048	5.476.064	315.984
Note Di Credito Da Emettere	5.530.257	6.336.407	(806.150)
Altre Partite Passive Da Liquidare	1.393.714	1.374.919	18.795
Costi Personale Da Liquidare	8.132.003	11.506.469	(3.374.466)
Altri Debiti Diversi	533.964	528.913	5.051
Totale	21.381.986	25.222.772	(3.840.786)

Le variazioni più significative riguardano i costi del personale da liquidare per il pagamento nel mese di dicembre per le competenze spettanti e per tredicesima mensilità; nell'esercizio precedente le retribuzioni di dicembre erano state pagate entro i termini contrattuali nei primissimi giorni di gennaio.

Sono inoltre variati i debiti verso utenti per note di credito da emettere a seguito dell'attività di risoluzione dei reclami presentati e per rimborsi da effettuare a seguito di doppi pagamenti e conguagli negativi a chiusura del rapporto contrattuale.

Le altre partite passive da liquidare si riferiscono a debiti diversi da quelli di fornitura, quali spese legali di soccombenza, interessi per contenzioso maturati ma non ancora liquidati, concessioni, imposte locali e altri diritti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
981.132	995.019	(13.887)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

La voce più significativa è rappresentata dai ratei di 14° mensilità pari ad euro 919.267.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	0	0	0
Impegni assunti dall'impresa	1.047.390.125	1.341.011.944	(293.621.819)
Beni di terzi presso l'impresa	53.898	53.898	0
Altri conti d'ordine	14.479.375	15.953.021	(1.473.646)
Totale	1.061.923.398	1.357.018.863	(295.095.465)

Dei sopraelencati Conti d'ordine si segnalano gli impegni di carattere finanziario

derivanti dagli investimenti che il Gestore è tenuto a realizzare durante tutto il periodo della concessione. Il piano economico finanziario approvato dall'Ente d'Ambito Sardegna con DCS 8/2014 evidenzia gli investimenti che il Gestore deve porre in essere e le relative fonti di copertura.

Il piano ipotizza un finanziamento da parte del soggetto pubblico di circa 302 milioni di euro, da destinare a parziale copertura degli investimenti previsti dal Piano di Ambito per i primi anni, mentre il Gestore deve sostenere un importo di investimenti con risorse proprie per euro 744 milioni, per un totale complessivo di euro 1.047 milioni per il periodo sino a fine convenzione; tale ammontare complessivo si rende necessario per l'adeguamento della dotazione infrastrutturale ai livelli minimi di servizio da garantire all'utenza e per conseguire gli standard qualitativi e quantitativi prescritti dalla normativa vigente relativa al recepimento delle direttive comunitarie in materia.

Allo stesso tempo si segnala la presenza di un contratto di Interest rate swap (IRS) per originari venti milioni di euro. Si tratta di un contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse, in base al quale Abbanoia e Banca Intesa si scambiano pagamenti periodici di interesse calcolati su un capitale di riferimento (c.d. nozionale), per un periodo di tempo predefinito, pari alla scadenza del contratto stesso previsto per il 30 dicembre 2021. Con l'IRS Abbanoia paga all'altra degli interessi fissi, mentre la Banca paga degli interessi legati all'evoluzione dei tassi; per il 2013 il valore si è attestato a 182.796 euro. Il capitale convenzionale di riferimento, si riduce nel tempo fino ad estinguersi al termine del contratto, in linea con l'indebitamento bancario a lungo termine alla cui copertura del rischio tassi è correlato. A fronte di tale riduzione non viene effettuato alcun pagamento a titolo di capitale essendo solo un riferimento per il calcolo degli interessi. Il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 14,479 milioni di euro.

Si segnalano inoltre i beni di terzi presso l'impresa che sono dati dal magazzino del Comune di Cagliari il cui valore è pari a euro 53.898.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
359.057.989	216.264.374	142.793.615

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	224.591.959	207.625.473	16.966.486
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi imm.zioni per lavori interni	4.909.382	2.586.132	2.323.250
Altri ricavi e proventi	129.556.647	6.052.769	123.503.879
TOTALE	359.057.989	216.264.373	142.793.615

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella presente nota integrativa nella voce dei Crediti in "crediti verso clienti" e nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi suddivisi per tipologia	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi per Servizio Idrico Integrato	199.145.480	182.853.893	16.291.587
Ricavi per Allacci	2.440.658	2.544.444	(103.786)
Quota Fissa	22.675.629	21.330.676	1.344.953
Progettazione E Direzione Lavori	21.237	8.939	12.298
Altri servizi connessi al S.I.I.	308.956	887.522	(578.567)
Totale	224.591.959	207.625.473	16.966.486

Per una dettagliata esposizione circa le modalità seguite per la determinazione dei ricavi si rimanda al paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso clienti ed alla sezione dedicata a tale illustrazione nella relazione sulla gestione.

Ricavi per area geografica

Tutti i ricavi sono conseguiti all'interno della Regione Sardegna.

Ricavi diversi

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

Categoria	2013	2012	Variazioni
Aggio di riscossione	0	0	0
Altri Ricavi Diversi	3.057.268	2.783.727	273.541

Sopravvenienze Attive Ordinarie	126.460.575	3.196.467	123.264.107
Contributi In C/Esercizio	38.805	72.574	(33.769)
Totale	129.556.647	6.052.769	123.503.879

Le sopravvenienze attive ordinarie sono determinate per la massima parte dalla applicazione delle delibere AEEGSI (643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR) e si riferiscono per euro 5,1 milioni ai ricavi di conguaglio al VRG 2012 approvato dall'ente d'Ambito con DCS n. 8/2014 e per euro 101,9 milioni dai conguagli tariffari relativi a periodi pregressi riconosciuti con DCS n. 18/2014.

Sono state rilevati inoltre con la fatturazione 2013 conguagli positivi sui consumi di esercizi precedenti per euro 15,7 milioni.

Composizione sopravvenienze attive in Migliaia di euro	126.461
Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	3.667
Conguaglio ante 2012 art. 32 D. 643/2013 AEEGSI	101.992
Conguaglio 2012 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	5.111
Sopravvenienze attive da bollettazione	15.691

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
254.405.419	223.740.452	30.664.967

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.730.525	20.503.661	226.864
Servizi	94.691.557	90.903.086	3.788.471
Godimento di beni di terzi	6.910.203	5.898.495	1.011.708
Salari e stipendi	40.589.382	42.483.130	(1.893.747)
Oneri sociali	12.904.886	13.412.158	(507.271)
Trattamento di fine rapporto	1.814.810	1.881.464	(66.654)
Altri costi del personale	729.303	481.419	247.884
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.433.865	7.235.532	3.198.333
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.615.433	1.657.578	(42.145)
Svalutazioni crediti attivo circolante	41.785.515	13.217.638	28.567.877
Variazione rimanenze materie prime	1.116.412	(722.535)	1.838.947
Accantonamento per rischi	4.978.561	5.427.540	(448.979)
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	16.104.966	21.361.286	(5.256.320)
TOTALE	254.405.419	223.740.452	30.664.967

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	2013	2012	Variazioni
Acquisto Di Acqua	9.957.791	10.538.507	(580.716)
Acquisti Di Materiali Di Consumo	875.872	1.005.254	(129.382)
Acq.Additivi E Reagenti	8.890.606	7.988.680	901.926
Altri Acquisti Di Beni	96.838	130.537	(33.698)
Acq.Carburanti E Lubrificanti	909.418	840.683	68.735
Totale	20.730.525	20.503.661	226.864

Costi per servizi

Anche i costi per servizi sono prevalentemente e strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	2013	2012	Variazioni
Spese per servizi Amm.vi e Generali	4.529.498	5.184.695	(655.197)
Spese per servizi Commerciali	2.985.306	2.903.870	81.436
Energia Elettrica	43.356.099	41.598.293	1.757.806
Conduzione e Vigilanza	20.952.171	17.594.378	3.357.794
Smaltimento Fanghi	5.981.384	6.210.567	(229.183)
Analisi Chimiche	3.583	177.020	(173.437)
Manutenzioni	13.517.552	12.466.594	1.050.958
Pulizia Reti	2.701.055	3.971.343	(1.270.289)
Altri servizi industriali	664.909	796.325	(131.416)
Totale	94.691.557	90.903.085	3.788.472

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi si riferiscono a noleggi, locazioni e fitti, anche se la voce più rilevante, pari a euro 4,924 milioni, si riferisce agli oneri di rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni per la costruzione di opere e di impianti, assegnati in concessione d'uso, per lo svolgimento del SII, ad Abbanoa. La società ha stipulato una Convenzione quadro con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Autorità d'Ambito della Sardegna nel 2008; tale convenzione disciplina appunto il rimborso degli oneri di ammortamento dei detti mutui, specificando che lo stesso avviene in sostituzione del canone di concessione, pari a euro 4.135.000, dovuto all'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna e

pertanto ne assume la medesima natura di onere concessorio. Tale convenzione è stata sottoscritta in ottemperanza all'art. 153 del dlgs 152/2006 (testo unico in materia ambientale) che si riferisce alle dotazioni dei soggetti gestori, il quale dispone che: «le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 siano affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare»; inoltre, al comma secondo, dispone che «le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica».

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, aumenti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Categoria	2013	2012	Variazioni
Retribuzioni	40.589.382	42.483.130	(1.893.747)
Oneri Sociali Su Retribuzioni	12.130.927	12.586.649	(455.723)
Contributi Inail	773.960	825.508	(51.549)
Acc.To Al F.Do T.F.R.	1.814.810	1.881.464	(66.654)
Altri Costi Del Personale	729.303	481.419	247.884
Totale	56.038.382	58.258.170	(2.219.788)

Il costo per retribuzioni si riduce nel complesso per la riduzione del costo per personale interinale (- 0,6 milioni di euro) reso possibile dall'affidamento in appalto della gestione degli impianti di depurazione di due lotti relativi al sud Sardegna. In passato a seguito del contenzioso avviato con la impresa appaltatrice e della relativa risoluzione contrattuale la conduzione di tali impianti era stata eseguita da Abbanoa con personale interinale.

La riduzione del costo è dovuta altresì alla riduzione del numero di dipendenti (- 40) rispetto al 2012.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per le immobilizzazioni immateriali si è proceduto ad adottare un ammortamento sistematico in funzione del periodo minore fra la vita utile dell'immobilizzazione o onere pluriennale e la durata della concessione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è stato determinato in funzione del livello medio di perdite e insoluti riscontrato nei periodi precedenti dai gestori confluiti

in Abbanoia. L'importo è stato determinato in funzione della natura dei debitori; non sono stati presi in considerazione al fine della determinazione dell'importo da accantonare, i crediti non commerciali nei confronti di soggetti istituzionali, quali comuni azionisti e non, Regione, Stato, altri enti pubblici.

L'accantonamento al fondo è stato integrato per tener conto delle possibili rettifiche dei crediti per fatture emesse a fronte della presentazione di reclami. Si rinvia al paragrafo di commento del fondo per gli ulteriori approfondimenti.

Accantonamento per rischi

Per tale voce si rimanda al paragrafo dedicato al fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2013	2012	Variazioni
Oneri diversi	1.272.626	892.972	379.655
Sopravvenienze passive	14.832.340	20.468.315	(5.635.975)
Totale	16.104.966	21.361.286	(5.256.320)

Tra gli oneri diversi di gestione sono compresi periodici e pubblicazioni, quote associative, tributi, tasse e bolli.

Le sopravvenienze passive si riferiscono per 10,8 milioni di euro a insussistenze di crediti commerciali in massima parte relativi a crediti verso clienti per fatture emesse derivanti dall'analisi e dal confronto tra l'inventariazione dei crediti e le risultanze contabili, e a crediti per fatture da emettere a seguito della rilevazione di conguagli negativi per fatturazioni 2013 inerenti i consumi di esercizi precedenti.

In tale voce, con riferimento al ciclo passivo, sono stati rilevati inoltre sopravvenienze per euro 3,961 che si riferiscono a conguagli negativi inerenti i consumi di energia e a maggiori oneri relativi ad esercizi precedenti scaturenti in larga parte da contenziosi e precontenziosi.

Come indicato nel paragrafo "Gestione ordinaria e gestione straordinaria" dei criteri di valutazione, nella parte iniziale della nota integrativa, nella voce Oneri diversi di gestione sono indicate le sopravvenienze relative a valori stimati, che non derivino da errori.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(3.514.759)	(5.351.741)	1.836.982

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			

Proventi diversi dai precedenti	4.079.298	2.966.020	1.113.278
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.594.057)	(8.317.761)	723.704
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(3.514.759)	(5.351.741)	1.836.982

I proventi si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi maturati sui conti correnti bancari, mentre gli altri oneri finanziari si riferiscono agli interessi passivi bancari e agli interessi di mora passivi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Non sono state rilevate componenti straordinarie, salvo le differenze per arrotondamenti dell'unità di euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
29.170.275	(1.240.574)	30.410.849

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	7.403.983	3.044.893	4.359.090
IRES	4.874.999	260.302	4.614.697
IRAP	2.528.984	2.784.591	(255.607)
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite/anticipate	21.766.292	(4.285.467)	26.051.759
IRES	21.792.205	521.977	21.270.228
IRAP	(25.913)	(4.807.444)	4.781.531
Totale	29.170.275	(1.240.574)	30.410.849

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA IRES	31/12/2013	
Utile ante imposte	101.137.810	
Aliquota ordinaria applicabile	27,5%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):		
• Differenze temporanee	(4.023.515)	
• Differenze permanenti	(1.902.021)	
Reddito imponibile IRES	95.212.273	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	26.183.375	26%

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA IRAP	31/12/2013	
Risultato ante imposte	101.137.810	
Aliquota ordinaria applicabile	1,26%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):		
• Costo del lavoro	52.839.639	
• Saldo gestione finanziaria	(3.514.759)	
• Altre differenze tra base imponibile	43.220.838	
e risultato ante imposte		
Reddito imponibile IRAP	200.713.047	
• di cui al 4,20%	2.528.984	
• di cui al 4,73%	-	
• di cui al 4,82%	-	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	2.528.984	2,50%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte sul reddito hanno natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, conseguentemente, per il principio della competenza e secondo i precetti imposti dal principio contabile numero 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, nel bilancio sono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso – fiscalità anticipata – e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri – fiscalità differita. La loro contabilizzazione deriva pertanto dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Sempre secondo il principio contabile nazionale n.25: «le attività derivanti da imposte anticipate non possono essere rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In presenza di tali condizioni, la rilevazione è obbligatoria».

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota

effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il presupposto di iscrizione di tali imposte scaturisce dal Piano di ristrutturazione 2012-2019 della società nell'ambito della procedura di aiuto alla ristrutturazione che la Regione Autonoma della Sardegna ha avviato nei confronti della Commissione Europea, che ha approvato con decisione prot. C(2013) 4986 final del 31.07.2013. Molte delle attività programmate sono state posticipate perché la capitalizzazione prevista è stata avviata alla fine del 2013 e proseguita nel corso del 2014.

Ciò nonostante i presupposti sono peraltro confermati dalla situazione economico patrimoniale al 30.06.2013 presentata agli azionisti nell'assemblea del 20.09.2013, con evidenza di un risultato positivo, e ancor più nel bilancio di esercizio 2013, che al netto dei conguagli tariffari relativi ad anni precedenti e alle svalutazioni dei crediti imputate secondo quanto rivisto alla luce della delibera 643/2013 dell'AAEGSI, avrebbe comunque evidenziato un risultato pari a 7.085.833 al netto delle imposte.

REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE NORMALIZZATO	2013
Utile ante imposte	101.137.810
Conguaglio ante 2012 art. 32 d. 643/2013 AEEGSI	(101.992.402)
Conguaglio 2012 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	(5.110.912)
Conguaglio 2013 art. 29 d. 643/2013 AEEGSI	(12.092.846)
Sentenza Tar (2005) – AATO	(3.225.719)
Totale componenti positivi ex delib. 643/2013 AEEGSI	(122.421.880)
Acc.to svalutazione crediti eccedente modello delib. 643/2013 AEEGSI	28.369.903
Reddito ante imposte normalizzato	7.085.833

Tale risultato positivo dimostra l'inversione di tendenza riscontrata negli ultimi esercizi e conferma quanto sostenuto in ordine alla continuità aziendale nella relazione sulla gestione.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 2012	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite su crediti commerciali				
Acc.ti rischi commerciali e contenziosi legali	4.978.561	1.369.104	4.450.372	56.075
Compensi degli amministratori non corrisposti	18.073	4.970	0	0
Quote associative e imposte non pagate	116.973	32.168	0	0
Interessi di mora non pagati	431.646	118.703	0	0
Interessi passivi ex art. 96 riportabili	0	0	0	0
Totale	5.545.253	0	4.450.372	0
Totale imposte anticipate	0	1.524.945	0	56.075

Differenze temporanee precedenti	0	0	0	0
Compensi degli amministratori corrisposti	36.081	9.922	0	0
Rettifica contabile	(552.440)	(151.921)	0	0
Tassa rifiuti	9.332	2.566	0	0
Interessi di mora pagati	8.557.629	2.353.348	0	0
Utilizzo fondi rischi e oneri	2.384.528	655.745	2.393.767	30.161
Utilizzo perdite fiscali	74.036.135	20.359.937	0	0
Totale	84.471.265	0	0	0
Rigiro imposte anticipate ad imposte correnti (B)	0	23.229.598	0	30.161
1) Imposte anticipate nette (B - A)	0	(21.704.653)	0	25.913
Imposte differite:	0	0	0	0
Indennità di mora	2.667.104	733.454	0	0
Totale imposte differite (C)	0	733.454	0	0
Differenze temporanee precedenti	0	0	0	0
Indennità di mora	2.348.733	645.902	0	0
Rigiro imposte differite ad imposte correnti (D)	0	645.902	0	0
2) Imposte differite nette (C-D)	0	87.552	0	0
Imposte differite e anticipate nette (1-2)	0	(21.792.205)	0	25.913

Rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali

L'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è condizionata dalle raccomandazioni e presupposti del principio contabile n.25 che richiede ulteriori e specifiche condizioni che devono essere presenti contemporaneamente al fine dell'iscrizione della fiscalità differita attiva sulle perdite d'esercizio:

1. la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili;
2. le perdite in oggetto devono derivare da circostanze ben identificate, e deve essere ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

In presenza di tali condizioni l'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite d'esercizio è ritenuta obbligatoria; ciononostante la circostanza che non ci sia alcun limite di tempo alla riportabilità delle suddette perdite non ha esonerato l'organo amministrativo dalla valutazione della ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse. Di fatto, l'organo amministrativo ha valutato le circostanze che hanno determinato le perdite nel corso degli ultimi esercizi e ha ritenuto con ragionevole certezza che la società sarà in grado di produrre redditi imponibili nei successivi esercizi almeno pari alle perdite riportabili.

Si evidenzia che nel presente esercizio sono state riassorbite perdite fiscali per 74.921.244 pari al 80% dell'imponibile fiscale di euro 93.651.555, con un effetto sulla riduzione delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale per 20.603.342; le perdite fiscali residue da recuperare nei successivi esercizi ammontano ad euro 6.877.332.

L'organo amministrativo ritiene di mantenere tale iscrizione, in quanto la nuova regolamentazione tariffaria introdotta dall'AEEGSI nonché i pronunciamenti della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, recepiti dapprima nel MTT e poi nel MTI, che hanno affermato il principio secondo il quale, trattandosi di servizio pubblico a rilevanza economica, diventa necessario garantire la copertura dei costi del SII; tale copertura, diretta a garantire una gestione efficiente ed equilibrata dal punto di vista economico e finanziario dei gestori del servizio idrico integrato, consente con ragionevole certezza di prevedere sufficienti margini economici e relativi imponibili fiscali tali da ritenere corretta l'assunzione in merito al corretto riassorbimento di quanto accantonato dagli amministratori.

Le tariffe recentemente determinate dall'Ente d'ambito competente che discendono dall'applicazione del nuovo metodo evidenziano una crescita tariffaria nei prossimi cinque esercizi di circa il 21%.

Sebbene sia pendente presso il tribunale di Cagliari una istanza di fallimento promossa dal Pubblico Ministero si ritiene che alla luce dei fatti emersi negli ultimi mesi siano state rimosse le cause principali che hanno determinato perdite nei precedenti esercizi, operando soprattutto sulle seguenti leve aziendali sia esogene che endogene:

- Erronea determinazione dei costi, del margine di investimento, del numero di clienti, dei valori medi di consumo presunto, della tariffa reale media e dei ricavi del Piano d'Ambito. La distorsione è stata parzialmente risolta nel 2010 (DCS 223/2010 e DCS 23/2011) con la elaborazione, da parte di Ato, di una revisione straordinaria del Piano Economico e Finanziario del Piano d'Ambito, nella quale considera i costi reali Abbanoa del 2009 quale base di calcolo per la programmazione successiva dei futuri esercizi e prevede un conguaglio significativo, per quanto non sufficiente a coprire i minori ricavi ed i maggiori costi sopportati dal Gestore nei periodi precedenti. La copertura di tale differenza è oggetto di ricorso straordinario al Capo dello Stato.
- Mancato adeguamento all'inflazione delle tariffe 2002 - 2005. Il problema è stato risolto per i futuri esercizi a partire dal 2010; con DCS n. 93/2009 ai fini della determinazione delle tariffe 2010 si è tenuto conto dell'inflazione a partire dall'anno di redazione del P.d'Ambito originario. Il periodo pregresso è oggetto di ricorso straordinario al Capo dello Stato.
- Applicazione retroattiva della tariffa 2005. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 4301/2008 ha sancito la irretroattività della tariffa 2005, l'AATO con nota prot. 1815/2009 ha riconosciuto al gestore il diritto ad ottenere l'adeguamento tariffario nei prossimi esercizi in base ai rimborsi effettuati per tale causa.
- Mancata capitalizzazione della società. Il Piano d'Ambito del 2002, in base al quale è stata affidata la gestione del SII ad Abbanoa, prevedeva che i primi anni di attività, in considerazione del meccanismo di funzionamento del metodo normalizzato, il gestore avrebbe operato in perdita. Per far fronte a tali perdite era prevista una capitalizzazione nei primi 6 anni di 116 milioni di euro, di fatto realizzata per soli 19 milioni. Ulteriori 14 milioni di aumento del capitale sono stati realizzati nel marzo 2012. Con la LR 6/2012 è stata prevista una capitalizzazione di 128 milioni di euro da realizzarsi, in aggiunta ai 14 della L.R. 12/2011 di 14 milioni, nel periodo sino al 2014. Per quanto i tempi di realizzazione di tali operazioni sul capitale si siano allungati per la necessità di ottenere l'autorizzazione dalla Unione Europea, giunta nel solo mese di agosto 2013, nel corso del 2013 è stata versata una prima quota per 59 milioni di euro, nel 2014 sarà versata l'ulteriore quota di 55 milioni di euro relativa all'annualità 2013 e di 28 milioni di euro relativa all'annualità 2014.
- Ai fini tariffari le nuove modalità di regolazione introdotte dall'AEEGSI consentono al gestore di avere certezza sui tempi e sugli importi dei ricavi spettanti.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'organo amministrativo ha deciso di mantenere l'iscrizione nell'attivo del bilancio dell'esercizio 2013 delle attività per imposte anticipate, sulla base del riconoscimento dei presupposti indicati dal principio contabile numero 25, considerando che le perdite degli ultimi esercizi derivano in massima parte da circostanze ben identificate e che non si ripeteranno nel lungo periodo della concessione del servizio, e che è stata attentamente valutata la ragionevole certezza del verosimile conseguimento di un reddito imponibile negli esercizi futuri che consentirà di recuperare i crediti per imposte differite e anticipate iscritti in bilancio. La possibilità di tale mantenimento è confermato peraltro dal risultato di esercizio in chiusura anche senza considerare i conguagli tariffari pregressi.

Ai fini della migliore comprensione della complessiva fiscalità differita iscritta in bilancio si sintetizzano le componenti reddituali che hanno generato le differenze fiscali temporanee:

Fiscalità differita iscritta in bilancio		Ires		Irap	
Componente	Importo	Differite	Anticipate	Differite	Anticipate
Perdite fiscali	7.762.441	0	2.134.671	0	0
Mora attiva	7.199.626	1.979.897		0	0
Mora passiva	431.646	0	118.703	0	0
Accantonamenti Ires	23.566.566	0	6.480.806	0	0
Accantonamenti Irap	17.841.452				224.802
Svalutazione crediti		0	0	0	0
Interessi passivi oltre ROL			0		
Altre componenti	199.704		54.919		0
Totali		1.979.897	8.789.098	0	224.802

Presupposti della continuità aziendale

In ossequio all'art 2423 bis "Principi di Redazione del bilancio" nella redazione del presente bilancio l'organo amministrativo ha proceduto alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che l'impresa è in grado di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il presupposto della continuità aziendale costituisce un principio fondamentale per la redazione del bilancio, perciò l'organo amministrativo ha la responsabilità di tale valutazione.

Tale valutazione ha messo in evidenza diversi fattori, taluni con un grado di incertezza altri con esito accertato, i quali hanno consentito all'organo amministrativo di valutare attentamente i relativi effetti o risultati, considerando il presupposto della continuità aziendale come soddisfatto.

Al fine di compiere esaustivamente tale valutazione sono stati presi in considerazione anche i dati consuntivi degli ultimi anni nonché i diversi fattori prospettici indicati nel piano di ristrutturazione, peraltro in fase di aggiornamento per i deliberati dell'Ente d'Ambito in applicazione del Metodo Tariffario Idrico. Come ampiamente documentato, con la determinazione del VRG e dei conguagli si sono generate le condizioni per il duraturo equilibrio economico e di gestione.

Sono modificati positivamente rispetto al precedente esercizio alcuni indicatori di criticità:

- il risultato di esercizio 2013 è positivo anche non considerando la posta relativa ai conguagli tariffari degli esercizi ante 2012 rilevata in bilancio per euro 101,9 mln;
- i debiti verso fornitori si riducono;
- la struttura patrimoniale si è riequilibrata;
- la struttura finanziaria è nettamente migliorata.

Sulla capitalizzazione non grava più l'incertezza presente nel precedente bilancio circa la legittimità della operazione di capitalizzazione in quanto non configurabile come aiuto di stato.

La capitalizzazione della società è stata eseguita per 59 M€ nel 2013 ed in corso per 83 M€ nel 2014, di cui già eseguiti 38,75M€.

La esecuzione della capitalizzazione come decisa dagli azionisti consente di ridurre in maniera significativa la tensione finanziaria sorta con i fornitori garantendo una forte riduzione dello scaduto da più di 9 mesi.

Inoltre, anche il dato di bilancio che esprime il **capitale operativo (capitale circolante netto)** o **working capital** secondo la terminologia finanziaria, è nettamente migliorato; il dato negativo di 27M€ va letto sia considerando l'ammontare del precedente esercizio pari a 103M€ sia l'apporto ulteriore di risorse indotto dall'aumento di capitale del 2014 per 83M€ versati già per 38,75M€ che consentiranno di finanziare l'attività operativa dell'azienda garantendo l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine.

La semplice definizione del capitale operativo non consente la corretta interpretazione delle dinamiche dei **flussi di cassa**, confondendo proprio elementi operativi (rimanenze, fornitori, ecc.) con elementi finanziari (cassa, debiti vs banche, ecc). È stata di conseguenza analizzata la dinamica del "working capital", quale elemento critico del governo e della continuità aziendale, al fine di determinare l'assorbimento o il rilascio di risorse finanziarie.

Dall'analisi dei flussi di cassa correnti è emerso un fabbisogno finanziario dei costi operativi monetari per circa 216M€ in linea con il dato rilevato nel 2012 e nel 2013, mentre le previsioni di incasso si attestano intorno ai 275M€, di cui 227M€ derivanti dagli incassi dei crediti maturati al 2013 e 48M€ derivanti dagli incassi del fatturato 2014.

Al contempo si evidenziano le risorse finanziarie che verranno apportate con l'aumento di capitale del 2014 per un totale ulteriore di 83M€ e l'incasso del rimborso Iva per 10M€ che garantiranno la copertura dell'indebitamento pregresso. La previsione del totale delle risorse finanziarie generate nel 2014 ammonta a 368M€ (275 + 83 + 10).

Tale flusso finanziario consentirà di coprire i costi monetari correnti del 2014 per 163M€, considerando una dilazione media dei pagamenti a 90 giorni su 216M€, a cui dovrà essere sommato l'indebitamento a breve scaduto di circa 200M€, tra fornitori, erario ed enti previdenziali, nonché le rate di mutuo bancario a scadere per 3M€; l'assorbimento di risorse finanziarie viene perfettamente bilanciato su 367M€ (163 + 201 + 3).

Nella relazione al bilancio del precedente esercizio, inoltre, era stato evidenziato come la "posizione univoca delle banche rimane ferma sulla disponibilità al raggiungimento dell'accordo quadro a condizione che si realizzino gli eventi esogeni alla gestione (capitalizzazione, fondo di garanzia) e quelli operativi di canalizzazione dei flussi di cassa sui conti bancari tramite appositi sistemi di pagamento (Rid o Mav). Alla fine del 2013 è stato portato a regime il progetto per la domiciliazione delle utenze al fine di consentire la canalizzazione degli incassi.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura regolatoria le delibere AEEGSI n. 643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR consentono al gestore di avere certezza sui ricavi spettanti, i tempi di conseguimento e le politiche di investimento ed efficientamento da intraprendere sulla base degli indirizzi dell'Ente d'Ambito.

Le azioni di recupero del credito e di certificazione del processo commerciale sono

in corso.

Nella valutazione di tutti questi fattori l'organo amministrativo ritiene appropriato redigere il bilancio secondo i principi di continuità, in quanto le informazioni attualmente a disposizione fanno emergere nel lasso temporale dei 12 mesi la ragionevole certezza sulla capacità dell'azienda di far fronte ai costi di gestione che matureranno nel 2014 garantendo un progressivo riequilibrio della situazione finanziaria.

Per confutare tali certezze sono stati presi in considerazione i trend storici ed i risultati ottenuti nel 2013 a seguito dell'avvio dei progetti del piano di ristrutturazione. Il risultato 2013 è di segno positivo anche senza considerare la rilevante incidenza dai conguagli regolatori 2005-2011 ante MTI.

Sul lato del recupero crediti il valore dei crediti sollecitati con notifica positiva si è incrementato in misura significativa, talché sono state avviate le procedure legali per il recupero dei crediti più importanti e poste in essere le attività di sospensione della fornitura.

Sono stati adottati, a regime, dal gennaio 2013, i provvedimenti necessari ad una più funzionale e specializzata organizzazione del lavoro.

Tra questi interventi spiccano:

- la costituzione di un settore (Misure), dedicato alla gestione dei censimenti, dei contatori, delle letture consumi certificate con fotografia, con circa 230 unità qualificate a seguito di mobilità interna;
- La costituzione di una unità (Call Center) dedicato alla gestione del numero unico regionale per le emergenze di servizio;
- La riorganizzazione di un settore (Gestione Clienti) dedicato alla gestione incassi e recupero crediti sino allo slaccio;
- La riorganizzazione di settori (Legale commerciale e Reclami) dedicati al recupero forzoso del credito ed alla risoluzione del contenzioso, sino alla recente costituzione del servizio di "Conciliazione volontaria" con le associazioni dei consumatori;
- La riorganizzazione dei servizi di sportello alla clientela.

L'efficacia oltre all'efficienza realizzata è documentata peraltro dai significativi risultati della fatturazione (a saldo con consumi certificati) realizzata negli ultimi 5 mesi, superiori di 40 M€ rispetto allo stesso periodo anno precedente.

Si deve porre in evidenza che è pendente presso il Tribunale di Cagliari una istanza di fallimento promossa dal Pubblico Ministero.

La procedura è stata avviata inizialmente presso il Tribunale di Nuoro ove è posta la sede legale della società.

La società ritiene che la istanza non abbia presupposti per essere accolta.

Avverso tale richiesta si è costituita la società e la Regione Autonoma della Sardegna, il principale socio, nonché soggetto istituzionalmente responsabile della gestione del servizio idrico integrato di pubblico interesse per i cittadini sardi.

I relativi atti sono a disposizione degli azionisti, per un dettaglio degli argomenti nella cartella degli atti d'assemblea.

In riferimento a tale istanza la società ritiene che:

- non possa essere applicata la legge fallimentare alla società Abbanoa, affidataria in house di un servizio di pubblica utilità ed interamente partecipata da soggetti pubblici, in linea con la recente giurisprudenza della Corte di Cassazione a sezioni riunite 25.11.2013 n. 26283, già recepita dai Tribunali di Verona in data 17 dicembre 2013 e Napoli in data 9 gennaio 2014;
- non sussistono le condizioni dello stato di insolvenza.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap con Floor, in base al quale Abbanoia e Banca Intesa San Paolo si scambiano pagamenti periodici di interesse calcolati su un capitale di riferimento (c.d. notional) scadente il 30 dicembre 2021. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 4,922% e l'Euribor a tre mesi. Il valore nozionale al 31.12.2013 è pari a 14.479.375 euro.

Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio di tasso del finanziamento a medio lungo termine acceso nel luglio 2007; con l'IRS infatti Abbanoia paga all'altra parte degli interessi fissi, mentre la Banca paga degli interessi legati all'evoluzione futura dei tassi. A tal proposito, il valore nozionale dell'IRS si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari, l'IRS è stato contabilizzato come un derivato di copertura e i relativi effetti sono iscritti a conto economico in correlazione con i relativi oneri finanziari per euro 182.796.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state effettuate a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 85.764,00
- corrispettivi spettanti altri servizi di verifica svolti (revisione limitata della semestrale): Euro 20.289,00

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	167.049
Collegio sindacale	163.835

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota

integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO
CARLO MARCONI

RELAZIONE SULLA GESTIONE



ABBANOVA S.P.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)
Capitale sociale Euro 192.020.411 di cui 192.020.411 versati
Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929
Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

Abbanova S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito.

Abbanova SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate in essa, è attualmente costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

Nello schema sotto indicato si riporta la composizione del Capitale Sociale alla data di redazione della relazione:

Capitale Sociale sottoscritto e versato	Numero Azioni	Valore Unitario per azione
192.020.411,00 €	192.020.411	1 €

Gli argomenti rappresentati nella seguente relazione intendono consentire agli azionisti, in ossequio agli obblighi di cui all'art. 2428 del cc, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Tali argomenti forniscono, in continuità con quelli forniti alla Assemblea nelle precedenti occasioni, tutti gli elementi conoscitivi sulle disposizioni legislative e regolamentari sui quali è fondata la peculiarità del comparto, che si manifesta in tutta la specialità nel sistema del Metodo Tariffario Idrico (MTI), basato sul principio del "full cost recovery" e sulla determinazione dei ricavi e delle tariffe a cura dell'Ente d'Ambito.

L'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a € **71.967.535** .

È importante rilevare l'evoluzione del margine operativo di segno marcatamente positivo. Il risultato è fortemente influenzato dalle sopravvenienze attive per i conguagli regolatori rilevati ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Autorità per la energia elettrica, il gas ed il servizio idrico (di seguito AEEGSI o Autorità) come meglio dettagliato di seguito. In ogni caso la comparazione tra i valori dell'anno zero (2002) e quelli del 2013 rendono evidente come,

anche a considerare i soli ricavi di competenza Abbanoa, con esclusione di quelli conto terzi (consorzi industriali per servizi di depurazione), il MOL risulti assolutamente positivo e conferma la tendenza manifestata nell'esercizio precedente.

Tavola comparativa PA 2002 (anno zero) vs Risultato 2013

(Cfr. pag. 23/168 Piano di Ristrutturazione Rev. 15.11.2012)

€	Piano d'Ambito anno Zero (totale delle gestioni preesistenti)	Risultato 2013
Ricavi da vendita	111,2 M€	224,6 M€
Costi operativi	177,7 M€	186,6 M€
Margine operativo	- 66,5 M€	+ 37,9 M€
Abitanti serviti	1,681 M	1,650 M

Nb. Escluse sopravvenienze attive da conguagli regolatori

Nell'esercizio 2012 il margine operativo era positivo di oltre 25M€.

Nel 2013 il gestore ha realizzato incassi diretti per oltre 185 milioni di euro.

Il dato è significativo, commentato anche in relazione all'andamento degli ultimi anni, se si considera il trend nazionale e internazionale di grave stretta finanziaria e di generalizzata sofferenza degli incassi delle aziende di servizio.

In attuazione degli indirizzi formulati dagli azionisti, l'azienda ha operato nelle attività di fatturazione dei periodi di consumo antecedenti al 2012 e nelle attività di recupero del credito, con la concessione di tempi di pagamento ampi, con sistemi di rateizzazione in un significativo numero di mesi. Tale fatto, che è andato nella direzione di non "stressare" il sistema di bollettazione e/o di recupero del credito nei confronti del cliente, ha da altra parte posticipato rilevanti flussi di incasso.

Si è fatto fronte al deficit finanziario determinato dalla parziale o ritardata realizzazione di incassi e degli eventi esogeni alla gestione operativa, posticipando e diluendo nel tempo gli interventi di più forte impatto, ottimizzando e intensificando il controllo dei costi attraverso investimenti mirati (es. riparazione guasti delle reti di distribuzione urbana) e soprattutto sul recupero commerciale e dei crediti.

L'esercizio 2013, caratterizzato dalle azioni operative realizzate con le sole risorse interne, si sarebbe dovuto qualificare per la esecuzione delle azioni esogene finalizzate al riequilibrio strutturale e al rilancio aziendale, in un quadro più ampio di interventi di pianificazione strutturale, primo tra tutti il completamento della revisione del Piano d'Ambito (di seguito PA).

La revisione del Piano d'Ambito e dei documenti connessi (livelli di servizio, tariffe e corrispettivi per servizi diversi e aggiuntivi - es. utenze produttive, raccolta bottini, acqua a bocca di serbatoio, acque meteoriche, Piano degli Investimenti, Regolamento, Disciplinare,

Regolamento per la gestione del credito) si è parzialmente completata entro il 2013 ed è in corso. Particolarmente positiva e di rilievo anche per l'esercizio 2013 è stata la realizzazione, nel primo semestre 2014, della revisione del Metodo tariffario meglio descritto di seguito.

Tutti i profili di programmazione e regolazione più rilevanti e urgenti sono stati discussi con l'Ente d'Ambito (ex Ato) e sono oggetto di progressiva regolazione. Si rileva infatti che l'esercizio 2014, in assenza di un deciso intervento sugli atti di programmazione e regolazione, oltre che sulle disponibilità finanziarie, sarebbe negativamente e pesantemente caratterizzato dalle stesse criticità e dai fattori impeditivi che non hanno consentito, in passato, di sviluppare un reale e duraturo programma di gestione e di interventi.

Altre azioni di regolazione (da fare – fatto).

Data iniziale	Atti di regolazione	Stato	N
apr-12	Revisione inventario delle infrastrutture	In corso	
apr-12	Revisione del Piano d'Ambito	In corso	
apr-12	Revisione dei Regolamenti (es. Gestione del credito)	In corso	
apr-12	Definizione corrispettivi per acque meteoriche	In corso	
apr-12	Definizione corrispettivi per acque bocca serbatoio	In corso	
apr-12	Adeguamento tariffario per gli scarichi produttivi e bottini	In corso	
apr-12	Adeguamento dei prezzi per prestazioni di allaccio ed altre attività accessorie	In corso	

Il risultato 2013 è generato da una azione di contenimento e controllo dei costi operativi con una attenta programmazione e monitoraggio dei budget previsti per gli interventi manutentivi mentre contribuiscono, in negativo, i prezzi di acquisto dell'energia e di altri prodotti da fornitori esclusivi.

Il dato dei ricavi è invece determinato dalla applicazione del Metodo Tariffario Idrico deliberato (del.643/2013) dalla Autorità (AEEGSI), come adottato in Sardegna dal deliberato dell'Ente d'Ambito (ex Ato) del 10 aprile 2014.

Nelle precedenti relazioni sulla gestione, in occasione della approvazione di bilancio ed in occasione delle deliberazioni relative alla capitalizzazione di prima dotazione, si è avuto modo di rappresentare che gli esercizi precedenti, chiusi con risultato negativo, sono stati influenzati negativamente, in misura significativa, dalla rilevazione di insussistenze di crediti commerciali per fatture da emettere, inerenti ricavi di esercizi precedenti, a seguito dell'analisi, eseguita ogni anno dal 2009, sulle stime di ricavi degli esercizi precedenti fondate sulla tariffa Ato.

Nel 2012 tale verifica dei ricavi si è potuta integrare con le informazioni e risultanze di calcolo derivanti dalle attività dispiegate dalla società per la bonifica delle banche dati, il censimento delle utenze e le verifiche effettuate dagli operatori, oltre che, ovviamente, con la avvenuta fatturazione dei consumi anni precedenti. Le attività di accertamento sono proseguite per tutto il 2013 e le basi dati, necessarie per le verifiche, sono costantemente aggiornati.

Sono acquisiti quindi i valori di ricavo determinati dall'Ente d'Ambito, modificativi di quelli predisposti da Ato con l'aggiornamento del Piano economico e finanziario, parte tariffaria, disposto con la revisione parziale del Piano d'Ambito del 2010.

In sede di applicazione del metodo di determinazione tariffaria, infatti, dal 2012 a carico della AEEGSI, è stato definito dall'Ente d'Ambito il contenuto di regolazione delle tariffe, del piano degli interventi, dei conguagli regolatori 2005 – 2011.

Al momento in cui si scrive si fa riferimento alla delibera n. 18/2014 che determina in 106,7 M€ i conguagli dovuti al Gestore.

Sui provvedimenti di revisione parziale della tariffa e di determinazione dei conguagli ante 2010 effettuata da Ato nel 2011 è ancora pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato, finalizzato ad ottenere il migliore accertamento dei valori di conguaglio dovuto al Gestore.

Non sono stati considerati, in questa fase, gli altri ricavi, riferiti a periodi pregressi, ai quali ha diritto il gestore, per la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, ai sensi del dlgs 152/2006 ed è riaffermata sull'art. 8 comma 5 della convenzione di affidamento stipulata il 22/2/2012. Si ricorda che la stessa previsione del piano economico finanziario (Pef) di Ato del 2010, ha definito in via di approssimazione in 4M€ i corrispettivi a favore di Abbanoa per tale servizio aggiuntivo rispetto al servizio idrico integrato a carico dell'utenza.

La AEEGSI ha adottato inizialmente il Metodo Tariffario Temporaneo (MTT, varato nel 2012) per gli anni 2012 e 2013, poi il Metodo Tariffario Idrico (MTI, varato il 27 dicembre 2013 con successive specificazioni) per gli anni dal 2014 a regime, con i quali ha riaffermato e meglio esplicitato le regole di calcolo dei ricavi e quindi delle tariffe dell'ambito nel sistema regolato.

Tali disposizioni hanno determinato rilevanti impatti positivi per l'equilibrio economico e finanziario del gestore, con una importante revisione del prospetto economico, patrimoniale e finanziario da effettuarsi sul Piano di Ristrutturazione, in coerenza con la revisione completa del Piano d'Ambito.

Ricavi e Crediti per fatture da emettere.

Il Metodo Tariffario Idrico (**MTI**), approvato dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (**AEEGSI**) lo scorso dicembre 2013, ha disposto precisi adempimenti in capo al titolare di funzione Ente d'Ambito (in Sardegna gestione commissariale dell'ex **Ato**) ed in capo al Gestore (**Abbanoa**).

Il MTI regola il settore idrico integrato e adotta, disponendone l'impiego a regime, la metodologia di calcolo della quantità di ricavi (quindi della tariffa da applicare ai clienti dell'ambito) per il primo biennio nell'ambito del quadriennio 2014-2017.

Il calcolo dei ricavi garantiti, denominato Vincolo dei Ricavi Gestore (**VRG**) consiste nella determinazione dei costi ammessi (oneri di servizio) e, conseguentemente, dei ricavi che devono essere garantiti al Gestore per la copertura dei costi e degli investimenti programmati per il sistema di servizio affidato.

In pratica, il VRG rappresenta la entità dei ricavi, calcolati a preventivo, definiti necessari per eseguire il servizio in condizione di equilibrio.

Evidentemente, il riconoscimento di tariffe e di ricavi più basse di quelle determinate con il VRG determina un risultato negativo di esercizio improprio e di depauperamento del patrimonio aziendale.

In Sardegna, il VRG oggi finalmente disponibile risulta, a seguito del calcolo preventivo (cfr *tabella 1*), maggiore dei ricavi determinati dalla regolazione Ato precedente.

E' quindi documentata la quantità di ricavi che la precedente programmazione non aveva riconosciuto per l'obbligatorio raggiungimento dell'equilibrio economico e gestionale.

Oltre alla determinazione del VRG in via preventiva, il MTI dispone anche per il recupero di eventuali scostamenti che si verificassero nella effettiva gestione, ovviamente se non generati da inefficienza aziendale.

Il MTI prevede infatti che sono dovuti al Gestore somme di ricavo, a titolo di recupero per minori ricavi conseguiti, denominati "conguagli" (cfr *tabella 2. Conguagli dovuti al Gestore anni 2005 - 2011*) ogni volta in cui la effettiva fatturazione dei ricavi previsti, dimostra che le previsioni erano sovrastimate e che, ad esempio, i consumi previsti erano superiori a quelli effettivamente rilevati e fatturati all'esercizio.

Il fatto è di grandissimo rilievo, ripetutamente anticipato negli esercizi precedenti dall'azienda, per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere (**CFdE**), cioè per i ricavi che, non fatturati nell'esercizio di competenza, vengono iscritti all'attivo patrimoniale come crediti. Ebbene, tali crediti non soggiacciono alla regola generale del rischio credito, essendo anch'essi parte del valore dei ricavi garantito (VRG) e come tali soggetti alla regola dei conguagli.

Nella chiusura di esercizio 2012 sono state anticipate e poste in evidenza le implicazioni, in termini di rilevazione dei conguagli regolatori per il periodo 2005 - 2011, che l'accertamento, da ultimo nell'esercizio 2012, della insussistenza di quota parte dei crediti per fatture da emettere (già ricavi di esercizio per gli anni dal 2007 al 2011), avrebbero generato negli anni a venire.

Cfr Estratto Relazione sulla gestione bilancio al 31/12/2012.

"...Non sono infine considerati i conguagli attesi a seguito della determinazione del Piano economico e finanziario (pef) disposto da Ato con la revisione parziale del Piano d'Ambito del 2010, pari a 88 M€ da conseguirsi nell'arco dei prossimi anni, sino al 2018.

Considerata la modalità di determinazione dei ricavi tariffari nel servizio idrico integrato, servizio regolato, sono da porre in debita evidenza le implicazioni, in termini di conguagli tariffari, che l'accertamento, nell'esercizio 2012, della insussistenza di quota parte dei crediti per fatture da emettere (già ricavi di esercizio per gli anni dal 2007 al 2011), dovrà generare negli anni a venire.

In sede di applicazione del metodo di determinazione tariffaria, infatti, ora a carico della Autorità per la energia elettrica ed il gas AEEG, dal 2012 competente anche sulla regolazione del servizio idrico, dovrà essere riconosciuto al gestore il diritto a conguagli per minori ricavi conseguiti nel sistema regolato.

Tali conguagli, in applicazione del principio regolatorio dei cd "ricavi garantiti", andranno a ristorare il gestore del fatto che i ricavi (poi crediti per fatture da emettere), per effetto della regolazione (previsione tariffaria) non hanno soddisfatto l'esigenza/obbligo di copertura dei costi per l'equilibrio di gestione ed il pareggio di bilancio.

In passato, nel corso del 2010, per il periodo 2005-2009, l'Ato ha già dato applicazione (secondo l'azienda peraltro parzialmente) al principio della verifica dei ricavi garantiti, ed ha come detto già riconosciuto (cfr relazione di accompagnamento al pef 2010), una quota di conguagli per gli anni precedenti. Sul punto maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo 16 Fatti di rilievo avvenuti nel 2012 con prosecuzione dopo la chiusura dell'esercizio della relazione."

Pertanto, laddove i 308 M€ di crediti per fatture (106 M€ di conguagli più 202 M€ di CFdE anni precedenti) da emettere riportati in bilancio consuntivo 2013, non si potessero fatturare interamente per l'accertamento di effettivi minori consumi realizzati dalla clientela, si genererebbe un calcolo di conguaglio, con il riconoscimento, per il 2015, di una quota aggiuntiva di tariffa da applicare alla clientela stessa.

Il restante credito commerciale iscritto all'attivo patrimoniale, costituito da crediti per fatture emesse (**CFE**), soggiace invece alla regola del calcolo delle perdite su crediti riconosciute dal metodo come "fisiologiche" nell'area centro e sud Italia, pari al 6,5% del fatturato più iva dell'anno.

Il MTI succede al Metodo Tariffario Transitorio (MTT) vigente per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013.

Precedentemente al 2012, era vigente il cd "Metodo Normalizzato", disposto con DM del 1996. Come detto, per la mancata esecuzione delle revisioni straordinarie o ordinarie della tariffa tra il 2006 ed il 2011, è pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Tariffe e Conguagli del MTI.

L'incremento dei ricavi per gli anni dal 2012 in poi, quale scostamento tra ricavi da PR e ricavi da VRG dovuto al Gestore, è nel previsionale del MTI di circa 20 M€ all'anno, con punte di 36 M€.

Il MTI dispone per una verifica e regolazione per bienni (2014-2015, 2016-2017) nell'ambito del quadriennio di regolazione, con accertamento dei conguagli attivi e passivi all'anno n+2 (cioè due anni dopo l'esercizio consuntivato). Per il 2014 la regolazione dei conguagli avviene nel 2016, per il 2015 avviene nel 2017 e così via.

Dalla applicazione del MTI discende che i crediti per conguagli regolatori per oneri di servizio vantati da Abbanoa per il periodo 2005 - 2011, hanno superato i 106 M€ (*cf. tabelle 1 e 2 sotto*)

I conguagli, devono essere fatturati secondo le regole previste dall'allegato A) alla delibera 643/13 dell'AEEGSI.

La corretta ed esaustiva rappresentazione dello stato di salute dell'azienda, con le condizioni di equilibrio economico già raggiunte ed il permanere di condizioni di temporanee condizioni di difficoltà finanziaria, evidenti per fattori interni ed esterni al sistema produttivo, è quindi riportata nel progetto di bilancio 2013 sottoposto all'approvazione degli azionisti.

Il Piano di ristrutturazione, in aggiornamento a seguito di tali importanti positivi elementi, prudentemente non considerati nella prima elaborazione, conterrà i dettagli prospettici economico e finanziario.

Tariffe 2013 (e 2012).

Sono calcolate dall'Ente d'Ambito, generano un vincolo dei ricavi garantito. Il VRG accertato è maggiore dei ricavi di periodo anni precedenti consuntivati. Ato ha accertato che il VRG 2012 e

2013 è riconosciuto con un correttivo in diminuzione, perché si è applicato un limite massimo di incremento rispetto all'anno precedente. Per il 2012 e 2013, quindi, potrebbe essere riconosciuto, dopo l'istruttoria AEEGSI, un ulteriore correttivo di incremento tariffario eccedente il coefficiente di aumento già riconosciuto.

In tal caso, si incrementerà la voce di conguaglio da riconoscere negli anni successivi.

Tariffe 2014-2017.

Gli elaborati del calcolo tariffario eseguito dalla gestione Commissariale della Autorità d'Ambito (Ato) sono stati dalla stessa approvati e trasmessi alla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI) lo scorso 10 aprile 2014. In precedenza l'Ato aveva deliberato le tariffe 2012 e 2013, con riserva di conguagli per le parti di incremento eccedenti il K massimo di aumento riconosciuto per il 2012.

Sintesi delle modifiche tariffarie e dell'accertamento dei ricavi

Nella tariffa dell'anno 2012 Ato ha riconosciuto il diritto del Gestore ad una parte di conguagli tariffari a valere sulla tariffa 2014, pari a 5,1 M€, che sono quota parte di quelli dovuti. Resta da definire la quota mancante di conguagli 2012 poiché l'incremento tariffario dovuto al Gestore è risultato essere maggiore del coefficiente (K) massimo di aumento consentito per l'anno. La verifica è in capo alla AEEGSI, che certificherà la misura degli ulteriori aggiuntivi conguagli spettanti per l'anno 2014.

Nella tariffa dell'anno 2013 Ato ha già riconosciuto il diritto del Gestore ai conguagli tariffari a valere sulla tariffa 2015, oltre alla quota eccedente il K in autorizzazione presso AEEGSI.

La tariffa 2015 contiene i conguagli già certi alla data di predisposizione del calcolo (quindi 03/2014).

Laddove però accadesse che, dalla consuntivazione 2013, si registrassero minori ricavi o maggiori costi (cd costi passanti, ad esempio l'incremento del costo dell'energia elettrica o altri costi non previsti), si dovrà aggiornare la quota di conguagli da riconoscere nell'anno n+2.

Il MTI, pertanto, verifica sempre l'effettivo realizzarsi delle previsioni del VRG, ponendo conguagli (positivi o negativi) laddove la situazione reale si discostasse da quella programmata.

L'impatto sul conto economico è evidentemente quello di un incremento significativo del saldo attivo del margine operativo lordo.

Incremento dei ricavi per incremento tariffario e conguagli.

Per il futuro, quindi, il Gestore dovrà operare con un nuovo valore di ricavi (in esame le rilevazioni di bilancio a consuntivo).

Per il passato (ricavi sino al 2013), il Gestore riceve dei conguagli, con due modalità differenti, escluso il rilievo del VRG oggetto di approfondimento per la parte di rilievo in bilancio.

Tabella 1. Ricavi

Ricavi periodo 2010 – 2019 M€										
voce	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi Consuntivo e PR (vecchio)	174,53	191,68	204,18	214,23	226,56	237,63	249,31	261,62	261,15	260,43
Ricavi Consuntivo e VRG (nuovo)	205,19	179,04	214,39	228,33	257,85	266,67	276,08	280,21	290,96	296,76

Ciò significa che i ricavi riconosciuti negli anni trascorsi al Gestore non erano sufficienti a garantire l'equilibrio economico e di gestione. Per questo, per il pregresso sono riconosciuti conguagli regolatori per il periodo 2005 – 2011.

Per il futuro (dal 2014 in poi) viene corretto anche il valore dei ricavi previsti con uno specifico aumento di tariffa.

Al momento in cui si scrive la presente nota, Ato ha già certificato e confermato nel corso di riunioni formali, il riconoscimento a favore di Abbanoa di oltre 88 M€ di conguagli per il periodo 2005 – 2011.

Come detto si tratta di somme che devono essere fatturate in aggiunta alla tariffa 2014, necessarie per ristorare il Gestore dei minori ricavi riconosciutigli negli anni in questione.

Si è anche precisato che, se a seguito della fatturazione dei crediti per fatture da emettere relativi agli anni sino al 2011, si rilevasse una insussistenza di crediti, si dovranno riconoscere ad Abbanoa ulteriori quote di conguaglio.

Tabella 2. Conguagli dovuti al Gestore (DCS 8/2014 e 18/2014)

Conguagli 2005 – 2011 (in aggiornamento)									
2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vecchio Metodo, extra tariffa. Aggiuntivi alla tariffa.							Nuovo Metodo, in tariffa. Compresi in tariffa.		
106 M€							5,1 M€	11,1 M€	

Conguagli 2005-2011.

Stante quanto anticipato sopra, quindi, il MTI prevede che i conguagli per il periodo 2005-2011, antecedente alla vigenza del nuovo metodo, sono determinati dall'Ato.

In precedenza, in sede di parziale revisione del PEF, nel 2010, l'Ato aveva già riconosciuto il diritto del Gestore a conguagli tariffari, per il periodo 2005-2010, pari a 88M€, da recuperare in 8 anni dal 2013, con incrementi di tariffa nel limite del K massimo di aumento (5%). Tale fatto aveva determinato la prospettiva di recupero con incrementi da tariffa eccessivamente incoerente con le esigenze finanziarie della gestione. La decisione di Ato del 2010 è stata come ricordato oggetto di ricorso straordinario al Capo dello Stato da parte del Gestore.

In applicazione delle disposizioni del MTI, i conguagli inferiori al 50% del vincolo dei ricavi garantiti VRG dell'anno, vengono fatturati nell'esercizio corrente, salvo diversi accordi tra Ato e Gestore.

L'impatto sul conto economico è evidente, trattandosi di sopravvenienza accertata dal titolare di funzione con atto regolatorio attuativo del dispositivo di legge.

E' in fase di valutazione la possibilità di operare con una istanza alla Cassa Conguagli dell'Energia Elettrica ed il Gas per la trattazione del caso particolare nel quale si trova l'ambito della Sardegna giusto l'importo rilevantisimo dei conguagli fatturabili.

Tariffe e corrispettivi per servizi diversi.

Il MTI regola, come detto, le tariffe del servizio idrico integrato.

In questo quadro non sono ricompresi due casi particolari (oltre ad altri di rilievo inferiore), che sono in queste settimane oggetto di specifica valutazione da parte dei titolari di funzione:

1. Fornitura di acqua a bocca di serbatoio per comuni non serviti;
2. Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche nel SII.

I costi complessivi sono stati già sostenuti da Abbanoa e rilevati nei bilanci consuntivi.

La fatturazione è stata eseguita solo per il recupero dei costi della fornitura 1, non per quella del servizio 2. L'incremento di ricavi generati dalla fatturazione del servizio 2, per gli anni dal 2005 al 2011 è, secondo le previsioni elaborate da Ato nel 2010, pari a 4 M€ all'anno. Le recenti rilevazioni fatte da Abbanoa generano valori significativamente più alti.

L'impatto sul conto economico sarà evidentemente quello di un incremento significativo del saldo attivo del margine operativo lordo per tutti i servizi ancora da rilevare in bilancio e fatturare (acque meteo 2005 - 2011).

L'impatto sul budget finanziario sarà invece caratterizzato positivamente, oltre che dall'incasso, probabilmente rateizzato, del corrispettivo per servizio acque meteo, anche dal beneficio generato dall'incasso della fornitura già eseguita (acqua serbatoio anni 2005-2013) e non ancora pagata dai comuni beneficiari (circa 10M€).

MTI, crediti, fondo di svalutazione, metodologia per la determinazione e valori.

L'accertamento della fatturazione eseguita sui ricavi garantiti di competenza dell'esercizio, consente di determinare nell'attivo patrimoniale la quota di crediti per fatture da emettere, cioè di fatturato da eseguire dopo la conclusione dell'esercizio. Tale quota di crediti soggiace al vincolo dei ricavi e quindi alla determinazione di conguagli di regolazione in ragione della differenza (in più o meno) tra il fatturato realmente eseguito per consumi dell'esercizio e corrispondente ricavo previsto ai sensi del MTI. Ai fini della valutazione del fondo di svalutazione crediti, è quindi da considerare non il pieno e completo rischio di inesistenza, inesigibilità e insolvenza. L'accantonamento corrispondente è più che altro relativo al rischio inefficienza del processo aziendale che possa generare, ad esempio, prescrizione.

La rilevazione dei crediti nell'attivo patrimoniale e, quindi, la valutazione della congruità del fondo e delle azioni di gestione, deve distinguere tra:

a) Crediti per fatture da emettere (CFdE)

Nel bilancio Abbanoa, 308 M€, consistenti nei ricavi non ancora fatturati. Per effetto della regolazione del vincolo dei ricavi garantiti VRG, se a seguito della fatturazione si accertasse la insussistenza, si genererebbe una integrazione dei conguagli nell'anno n+2 (crediti insussistenti del 2013, conguagli integrativi nel 2015 ecc.).

b) Crediti per fatture emesse CFE

Nel bilancio Abbanoa, 462 M€, comprensivo anche del credito ereditato dalle gestioni antecedenti.

c) Fondo di svalutazione crediti

Nel bilancio Abbanoa, 91 M€.

d) Certificazione della esigibilità dei crediti (CFdE e CFE) da parte di Advisor indipendente.

Si è affidata alla società KPMG la certificazione della esigibilità del credito, quale componente fondamentale per la più complessiva valutazione del rischio credito. Nel paragrafo successivo è riportata una ampia sintesi del lavoro eseguito per la determinazione del fondo di svalutazione in ragione della tipologia di rischio (insussistenza, inesigibilità, insolvenza) e del livello registrato in ordine alla categoria cliente ed alla entità del credito.

e) Metodologia e valori del fondo

Gli importi dell'accantonamento sono pari complessivamente a 41,7 M€, di cui oltre 14 di competenza dell'anno. Il valore del fondo accantonato cresce rispetto al precedente esercizio sul totale dei crediti commerciali (ovviamente al netto della quota relativa a ricavi conto terzi, che non costituisce un rischio a carico dell'azienda), passando dal 9,4% al 12,5%.

L'attività svolta nel 2013 sulla gestione del credito è stata di particolare rilievo. Con questa nuova fase regolatoria e documentale si è potuta realizzare anche una rivalutazione complessiva dell'accantonamento con la verifica delle metodologie applicate.

e.i) Determinazione del fondo a valori di riferimento della morosità AEEGSI

AEEGSI ha adottato nel MTI una metodologia di calcolo della incidenza del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII, al fine di riconoscere in tariffa, all'interno del VRG, quel valore di morosità come costo complessivo.

L'Autorità ha adottato un valore di riferimento (valore obiettivo) della morosità pari al 6,5% del fatturato dell'anno per le aziende insediate nel centro sud.

La finalità è evidentemente quella di considerare, con il nuovo metodo, una componente direttamente collegata alle soglie cd "fisiologiche" di squilibrio tra fatturato e incassato tipicamente per insolvenza.

La prospettiva è quindi quella di poter disporre, per effetto della nuova regola, di uno strumento che consente, nel limite del valore di riferimento e delle basi dati (clienti e consumi), il recupero degli oneri legati alla morosità.

Al fine della determinazione della entità del fondo si è quindi effettuata una elaborazione così articolata: **$((6,5\% \text{ di (TotFatt.05-13)}) - (\text{ImpFon.05-13})) = \text{TotFon.31.XII.2013}$** .

Si è calcolato il 6,5% di 1,735 miliardi di euro (che è il totale del fatturato realizzato da Abbanoa dalla sua nascita), definendo così il valore di 112,7 milioni di euro per il dimensionamento del fondo secondo i parametri AEEGSI applicati anche al pregresso.

Dal valore del fondo così calcolato si sono sottratti 22 milioni di euro di utilizzi del fondo eseguiti negli anni precedenti, ottenendo il valore di 90,7 milioni di euro quale valore residuo del fondo al 31.12.2013.

Tale metodologia, ovviamente differente da quelle utilizzate negli anni precedenti, consente anche di determinare in 14,4 milioni di euro (6,5% del fatturato dell'anno) la quota ideale di accantonamento per l'esercizio. La quota che eccede il calcolo della quota annuale, pari a 14,4 milioni di euro viene determinata come quota di integrazione di accantonamento al fondo determinato con calcolo percentuale del valore AEEGSI sull'intero fatturato dalla costituzione Abbanoa.

Totale fatturato sino al 2012	€ 1.566.894,00
Totale fatturato 2013	€ 221.485,00
Totale fatturato sino al 2013	€ 1.788.379,00
canoni conto terzi	€ 44.491,81
canoni conto terzi iva	€ 3.984,42
(Totale Canoni conto terzi)	€ 48.476,23
(Esaf accantonamento)	€ 4.780,86
Totale fatturato sino al 2013	€ 1.735.121,91
Percentuale morosità AEEGSI	6,50%
Quota percentuale su fatturato	€ 112.782,92
(Utilizzo fondo sino al 2013)	-€ 22.051,90
Importo netto fondo 31.12.2013	€ 90.731,03

La metodologia sopra esposta dispone che, sull'esercizio nel quale si andrà a rilevare la perdita, si agirà con impiego del fondo, mentre in ciascun esercizio si riceverà, compresa nella tariffa, la quota necessaria a sostenere il costo dell'accantonamento. Il meccanismo procede con aggiornamento quindi di impiego del fondo e di ricostituzione con accantonamento, con una tariffa che genera poi annualmente ricavi a copertura del costo dell'accantonamento nel limite determinato.

e.ii) Determinazione del fondo a valori di dettaglio su attivo patrimoniale CFdE e CFE

La metodologia sopra esposta, basata sul dimensionamento della morosità introdotto da AEEGSI, è stata sviluppata quindi sul calcolo percentuale applicato all'intero fatturato realizzato

da Abbanoa. Tale metodologia è stata affiancata, anche ai fini di una valutazione comparata degli esiti, anche dalla metodologia di calcolo basata sulla analisi delle poste di credito. La metodologia fondata sulla analisi delle poste di credito è più finalizzata ad individuare, con una suddivisione del credito per natura, per classi e per importi, sulla base della maggiore e migliore disponibilità di dettaglio delle posizioni di credito, il tipo di rischio ed il livello rilevato. Il tutto, ovviamente, al fine di adottare una prudente politica di costituzione del fondo di svalutazione.

Disponibilità di basi dati, verifiche e valutazione del rischio

Negli anni precedenti, stante la indisponibilità di dati di dettaglio e disponendo di alcune sessioni storiche sulle quali realizzare le valutazioni, si è proceduto sostanzialmente con accantonamenti per massa.

E' quindi più evidente, stante l'evoluzione sopra rappresentata, che la leva del fondo di svalutazione crediti vada esercitata in una logica di coerenza con l'impianto normativo e regolatorio del MTI, di massima prudenza e di corretta rappresentazione dei valori a presidiare il rischio, articolato, di insussistenza (inesistenza del cliente e del consumo), inesigibilità (perdita del diritto ad esigere), insolvenza (stato del debitore non in possesso di beni o redditi accertato con azione giudiziaria).

Nel luglio 2013, dopo l'attività preparatoria di natura gestionale e organizzativa, documentale ed informatica (quest'ultima con l'ausilio di società esterne qualificate), si sono potuti estrarre dai data base ereditati i milioni di records relativi alle posizioni di credito aperto, con il dettaglio di tutti i dati sulle singole posizioni di credito presenti nei tre differenti sw gestionali (Logos, Asu per utenze Cagliari e Neta per utenze Sassari).

Conseguentemente, con la disponibilità dei dati di dettaglio di ciascuna posizione di credito, si è intensificata l'attività di gestione, anche con un forte intervento sulle procedure di recupero coattivo. Dal dicembre 2013 opera a regime, in seno al comitato di direzione, il comitato crediti aziendale che esegue un continuo monitoraggio e aggiornamento sull'andamento delle azioni di gestione.

Si è proceduto a:

1. Estrarre tutte le posizioni cliente esistenti nel data base principale Logos, avviando la riconciliazione dei saldi tra crediti del partitario clienti e crediti registrati in contabilità, effettuando le opportune rilevazioni;
2. Verificare tutti gli indicatori di gestione al fine di individuare eventuali posizioni "non lavorate" e quindi suscettibili di una rischiosità elevata, se non certa, per il credito connesso, estrapolando le posizioni dubbie per eseguire degli accertamenti mirati, secondo logiche di priorità di trattazione in ragione della maggiore rilevanza del credito;
3. Elaborare un documento di analisi e di resoconto delle attività di gestione del credito, denominato dossier crediti.

Sulla base delle evidenze di analitico dettaglio su ciascuna posizione di credito per fatture emesse, si è provveduto ad affidare ad un Advisor esterno (società KPMG) l'incarico di certificare la esigibilità (inesigibilità) dei crediti commerciali. Nella sua prima fase l'analisi ha interessato un campione di circa 80 M€ di crediti verso privati di importo superiore a 20 mila euro su un complessivo importo di crediti per fatture emesse di 462 M€.

In termini generali

Il rischio insussistenza del credito è fortemente attenuato da due fattori positivi coincidenti e cioè:

- i. Le rilevanti rettifiche di ricavi e quindi di crediti per fatture da emettere eseguite negli anni precedenti in termini prudenziali;
- ii. Il calcolo dei conguagli regolatori 2005-2011 e dei conguagli in tariffa, disposti dalla normativa in maniera più esplicita per il VRG.

Il rischio di inesigibilità è stato oggetto di specifica valutazione nelle due componenti dei crediti per fatture da emettere CFdE e dei crediti per fatture emesse CFE, con una analisi di dettaglio delle posizioni maggiormente a rischio quanto a tipologia del cliente ed entità del credito. Allo scopo si è anche affidato l'incarico di accertamento complessivo all'Advisor esterno.

Il rischio di insolvenza, non valutabile su posizioni individuali, deve essere apprezzato sulla base di alcuni indicatori di gestione:

- i. Esaustività della progressiva certificazione delle basi dati clienti (401.386 censimenti eseguiti al 31.12.2013) e dei consumi a contatore (1.261.000 letture certificate in un anno);
- ii. Tempestività della emissione delle fatture;
- iii. Tempestività dei solleciti e delle procedure di gestione del credito;
- iv. Esercizio delle azioni anche coercitive, come ad esempio la esecuzione della interruzione del servizio (passate da "zero" nel triennio 2005-2007, a 1519 nel triennio 2008-2010, a 4249 nel triennio 2011-2013);
- v. Esame delle sessioni storiche sul tipo ed entità di perdite registrate per insolvenza;
- vi. Esame dell'andamento degli incassi sulle posizioni con debito particolarmente vecchio e particolarmente alto.

In termini particolari

Come detto sopra, quindi, per la definizione empirica della tipologia di rischio si è distinto innanzitutto tra crediti per fatture da emettere (CFdE) e crediti per fatture emesse (CFE) verso clienti pubblici e privati.

Crediti per fatture da emettere (CFdE)

Orbene, per la componente di crediti per fatture da emettere CFdE è da considerare come possibile, anche se poco probabile, il rischio inesigibilità ed il rischio insolvenza. Non è di rilievo, per i motivi sopra esplicitati, il rischio insussistenza.

La scarsa probabilità del rischio inesigibilità è data dal fatto che, visto l'anno di competenza, estremamente recente, del CFdE e la componente rilevante di conguagli regolatori, è altamente improbabile che a causa di inefficienza della struttura di gestione non sarà eseguita (per anni) la fatturazione e che il credito possa per questo essere perso per maturata prescrizione. La società peraltro annualmente verifica e stralcia le posizioni tra le fatture da emettere relative a periodi superiori ai cinque anni.

Anche tale affermazione è supportata da gli indicatori di gestione che certificano l'alto rendimento delle strutture preposte alla rilevazione certificata dei consumi ed alla emissione delle fatture (cfr paragrafi dedicati).

L'analisi della composizione del credito CFdE iscritto in bilancio 2013 e il piano di fatturazione 2014 e successivi (oltre ai risultati importanti già raggiunti nel primo semestre 2014), consente di escludere con ogni ragionevole certezza che questo possa avvenire in termini significativi. Le situazioni particolari di possibile prescrizione sono individuate e gestite per comune e per utenza.

Non può peraltro escludersi il rischio insolvenza, eventuale e futuro, accertabile sulla singola posizione solo nel momento in cui si emetteranno le fatture, si rileverà il mancato pagamento post scadenza, si eseguiranno le procedure di recupero crediti e, conseguentemente si registreranno condizioni di impossibilità al recupero, compreso il fallimento del debitore.

La sostanziale totalità del credito CFdE è soggetta alla regola del VRG: in sede di fatturazione, laddove la base clienti ovvero le quote di consumo risultassero non adeguate al raggiungimento di quel volume di ricavi, si genererebbe un conguaglio positivo di tariffa. Laddove invece risultassero fatturazioni superiori ai crediti CFdE si genererebbe un conguaglio negativo di tariffa.

Prudentemente si considera una quota di accantonamento al fondo per i CFdE, onnicomprensiva per i rischi anche latenti, pari al 5% del loro valore totale (onnicomprensivo anche dei conguagli).

Crediti per fatture emesse (CFE)

Per la componente di crediti per fatture emesse CFE, è da considerare il rischio insussistenza e inesigibilità, oltre al rischio insolvenza.

Va però innanzitutto chiarito che, per quanto riguarda la insussistenza, anche laddove le fatture emesse CFE risultassero viziate nella individuazione del cliente piuttosto che dei consumi (es. rettifica di consumi in difetto, storno e riemissione della fattura, ovvero annullamento e nuova emissione di fattura), fatto salvo il rischio prescrizione, si genererebbe il diritto ad un conguaglio positivo di tariffa.

Va quindi chiarito che l'esame della anzianità del credito, riepilogata sinteticamente nella tabella sotto (aging credito), ben evidenzia che l'operato e la progressiva efficienza della

fatturazione hanno generato crediti CFE concentrati, come data di scadenza, dal 2009 in poi, quindi poco o per niente soggetti al rischio prescrizione massiva.

DB Logos_Crediti 31.12.2013_fatture consumo_(estratto SI 26.05.2014)												
Saldo 31/12/2013	Subtotal e - scaduto al 31/12/2013	Subtotale - scadenza II_sem_2013	Subtotal e - scadenza I_sem_2013	Subtotale - scadenza 2012	Subtotale - scadenza 2011	Subtotale - scadenza 2010	Subtotale - scadenza 2009	Subtotale - scadenza 2008	Subtotale - scadenza 2007	Subtotale - scadenza 2006	Subtotale - scadenza 2005_2000	Subtotale - scadenza ante 2000
357.299,7	278.271,0	48.725,5	33.538,1	42.718,7	44.236,8	32.244,3	27.163,1	19.902,2	10.398,6	11.112,2	4.967,1	3.264,5
				201.463,3			57.463,8			19.343,8		

Appare evidente che il 72% dei crediti per fatture emesse scaduto è concentrato tra il 2010 secondo semestre ed il 2013, quindi ampiamente entro i limiti del termine prescrizione ed ampiamente presidiati dalla gestione sin dal momento della generazione.

L'analisi di dettaglio delle posizioni gestite consente pertanto di non rilevare particolari situazioni di rischio specifico e massivo per la prescrizione, che sono comunque da eccepire a cura del cliente. La attività delle strutture operative aziendali rileva, caso per caso, le condizioni di sussistenza della prescrizione e adotta i provvedimenti conseguenti nel caso assolutamente marginale di fatturazione di competenza arretrata.

Le estrazioni di dettaglio, aggiornate periodicamente, consentono oggi di rilevare puntualmente se le singole posizioni cliente sono o meno gestite attivamente dalla società; sono infatti ora monitorati gli indicatori che certificano che, sulla posizione cliente e sulla singola fattura, le strutture interne stanno eseguendo le attività regolamentari (gestione del sollecito, gestione del reclamo, registrazione incasso ecc.).

La verifica delle somme effettivamente rilevate come perdite su crediti per insolvenza (fallimento concordato e più) consente di affermare che non si sono registrati, in tutti gli anni trascorsi, fenomeni rilevanti o indicatori tali da far prevedere rischi massivi di default di interi comparti/clienti.

L'analisi si è quindi concentrata sulla composizione del credito innanzitutto per categoria cliente. Semplificando, ai fini della presente esposizione, la classificazione adottata che è ben articolata anche in ragione della tipologia contrattuale e del profilo di consumo, si può riassumere distinguendo tra crediti CFE verso utenti pubblici (Pubblica Amministrazione estesa) e CFE verso clienti privati.

L'analisi del dato (estrazione da Logos 31.12.2013 fatture per consumi), rappresenta che oltre il 13%, pari a più di 50M€, è il debito dei soggetti pubblici.

Il 49% del credito CFE è concentrato nella categoria privati con debito sotto i 5.000,00 euro, per un totale di oltre 182M€.

Il 16% del credito CFE è relativo alla categoria privati con debito compreso tra i 5.000,00 ed i 20.000,00 euro, per oltre 60M€.

Il 21% del credito CFE è relativo alla categoria privati con debito superiore a 20.000,00 euro.

Per i primi, crediti CFE verso pubblica amministrazione, è sostanzialmente da escludersi il rischio insolvenza. Permane il rischio inesigibilità per prescrizione, comunque con le considerazioni fatte sopra. Per quanto riguarda la insussistenza è da considerare sempre il principio della regolazione dei conguagli sopra detto.

Per i secondi, crediti CFE verso clienti privati, è invece da considerarsi attentamente il rischio insolvenza, verificabile anche documentalmente sulla singola posizione cliente, oltre a quello di inesigibilità accertabile con analisi specifica caso per caso e dove necessario. Per la insolvenza si procede sulla base di medie storiche considerando come maggiormente "rischiosi" i crediti di alto importo verso imprese e privati in genere.

Allo scopo, si è esaminato il valore storico per esercizio delle somme di credito che sono state portate a perdita per fallimento o altri casi di accertamento di insolvenza.

Ne è conseguita una intensa attività dell'Advisor, al quale è stato richiesto l'accertamento della permanenza della esigibilità, articolando la verifica nelle seguenti categorie:

- Crediti maggiori di 20.000,00 euro;
- Crediti compresi tra 5.000,00 e 20.000,00 euro;
- Crediti inferiori a 5.000,00 euro.

Preliminarmente va evidenziato che la verifica dei crediti verso clienti pubblici superiori a 20.000,00 € è stata eseguita direttamente dall'azienda che ha notificato agli interessati, nei mesi di ottobre e novembre 2013, gli atti relativi alle posizioni utenza e dei debiti certificati dal gestore, con richiesta di verifica e conferma. Accade ora che, nelle sedi istituzionali di RAS, azienda e comuni e consorzi industriali stanno procedendo alla compensazione delle reciproche posizioni di credito e debito in un quadro di moratoria di fatto sulla rivendicazione delle pretese in sede giudiziaria. Abbanoa sta autonomamente procedendo con azione anche legale per il recupero, negli altri casi di credito verso la PA. Tutte le posizioni di credito CFE verso clienti pubblici sono sostenute da adeguata documentazione, notificata dove necessario con le formule di rito.

Si è considerato prioritario quindi procedere con la puntuale verifica di ciascuna posizione di credito dei clienti privati (diffusamente imprese e grandi condomini).

Tutto ciò premesso, documentato e considerato, si è arrivati quindi a valutare le evidenze fornite dall'Advisor esterno (primo report esigibilità su clienti privati grandi debitori) nel quadro più generale della insussistenza (regolata come detto) e della insolvenza, come sopra sviluppate. Il report rilasciato dall'Advisor, relativo alla categoria di clienti-debitori considerata a maggiore rischio, definisce una percentuale di credito a rischio esigibilità. Tale percentuale è da declinare per le altre categorie, considerando livelli di rischio più basso per le entità minori, per la PA e per tutto il credito "recente" (anni 2010 e successivi) che, come riportato sopra, è

pari al 72% del totale. Operativamente si è ritenuto di considerare, in termini prudenziali e fondati, il valore del 10% del rischio inesigibilità a tutto il monte crediti CFE.

In sintesi, quindi, la analisi per tipologia (causa) di rischio e del livello dello stesso, articolata come sopra esplicitato, consente di determinare un accantonamento al fondo sostanzialmente coincidente con i valori individuati con la metodologia a valori di riferimento della morosità AEEGSI sopra illustrata. Con la presente elaborazione si superano quindi decisamente le elaborazioni degli anni precedenti fondate sostanzialmente su accantonamenti per massa del totale crediti.

acronimo	normativa di riferimento e vincoli MTI	valore MC	% a fondo	accantonamento MC
CFdE	MTI, sottoposto alla regola del VRG	€ 203	5,00%	€ 10,13
	MTI, conguagli regolatori 2005 - 2011, sottoposto alla regola del VRG	€ 105	5,00%	€ 5,26
CFE	MTI, inesigibilità, sottoposto alla regola del VRG	€ 462	10,00%	€ 46,22
CFE	MTI, insolvenza, sottoposto alla regola del VRG	€ 416	6,50%	€ 27,04
TOTALE CALCOLO DEL VALORE TEORICO DI RISCHIO				€ 88,66

In conclusione, si registra che il calcolo eseguito con le differenti modalità, sostanzialmente coincidenti, consente di accertare la consistenza del fondo di svalutazione crediti pari a 90,731M€.

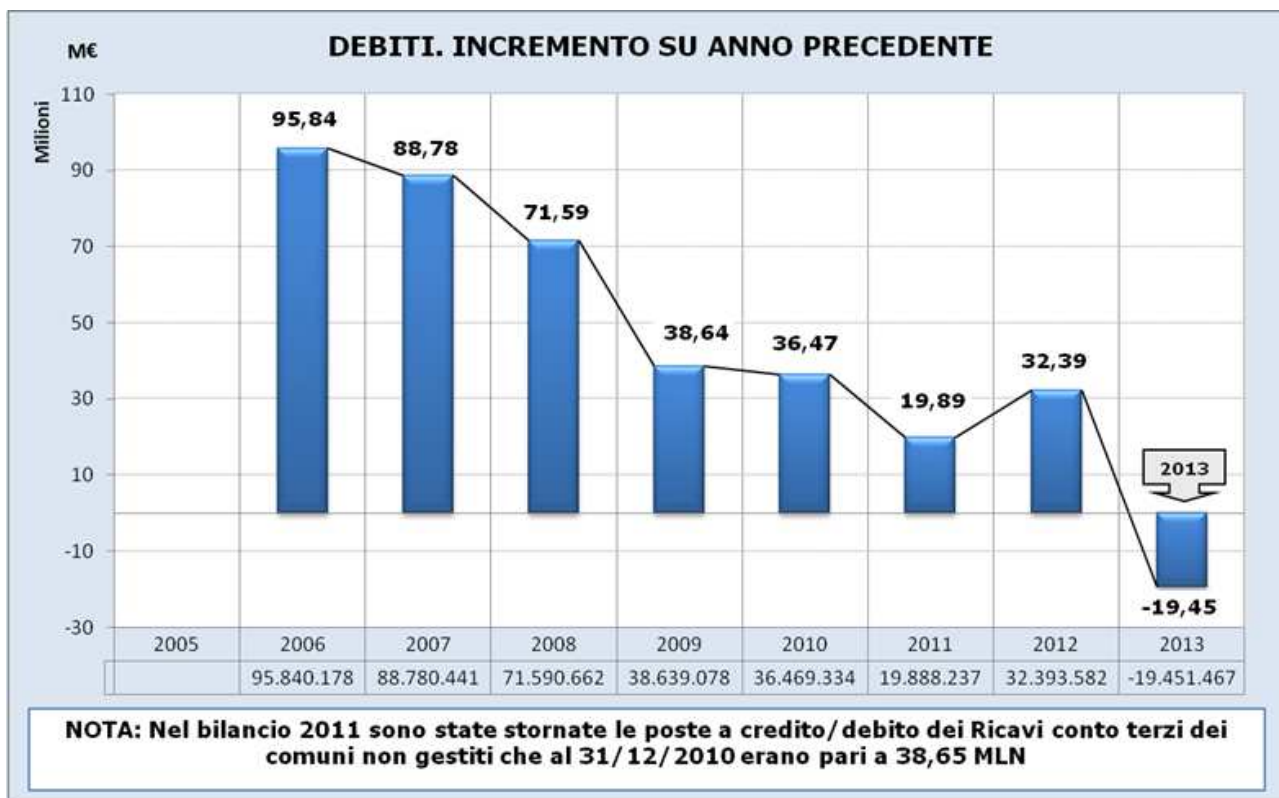
Incassi.

Nell'attuale generale contesto di deterioramento delle condizioni di liquidità di imprese e famiglie, di difficoltà di accesso al credito e del sistema dei pagamenti italiani (cfr da ultimo lo Studio Cribis sui pagamenti del I trimestre 2014 "Boom di ritardi nel 2014, puntualità calata dell'8% in un anno" e il Rapporto Unirec 2013 "Sempre più difficile il recupero dei debiti insoluti), si registra un ammontare complessivo di incasso superiore al 2012.

Si sta procedendo, nel primo semestre 2014, a ricercare ed adottare soluzioni di tipo regolamentare (modifica del regolamento di gestione del credito) e di tipo organizzativo (outsourcing e/o modifiche di struttura) per migliorare l'efficienza delle attività più strettamente gestionali.

Debito verso fornitori

L'andamento dell'indebitamento è stato progressivamente ridotto negli anni e nel 2014, con la fatturazione ed incasso delle rilevanti sopravvenienze da conguagli di regolazione, potrà essere fortemente ridotto.



I debiti ammontano a 666 M€ , di cui 366,81 di debiti verso fornitori (banche e fornitori di processo) che decrescono di oltre 23,5 M€.

Fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compensazione crediti debiti con comuni e consorzi industriali.

Tra i crediti per fatture emesse sono compresi crediti verso la Pubblica Amministrazione e verso gli Enti Locali che sono anche azionisti.

Al fine di sollecitare ai soggetti pubblici la esecuzione delle procedure di legge di riconoscimento del debito per servizio idrico, con la registrazione dei titoli nella piattaforma ministeriale, Abbanoa ha trasmesso ai soggetti pubblici, nei mesi di ottobre e novembre 2013, un resoconto della attività di riordino e certificazione delle utenze pubbliche di spettanza di ciascun ente, con una indicazione del riepilogo delle fatture emesse e scadute.

Tale lavoro ha consentito ad alcuni enti, con distribuzione su tutto il territorio regionale, di porre ordine alle posizioni contrattuali verso il gestore del servizio idrico integrato.

Ai fini del presente lavoro, è evidente che l'accertamento eseguito consente di affermare con certezza assoluta che Abbanoa dispone di flussi di ricavo e incasso da utenze di soggetti pubblici che non sono soggetti a rischio insolvenza.

Dal mese di maggio 2014, vista la scarsa adesione che il sistema degli enti pubblici ha manifestato al riconoscimento volontario verso la piattaforma ministeriale, in sede istituzionale presso la Regione Sardegna si stanno svolgendo incontri con i Comuni (azionisti e non), con lo scopo di eseguire regolazioni consensuali e compensazioni tra le posizioni di debito e credito tra i soggetti pubblici.

In questa fase Abbanoa ha accettato di portare a compensazione soli i crediti vantati verso i Comuni per il servizio idrico reso, mentre si esaminerà in altro tavolo tecnico i crediti per altri servizi resi come quello di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Per contro Abbanoa sta riconoscendo i debiti (già iscritti a bilanci in ogni esercizio), per le somme dovute ai comuni per pagamento di rate di mutui per opere del servizio idrico, per prestazioni di servizio rese nel 2006 e per incassi di competenza.

Il piano delle compensazioni in corso vale 21 M€.

Oltre che con i Comuni si sta procedendo analogamente alla compensazione dei crediti e debiti con i Consorzi Industriali, con i quali era pendente la determinazione del corrispettivo riconoscibile da tariffa per il servizio di depurazione reso al servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda i restanti crediti verso soggetti pubblici, in assenza di una adesione degli stessi a piani di rientro e formule di pagamento anche dilazionato, si sta procedendo con azione giudiziaria.

Andamento della fatturazione, modifica delle procedure e adozione della fatturazione a saldo lettura certificata.

Negli ultimi 6 mesi (Dicembre 2013 – Maggio 2014) si sono emesse fatture per complessivi 167,4 M€. Il dato è significativo anche considerando che in due anni, nel 2006 e 2007, si

emisero fatture rispettivamente per complessivi 131,1 M€ e 163,9 M€ (cfr tabella 1, 2 e 3 sotto).

Nel 2013 sono stati realizzati 221,5 M€ di fatturato, superiori di 1,2 M€ rispetto all'anno precedente. Il fatturato è realizzato in larga misura con fatturazione a saldo, quindi su lettura certificata al contatore.

Nel 2013 il programma di lettura dei consumi certificati è stato realizzato a seguito dell'avvicendamento di figure dirigenziali nelle strutture interessate.

L'attività di lettura viene realizzata massivamente dal 2013, a garanzia della qualità della fatturazione, con rilevazione certificata dei consumi con rilievo fotografico del contatore e registrazione su palmare.

Il programma di letture 2014 è stato già notificato ai comuni con nota protocollata (allegato 1, programma di letture certificate 2014). La fatturazione per tutto il 2014 e 2015 è già programmata e viene eseguita, come notificato ai comuni, successivamente alla lettura certificata.

E' stato modificato in accordo con Ato e con le Associazioni dei consumatori il regolamento del servizio idrico, proprio in ragione della necessità di escludere le fatturazioni in acconto (modalità quasi esclusiva degli anni di gestione dal 2005 al 2008) e provvedere a sole fatturazioni a saldo.

Tabella 1: Fatturazione totale anno

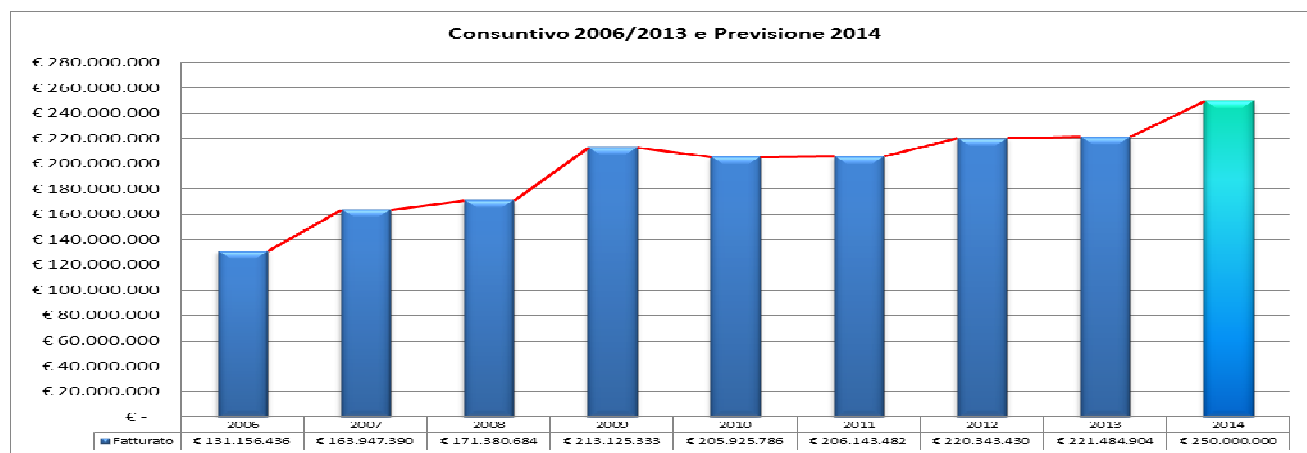
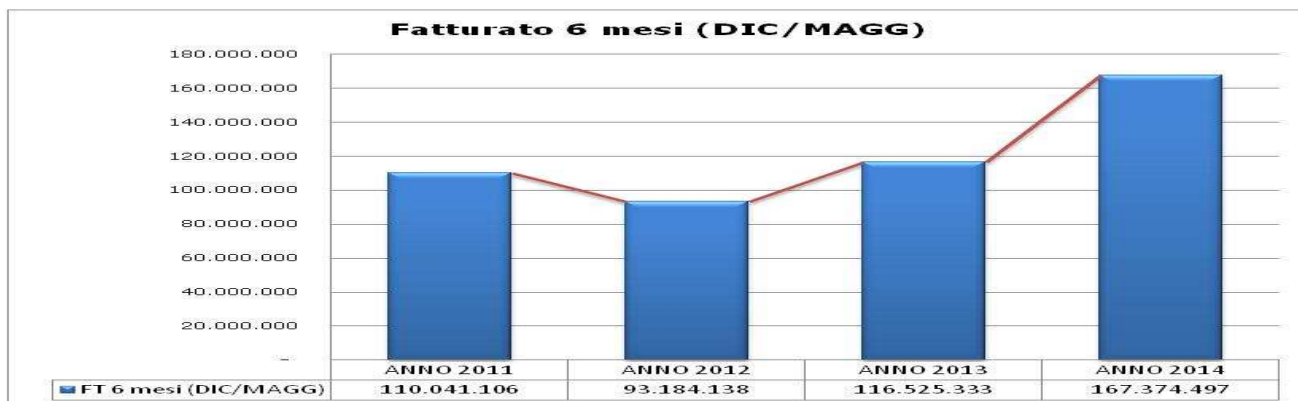


Tabella 2: Fatturazione ultimi 6 mesi anno



Capitalizzazione di prima dotazione.

E' in corso la procedura per l'esercizio del diritto di opzione e di prelazione ai sensi del deliberato degli azionisti del 25 settembre 2013.

Dettaglio capitalizzazione Piano di Ristrutturazione 2012 - 2019.

CAPITALIZZAZIONE SOCIETARIA - Assemblea 2012 - Piano di Ristrutturazione - Valori in Milioni €									
	Anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
valori	prevista	€ 14,00	€ 45,00	€ 55,00	€ 28,00	€ 20,00	€ 15,00	€ 10,00	€ 187,00
	effettuata	€ 14,00	€ 45,00	€ 38,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 97,00
Procedura OPZIONE IN CORSO				€ 17,00	€ 28,00				

Al momento in cui si scrive, è in corso il decorso del termine previsto dal deliberato assembleare per l'esercizio del diritto di opzione e di prelazione sulle quote eventualmente inoplate da parte degli azionisti.

Nella assemblea straordinaria del 30 giugno sarà verificata con gli azionisti la esecuzione del deliberato del 25 settembre 2013 sul piano di capitalizzazione di prima dotazione.

Ristrutturazione del debito verso Banche.

Stante quanto eseguito dall'azienda nel corso del 2013, si è riavviata la trattativa con gli Istituti di credito volta alla realizzazione di un accordo per la ristrutturazione del debito esistente e la acquisizione di nuova finanza. I termini della lunga fase di negoziato, che è stata attivata nel 2010, sono riportati di seguito con i principali contenuti dell'operazione.

Per comodità espositiva si riporta la sintesi delle attività, oggi in discussione conclusiva, espressa nel verbale della riunione Abbanoa 7 Banche del 1° marzo 2011:

1. Piano di risanamento: "la proposta di risanamento della posizione finanziaria dovrà trovare coerenti e puntuali riscontri in primis nella capacità strutturale di Abbanoa a far fronte ai propri impegni finanziari sia attraverso i previsti recuperi di efficienza e la crescita dei ricavi indicati nel nuovo Piano d'Ambito sia mediante i flussi rivenienti dall'attività caratteristica".
2. Capitalizzazione: "ruolo che la RAS e/o la SFIRS e gli EE.LL. azionisti intenderebbero svolgere per il risanamento della società, con particolare riferimento a (i) aumenti di capitale per cassa non effettuati negli anni precedenti

(ii) disponibilità degli EELL – almeno i più grandi – a capitalizzare crediti vantati verso la società e/o a conferire porzioni di impianti/reti (con contestuale riduzione dei costi per godimento di beni di terzi)”.

3. Crediti commerciali: "banche ravvisano la necessità che venga effettuata una due diligence esterna dei crediti esistenti. Segnaliamo inoltre la necessità che le azioni poste in essere per il recupero dei crediti vantati da Abbanoia e l'andamento delle stesse possano essere oggetto di costante monitoraggio da parte delle Banche, ...”.
4. Advisor legale: "nomina da parte della Società di un Advisor Legale, di gradimento delle Banche, che nell'interesse comune delle parti curi la ricognizione e certificazione di tutti gli aspetti /adempimenti sopra evidenziati, compresa la legittimità dell'affidamento attuale e della prospettata nuova concessione”.
5. Canalizzazione incassi: Definizione delle modalità operative circa la canalizzazione degli incassi da fatturazione, direttamente sul sistema bancario, con la modalità dei rid e dei mav.

Abbanoa ha rinnovato la richiesta avanzata nel 2010 di rivedere l'intero piano finanziario sostenuto da affidamenti bancari, ritenendo indispensabile rivedere anche le condizioni ed oneri applicati, non adeguate.

Dal mese di Maggio 2014, la RAS, titolare delle azioni di capitalizzazione di prima dotazione e del fondo di garanzia per la ristrutturazione del debito esistente, ha partecipato direttamente o per il tramite della partecipata SFIRS, alle riunioni. L'attività, in corso, è arrivata ad una prima fase di stesura dei contenuti delle intese e dei programmi di lavoro.

Il valore complessivo dell'operazione finanziaria da Piano di Ristrutturazione relativo al consolidamento del debito e alla nuova liquidità è di € 180 milioni, schedulati e diversamente composti. Il Piano (PdR Tab. 77 e 70 pag. 146) considera la manovra finanziaria di € 180 milioni ripartita tra €. 120 milioni in ristrutturazione degli affidamenti esistenti e €. 60 milioni di nuova finanza (30, 20, 10 M€ in tre anni), con l'utilizzo degli affidamenti in coerenza con i flussi e i tempi di realizzazione del piano di ristrutturazione.

Tab Ristrutturazione affidamenti. (€/mil) - PdR stralcio da Tab. 77 pag. 146

Ristrutturazione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Consolidamento	120,00									
Rimborso			9,70	10,15	10,62	11,11	11,63	12,17	12,74	13,33
Capitale residuo	120,00	120,00	110,30	100,16	89,54	78,42	66,79	54,62	41,88	28,55

Tab. Valore delle disponibilità a breve (€/mil) – PdR stralcio da Tab. 78 pag. 146

Nuova finanza	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nuovi affidamenti	30,00	20,00	10,00							
Tot Nuovi affidamenti	30,00	50,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00

Le previsioni temporali sono evidentemente oggetto di aggiornamento, con scorrimento delle date di attuazione.

Lo slittamento dei tempi di realizzazione degli interventi di ristrutturazione del debito, rende necessario precisare l'attuale perimetro del debito da rifinanziare rispetto alle previsioni di Piano, ai regolamenti del Fondo di garanzia (debito al 30.6.2010) e al riposizionamento temporale. Ai fini della certificazione del dato di debito, sono stati acquisiti i dati ufficiali della Centrale rischi della Banca d'Italia alla data 30.06.2010.

La trattativa è in corso, assistita dai rispettivi legali. Nelle scorse settimane gli istituti di credito hanno comunicato di aver dato mandato allo studio Bonelli Erede Pappalardo di advisor legale per il ceto bancario.

Si da atto che nel momento in cui è elaborata la relazione sono in corso le attività istruttorie per lo sviluppo di diverse e ulteriori azioni per la ristrutturazione del debito ed il budget finanziario.

In particolare sono tre le linee di attività avviate e precisamente:

1. Richiesta di intervento alla AEEGSI/Cassa Conguagli della Energia Elettrica ai sensi dell'art. 31 dell'allegato A della delibera 643/13;
2. Istruttoria presso Banca del Mezzogiorno;
3. Istruttoria su D. lgs 66/2014.

Altri processi di regolazione in corso.

Le attività amministrative e fisiche compiute dalla società sulla base dati clienti stanno generando, d'altro canto, positivi effetti sui risultati gestionali della società.

Numerose, inoltre, sono le novità regolatorie in corso di definizione che determineranno in corso del 2014 ulteriori rilevanti positive implicazioni di gestione.

Rientrano tra questi numerosi "casi" di gestione, tra cui i più rilevanti sono:

1. Acque meteoriche (raccolta e smaltimento);
2. Acqua a bocca di serbatoio (mancato conferimento delle reti e anagrafiche per la gestione, con la prosecuzione della fornitura di acqua potabilizzata effettuata dal gestore);
3. Depositi cauzionali (mancato trasferimento al gestore dei depositi cauzionali percepiti dai clienti trasferiti);
4. Ritardato conferimento delle anagrafiche clienti (ristoro dei costi sostenuti dal gestore con l'indebitamento);
5. Aggiornamento o costituzione delle anagrafiche clienti (ristoro dei costi sostenuti dal gestore per la esecuzione)
6. Costi per la gestione dei Piani Insediamento Produttivo (ristoro dei costi di gestione e manutenzione sostenuti dal gestore per reti che non devono essere prese in carico dal SII);
7. Costi per la mappatura delle reti ed il rifacimento della cartografia (ristoro dei costi sostenuti dal gestore per la definizione documentale).

Le problematiche impattano direttamente sulla definizione delle posizioni di debito registrate da Abbanoa nei confronti dei comuni sulle quali, come anticipato nel consuntivo 2012, si sta realizzando idonea compensazione.

Attività relative alla organizzazione aziendale ed al funzionamento organizzativo.

L'attività di riorganizzazione aziendale avviata nel 2013 ha trovato, nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014, alcune importanti azioni di completamento. In rapida sintesi, rinviando i dettagli ai paragrafi di commento dell'andamento dell'esercizio 2013, si da atto che alla data del giugno 2014 lo stato delle attività definite come eseguibili nel primo semestre 2014, anche estratte dai suggerimenti contenuti nel piano di azione "Deloitte", sono:

PIANO DI AZIONE					
Ambito di intervento	COD	Intervento Proposto	Atti attuativi	INIZIO	FINE
Organizzazione Governance Controlli	1	Articolazione di un sistema di procure e deleghe	Verifica dello stato e identificazione del gap. Adozione dei provvedimenti necessari.	dic-13	giu-14
	2	Istituzione di nuove funzioni aziendali	Istituzione Comitato Crediti	dic-13	A REGIME
			Istituzione Direzione Tecnica Istituzione Funzione Finanza Istituzione Funzione Sistemi Informativi	mag-09	dic-14
	3	Copertura posizioni organizzative e livelli di inquadramento	Determina AU Reclutamento figure specialistiche, definita procedura con Ato, avvio selezioni	mar-14	lug-14
	4	Valutazione delle posizioni organizzative e livelli di inquadramento	Da affidare a società specializzata in RU specializzata in assessment	giu-14	set-14
	5	Valutazione del Modello L. 231/2001 e adeguamento L. 190/2012	Verifica dello stato e identificazione del gap. Adozione dei provvedimenti necessari. Esecuzione del piano di lavoro	dic-13	mag-14
	6	Gestione dei rischi e sistema di controlli interno	Sviluppo fase 2014. Piano di audit 2014.	giu-12	A REGIME
Pianificazione e miglioramento delle performance	1	Analisi del processo di fatturazione	Rilevazione delle criticità e analisi delle cause. Proposta di modifica del processo di lettura (richiesta ad Ato e Comuni) e della fatturazione (richiesta ad Ato). Modifica del regolamento del SII (richiesta ad Ato). Reportistica in uso.	gen-14	mag-14
	2	Definizione di un modello di reporting e monitoraggio del credito	Adozione, in seno al comitato crediti, del reporting mensile strutturato. Adozione per ogni settore del reporting specialistico. Adozione del reporting su aging. Verifica della esigibilità del credito a cura di Advisor esterno.	dic-13	mar-14
	3	Definizione di un modello di pianificazione finanziaria e budget di tesoreria	REVISIONE METODOLOGICA IN CORSO IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERA 643/13 AEEGSI. ADOZIONE DEL NUOVO MODELLO CON SIMULATORE. ATTESO COMPLETAMENTO DELLA VERIFICA DI ATO SU IMPATTI FINANZIARI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI.	gen-14	mag-14
	4	Disegno di implementazione dei processi di	Sviluppo nell'ambito del progetto ERP, processi strategici. Affidamento conferito a KPMG da RTI per l'analisi e la progettazione.	gen-14	mag-14

PIANO DI AZIONE					
Ambito di intervento	COD	Intervento Proposto	Atti attuativi	INIZIO	FINE
		Budget e Controllo			
	5	Definizione di un modello di reporting gestionale	Reportistica in rilascio da SIRIS	mag-14	ago-14
Sistema Informativo	1	Project Management	Autorizzazione Ato su proposta Abbanoa aggiornata con determina 2013/241.	feb-14	lug-14
	2	Processo di comunicazione e monitoraggio	Autorizzazione Ato su proposta 2009 aggiornata con determina 2013/241.	mar-14	giu-14
	3	Formazione ed informazione	Autorizzazione Ato su proposta 2009 aggiornata con determina 2013/241.	apr-14	lug-14
	4	Gestione della sicurezza logica e fisica	Affidamento a RTI/VITROCISET della definizione del documento " Politica sulla sicurezza delle informazioni e procedure operative/linee guida"	set-14	nov-14
	5	Conformità alle normative	Affidamento a RTI/VITROCISET della valutazione di impatti che il nuovo SI introduce sugli adempimenti Privacy e allegati D. Lgs 196/2003	mag-14	set-14
Gestione degli aspetti amministrativo contabili	1	Riconciliazione contabilità lavori pubblici	Affidamento a società di consulenza e revisione della assistenza alla analisi delle cause ed elaborazione delle soluzioni strutturate.	dic-13	lug-14

§§

Nelle pagine che seguono si sviluppa il resoconto della gestione anche con elementi di dettaglio utili per le valutazioni di merito, esponendo numerose tabelle non sostitutive o integrative di voci e valori espressi nel bilancio e nella nota integrativa. **Tali tabelle hanno la funzione di rappresentare, anche in chiave statistica/informativa, i fenomeni di gestione.**

1 Il processo produttivo.

Le attività svolte dal gestore del Servizio Idrico Integrato consistono nella captazione della risorsa, nella potabilizzazione, nella adduzione ai centri urbani, nella distribuzione agli utilizzatori e, infine, nella raccolta delle acque reflue nelle fognature e la conseguente depurazione.

Alle attività tipiche del Servizio Idrico Integrato devono essere aggiunte e integrate le azioni connesse al riutilizzo dei reflui.

Le macro attività possono essere esemplificate in:

- attività di esercizio degli impianti di potabilizzazione e delle opere fognarie depurative, comprendenti la conduzione e la manutenzione ordinaria;
- attività di controllo della qualità del prodotto e dell'impatto ambientale delle attività gestite;
- attività di gestione e manutenzione delle reti acquedottistiche e delle reti fognarie;
- attività ingegneristiche, finalizzate alla realizzazione di opere idonee al raggiungimento dei livelli di qualità del prodotto cui il gestore è obbligato e allo sviluppo infrastrutturale del servizio;
- attività di logistica riferibile all'acquisizione di beni e servizi essenziali per le attività di esercizio;
- attività di acquisizione e di gestione delle utenze;
- altre attività di carattere generale.

Le attività caratteristiche relative alla gestione del prodotto sono essenzialmente quattro:

1. la potabilizzazione e la distribuzione delle acque per il consumo umano;
2. la raccolta e la depurazione delle acque reflue;
3. il riuso;
4. il controllo della qualità con la certificazione del rispetto dei valori normativi per il consumo umano, lo scarico nell'ambiente ed il riuso delle acque.

L'attività, nel suo complesso, costituisce il servizio pubblico essenziale non interrompibile.

Stante la condizione, certificata dal 2007, di squilibrio strutturale economico e finanziario, non sanata dal Piano d'Ambito, si è operato con una forte qualificazione della spesa soprattutto per le manutenzioni. Permane l'impossibilità, stante la situazione infrastrutturale, di ridurre i costi di alcune forniture quali i reagenti e, soprattutto, l'energia elettrica che rappresenta, da sola il 20% della totalità dei costi operativi.

Principali categorie di costo 2011/2013 - Valori in M€.

Costi d'esercizio più significativi (Milioni di Euro)	2011	2012	2013	Differenza 2013-2012 n°	Differenza 2013-2012 %
Acquisto di Acqua	9,499	10,539	9,958	-0,581	-5,51%
Acquisto Additivi e Reagenti	8,391	7,989	8,891	0,902	11,29%
Energia elettrica	36,576	41,598	43,356	1,758	4,23%
Conduzione e vigilanza	21,453	17,594	20,952	3,358	19,09%
Smaltimento fanghi	5,825	6,211	5,981	-0,23	-3,70%
Analisi chimiche	0,713	0,177	0,004	-0,173	-97,74%
Manutenzioni	24,578	16,438	16,219	-0,219	-1,33%
Costi del personale	56,437	58,258	56,038	-2,22	-3,81%
Oneri finanziari	7,866	8,318	7,594	-0,724	-8,70%
Ammortamenti	11,551	8,893	12,049	3,156	35,49%
Accantonamento F.do svalutazione crediti commerciali	7,496	13,218	41,786	28,568	216,13%
Spese commerciali	3,359	2,904	2,985	0,081	2,79%
Altri costi (svalutazioni, oneri mutui, sopravvenienze, diversi)	27,942	39,922	36,187	-3,735	-9,36%
Totale	221,686	232,059	262,00	29,941	12,90%

Ciclo passivo: Analisi per valori in M€.

Costi Operativi (migliaia di Euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale	170,126 *	174,840 *	181,156 *	193,257 **	177,660	189,848	191,542	181,147	186,626

*servizio parziale

**servizio totale dal 2008

Ciclo passivo: a) Andamento delle principali categorie di costo. Analisi per valori in M€. Dettagli.

Costi Operativi (migliaia di Euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Acquisto di Acqua	23,012	18,883	15,531	15,342	10,246	9,390	9,499	10,539	9,958
Acquisto Additivi e Reagenti	8,918	7,821	8,868	8,850	8,847	8,582	8,391	7,989	8,891
Costi per carburanti e lubrificanti	0,519	0,542	0,573	0,702	0,606	0,717	0,758	0,841	0,909
Costo per altre materie prime e materiali	0,918	1,350	1,461	2,234	0,895	0,793	0,735	1,135	0,973
Variazione delle rimanenze	0,153	-0,473	0,327	-0,313	-0,069	0,295	-0,305	-0,723	1,116
Energia elettrica	23,289	25,937	27,897	32,759	31,372	32,170	36,576	41,598	43,356
Conduzione e vigilanza	23,689	29,250	36,694	31,976	24,473	20,168	21,453	17,594	20,952
Smaltimento fanghi	1,954	2,573	4,403	5,360	6,006	6,406	5,825	6,211	5,981
Analisi chimiche	1,245	1,413	1,464	0,800	0,828	0,976	0,713	0,177	0,004

È evidente il dato drammatico relativo al costo per energia, quasi raddoppiato rispetto al 2005. Il costo è cresciuto anche se i consumi sono sostanzialmente gli stessi da 4 anni.

Ciclo passivo: b) Andamento delle principali categorie di costo. Analisi per valori in M€. Dettagli.

Costi Operativi (migliaia di Euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Manutenzioni	21,907	25,096	22,444	24,499	26,184	30,329	24,578	16,438	16,219
Spese commerciali	3,140	3,062	2,950	2,075	2,975	2,948	3,359	2,904	2,985
Costi amm.vi e generali	5,724	5,030	4,919	4,667	6,322	6,705	8,701	5,185	4,529
Altri costi per servizi	0,677	1,212	0,602	1,714	0,780	0,653	1,062	0,796	0,665
Costo per beni di terzi	5,045	5,147	5,355	5,282	5,641	6,049	5,497	5,898	6,91
Costi del personale	44,015	44,169	44,303	47,831	55,632	56,095	56,437	58,258	56,038
Ammortamenti	7,286	9,572	10,218	10,786	11,585	12,609	11,551	8,893	12,049
Costi capitalizzati	-1,365	-5,744	-6,853	-1,307	-3,013	-5,037	-3,288	-2,586	-4,909

La potabilizzazione e la distribuzione delle acque, già oggi effettuata in modo pressoché completo da Abbanoa, rappresenta forse l'attività più importante e qualificante del gestore che deve garantire l'erogazione del prodotto all'utenza, secondo standard predefiniti.

Area	Volumi
Distretto 1	64.841.367
Distretto 2	14.087.601
Distretto 3	36.891.506
Distretto 4	2.041.389
Distretto 5	33.230.746
Distretto 6	61.100.762
Distretto 7	29.225.330
Distretto 8	3.049.090
Totale trattato	244.467.791

La quantità e la qualità sono i due parametri fondamentali su cui si basa la valutazione iniziale dell'efficacia dell'azione gestionale.

Per la produzione e distribuzione delle acque potabili, Abbanoa utilizza un sistema di potabilizzatori distribuito sull'intero territorio regionale che costituisce un vero e proprio sistema di produzione industriale.

I potabilizzatori attualmente in esercizio sono quarantatre, oltre a due impianti di semplice filtrazione. Gli impianti complessivamente disponibili sono in numero di cinquanta.

Oltre alle acque di superficie accumulate negli invasi distribuiti nel territorio, che nel 2013 hanno garantito una produzione di risorsa idrica pari a circa 230 milioni di m³, esiste un prelievo di acque sotterranee che, con esclusione di alcuni sistemi sorgentizi di origine carsica e di alcuni campi pozzi, sono costituiti da oltre un centinaio di piccole sorgenti e pozzi, la cui capacità di produzione è legata agli andamenti climatici.

La produzione annua da acque sotterranee è stimata, potenzialmente in circa 90 milioni di m³, tuttavia il prelievo reale non supera comunque i 50 milioni di m³ annui.

È quindi evidente la frammentarietà del sistema di produzione delle acque, non semplificabile a causa della distribuzione della popolazione in Sardegna e della disponibilità della risorsa idrica sul territorio.

Per l'adduzione delle acque potabilizzate viene utilizzato un sistema di acquedotti che si sviluppa attualmente in circa 4.300 Km, su cui insistono rilevanti impianti di rilancio necessari per superare i dislivelli esistenti tra luoghi di produzione della risorsa e punti di distribuzione.

Le reti di distribuzione urbane, attualmente gestite da Abbanoa, sono quasi 700, per circa 7.702 Km.

Allo stato sono gestiti 343 centri urbani e 14 serviti a "bocca di serbatoio" per un totale di circa 1.995.000 unità (di cui 1.595.000 residenti e circa 400.000 fluttuanti).

Abitanti Residenti Sardegna	Superficie (kmq)	Densità Abitativa (ab/kmq)
1.640.379	24.041	68,23

Il dato più significativo del servizio idrico è l'altissima percentuale di acqua potabilizzata che, immessa nelle reti di distribuzione, si perde.

Allo scopo di aggredire in maniera sistemica la problematica, in attuazione delle previsioni del Piano, Abbanoa ha realizzato e sta gestendo un sw dedicato alla determinazione del cd "Bilancio Idrico", cioè alla rilevazione, registrazione ed elaborazione dei volumi d'acqua gestiti. Rilevando le misure di tutte le fasi del processo (quanta acqua entra nel potabilizzatore, quanta ne viene consumata, quanto refluo viene immesso nei depuratori) è stato definito il Bilancio Idrico per Comune.

Il valore medio di perdite di acqua potabilizzata è ben al di sopra della media europea mentre è tristemente in linea con la media nazionale.

Stima acqua non fatturata per comune (%) - Anno 2013

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D1	Assemini	5.399.390	3.929.350	73%
D1	Cagliari	34.238.226	16.179.422	47%
D1	Castiadas	709.408	517.750	73%
D1	Decimomannu	746.242	252.739	34%
D1	Decimoputzu	693.160	470.642	68%
D1	Domus de Maria	865.111	282.857	33%
D1	Elmas	943.841	313.253	33%
D1	Maracalagonis	597.975	174.862	29%
D1	Monsserrato	1.832.629	534.569	29%
D1	Muravera	2.305.727	1.384.563	60%
D1	Pula	1.646.169	565.750	34%
D1	Quartu Sant'Elena	10.909.901	5.918.330	54%
D1	Quartucciu	2.143.088	1.292.412	60%
D1	San Vito	860.993	636.194	74%
D1	Sarroch	1.119.232	605.819	54%
D1	Selargius	6.174.977	4.317.505	70%
D1	Sestu	3.260.166	1.872.504	57%
D1	Settimo San Pietro	693.706	247.144	36%
D1	Uta	960.708	621.773	65%
D1	Villa San Pietro	173.780	56.043	32%
D1	Villaputzu	1.437.704	957.782	67%
D1	Villasimius	1.374.011	411.826	30%
D1	Villaspeciosa	240.594	105.929	44%
	Totale	79.326.738	41.649.018	50%
D2	Buggerru	261.848	169.593	65%
D2	Calasetta	463.184	225.612	49%
D2	Carbonia	3.397.636	1.289.767	38%
D2	Carloforte	787.763	401.045	51%
D2	Giba	275.706	136.877	50%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D2	Gonnesa	835.303	447.566	54%
D2	Iglesias	4.968.030	3.238.764	65%
D2	Masainas	162.730	89.554	55%
D2	Musei	266.574	151.853	57%
D2	Narcao	698.894	503.162	72%
D2	Perdaxius	309.360	235.416	76%
D2	Piscinas	102.796	49.216	48%
D2	Portoscuso	809.723	243.695	30%
D2	San Giovanni Suergiu	1.231.182	916.993	74%
D2	Santadi	649.550	440.305	68%
D2	Sant'Antioco	1.723.087	1.025.104	59%
D2	Tratalias	190.445	108.835	57%
D2	Villamassargia	669.592	445.756	67%
D2	Villaperuccio	129.122	68.214	53%
	Totale	17.932.525	10.187.327	57%
D3	Albagiara	27.974	5.128	18%
D3	Ales	258.655	153.295	59%
D3	Allai	30.194	234	1%
D3	Arbus	822.186	389.117	47%
D3	Armungia	90.396	53.480	59%
D3	Assolo	55.589	29.162	52%
D3	Asuni	31.019	3.102	10%
D3	Ballao	81.211	24.877	31%
D3	Baradili	11.247	467	4%
D3	Baressa	96.388	50.637	53%
D3	Barrali	106.333	41.068	39%
D3	Barumini	148.865	48.200	32%
D3	Collinas	68.216	8.039	12%
D3	Curcuris	47.940	26.340	55%
D3	Dolianova	1.047.463	474.470	45%
D3	Donori	162.657	35.146	22%
D3	Escolca	66.861	24.234	36%
D3	Esterzili	95.296	52.081	55%
D3	Furtei	310.247	203.281	66%
D3	Genoni	116.318	54.241	47%
D3	Genuri	26.114	4.473	17%
D3	Gergei	170.032	89.029	52%
D3	Gesico	82.731	30.812	37%
D3	Gesturi	92.965	3.352	4%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D3	Goni	59.887	29.976	50%
D3	Gonnoscodina	82.874	45.768	55%
D3	Gonnosfanadiga	779.490	533.726	68%
D3	Gonnosnò	92.416	36.128	39%
D3	Gonnostramatza	66.581	6.280	9%
D3	Guamaggiore	221.319	160.138	72%
D3	Guasila	362.014	188.966	52%
D3	Guspini	1.487.724	799.025	54%
D3	Isili	853.125	616.600	72%
D3	Laconi	261.707	108.987	42%
D3	Las Plassas	60.546	41.084	68%
D3	Lunamatrona	162.104	43.646	27%
D3	Mandas	259.427	98.014	38%
D3	Masullas	101.400	32.329	32%
D3	Mogorella	68.549	40.506	59%
D3	Mogoro	582.335	335.138	58%
D3	Monastir	505.837	198.496	39%
D3	Morgongiori	93.351	28.158	30%
D3	Nuragus	125.328	61.637	49%
D3	Nurallao	161.193	83.726	52%
D3	Nuraminis	312.168	149.170	48%
D3	Nureci	64.227	43.169	67%
D3	Nurri	375.633	195.087	52%
D3	Orroli	222.852	73.554	33%
D3	Ortacesus	148.263	67.053	45%
D3	Pabillonis	316.720	165.026	52%
D3	Pau	69.612	44.564	64%
D3	Pauli Arbarei	49.513	6.024	12%
D3	Pimentel	101.728	31.522	31%
D3	Pompu	30.812	14.534	47%
D3	Ruinassas	65.206	13.265	20%
D3	Sadali	92.153	26.602	29%
D3	Samassi	575.676	287.185	50%
D3	Samatzai	317.465	171.907	54%
D3	Samugheo	392.722	200.844	51%
D3	San Basilio	128.539	49.245	38%
D3	San Gavino Monreale	1.032.423	538.153	52%
D3	San Nicolò Gerrei	66.394	14.533	22%
D3	San Sperate	737.868	361.595	49%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D3	Sanluri	1.137.699	583.549	51%
D3	Sant'andrea Frius	163.532	56.517	35%
D3	Sardara	354.822	104.926	30%
D3	Segariu	236.186	172.478	73%
D3	Selegas	229.239	142.578	62%
D3	Senis	58.659	26.389	45%
D3	Senorbì	720.751	404.139	56%
D3	Serdiana	234.588	76.443	33%
D3	Serrenti	444.616	158.605	36%
D3	Serri	126.965	81.663	64%
D3	Setzu	14.399	380	3%
D3	Seulo	98.138	40.739	42%
D3	Siddi	49.072	557	1%
D3	Siliqua	673.818	460.741	68%
D3	Silius	82.158	9.344	11%
D3	Simala	31.614	7.406	23%
D3	Sini	38.804	5.875	15%
D3	Siris	34.063	20.278	60%
D3	Siurgus Donigala	333.766	213.669	64%
D3	Soleminis	282.976	179.319	63%
D3	Suelli	139.020	56.968	41%
D3	Tuili	149.972	80.662	54%
D3	Turri	37.415	1.419	4%
D3	Usellus	102.398	47.298	46%
D3	Ussana	379.377	134.164	35%
D3	Ussaramanna	45.831	1.980	4%
D3	Vallermosa	266.832	133.068	50%
D3	Villa Sant'Antonio	60.070	28.782	48%
D3	Villa Verde	51.204	24.886	49%
D3	Villacidro	1.663.711	792.504	48%
D3	Villamar	316.304	157.876	50%
D3	Villanova Tulo	186.369	118.878	64%
D3	Villanovaforru	69.495	15.923	23%
D3	Villanovafranca	125.027	33.910	27%
D3	Villasalto	125.403	40.187	32%
D3	Villasor	1.057.314	659.817	62%
	Totale	25.655.685	12.819.542	41%
D4	Abbasanta	677.080	496.049	73%
D4	Aidomaggiore	52.512	12.485	24%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D4	Arborea	358.500	131.522	37%
D4	Baratili San Pietro	268.792	201.747	75%
D4	Bauladu	149.446	94.141	63%
D4	Birori	95.096	52.484	55%
D4	Boroneddu	12.384	343	3%
D4	Borore	343.231	224.396	65%
D4	Bortigali	283.451	172.066	61%
D4	Bosa	2.108.500	1.505.287	71%
D4	Cabras	1.106.151	528.500	48%
D4	Cuglieri	569.645	278.476	49%
D4	Dualchi	96.863	51.265	53%
D4	Flussio	81.042	38.855	48%
D4	Fordongianus	250.949	167.631	67%
D4	Ghilarza	988.705	682.189	69%
D4	Macomer	1.792.447	1.087.977	61%
D4	Magomadas	343.810	234.041	68%
D4	Marrubiu	508.636	234.881	46%
D4	Milis	274.463	151.386	55%
D4	Montresta	166.366	118.748	71%
D4	Narbolia	287.619	134.719	47%
D4	Noragugume	27.879	504	2%
D4	Norbello	132.710	65.304	49%
D4	Nurachi	349.703	259.248	74%
D4	Ollastra	221.000	141.431	64%
D4	Oristano	4.797.686	2.924.785	61%
D4	Palmas Arborea	226.789	121.333	54%
D4	Riola Sardo	258.651	135.766	52%
D4	Sagama	45.550	26.647	59%
D4	San Nicolò d'Arcidano	315.560	176.861	56%
D4	Santa Giusta	545.201	294.938	54%
D4	Scano di Montiferro	399.467	274.658	69%
D4	Sedilo	256.484	84.888	33%
D4	Seneghe	184.605	47.425	26%
D4	Sennariolo	48.359	15.084	31%
D4	Siamaggiore	264.993	197.836	75%
D4	Siamanna	147.629	84.788	57%
D4	Siapiccia	43.586	21.410	49%
D4	Simaxis	262.039	128.853	49%
D4	Sindia	414.789	284.791	69%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D4	Soddì	9.716	972	10%
D4	Solarussa	309.679	163.373	53%
D4	Suni	236.123	147.461	62%
D4	Tadasuni	14.945	1.016	7%
D4	Terralba	1.539.132	995.606	65%
D4	Tinnura	38.002	11.069	29%
D4	Tramatza	131.797	65.071	49%
D4	Tresnuraghes	625.997	463.107	74%
D4	Uras	241.806	85.918	36%
D4	Villanova Truschedu	85.532	60.563	71%
D4	Villaurbana	261.528	148.351	57%
D4	Zeddiani	99.122	28.874	29%
D4	Zerfaliu	126.672	60.049	47%
	Totale	23.478.419	14.117.168	51%
D5	Alà dei Sardi	287.826	173.826	60%
D5	Ardauli	101.912	17.728	17%
D5	Aritzo	196.140	116.264	59%
D5	Atzara	71.982	1.061	1%
D5	Austis	69.493	13.057	19%
D5	Belvi	159.970	113.676	71%
D5	Benetutti	171.381	48.287	28%
D5	Bidonì	10.187	1.019	10%
D5	Bitti	451.218	273.559	61%
D5	Bolotana	223.924	70.663	32%
D5	Bono	571.975	348.888	61%
D5	Buddusò	509.941	295.548	58%
D5	Budoni	2.715.152	2.011.972	74%
D5	Busachi	150.073	69.090	46%
D5	Desulo	278.910	148.351	53%
D5	Dorgali	1.303.857	607.276	47%
D5	Fonni	488.535	277.369	57%
D5	Galtellì	428.447	276.767	65%
D5	Gavoi	394.520	245.437	62%
D5	Illorai	111.355	17.802	16%
D5	Irgoli	436.778	278.984	64%
D5	Lei	66.225	31.790	48%
D5	Loculi	95.878	66.409	69%
D5	Lodè	112.944	992	1%
D5	Lodine	23.716	8.464	36%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D5	Lula	145.500	52.179	36%
D5	Mamoiada	173.830	21.220	12%
D5	Meana Sardo	167.178	53.310	32%
D5	Neoneli	173.326	122.668	71%
D5	Nughedu Santa Vittoria	53.171	18.780	35%
D5	Nule	175.448	98.985	56%
D5	Nuoro	5.032.331	2.400.802	48%
D5	Oliena	1.547.186	1.107.805	72%
D5	Ollolai	103.968	31.858	31%
D5	Onanì	113.996	6.930	6%
D5	Onifai	254.270	188.023	74%
D5	Oniferi	182.987	123.325	67%
D5	Orani	321.870	151.815	47%
D5	Orgosolo	414.443	155.349	37%
D5	Orosei	1.983.110	1.317.740	66%
D5	Orotelli	381.018	249.452	65%
D5	Ortueri	165.787	77.883	47%
D5	Orune	163.914	40.145	24%
D5	Osidda	25.568	7.878	31%
D5	Ottana	398.952	254.759	64%
D5	Ovodda	119.500	41.106	34%
D5	Posada	697.113	413.064	59%
D5	San Teodoro	2.790.754	1.894.462	68%
D5	Sarule	289.435	186.125	64%
D5	Silanus	461.410	364.714	79%
D5	Siniscola	3.563.261	2.641.334	74%
D5	Sorgono	147.475	28.299	19%
D5	Sorradile	39.789	10.779	27%
D5	Teti	63.985	28.424	44%
D5	Tiana	84.456	26.793	32%
D5	Tonara	166.463	39.202	24%
D5	Torpè	289.370	119.584	41%
D5	Ulà Tirso	85.988	42.300	49%
	Totale	30.209.191	17.831.371	46%
D6	Alghero	10.681.473	7.200.173	67%
D6	Ardara	108.647	57.104	53%
D6	Badesi	355.569	180.805	51%
D6	Banari	78.550	30.152	38%
D6	Berchidda	284.617	105.723	37%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D6	Bonnanaro	141.183	46.177	33%
D6	Bonorva	516.959	279.466	54%
D6	Borutta	41.392	18.140	44%
D6	Bulzi	105.598	68.406	65%
D6	Cargeghe	40.709	7.253	18%
D6	Castelsardo	866.981	375.998	43%
D6	Chiamonti	157.958	62.739	40%
D6	Codrongianos	202.746	120.791	60%
D6	Cossoine	123.880	68.037	55%
D6	Erula	127.848	74.737	58%
D6	Florinas	255.217	149.802	59%
D6	Giave	64.670	22.373	35%
D6	Ittireddu	49.000	8.113	17%
D6	Ittiri	1.588.534	1.112.955	70%
D6	Laerru	119.199	48.117	40%
D6	Mara	82.766	45.520	55%
D6	Martis	77.907	35.137	45%
D6	Monteleone Rocca Doria	18.732	4.491	24%
D6	Mores	266.967	140.583	53%
D6	Muros	150.564	105.393	70%
D6	Nughedu San Nicolò	174.943	116.970	67%
D6	Nulvi	236.346	69.298	29%
D6	Olmedo	663.463	250.728	38%
D6	Oschiri	610.182	399.561	65%
D6	Osilo	314.025	130.321	42%
D6	Ossi	1.007.927	632.040	63%
D6	Ozieri	1.958.809	1.352.224	69%
D6	Padria	133.315	56.271	42%
D6	Pattada	317.255	114.314	36%
D6	Ploaghe	674.669	411.793	61%
D6	Porto Torres	5.275.075	3.741.642	71%
D6	Pozzomaggiore	536.410	330.637	62%
D6	Putifigari	94.480	41.140	44%
D6	Romana	78.898	36.033	46%
D6	Santa Maria Coghinas	150.583	52.002	35%
D6	Sassari	18.199.135	10.073.424	55%
D6	Sedini	332.926	213.866	64%
D6	Semestene	13.846	3.062	22%
D6	Sennori	1.217.068	831.659	68%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D6	Sorso	2.352.005	1.486.028	63%
D6	Stintino	904.456	308.370	34%
D6	Tergu	161.867	117.739	73%
D6	Thiesi	532.110	323.311	61%
D6	Tissi	494.995	364.347	74%
D6	Torralba	143.977	67.100	47%
D6	Trinità D'Agultu e Vignola	662.920	166.525	25%
D6	Tula	244.588	150.083	61%
D6	Uri	485.403	303.765	63%
D6	Usini	426.529	179.055	42%
D6	Valledoria	879.967	465.970	53%
D6	Viddalba	311.726	190.692	61%
D6	Villanova Monteleone	378.162	238.940	63%
	Totale	56.475.726	33.587.095	51%
D7	Aglientu	361.059	62.213	17%
D7	Arzachena	6.192.939	2.601.284	42%
D7	Bortigiadas	99.010	42.711	43%
D7	Calangianus	505.993	214.687	42%
D7	Golfo Aranci	704.127	334.929	48%
D7	La Maddalena	4.298.643	3.235.992	75%
D7	Loiri Porto San Paolo	973.546	549.360	56%
D7	Luogosanto	141.205	25.921	18%
D7	Luras	228.576	89.170	39%
D7	Monti	286.570	182.880	64%
D7	Olbia	13.576.480	8.495.931	63%
D7	Padru	292.720	177.036	60%
D7	Palau	1.255.913	344.970	27%
D7	Santa Teresa di Gallura	1.933.874	1.023.537	53%
D7	Sant'Antonio di Gallura	173.503	93.330	54%
D7	Telti	250.878	117.241	47%
D7	Tempio Pausania	2.439.104	1.728.466	71%
	Totale	33.714.140	19.319.658	48%
D8	Bari Sardo	612.985	308.901	50%
D8	Baunei	416.884	181.858	44%
D8	Cardedu	245.497	105.951	43%
D8	Elini	43.032	10.875	25%
D8	Escalaplano	262.713	125.788	48%
D8	Gairo	174.007	75.589	43%
D8	Girasole	108.370	39.633	37%

Distretto	Comune	Volume acqua immessa in rete [mc]	Stima acqua non fatturata [mc]	Stima acqua non fatturata (%)
D8	Ilbono	244.676	105.642	43%
D8	Jerzu	392.165	233.493	60%
D8	Lanusei	481.773	117.693	24%
D8	Loceri	100.323	10.083	10%
D8	Osini	105.306	56.443	54%
D8	Perdasdefogu	419.067	219.263	52%
D8	Talana	99.199	42.647	43%
D8	Tortoli	1.760.222	741.393	42%
D8	Triei	185.157	119.520	65%
D8	Urzulei	117.491	53.883	46%
D8	Ussassai	85.113	45.367	53%
	Totale	5.853.980	2.594.022	43%

La depurazione delle acque reflue, non altrettanto percepita dal Cliente, comporta rilevanti oneri, tra cui l'obbligo della restituzione all'ambiente della risorsa utilizzata con caratteristiche di qualità predefinite, funzionali a garantirne il riutilizzo, anche ambientale, il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti nel Piano di Tutela delle Acque.

La depurazione delle acque reflue è attuata con un sistema fognario che si sviluppa per circa 7.200 Km e riversa i liquami in oltre 356 depuratori attivi gestiti direttamente, oltre a quelli che sono ancora gestiti dai consorzi provinciali. L'assetto impiantistico è in continua evoluzione in relazione alle attività di infrastrutturazione in corso.

Classi ab/eq	<2.000	Tra 2.001-10.000	Tra 10.001-15.000	>15.000	Totali
Percentuale sul totale degli impianti	56,41%	29,91%	4,27%	9,40%	100%

La tabella riepilogativa evidenzia che le strutture impiantistiche, comprendenti anche alcuni impianti consortili, hanno una dimensione media modesta e sicuramente economicamente svantaggiosa, dato che la maggior parte degli impianti ha un dimensionamento inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti.

A regime il numero preciso di strutture impiantistiche è connesso ai tempi di realizzazione di nuovi impianti consortili (obiettivo di efficientamento).

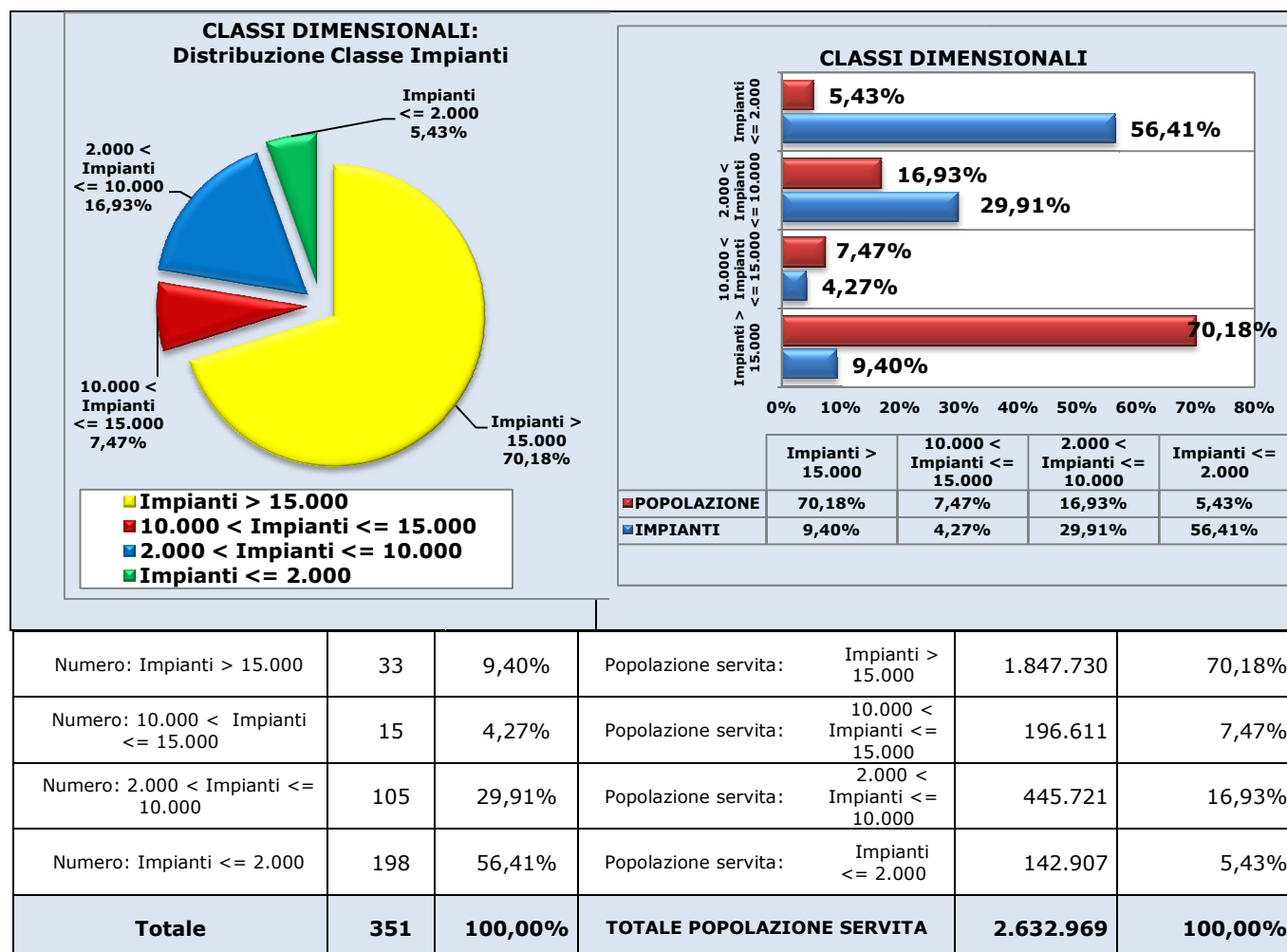
L'insieme delle attività effettuate per garantire il servizio idrico all'utenza si manifestano con azioni diversificate che solo in parte diventano visibili, pur essendo tutte di rilevante importanza. Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ha, per la gran parte degli utenti, un solo

momento di visibilità ed è rappresentato dall'interfaccia con il cliente nel momento della consegna del prodotto e della richiesta del corrispettivo dovuto per il servizio reso.

Tuttavia il servizio è costituito da una sommatoria di azioni complesse che devono essere svolte nell'ambito di un quadro normativo e regolamentare strettamente vincolante, alcune direttamente connesse alla qualità del servizio e quindi all'operatività quotidiana, altre di supporto, legate agli aspetti di progettazione, gestione delle Risorse Umane, modalità di forniture ed ai rapporti con le istituzioni; attività tutte che richiedono assetti organizzativi complessi e regole di azione codificate.

La programmazione delle azioni, nella dimensione pluriennale riferita a infrastrutture, risorse e livelli di servizio, è stata definita, con il ricorso ad ampie stime, nel Piano d'Ambito approvato nel 2002, con ricorso ad ampie stime: allo stato attuale è in attesa di revisione.

La difficoltà delle azioni è resa evidente dall'ulteriore dato estrapolabile dall'analisi della situazione infrastrutturale analizzando il rapporto fra impianti in esercizio e popolazione servita.

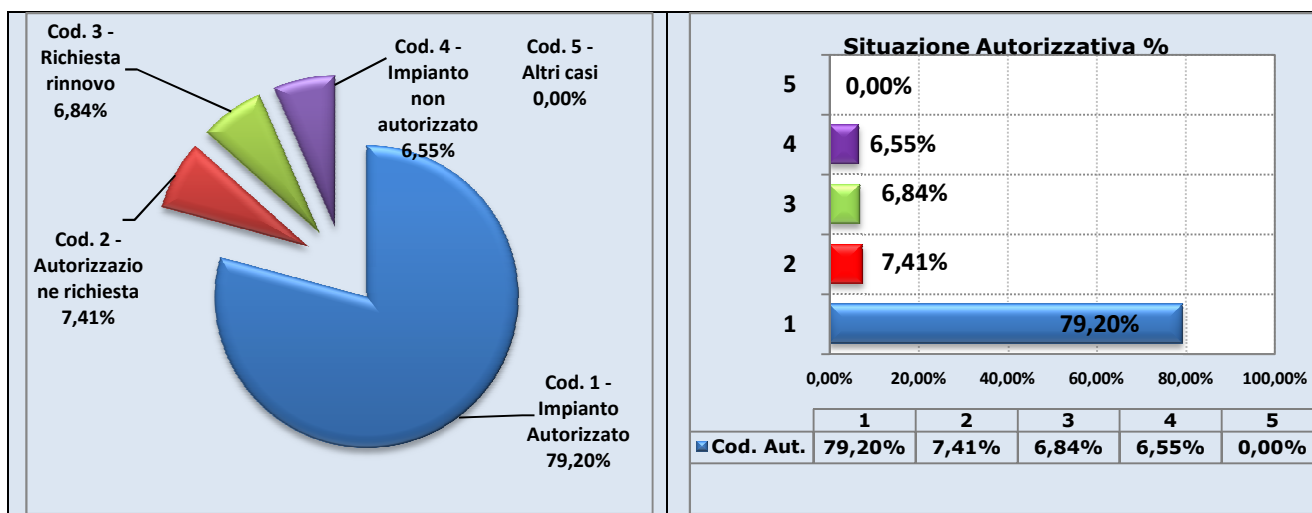


Il dato rilevato evidenzia che il valore medio di abitanti serviti per impianto, nella classe dimensionale inferiore ai 2000 a.e. è di soli 142.907 abitanti, e che tale situazione è riferita a ben il 56,41% degli impianti in esercizio.

L'aspetto problematico di tale situazione è che trattandosi di impianti con capacità inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti e spesso non facenti parte di schemi consortili, non sono stati previsti nel Piano d'Ambito specifici piani di investimento per l'adeguamento funzionale e strutturale, poiché le risorse sono state destinate alla risoluzione delle situazioni di infrazione comunitaria (agglomerati con più di 2.000 abitanti equivalenti). Permarranno quindi situazioni di inadeguatezza rese evidenti dalla situazione autorizzativa e dalle sanzioni amministrative comminate alla Società per impianti non autorizzati e per superamento dei limiti allo scarico.

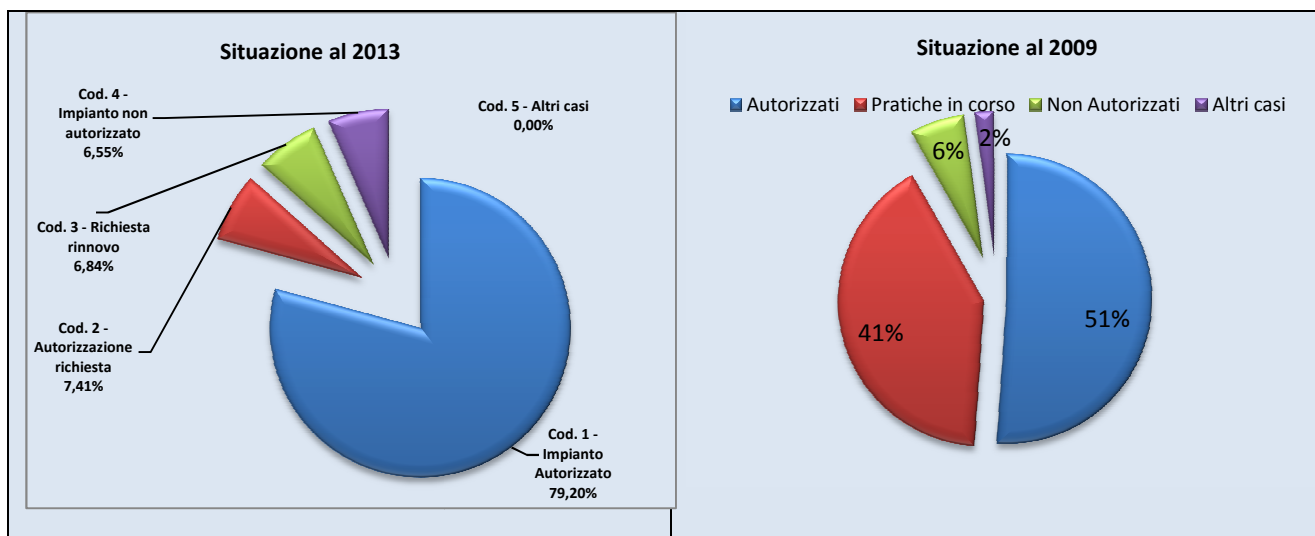
Sanzioni in materia ambientale e regolarizzazioni

Nonostante tale difficoltà le attività di esercizio hanno generato un miglioramento della situazione permettendo la regolarizzazione amministrativa di un numero rilevante di situazioni come evidenziato dai grafici.

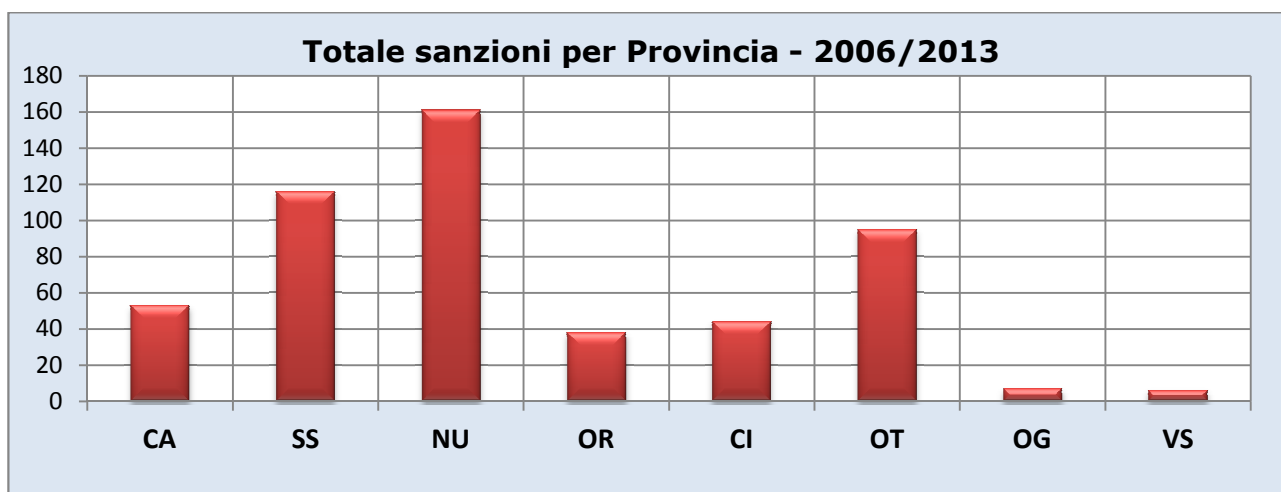


Cod. 1 - Impianto Autorizzato	278	Codifica Autorizzazione	1	79,20%
Cod. 2 - Autorizzazione richiesta	26	Codifica Autorizzazione	2	7,41%
Cod. 3 - Richiesta rinnovo	20	Codifica Autorizzazione	3	6,84%
Cod. 4 - Impianto non autorizzato	24	Codifica Autorizzazione	4	6,55%
Cod. 5 - Altri casi	0	Codifica Autorizzazione	5	0,00%
TOTALE IMPIANTI	351	TOTALE RIPARTIZIONE PERCENTUALE		100,00%

Il grafico successivo raffronta la situazione esistente nel 2009 con l'attuale, evidenziando criticità in circa il 13% degli scarichi attivi, contro il 43% della situazione accertata nell'anno 2009.



L'aspetto sanzionatorio interessa in molti casi proprio l'assenza di autorizzazione allo scarico ed è concentrata nelle Provincie nelle quali è rilevante la presenza di strutture non idonee sia per assenza di interventi di adeguamento alla normativa, sia per i ritardi avuti nella definizione degli interventi strutturali.



Gli scarichi produttivi

L'attività di esercizio degli impianti e delle fognature è impegnata in questi ultimi anni anche nella verifica e regolarizzazione degli scarichi produttivi che hanno un importante ricaduta sotto gli aspetti economici e tecnici.

Permane la criticità connessa al mancato adeguamento del regime tariffario specifico per questa classe di utenze. Le competenze in materia sono anche in questo caso dell'Aato che, a differenza di altre Regioni, non ha ancora provveduto ad una revisione organica del sistema di calcolo.

Si rappresenta nel merito che: 1) sarà approvata dall'AEEGSI entro il 2014 una deliberazione che regola nello specifico la metodologia tariffaria a cui l'ATO si uniformerà; 2) nell'ambito del VRG sono ricompresi anche tutti i costi relativi a questo tipo di attività.

Le attività intraprese hanno permesso di individuare, oggi 1.636 scarichi non domestici attivi, per lo più privi di autorizzazione.

	2010	2011	2012	2013	Totali
N° ISPEZIONI	333	853	450	41	1677
RICHIESTE DI REGOLARIZZAZIONE	248	459	251	37	995

La messa a regime delle procedure SUAP, ha consentito il censimento di ulteriori **1.152** attività produttive.

A oggi non sono ancora state formalizzate dalle ditte ai SUAP comunali tutte le richieste di regolarizzazione, che hanno comportato la segnalazione alla autorità competente di **204** posizioni non in regola con la normativa sugli scarichi in pubblica fognatura.

Il progressivo controllo e richiesta di regolarizzazione ha portato alla conclusione di **444** istruttorie.

Le principali attività finora svolte sono di seguito riassunte:

- ispezioni su utenze produttive;
- invio di formali richieste di regolarizzazione alle utenze sprovviste di autorizzazione allo scarico;
- segnalazione all'autorità giudiziaria delle utenze che hanno omesso di regolarizzarsi malgrado i solleciti;
- accordo col Tavolo di Coordinamento Regionale SUAP (Assessorato all'Industria della RAS) che ha portato alla stesura di una nuova procedura amministrativa per le autorizzazioni allo scarico, compatibile con le esigenze di tutti i soggetti coinvolti (Abbanoa, SUAP, Comuni);
- totale revisione della procedura interna in materia di scarichi produttivi;
- individuazione di un sistema tariffario per i reflui produttivi, compatibile sia con le esigenze della Società sia con le peculiarità del comparto industriale sardo;
- istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di istruire le pratiche autorizzative provenienti dai SUAP, e aggiornare la banca dati riguardante le utenze produttive dell'intero territorio regionale.

La mancanza di apposita deliberazione dell'AATO fa sì che la tariffa del servizio di depurazione e fognatura applicata dal Gestore del SII per gli scarichi produttivi debba essere calcolata applicando la formula del D.P.R. 24 maggio 1977.

Di fatto, ad esclusione di poche eccezioni, ne consegue che non è soddisfatto il principio informatore di legge secondo il quale "chi più inquina più paga", poiché la tariffa applicata alle utenze produttive è la stessa degli scarichi domestici:

- ✓ l'applicazione della formula di cui sopra ha come conseguenza che gli scarichi produttivi che rispettano i limiti di accettabilità stabiliti dal D.Lgs. 152/06 godano di una tariffazione inadeguata a coprire i costi.

Solo nei casi di scarico in deroga, con un superamento dei limiti di emissione di almeno il 300%, la tariffa può risultare leggermente superiore a quella domestica, senza peraltro coprire i maggiori oneri a carico del Gestore che la depurazione di tali tipologie di scarico comporta;

- ✓ nella formula del D.P.R. 24 maggio 1977, la tariffa scaturisce, con un rapporto di proporzionalità diretta, dal carico inquinante medio dello scarico, ricavabile esclusivamente da un monitoraggio analitico.

Il monitoraggio di ogni singolo scarico è insostenibile, in quanto eccessivamente oneroso; è inoltre inefficace, dato che comporta un minore introito (oltre il 90% degli scarichi industriali rispetta i limiti di accettabilità).

Abbanoa ha riproposto all'Autorità costituita, un modello tariffario basato sulle caratteristiche intrinseche dello scarico e sull'eventuale deroga, sull'esempio di quanto fatto in altre ATO.

2 Il processo Commerciale

Al fine di rappresentare sinteticamente ma con accuratezza i principali fatti di gestione e output operativi, si riportano di seguito alcuni indicatori, in tabelle, con scopo descrittivo e statistico. I dati rappresentati, numerici ed economici, sono aggregati per fornire elementi conoscitivi sugli esiti della gestione.

Certificazione dei dati e gestione commerciale: resoconti

La gestione commerciale consiste in:

- determinazione dei ricavi in sede previsionale;
- acquisizione delle letture di consumo reale;
- generazione della fatturazione periodica;
- gestione dell'incasso;
- gestione del contenzioso;
- gestione dell'aggiornamento anagrafica e gestione dei resi postali;
- gestione del credito;
- gestione delle perdite.

Rispetto alle gestioni antecedenti, si è proceduto con sempre crescenti risultati alla certificazione del dato base (anagrafiche commerciali e dati di gestione dei contratti). La importantissima attività in corso consente di affrontare, con reale conoscenza di dettaglio, la gestione della fatturazione e quindi del credito e, di grande rilievo, la gestione delle perdite per infondatezza – inesistenza – inesigibilità del credito.

La certificazione del dato consiste nella attestazione, da parte dei soggetti incaricati dall'organizzazione societaria, della veridicità e della esaustività dei dati commerciali, che trovano corrispondenza in documenti ufficiali sottoscritti dal cliente stesso ovvero dagli operatori.

Di norma tale certificazione avviene come conseguenza della esecuzione puntuale delle procedure di gestione della posizione cliente, formalizzate dalle aziende con disposizioni interne di rilevanza esterna, relative a tutto il ciclo di vita della posizione.

Il problema della certezza dei dati relativi al cliente è il principale problema rilevato da Abbanoa sin dall'acquisizione dei data base impiegati dai precedenti gestori che, come noto, sono confluiti nel nuovo soggetto gestore unitamente al personale.

Tanto dai precedenti gestori, quanto soprattutto per i conferimenti effettuati dai Comuni delle cd "gestioni in economia" che hanno affidato il servizio dal 2006 in poi, non si sono ricevute anagrafiche certificate.

Oltre ciò non è stata certificata la corrispondenza della posizione cliente in anagrafica con una delle categorie tariffarie introdotte da Ato.

Le mancate registrazioni e le conseguenti mancate certificazioni (sino alla certificazione del credito) generano, ovviamente, rilevanti danni economici e finanziari a valle della fatturazione, oltre agli oneri per la gestione del contenzioso e ai rilevanti danni all'immagine aziendale.

In termini di certificazione si sta oggi operando con:

1. Certificazione di tutta la base dati della posizione cliente, con aggiornamento delle anagrafiche, attraverso il censimento fisico in tutto il territorio della Sardegna;
2. Sostituzione dei contatori vecchi o guasti, con il sigillo di tutti quelli per i quali mancava il sistema di prevenzione della manomissione, in sede di censimento o con interventi mirati successivi;
3. Certificazione del credito per fatture già emesse attraverso l'accertamento commerciale e tecnico delle condizioni di servizio che hanno determinato l'emissione della fattura insoluta.

Di seguito si riporta un dettaglio anche numerico delle principali attività svolte nell'esercizio, con la comparazione con gli esercizi precedenti

Ciclo attivo: a) Indicatori attività caratteristica. Analisi per valori in M€

Indicatore (Milioni di Euro)	2011	2012	2013	Differenza n° (2013/2012)	Differenza % (2013/2012)
Incassi ordinari	136,813	127,068	144,895	17,827	14,03%
Incassi da recupero crediti	48,408	49,825	40,829	-8,996	-18,06%
Rateizzazioni su recupero crediti	17,918	18,180	15,225	-2,955	-16,25%
Decreti ingiuntivi	1,693	8,883	72,420	63,537	715,27%
Numero raccomandate di sollecito pagamento (* 2013 comprensivo di note interruzione prescrizione)	126.238	161.545	146.095	-15.450	-9,56%
Slacci (valore) per morosità	17,543	35,414	28,913	6,501	-18,36%
Slacci (numero)	772	1.919	1.558	361	-18,81%

Indicatore (Milioni di Euro)	2011	2012	2013	Differenza n° (2013/2012)	Differenza % (2013/2012)
Incassi RID (valore)	0,613	0,935	1,671	0,736	+78,72%
Incassi RID (numero)	2.600	9.342	12.608	3.266	+34,96%

Incassi M€ (al netto di contributi standard)

INCASSI, PIANI E INTERRUZIONI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Incassi ordinari M€	98,731	111,646	119,468	133,137	135,583	136,813	127,068	144,895
Incassi rec. crediti M€	3,171	7,000	23,000	18,990	23,902	48,408	49,825	40,829
Piani di Rientro. valore in M€	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	17,918	18,800*	15,225*
Slacci per morosità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	17,543	35,414*	28,913*

NB 2012* e 2013* = contiene i valori non incassati in quanto conseguenti a:

- Rateizzazioni straordinarie concesse dal CdA sino a 60 mesi;
- Rateizzazioni per pagamento di insoluti (cd. Piani di rientro);
- Azioni di recupero crediti (cd. Decreti ingiuntivi e azioni esecutive);
- Slacci per morosità che generano interruzione del servizio sino a pagamento ovvero decreto ingiuntivo

Sono stati applicati i seguenti accordi per il pagamento rateizzato del servizio idrico:

1. Rateizzazione su fatturazione a saldo o in acconto
Sino a 10 rate bimensili (600 gg.) per importi fatturati maggiori di € 100 relativi ad un periodo di consumo superiore ai 4 anni;
2. Rateizzazione ordinaria recupero crediti con solo interesse legale.
Sino a 5 rate mensili con il 20% di acconto;
3. Rateizzazione straordinaria recupero crediti con interessi per le utenze private.
Sino a 12 rate mensili con il 20% di acconto;
4. Rateizzazione straordinaria recupero crediti con interessi per le utenze commerciali.
Sino a 10 rate mensili con il 20% di acconto.

Ciclo attivo: b) Indicatori attività caratteristica. Analisi per valori in M€

Indicatore (Milioni di Euro)	2011	2012	2013	Differenza n° (2013/2012)	Differenza % (2013/2012)
Ricavi SII (non comprende allacci e altri servizi)	191,68	204,18	209,7	5,52	3%
Ricavo medio per cliente	272	285	294	9	3%
Fatturato	206,14	220,34	221,48	1,142	1%
Fattura media anno	124,44	141,94	187,32	45,38	32%

Ciclo attivo: c) Indicatori attività caratteristica. Analisi per valore numerico

Indicatore (numero)	2011	2012	2013	Differenza n° (2013/2012)	Differenza % (2013/2012)
Base Clienti	705.761	715.451	713.610	-1.841	-0,26%
Comuni censiti	4	94	72	-22	-23,40%
Clienti censiti	30.000	148.823	222.563	73.740	49,55%
Fuori ruolo recuperati	0	2.525	2.134	-391	-15,49%
Abusivi denunciati	0	1.660	1.322	-338	-20,36%
Letture consumi con verbale	623.788	328.390	7.589	-320.801	-97,69%
Letture consumi con foto	131.029	642.724	1.200.064	557.340	86,72%
Nuovi contatori installati	31.378	44.413	64.886	20.473	46,10%
Reclami pervenuti	26.428	18.717	10.216	-8501	-45,42%
Reclami trattati	16.662	18.641	26.794	8153	43,74%

Sono cresciuti in maniera significativa gli atti di riconoscimento di debito da parte dei clienti.

Sono cresciute in maniera significativa le richieste di rateizzazione.

Sono altresì cresciuti in maniera significativa le azioni di recupero forzoso eseguite dall'azienda (decreti ingiuntivi). Di seguito una analisi di dettaglio.

Gli incassi del SII sono sostanzialmente stabili rispetto al valore del 2011 nel quale si sono impiegate una società specializzata in recupero crediti ed Equitalia.

Rateizzazione lunga su fatturazione

Nel gennaio 2012, per decisione del CdA, si è adottata una programmazione della rateizzazione del pagamento delle bollette che, considerando l'avvio a regime delle fatturazioni a saldo e la generale situazione di difficoltà finanziaria registrata in tutta la regione, dispone periodi di rateizzazione "lunga" sino a 600 giorni dalla emissione delle bollette.

Rateizzazioni su fatturazione *

Tipo situazione	Periodo temporale	Mesi di consumo addebitati in FT	Giorni per pagamento rata unica	N° rate autorizzate	Scadenza ultima rata
Entro 12 mesi	consumi fatturati inferiori o uguali ad 1 anno	sino a 6 mesi	30 gg.	2	60 gg
		9 mesi	60 gg.	3	90 gg
		12 mesi	90 gg.	4	120 gg
Oltre 12 mesi	consumi fatturati sino a 2 anni	24 mesi	120 gg.	8	240 gg
	consumi fatturati sino a 3 anni	36 mesi	150 gg.	10	360 gg
	consumi fatturati sino a 4 anni	48 mesi	180 gg.	10	480 gg
	consumi fatturati sino a 5 anni	60 mesi	210 gg.	10	600 gg

Il programma di rateizzazione delle bollette è proseguito per tutto l'anno 2013 e confermato anche per il I semestre 2014.

Per l'anno 2013 gli importi dilazionati rispetto al fatturato prodotto sono rappresentati nella tabella seguente. E' stato considerato un campione di fatture pari all'80% del fatturato totale, e in particolare le emissioni gestite con il sw Logos. Oltre il 54% delle fatture campione (corrispondente al 43% del fatturato 2013) ha scadenza superiore a 120 gg rispetto alla data di emissione, per un valore complessivo di 95 M€.

Dilazioni Fatturato 2013

Il fatturato 2013 è stato di 221,49 M€, di cui 176,18 M€ sul sw Logos, pari all'80% del totale.

Dilazione scadenze pagamenti	Importo dilazionato rispetto a FT del campione	% sul campione	% sul FT totale
30 GG	5,950	3,4%	2,7%
60 GG	38,492	22%	17%
90 GG	20,730	12%	9%
120 GG	16,015	9%	7%
240 GG	24,667	14%	11%
360 GG	11,680	7%	5%
> 360 GG	58,646	33%	26%
TOTALE	176,180	100%	80%

Sofferenza finanziaria di sistema, Clienti privati/Clienti pubblici

Proprio la generale situazione di difficoltà finanziaria di sistema ha determinato una ulteriore difficoltà, per larga parte della Clientela, ad onorare a scadenza il pagamento del corrispettivo in bolletta.

Le maggiori riviste specializzate e le analisi pubblicate da soggetti istituzionali (es. Rapporto Banca d'Italia) hanno rilevato una generale tendenza alla riduzione dei pagamenti a scadenza e ad una conseguente crescita della sofferenza finanziaria e della difficoltà di incasso.

I valori di incasso sono stati fortemente condizionati, per tutte le aziende del SII, dalla condizione di difficoltà nel pagamento dei servizi e, più in generale, delle obbligazioni civili da parte della collettività.

In termini operativi, l'azienda ha adottato una organizzazione della gestione del credito maggiormente capace di eseguire "primi solleciti" (invio della prima raccomandata di sollecito di pagamento) a circa 3 mesi dalla scadenza della fattura.

Il numero totale di raccomandate inviato nel 2013 è pari a 146.095.

Nel comparto del servizio idrico integrato in Sardegna, la problematica circa la sostenibilità del pagamento di debiti per fatture scadute da parte dei Clienti privati, ovviamente non contestate, è stata sollevata tanto dalle Amministrazioni Comunali quanto dalle associazioni di rappresentanza.

Le Amministrazioni Comunali hanno richiesto, anche con specifici atti di consiglio comunale, la concessione di piani di rientro (rateizzazioni) con un numero di rate tali da consentire pagamenti mensili nell'ordine di poche decine o centinaia di euro.

Le Associazioni delle Imprese hanno richiesto la formulazione di specifici accordi per la concessione di piani di rientro (rateizzazioni) che consentissero alle aziende la prosecuzione delle attività altrimenti a rischio chiusura per impossibilità di operare dopo la interruzione del servizio per morosità.

Le Associazioni dei Consumatori, nell'ambito delle riunioni periodiche previste dal protocollo di intesa, hanno richiesto la formulazione di specifici accordi per la concessione di piani di rientro (rateizzazioni) che consentissero ai Consumatori un pagamento di lungo periodo in continuità di servizio.

Analoghe richieste ed evidenze di impossibilità al pagamento sono giunte dalla larga parte dei soggetti pubblici (EELL, PA in senso lato).

Gestione del credito

I valori complessivi delle azioni eseguite dalla gestione per il recupero del credito sono state realizzate parallelamente alla attività di verifica della composizione del credito (estrazione e classificazione), alla sua verifica e trattazione per il recupero anche con azioni giudiziarie.

L'attività è come detto proseguita nel 2014 con l'avvio della fase di certificazione da parte di advisor esterno che opera per l'accertamento della esigibilità del credito stesso.

Numero raccomandate di sollecito di pagamento inviate ai Clienti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nr. racc.	n.d.	119	1.553	21.540	31.039	70.076	126.238	161.545	146.095

Piani di rientro Clienti privati (n° e valore del credito M€)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nr.pratiche	n.d.	n.d.	n.d.	90	1.346	2.833	5.404	5.193	4.355
Val.credito	n.d.	n.d.	n.d.	4,581	9,036	8,428	17,918	18,180	14,865

Piani di rientro Clienti pubblici (n° e valore del credito M€)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nr.pratiche	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	14	9	43	28	21
Val.credito	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,093	0,073	0,633	0,529	0,360

Decreti ingiuntivi (n° e valore del credito M€)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nr.pratiche	0	0	0	0	0	0	30	400	4284
Val.credito	0	0	0	0	0	0	1,693	8,883	72,420

Slacci (n° e valore del credito M€).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nr.pratiche	0	0	0	172	1.042	305	772	1.919	1.558
Val.credito	0	0	0	4,479	8,732	5,825	17,543	35,414	28.913

Incassi tramite RID (n° Clienti).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Clienti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3.323	2.600	9.342	12.608

Clients and checks on anagraphic

The activity of census of the users and the verification of the data banks has allowed the recovery of thousands of positions "unknown".

Base clients

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Base clients	750.000	750.000	750.000	750.000	718.353	714.337	705.761	715.451	713.610

*Stimati da Piano d'Ambito negli anni 2005-2008

As stated in the initial part, for the determination of the number of clients managed as of 31.12.2012 NON are considered about 16.000 positions of c.d. "out of role" detected in the municipalities in the phase of census and currently under verification.

Censimenti, numero posizioni, fuori ruolo, abusivi

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Censimenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	30.000	148.823	222.563
Fuori ruolo pubblici	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4	55	88
Fuori ruolo privati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6.066	16.555
Abusivi pubblici	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	257	279
Abusivi privati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.660	1.322

Comuni in censimento.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comuni in censimento	0	0	0	0	0	0	4	94	72	84

Esiti censimenti, dettaglio Comuni
Tabella esito. Dettaglio. (aggiornamento 16/06/2014)

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
4	Abbasanta	1.334	da eseguire	da eseguire				
7	Aglientu	1.520	15/04/2013	16/04/2013		53		
4	Aidomaggiore	351	07/02/2014	18/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Alà dei Sardi	1.070	29/05/2012	20/06/2012	245			
3	Albagiara	182	da eseguire	da eseguire				
3	Ales	871	da eseguire	da eseguire				
6	Alghero	21.344	04/03/2013	29/03/2013		124		
3	Allai	268	05/11/2012	19/11/2012	9			
4	Arborea	1.427	30/05/2012	13/07/2012	31			
3	Arbus	3.018	31/05/2012	28/08/2012		126	2	18
6	Ardara	362	da eseguire	da eseguire				
5	Ardauli	869	11/09/2012	17/09/2012		23	2	2
5	Aritzo	868	19/10/2012	07/11/2012		78	2	3
3	Armungia	419	da eseguire	da eseguire				
7	Arzachena	7.536	da eseguire	da eseguire				
1	Assemini	10.601	26/04/2013	10/05/2013	1173			
3	Assolo	273	01/06/2012	12/06/2012		1	1	0
3	Asuni	231	da eseguire	da eseguire				
5	Atzara	702	14/11/2012	23/11/2012	3			
5	Austis	491	17/09/2012	24/09/2012		0		
6	Badesi	1.504	10/05/2013	14/05/2013	70			
3	Ballao	528	da eseguire	da eseguire				
6	Banari	513	17/06/2013	18/06/2013	28			
3	Baradili	70	da eseguire	da eseguire				
4	Baratili San Pietro	662	da eseguire	da eseguire				
3	Baressa	428	06/02/2014	14/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Bari Sardo	2.078	29/05/2013	31/05/2013	66			
3	Barrali	437	da eseguire	da eseguire				
3	Barumini	688	da eseguire	da eseguire				
4	Bauladu	402	27/01/2014	03/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Baunei	2.168	27/05/2013	28/05/2013	84			
5	Belvì	417	03/12/2012	07/12/2012	1			
5	Benetutti	1.090	01/10/2012	19/11/2012	10			
6	Berchidda	1.467	15/05/2014	16/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Bidoni	111	18/10/2012	20/10/2012		0	0	1
4	Birori	282	da eseguire	da eseguire				
5	Bitti	1.742	da eseguire	da eseguire				
5	Bolotana	1.787	02/07/2012	10/10/2012	51			

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
6	Bonnanaro	877	29/05/2012	22/06/2012		29	0	9
5	Bono	1.874	da eseguire	da eseguire				
6	Bonorva	2.085	10/06/2013	11/06/2013	18			
4	Boroneddu	105	23/01/2014	27/01/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Borore	1.147	10/03/2014	18/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Bortigali	895	11/03/2014	26/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
7	Bortigiadas	465	31/10/2012	13/11/2012	18			
6	Borutta	249	20/12/2012	28/12/2012		11	6	3
4	Bosa	5.139	30/05/2012	17/09/2012		196		
5	Buddusò	1.850	05/07/2012	29/09/2012		17		
5	Budoni	6.377	24/04/2013	03/05/2013		256	1	10
2	Buggerru	1.059	30/05/2012	17/08/2012	71			
6	Bulzi	325	da eseguire	da eseguire				
5	Busachi	849	28/09/2012	11/10/2012		2		
4	Cabras	4.136	25/03/2013	28/03/2013		19		
1	Cagliari	83.310	da eseguire	da eseguire				
7	Calangianus	2.089	23/05/2013	24/05/2013		45		
2	Calasetta	2.466	04/10/2012	22/02/2013	92			
2	Carbonia	13.338	28/04/2014	23/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Cardedu	925	10/09/2012	30/09/2012	8			
6	Cargeghe	333	24/02/2014	27/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
2	Carloforte	3.785	da eseguire	da eseguire				
6	Castelsardo	3.817	06/05/2013	09/05/2013	172			
1	Castiadas	961	24/10/2012	13/12/2012	75			
6	Chiaramonti	959	18/02/2014	03/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Codrongianos	638	03/02/2014	11/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Collinas	495	da eseguire	da eseguire				
6	Cossoine	650	da eseguire	da eseguire				
4	Cuglieri	2.628	29/10/2012	15/02/2013	400			
3	Curcuris	179	03/08/2012	16/08/2012		0		
1	Decimomannu	2.734	03/11/2012	17/06/2013	117			
1	Decimoputzu	1.407	20/01/2014	03/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Desulo	1.416	04/07/2012	04/08/2012	4			
3	Dolianova	4.017	30/05/2012	11/10/2012		13		
1	Domus de Maria	1.148	06/06/2013	07/06/2013	47			
3	Donori	821	da eseguire	da eseguire				
5	Dorgali	5.243	31/05/2012	19/12/2012	245			
4	Dualchi	394	27/01/2014	04/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
8	Elini	234	da eseguire	da eseguire				
1	Elmas	3.581	01/06/2012	26/10/2012		9		
6	Erula	470	29/05/2012	08/06/2012		14	0	2
8	Escalaplano	1.232	24/06/2013	26/06/2013	49			
3	Escolca	352	da eseguire	da eseguire				
3	Esterzili	652	21/11/2012	12/12/2012	3			
6	Florinas	920	03/02/2014	17/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Flussio	326	da eseguire	da eseguire				
5	Fonni	1.791	18/06/2013	20/06/2013		23		
4	Fordongianus	652	30/11/2012	20/12/2012	4			
3	Furtei	765	da eseguire	da eseguire				
8	Gairo	767	08/10/2012	08/11/2012		0		
5	Galtelli	1.118	13/09/2012	05/10/2012	43			
5	Gavoi	1.328	20/06/2013	21/06/2013	88			
3	Genoni	513	da eseguire	da eseguire				
3	Genuri	224	da eseguire	da eseguire				
3	Gergei	694	da eseguire	da eseguire				
3	Gesico	401	da eseguire	da eseguire				
3	Gesturi	676	da eseguire	da eseguire				
4	Ghilarza	2.406	da eseguire	da eseguire				
6	Giave	568	30/11/2012	12/12/2012		1		
2	Giba	1.061	28/05/2012	20/07/2012		23		
8	Girasole	511	01/01/2012	31/12/2012				
7	Golfo Aranci	1.849	24/04/2013	26/04/2013		127	0	5
3	Goni	245	da eseguire	da eseguire				
2	Gonnesa	2.163	01/09/2012	29/12/2012	59			
3	Gonnoscodina	283	da eseguire	da eseguire				
3	Gonnosfanadiga	2.168	26/03/2014	31/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Gonnosnò	399	da eseguire	da eseguire				
3	Gonnostramatza	471	da eseguire	da eseguire				
3	Guamaggiore	436	da eseguire	da eseguire				
3	Guasila	1.253	23/01/2014	31/01/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Guspini	5.698	03/08/2012	12/12/2012		80	29	6
2	Iglesias	9.503	26/05/2014	12/06/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Ilbono	767	01/01/2012	31/12/2012				
5	Illorai	687	23/01/2014	13/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Irgoli	986	08/04/2014	30/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Isili	1.459	16/08/2012	03/10/2012	52			
6	Ittireddu	354	14/11/2012	23/11/2012		1		

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
6	Ittiri	3.809	29/05/2012	27/07/2012		106	1	9
8	Jerzu	1.464	23/07/2012	07/09/2012	10			
7	La Maddalena	5.041	23/04/2012	08/09/2012		1.418	0	23
3	Laconi	1.175	12/09/2012	21/10/2012	19			
6	Laerru	574	04/03/2014	19/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Lanusei	2.715	28/06/2012	14/07/2012	3			
3	Las Plassas	159	da eseguire	da eseguire				
5	Lei	371	10/10/2012	24/10/2012		8		
8	Loceri	750	08/10/2012	24/10/2012		2		
5	Loculi	243	da eseguire	da eseguire				
5	Lodè	951	23/01/2014	19/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Lodine	129	da eseguire	da eseguire				
7	Loiri Porto San Paolo	1.763	22/04/2013	23/04/2013		112	0	4
5	Lula	770	30/11/2012	22/01/2013		1		
3	Lunamatrona	875	da eseguire	da eseguire				
7	Luogosanto	1.069	28/11/2012	21/02/2013	122			
7	Luras	1.340	27/05/2013	28/05/2013	29			
4	Macomer	4.420	09/06/2014	13/06/2014				
4	Magomadas	850	27/06/2013	28/06/2013	211			
5	Mamoiada	1.205	12/06/2013	14/06/2013	58			
3	Mandas	1.105	14/01/2014	22/01/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Mara	415	da eseguire	da eseguire				
1	Maracalagonis	2.562	da eseguire	da eseguire				
4	Marrubiu	2.041	da eseguire	da eseguire				
6	Martis	393	24/03/2014	08/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
2	Masainas	644	da eseguire	da eseguire				
3	Masullas	567	da eseguire	da eseguire				
5	Meana Sardo	1.105	26/11/2012	17/12/2012		0	0	2
4	Milis	741	da eseguire	da eseguire				
3	Mogorella	251	da eseguire	da eseguire				
3	Mogoro	2.057	01/06/2012	26/09/2012		3	0	1
3	Monastir	1.806	17/02/2014	28/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
1	Mon serrato	7.774	15/04/2013	27/04/2013		198	1	29
6	Monteleone Rocca Doria	139	17/10/2012	26/10/2012		0		
7	Monti	978	24/03/2014	04/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Montresta	405	20/09/2012	05/10/2012	2			
6	Mores	1.051	07/06/2013	07/06/2013	45			
3	Morgongiori	434	da eseguire	da eseguire				
1	Muravera	2.779	23/05/2013	27/05/2013	129			

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
6	Muros	326	12/02/2014	17/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
2	Musei	678	01/10/2012	18/11/2012	37			
4	Narbolia	909	19/02/2014	06/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
2	Narcao	1.529	13/03/2012	10/12/2012	75			
5	Neoneli	434	22/08/2012	01/09/2012		2	0	1
4	Noragugume	217	20/09/2012	04/10/2012		12	8	0
4	Norbello	636	08/10/2012	10/12/2012	8			
6	Nughedu San Nicolò	549	17/03/2014	20/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Nughedu Santa Vittoria	305	11/10/2012	18/10/2012		0		
5	Nule	690	23/01/2014	03/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Nulvi	1.469	19/05/2014	20/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Nuoro	18.467	05/05/2014	06/06/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Nurachi	803	da eseguire	da eseguire				
3	Nuragus	538	17/10/2012	03/11/2012	13			
3	Nurallao	580	26/09/2012	16/10/2012	13			
3	Nuraminis	1.189	11/07/2012	27/11/2012	11			
3	Nureci	214	da eseguire	da eseguire				
3	Nurri	1.103	02/01/2014	14/01/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
7	Olbia	20.912	21/06/2012	06/10/2012	1.402			
5	Oliena	3.300	03/06/2013	11/06/2013	255			
4	Ollastra	615	da eseguire	da eseguire				
5	Ollolai	674	da eseguire	da eseguire				
6	Olmedo	1.674	05/09/2012	17/10/2012		13		
5	Onani	205	06/02/2014	07/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Onifai	378	da eseguire	da eseguire				
5	Oniferi	413	da eseguire	da eseguire				
5	Orani	1.452	13/06/2013	19/06/2013	108			
5	Orgosolo	2.148	10/06/2013	14/06/2013	128			
4	Oristano	12.492	04/03/2013	22/03/2013	2.092			
5	Orosei	4.544	21/05/2013	31/05/2013	568			
5	Orotelli	1.049	23/01/2014	07/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Orroli	1.184	05/08/2012	03/10/2012		5	1	0
3	Ortacesus	412	da eseguire	da eseguire				
5	Ortuveri	867	01/08/2012	20/01/2013		1		
5	Orune	1.106	22/11/2012	26/02/2013	6			
6	Oschiri	1.799	22/01/2013	20/02/2013	24			
5	Osidda	167	04/02/2014	05/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
6	Osilo	1.673	21/05/2014	23/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Osini	495	da eseguire	da eseguire				
6	Ossi	2.716	29/05/2013	31/05/2013	214			
5	Ottana	1.098	03/04/2014	16/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Ovodda	757	13/08/2012	08/09/2012	35			
6	Ozieri	4.098	05/05/2014	13/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Pabillonis	1.306	11/10/2012	10/01/2013	74			
6	Padria	674	21/06/2013	24/06/2013	18			
7	Padru	984	07/04/2014	17/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
7	Palau	2.171	17/04/2013	19/04/2013	270			
4	Palmas Arborea	653	04/02/2014	11/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Pattada	1.710	19/02/2013	01/03/2013		62	2	13
3	Pau	199	da eseguire	da eseguire				
3	Pauli Arbarei	309	da eseguire	da eseguire				
8	Perdasdefogu	1.112	11/02/2014	21/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
2	Perdaxius	640	da eseguire	da eseguire				
3	Pimentel	506	da eseguire	da eseguire				
2	Piscinas	404	da eseguire	da eseguire				
6	Ploaghe	2.231	03/06/2013	04/06/2013	88			
3	Pompu	131	da eseguire	da eseguire				
6	Porto Torres	9.270	29/05/2012	28/02/2013		219	13	66
2	Portoscuso	2.289	da eseguire	da eseguire				
5	Posada	2.769	15/05/2013	20/05/2013	147			
6	Pozzomaggiore	1.764	07/06/2013	10/06/2013	29			
1	Pula	3.661	03/06/2013	05/06/2013	179			
6	Putifigari	398	03/03/2014	07/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
1	Quartu Sant'Elena	18.017	da eseguire	da eseguire				
1	Quartucciu	4.985	08/04/2013	12/04/2013		172	3	5
4	Riola Sardo	1.055	10/03/2014	20/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Romana	370	da eseguire	da eseguire				
3	Ruinas	456	06/08/2012	17/08/2012		0		
3	Sadali	617	da eseguire	da eseguire				
4	Sagama	160	da eseguire	da eseguire				
3	Samassi	2.229	03/10/2012	20/01/2013	57			
3	Samatzai	772	da eseguire	da eseguire				
3	Samugheo	1.588	02/10/2012	19/11/2012	19			
3	San Basilio	646	da eseguire	da eseguire				
3	San Gavino Monreale	3.714	18/03/2014	25/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
2	San Giovanni Suergiu	2.256	07/01/2014	07/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	San Nicolò D'Arcidano	1.132	21/03/2014	09/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	San Nicolò Gerrei	524	23/10/2012	19/11/2012	6			
3	San Sperate	2.787	03/03/2014	07/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	San Teodoro	6.381	15/04/2013	24/04/2013		205		
1	San Vito	2.151	29/05/2012	14/08/2012		1		
3	Sanluri	3.378	10/03/2014	17/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Santa Giusta	1.683	da eseguire	da eseguire				
6	Santa Maria Coghinas	766	da eseguire	da eseguire				
7	Santa Teresa Gallura	4.633	08/04/2013	12/04/2013	793			
2	Santadi	1.514	10/02/2014	28/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Sant'Andrea Frius	800	21/11/2012	14/12/2012	27			
2	Sant'Antioco	5.963	30/05/2012	28/12/2012	197			
7	Sant'Antonio di Gallura	651	da eseguire	da eseguire				
3	Sardara	1.862	01/06/2012	22/08/2012		2		
1	Sarroch	2.505	29/05/2012	22/11/2012	92			
5	Sarule	864	da eseguire	da eseguire				
6	Sassari	37.695	da eseguire	da eseguire				
4	Scano di Montiferro	1.284	09/04/2014	18/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Sedilo	1.325	da eseguire	da eseguire				
6	Sedini	887	19/06/2013	20/06/2013	67			
3	Segariu	538	da eseguire	da eseguire				
1	Selargius	8.613	18/03/2013	29/03/2013		53	1	1
3	Selegas	563	da eseguire	da eseguire				
6	Semestene	188	da eseguire	da eseguire				
4	Seneghe	1.185	20/09/2012	22/01/2013	13			
3	Senis	280	da eseguire	da eseguire				
4	Sennariolo	217	23/01/2014	27/01/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Sennori	2.956	27/05/2014	29/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Senorbì	2263	01/06/2012	10/10/2012	38			
3	Serdiana	1.095	20/02/2014	28/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Serrenti	2.106	03/08/2012	07/12/2012	46			
3	Serri	376	da eseguire	da eseguire				
1	Sestu	7.546	13/05/2013	22/05/2013		83		
1	Settimo San Pietro	2.532	16/04/2014	28/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Setzu	96	da eseguire	da eseguire				

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
3	Seulo	659	da eseguire	da eseguire				
4	Siamaggiore	497	10/02/2014	18/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Siamanna	433	01/10/2012	17/10/2012	22			
4	Siapiccia	148	da eseguire	da eseguire				
3	Siddi	363	da eseguire	da eseguire				
5	Silanus	1.236	10/10/2012	25/01/2013	19			
3	Siliqua	1.623	03/02/2014	13/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Silius	510	01/10/2012	19/10/2012	2			
3	Simala	223	da eseguire	da eseguire				
4	Simaxis	928	12/07/2012	05/12/2012	36			
4	Sindia	1.059	17/02/2014	28/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Sini	355	da eseguire	da eseguire				
5	Siniscola	6.037	07/05/2013	14/05/2013	700			
3	Siris	120	da eseguire	da eseguire				
3	Siurgus Donigala	980	da eseguire	da eseguire				
4	Soddi	103	07/02/2014	12/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Solarussa	1.047	16/01/2013	28/02/2013	110			
3	Soleminis	712	da eseguire	da eseguire				
5	Sorgono	929	04/07/2012	31/07/2012	11			
5	Sorradile	310	07/11/2012	12/11/2012		1		
6	Sorso	5.165	29/04/2013	03/05/2013		153		
6	Stintino	1.085	03/06/2014	06/06/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Suelli	515	da eseguire	da eseguire				
4	Suni	567	18/03/2014	09/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Tadasuni	140	04/02/2014	11/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Talana	453	da eseguire	da eseguire				
7	Telti	960	18/04/2014	02/05/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
7	Tempio Pausania	5.622	15/05/2013	22/05/2013	493			
6	Tergu	310	08/11/2012	06/10/2012		0		
4	Terralba	4.887	08/04/2013	12/04/2013	494			
5	Teti	383	11/09/2012	21/09/2012		0		
6	Thiesi	1.574	20/08/2012	08/11/2012	98			
5	Tiana	386	06/08/2012	14/08/2012		3		
4	Tinnura	176	da eseguire	da eseguire				
6	Tissi	1.011	14/04/2014	18/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
5	Tonara	1.481	30/05/2012	17/06/2012		0		
5	Torpè	1.389	31/10/2012	30/01/2013	75			
6	Torralba	600	17/06/2013	18/06/2013	126			

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
8	Tortolì	5.705	28/05/2012	06/10/2012	242			
4	Tramatza	497	da eseguire	da eseguire				
2	Tratalias	577	14/12/2012	07/02/2013	8			
4	Tresnuraghes	1.476	28/03/2013	29/03/2013	251			
8	Triei	546	da eseguire	da eseguire				
6	Trinità D'Agultu e Vignola	1.767	29/05/2012	23/10/2012		359	2	30
3	Tuili	613	da eseguire	da eseguire				
6	Tula	799	03/03/2014	13/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Turri	290	da eseguire	da eseguire				
5	Ulà Tirso	413	22/10/2012	31/10/2012		16	6	1
8	Ulassai	890	24/02/2014	07/03/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Uras	1.448	da eseguire	da eseguire				
6	Uri	1.693	31/03/2014	08/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
8	Urzulei	529	08/10/2012	04/11/2012		3		
3	Usellus	503	da eseguire	da eseguire				
6	Usini	1.794	30/11/2012	30/01/2013		44	1	0
3	Ussana	1.655	04/02/2014	19/02/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Ussaramanna	333	da eseguire	da eseguire				
8	Ussassai	447	01/01/2012	31/12/2012				
1	Uta	2.218	10/04/2014	15/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
6	Valledoria	3.678	09/06/2014	17/06/2014				
3	Vallermosa	764	da eseguire	da eseguire				
6	Viddalba	864	30/11/2012	07/02/2013		47	3	0
1	Villa San Pietro	765	12/12/2012	27/02/2013	38			
3	Villa Sant'Antonio	256	19/12/2012	27/12/2012	1			
3	Villa Verde	230	da eseguire	da eseguire				
3	Villacidro	5.042	01/03/2014	10/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
3	Villamar	1.225	05/07/2012	01/10/2012	34			
2	Villamassargia	1.485	05/08/2012	13/10/2012		7		
6	Villanova Monteleone	1.327	22/04/2014	28/04/2014	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica	in corso di verifica
4	Villanova Truschedu	180	29/05/2012	06/06/2012		0		
3	Villanova Tulo	603	23/10/2012	14/11/2013	22			
3	Villanovaforru	397	da eseguire	da eseguire				
3	Villanovafranca	760	da eseguire	da eseguire				
2	Villaperuccio	477	da eseguire	da eseguire				
1	Villaputzu	2.580	28/05/2013	31/05/2013	76			
3	Villasalto	846	da eseguire	da eseguire				
1	Villasimius	4.249	04/06/2012	17/10/2012		52		

D.	COMUNE	UTENZE	DATA DI INIZIO CENSIMENTO	DATA DI FINE CENSIMENTO	FUORI RUOLO PRIVATI IN CORSO VERIFICA	FUORI RUOLO PRIVATI VERIFICATI	FUORI RUOLO PUBBLICI VERIFICATI	ALLACCI DIRETTI PUBBLICI VERIFICATI
3	Villasor	2.578	10/06/2013	13/06/2013		81	3	35
1	Villaspeciosa	844	da eseguire	da eseguire				
4	Villaurbana	895	19/12/2012	23/01/2013	35			
4	Zeddiani	517	da eseguire	da eseguire				
4	Zerfaliu	516	da eseguire	da eseguire				

Misurazione consumi

Oltre all'attività di censimento e verifica delle utenze si è intensificata l'attività di rilevazione dei consumi (lettura contatori) con prova fotografica.

Lecture senza fotografia

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Lecture normali	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	623.788	328.390	61.442

Lecture certificate con fotografia

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Lecture cer. c/foto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	131.029	642.724	1.200.064

La installazione di contatori di ultima generazione consente di prevenire perdite di misura e contenziosi.

Nuovi contatori installati

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sostit. Contatori	3.971	5.122	10.181	3.358	10.320	18.486	31.378	44.413	64.886

La gestione dei resi postali consente di verificare le omissioni e gli errori nei subentri contrattuali.

Ricavi: Metodologia utilizzata nella determinazione dei ricavi 2013.

Il metodo di determinazione dei Ricavi adottato nei precedenti Bilanci è stato sostanzialmente modificato per il 2013 a seguito della recente regolazione del sistema tariffario, avviata dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (AEEGSI).

L'attuale sistema è infatti disciplinato dalle delibere n° 585/2012/R/IDR e n° 643/2013/R/IDR, relative rispettivamente al Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013 e al Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni successivi al 2013. La metodologia si basa sul calcolo preventivo dei ricavi, ritenuti necessari per erogare il servizio con copertura integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio (Vincolo dei Ricavi Garantiti

o VRG). All'Ente d'Ambito sono assegnati compiti di verifica, integrazione e modifica dei dati trasmessi dal Gestore ai fini della determinazione delle tariffe 2012 e 2013, con individuazione del VRG e del moltiplicatore tariffario teta (θ). Il MTI prevede inoltre che sono riconosciute al Gestore somme di ricavo a titolo di recupero per minori ricavi conseguiti ("conguagli" riconosciuti in tariffa nel secondo anno successivo) nel caso in cui la effettiva fatturazione dei ricavi previsti evidenzi sovrastime nelle previsioni.

La determina n. 43 del 31.12.2013 della Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna individua il valore del VRG per l'anno 2013 in € 228.327.818. Tale determinazione è soggetta a successiva ratifica da parte di AEEGSI.

La determinazione dei ricavi è avvenuta pertanto sulla base del VRG deliberato dall'Ente d'Ambito, in quanto rappresentativo della miglior stima dei ricavi stessi in funzione delle direttive di AEEGSI.

La Società ha ritenuto opportuno tuttavia quantificare i ricavi anche sulla base dell'articolazione tariffaria vigente applicata ai consumi individuali, rilevati per l'anno di competenza, sulla base della medesima metodologia applicata per l'esercizio 2012. Il metodo in particolare utilizza, per un numero significativo di posizioni (superiori rispetto al 2012 del 16%), il periodo di competenza consumi 2013 già fatturato a saldo (consuntivo) per singolo cliente con ricostruzione, sulla base dei propri consumi, del periodo non fatturato (rateo). La determinazione dei ricavi è quindi avvenuta in prevalenza tenendo conto del profilo di consumo del singolo cliente, fatturato totalmente o parzialmente per il periodo di competenza.

I ricavi 2013, secondo questa metodologia, considerano pertanto:

il numero di clienti attivi gestiti;

il consumo dell'utenza e gli importi fatturati per la competenza in esame;

le tariffe in vigore;

I clienti totali gestiti al 31.12.2013 sono pari a n° 710.129 escluse le utenze fuori ruolo di recente individuazione, in esito a campagne intensive di censimento sul territorio per un totale di n° 3.481 posizioni. Il totale delle utenze gestite comprese le utenze fuori ruolo è quindi pari a n° 713.610.

Rispetto alla base dati del Bilancio 2012 si riscontra una variazione negativa del - 0,3%, per un totale di - 1.841 utenze. Tra le ragioni del decremento del numero di clienti rispetto al periodo precedente, si segnala l'inesatta individuazione delle utenze relative al Comune di Quartu S. Elena con valorizzazione di utenze divisionali (rivelatesi tali da azioni sul campo) rispetto al dato acquisito/stimato di utenze individuali (BIL 2012, "Quartu S. Elena post censimento, n. 3.920 posizioni"). Non sono inoltre state stimate le utenze cc.dd. "in importazione" o "MCA" relative a posizioni residuali di Quartu S. Elena, in quanto se rilevate verranno conteggiate come "fuori ruolo".

Numero utenze gestite al 31.12.2013, per sw

SW	Dettaglio	Utenze
Sw Logos	Tutti i Comuni, eccetto SS, CA	599.872
Sw Logos	NGEST a BdS	13
SW Logos	Utenze produttive	211
Sw Siris	Comune SS	30.646
Sw Siris	Comune CA	79.387
MCA	In importazione	0
Fuori Ruolo	Comuni vari	3.481
TOTALE UTENZE GESTITE		713.610

Si precisa che l'adozione del nuovo sw gestionale Siris ha consentito che i ricavi relativi ai Comuni di Sassari e Cagliari venissero elaborati sulla base di funzioni native della procedura informatica e non con elaborazioni esterne come avvenuto sino ad ora.

In conclusione, si riportano nella tabella che segue i ricavi afferenti il SII secondo il metodo dei consumi individuali; non sono indicati i ricavi per allacci, per servizi di progettazione e direzione lavori, per smaltimento di acque reflue direttamente presso gli impianti e per i servizi di autobotte.

Ricavi 2013 – Metodologia consumi individuali

Sw gestionale	N° CLI	IDRICO	FOGNA	DEPU	QUOTA FISSA	RICAVI ACCESSORI	RICAVI CONTO TERZI	TOTALE
SW SIRIS CAGLIARI	79.387	17.974.547	2.576.881	6.405.951	2.845.095	-		29.802.473
SW LOGOS	599.872	102.185.034	14.225.357	28.401.377	17.920.234	348.129	6.813.658	169.893.790
MCA	-	-	-	-	-	-	-	-
SW SIRIS SS	30.646	7.978.388	1.199.791	2.973.817	1.614.268	108.675	-	13.874.939
UTENZE PROD.	211			658.479	106.382			764.861
SW LOGOS Bds	13	1.313.470						1.313.470
FUORI RUOLO	3.481	702.700	380.114	76.722	189.650			1.349.186
TOTALE	713.610	130.154.138	18.382.142	38.516.347	22.675.629	456.804	6.813.658	216.998.719

Sulla base dell'applicazione del consumo rilevato per cliente emerge un ricavo complessivo (inclusi i ricavi cc.dd. "conto terzi") di € 216.998.719

Considerato il valore dei ricavi riconosciuti dall'Ente d'Ambito con la determina n° 43/2013 di € 228.327.818, si è ritenuto opportuno, ai fini di una correlazione tra costi e ricavi, di rilevare anche il "conguaglio tariffario", come sopra precisato: la differenza tra il VRG e il valore dei ricavi determinati secondo la metodologia dei consumi per cliente è pari a € 11.329.099.

Ricavi 2013

Metodo determinazione Ricavi	TOTALE
Ricavi 2013_Consumi clienti	216.998.719
Ricavi 2013_VRG (DCS 43/2013)	228.327.818
CONGUAGLIO MTI/AEEGSI	11.329.099

Fatture da emettere

Le fatture da emettere al 31.12.2013, e quindi i ricavi che, non fatturati nell'esercizio di competenza, vengono iscritti all'attivo patrimoniale come crediti, sono pari a 308 M€.

Sul totale incidono significativamente i conguagli effetto della evoluzione del quadro normativo relativo al metodo di calcolo dei ricavi (MTI), approvato dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico. Come noto, il metodo determina il c.d. "vincolo dei ricavi garantiti" o VRG che rappresenta l'entità dei ricavi, calcolati a preventivo, definiti necessari per eseguire il servizio in condizione di equilibrio; il VRG è risultato maggiore dei ricavi determinati dalla regolazione Ato precedente. La circostanza comporta il diritto per il Gestore a somme di ricavo, quale recupero per minori ricavi conseguiti, denominati "conguagli" ogni volta in cui la effettiva fatturazione dei ricavi previsti dimostra che le previsioni erano sovrastimate. I crediti per fatture da emettere entrano a pieno titolo nella regolazione del metodo e facendo parte del VRG sono soggetti alla regola dei conguagli.

Valore FdE per consumi e altre prestazioni accessorie

TOTALE	UTENZE PROD	SIRIS_SS	SIRIS_CA	LOGOS + MCA	NO GEST	BDS	altro (CB)
185.472.764	2.332.683	3.928.842	24.499.301	153.453.173	-	934.141	324.625

Valore complessivo delle FdE al 31.12.2013

Composizione Fatture da emettere	IMPORTO
CONSUMI E ALTRE PRESTAZIONI ACCESSORIE	185.472.764
CONGUAGLIO ante 2012 ART. 32 D. 643/2013 AEEGSI	101.992.402
RICAVI DA FATTURARE 2012 ART. 29 D. 643/2013 AEEGSI	5.110.912

Composizione Fatture da emettere	IMPORTO
RICAVI DA FATTURARE 2013 ART. 29 D. 643/2013 AEEGSI	12.092.846
AATO SENT TAR 2005	3.225.719
TOTALE complessivo	307.894.644

Nel caso in cui il valore delle fatture da emettere non si potessero fatturare interamente per minori consumi realizzati dalla clientela, per effetto della regolazione del VRG si genererebbe un calcolo di conguaglio, con il riconoscimento in tariffa, per il 2015 (n+2), di una quota aggiuntiva da fatturare alla clientela stessa.

Situazione dei crediti commerciali e indici di attività commerciale

L'analisi della situazione patrimoniale finanziaria è fatta con un approfondimento della situazione dei crediti e degli indicatori di risultato ottenuti dal settore commerciale.

Dati in migliaia di euro

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatture emesse	101.590	154.493	200.366	275.959	331.454	372.560	428.101	462.227
Fatture da emettere	150.979	212.516	227.801	178.915	171.946	172.553	161.720	307.895
Totale*	252.569	367.009	428.167	454.874	503.400	545.113	589.821	770.122

Incidenza su totale crediti vs clienti

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatture emesse	40%	42%	47%	61%	66%	68%	73%	60%
Fatture da emettere	60%	58%	53%	39%	34%	32%	27%	40%
Totale*	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Variazione su anno precedente

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatture emesse	32.042	52.903	45.873	75.593	55.495	41.106	55.541	34.127
Fatture da emettere	77.644	61.537	15.285	-48.886	-6.969	607	- 10.833	146.175
Totale*	109.686	114.440	61.158	26.707	48.526	41.713	44.708	180.30

Variatione percentuale su anno precedente

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatture emesse	46%	52%	30%	38%	20%	12%	15%	8%
Fatture da emettere	106%	41%	7%	-21%	-4%	0%	-6%	90%
Totale*	77%	45%	17%	6%	11%	8%	8%	31%

* Nel totale non sono state considerate le fatture da emettere per i comuni non gestiti che a partire dal 2011 sono state stralciate

Crediti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatture da emettere non gestiti	6.230	12.610	19.220	24.333	33.648	0	0	0

Si da atto che i crediti della società continuano ad aumentare in quanto non si è raggiunta la capacità di incassare a rotazione il 100% dei ricavi maturati. Tale percentuale è in miglioramento per gli effetti positivi delle azioni relative al recupero crediti, alla riduzione dei reclami pregressi e alla bonifica delle banche dati, nonostante la perdurante difficoltà all'incasso a scadenza.

Numero fatture emesse

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(con gestioni separate)	(acquisizione anagrafiche)	(bonifica anagrafiche)	(caricamento arretrato e letture)				
771.441	776.823	1.351.000	1.850.160	1.770.051	1.656.504	1.552.396	1.182.378

Valore Fatturato consumi S.I.I. (al netto degli importi a credito verso il cliente/fatture negative)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
131.156.436	163.947.390	171.380.684	213.125.333	205.925.786	206.143.482	220.343.000	221.484.904

La relazione tra indicatori finanziari (totale fatturato e valore medio fattura) e non finanziari, (numero delle fatture emesse) consente di certificare lo sforzo fatto nel 2009, nel 2010 e confermato nel 2011, 2012 e 2013 per una più frequente e puntuale fatturazione, con una aumentata capacità della struttura, a parità di risorse, assumendo a proprio carico maggiori costi per spedizione finalizzati al miglioramento del servizio.

Importo Fattura media (rapporto tra fatturato e numero fatture)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
170	211	127	115	116	124	142	187

Fatturato

Il fatturato riprende a crescere in maniera significativa.

Fatturato (al netto di contributi std). Valori in M€

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatturato	110,132	131,156	163,947	171,381	213,125	205,926	206,143	220,343	221,485
Fatt.media		170	211	127	115	116	124	142	187

Reclami, precontenzioso e contenzioso commerciale

I reclami diminuiscono in maniera rilevante.

Reclami (n°)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Reclami pervenuti	n.d.	n.d.	n.d.	17.335	30.871	32.951	26.428	18.717	10.216
Reclami trattati	n.d.	n.d.	n.d.	6.317	15.356	14.226	16.662	18.641	26.794

L'analisi della tipologia di reclamo dà una chiara indicazione dei miglioramenti che si stanno conseguendo.

Tipologia di reclamo (numero)

Tipologia	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1- perdita occulta	n.d.	n.d.	n.d.	543	629	1.278	1.188	893	903
2- consumi inferiori alla media **	n.d.	n.d.	n.d.	107	152	71	15	8	1
3- consumi superiori alla media **	n.d.	n.d.	n.d.	2.115	2.415	977	310	148	13
4- contatore guasto	n.d.	n.d.	n.d.	597	635	867	899	684	620
5- contatore illeggibile	n.d.	n.d.	n.d.	246	501	779	343	259	96
6- doppio pagamento fattura **	n.d.	n.d.	n.d.	691	979	810	475	161	1
7- errata attribuzione della tipologia d'uso **	n.d.	n.d.	n.d.	2.171	2.142	1.726	905	513	280
8- errata lettura	n.d.	n.d.	n.d.	4.524	13.394	14.558	8.982	6.502	4335
9- errata matricola	n.d.	n.d.	n.d.	195	606	723	625	590	513
10- errata decorrenza di cessazione/modifica contrattuale	n.d.	n.d.	n.d.	613	762	1.188	1.256	1.056	543
11- erroneo addebito del costo fognario e di depurazione	n.d.	n.d.	n.d.	443	816	1.198	761	568	594
12- errata ubicazione indirizzo contatore **	n.d.	n.d.	n.d.	99	141	132	68	32	0

Tipologia	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
13- insufficienza pressione **	n.d.	n.d.	n.d.	128	81	97	44	27	0
14- insufficienza portata **	n.d.	n.d.	n.d.	45	32	36	25	12	1
15- ritardo nell'espletamento della pratica**	n.d.	n.d.	n.d.	374	1.149	1.151	274	132	83
16- illegittima retroattività tariffaria **	n.d.	n.d.	n.d.	26	122	95	67	37	2
17- altro	n.d.	n.d.	n.d.	4.444	6.351	7.264	10.149	7.012	2231
<i>contenzioso legale</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	42	83	n.d.

La tipologia di reclamo indicata genericamente con "Altro" raccoglie contestazioni di vario tipo inerenti ad esempio la potabilità, costo del servizio di depurazione non dovuto per inattività impianto (sentenza Corte Costituzionale 335/08), il mancato rispetto del regolamento o della carta del servizio, prescrizione, errata lettura iniziale (passaggio gestione) errori di fatturazione.

Servizi al Cliente: Sportelli territoriali

Gli sportelli territoriali sono stati riorganizzati in funzione di un presidio più aderente alle esigenze del Cliente. La situazione per l'anno 2013 e per il I sem. 2014 è rappresentata nella tabella che segue.

Sportelli territoriali: tipo di servizio e affluenza

Distretti	SEDE	Tipo sportello	Tipo orario	N° giorni settimana	Affluenza giorno (Clienti serviti)
D1	Cagliari	Sede centrale	CONTINUATO	5	130
	Quartu S. Elena	Territoriale	SPEZZATO	5	50
	Assemini	Territoriale	SPEZZATO	2	40
	Decimomannu	Territoriale	SPEZZATO	1	5
	Sestu	Territoriale	SPEZZATO	2	5
					10
	Domus De Maria	Territoriale	SPEZZATO	1	5
	Villa San Pietro	Territoriale	SPEZZATO	1	5
	Pula	Territoriale	SPEZZATO	1	10
Sarroch	Territoriale	SPEZZATO	1	5	
D2	Iglesias	Sede centrale	SPEZZATO	5	35
	Carbonia	Territoriale	SPEZZATO	5	45
D3	Sanluri	Sede centrale	SPEZZATO	5	30
	Isili	Territoriale	SPEZZATO	3	15
D4	Oristano	Sede centrale	SPEZZATO	5	40

Distretti	SEDE	Tipo sportello	Tipo orario	N° giorni settimana	Affluenza giorno (Clienti serviti)
	Macomer	Territoriale	SPEZZATO	5	20
D5	Nuoro	Sede centrale	CONTINUATO	5	40
	Siniscola	Territoriale	SPEZZATO	1	20
	Sorgono	Territoriale	SPEZZATO	0,3	10
	Sassari	Sede centrale	CONTINUATO	5	60
D6	Alghero	Territoriale	SPEZZATO	5	50
	Ozieri	Territoriale	SPEZZATO	5	10
	Castelsardo	Territoriale	SPEZZATO	1	10
	Sorso	Territoriale	SPEZZATO	0,3	5
	Olbia	Sede centrale	CONTINUATO	5	40
D7	Arzachena	Territoriale	SPEZZATO	5	15
	Tempio Pausania	Territoriale	SPEZZATO	5	10
	Lanusei	Sede centrale	SPEZZATO	2	25
D8	Tortoli	Territoriale	SPEZZATO	3	25
	TOTALE GIORNO N° CLIENTI (valore medio)				
TOTALE ANNO N° CLIENTI (valore medio)					201.740

Servizi al Cliente: Orari di accoglienza

- i. Sportelli orario continuato dalle 8.15 alle 16.30, lunedì – venerdì
Cagliari, Nuoro, Olbia e Sassari
- ii. Sportelli orario mattina – pomeriggio, lunedì – venerdì
Quartu S. Elena, Iglesias, Carbonia, Sanluri, Oristano, Alghero, Ozieri, Arzachena, Tempio Pausania, Macomer
- iii. Sportelli a tempo (alcuni giorni la settimana o appuntamenti nel mese)
Assemini, Decimomannu, Castesardo, Isili, La Maddalena, Lanusei, Pula, S. Teresa Gallura, Siniscola, Sorgono, Tortolì, Sorso, Villa S. Pietro, Sarroch, Domus De Maria, Sestu
- iv. Sportelli periodici (alcuni appuntamenti nell'anno, in prossimità della fatturazione o su richiesta delle amministrazioni comunali per particolari esigenze)

Servizi al Cliente: Sportelli comunali

Gli sportelli attivi con personale diretto Abbanoa sono stati riorganizzati in ragione dei parametri di gestione (n. clienti, poli di attrazione e di servizio, n. di transazioni, distanze medie di percorrenza ecc.)

Non si registra un ritorno positivo dalle proposte di collaborazione con tutti i comuni dell'isola.

Il progetto riguarda circa 269 comuni sotto i 3000 abitanti e consiste in:

- Allestimento di uno spazio (angolo Abbanoa) presso il comune, con una postazione internet e tutto il materiale documentale di servizio;
- Contrattualizzazione di personale comunale disponibile a svolgere, con contratto a progetto, attività di relazione con il Cliente, in nome e per conto di Abbanoa. Ad esempio, l'operatore che opera nella sede del Comune, può eseguire nei pomeriggi in cui non lavora, attività di:
 - o ricezione pratiche;
 - o regolazioni contrattuali;
 - o accertamenti in contraddittorio con rilievo fotografico;
 - o informazioni alla clientela;
 - o divulgazione tecnico-scientifica di base alle scuole elementari.

Servizi al Cliente: Call center

Da settembre 2012 Abbanoa ha istituito un nuovo servizio dedicato ad assistere i suoi clienti denominato "Contact Center unico regionale". Il servizio ha operato per tutto il 2013.

L'assistenza ai clienti viene fornita tramite il Call Center telefonico e lo sportello informativo telematico rispondente alla casella mail info@abbanoa.it (circa 150 mail/giorno con temi assolutamente corrispondenti a quelli posti sul canale telefonico).

Il Call Center risponde ai 2 numeri dedicati al cliente:

- **848800974** Assistenza commerciale (numero a costo ripartito)
- **800022040** Segnalazione dei guasti (numero verde)

Il software di gestione (Selta/CRM) del centralino riconosce il numero al quale il cliente ha chiamato e assegna le chiamate smistandole all'interno del gruppo degli operatori telefonici.

Il software, non appena si risponde alla chiamata, genera una scheda/ticket in cui l'operatore registra il motivo della chiamata, i dati del cliente, descrive la richiesta/problematica segnalata. Durante la chiamata l'operatore consulta i sw gestionali, in cui risiedono i dati della clientela (anagrafiche, reclami, commesse di allacci/subentri/lavori su strada) al fine di soddisfare immediatamente l'esigenza.

Il 70% circa delle chiamate hanno ad oggetto richieste o problematiche risolvibili in via diretta dall'operatore telefonico: (aggiornamento dati al 01.06.2014)

Tipologia	N. 167.000 (circa)	Chiusura Ticket
Informazioni su Fattura	65.000	Operatore Call Center
Richiesta su Modulistica	53.000	Operatore Call Center
Invio Copie Fatture		Operatore Call Center

Tipologia	N. 167.000 (circa)	Chiusura Ticket
Informazioni su Piani di Rientro	9.000	Operatore Call Center
Informazioni Slaccio e Riallaccio	5.000	Operatore Call Center
Informazioni su RID	2000	Operatore Call Center
Informazioni stato Reclamo	30.000	Operatore Call Center
Informazioni Stato Commesse	3.000	Operatore Call Center

Il restante 30% delle chiamate, invece, ha ad oggetto richieste di azioni (o solleciti) che vengono assegnate alle diverse strutture aziendali interne competenti, di volta in volta, in materia:

Tipologia	N. 72.000 (circa)	Chiusura Ticket
Sollecito Allaccio	7.500	Misure o Distribuzione
Sollecito Subentro	1.500	Misure o Distribuzione
Modifiche Ctr	3.000	Gestione Clienti
Richiesta Rimborsi/Compensaz.	1500	Gestione Finanziaria
Sollecito trattazione Reclami	21.000	Reclami
Richiesta Verifica Contatore	2000	Misure Programmazione
Richiesta Sostit.Contatore	1000	Misure Programmazione
Richiesta Cessazione	1000	Gestione Clienti
Sollecito Registr. Pagamento	1000	Gestione Finanziaria
Sollecito Caric.Piano di Rientro	2500	Gestione Finanziaria
Sollecito Caric. Commessa/Ctr	2000	Gestione Clienti
Sollecito Fatturazione	5.000	Gestione Clienti
Sollecito RID	3000	Gestione Finanziaria
Guasti	20.000	Distribuzione

L'iter seguito dalla segnalazione del cliente è completamente tracciato:

- i ticket sono tutti numerati e riferiti ad una avvenuta conversazione telefonica (ossia ad un codice cliente)
- il sistema CRM registra ogni struttura che riceve il ticket, che lo prende in carico e che lo chiude (una volta risolta la problematica).

Durante la chiamata l'operatore registra le precise coordinate del guasto segnalato e la gravità paventata dal cittadino o dalla pubblica autorità chiamante.

Nel caso in cui il cliente resti in attesa oltre il tempo limite (15 minuti), viene richiamato automaticamente dal primo operatore libero.

Orari del servizio

Attuale: Dal Lunedì al Venerdì: 09.00/13.00 – 15.00/17.30; Sabato: 09.00/13.00

Per le chiamate di Segnalazione Guasti pervenute fuori da tali orari: viene fornito il numero dell'impianto in cui vi è risposta H24 e dal quale verrà contattato telefonicamente il reperibile di Reti.

Futuro: prima fase 09.00/22.00, seconda fase H24

	Set.'12	Ott.'12	Nov.'12	Dic.'12	Gen.'13	Feb.'13	Mar.'13	Apr.'13	Mag.2014
Risorse	3	4	8	10	10	11	15	15	18

Primi dati su performance

	TOT	Sett. – Dic. 2012	Gen - Dic 2013	Media Chiamate Mese 2013	Genn – Mag 2014	Media Chiamate Mese 2014
Chiamate Pervenute	323.998	38.800	204.651	17.054	80.467	16.093
Chiamate Soddisfatte	239.185	17744	152.020	12.668	62.543	12.508

3 Risorse umane

Consistenza del personale

Al 31 dicembre 2013 il personale in forza è pari a 1394 unità, di cui 20 inquadrato nel CCNL Dirigenti Confservizi e 1374 nel CCNL Federutility, settore gas-acqua.

Essendo ancora in corso le attività volte al corretto dimensionamento dei processi sono stati confermati, anche per l'anno 2013, i programmi di lavoro straordinari che impegnano 36 unità a tempo determinato.

Al fine di meglio rappresentare l'andamento della consistenza, si riporta di seguito il dato numerico della forza dall'atto della costituzione (01/01/2006) al 31/12/2013, con la ripartizione delle risorse per categoria di appartenenza (dirigenti, quadri, impiegati e operai).

CATEGORIA	01/01/06	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	
Personale TI	D	28	28	27	22	17	15	20	20	18
	Q	9	10	11	10	9	9	4	4	9
	I	436	487	581	532	532	487	502	508	522
	O	311	368	596	623	654	858	871	851	809
	Tot.	784	893	1215	1187	1212	1369	1397	1383	1358
Personale TD	D			1		1	3	3	1	2
	Q									
	I	115	27			3	61	59	50	34
	O	228	137			201	10			
	Tot.	343	164	1	0	205	74	62	51	36
Totale	D	28	28	28	22	18	18	23	21	20
	Q	9	10	11	10	9	9	4	4	9
	I	551	514	581	532	535	548	561	558	556
	O	539	505	596	623	855	868	871	851	809
	Tot.	1127	1057	1216	1187	1417	1443	1459	1434	1394

La flessione nell'organico a tempo indeterminato registrata nel corso del 2013 (-25 unità) è da imputare alla cessazione di n. 31 unità (2 dirigenti, 12 impiegati e 17 operai) ed all'assunzione di n. 6 lavoratori (impiegati - profilo addetto esecutivo amministrativo) appartenenti alle "categorie protette" (Legge 68/1999 - articolo 3), selezionati attraverso l'espletamento di procedura di selezione ad evidenza pubblica.

La carenza di risorse, necessarie ed indispensabili per il pieno raggiungimento degli obiettivi di servizio, è al 31.12.2013 complessivamente di 65 unità (valore organico di riferimento 31.12.2011).

La distribuzione dell'organico delle diverse categorie è tutt'ora oggetto di intervento in applicazione del contratto nazionale e della normativa di riferimento.

Costo del personale

Il costo del personale (€/mln 56,038) registra un decremento di euro 2,219 milioni (- 3,81%) rispetto al 2012.

Il risultato di cui sopra è da ascrivere principalmente ai seguenti fatti:

1. decremento della forza media del personale dipendente da 1.444 a 1407 unità (-2,56%);
2. riduzione del parametro medio di inquadramento da 139,12 del 2012 a 138,83 del 2013 (-0,21%);
3. decremento del ricorso al lavoro somministrato (€/mln 0,599 e -31,61%), a seguito del completamento della esternalizzazione della conduzione degli impianti di depurazione dei distretti 1 e 2;
4. accertamento del debito per una tantum competenza 2013, a seguito del rinnovo del ccnl per il triennio 2013/2015 siglato in data 14/01/2014.

RAFFRONTO STORICO DIPENDENTI INDETERMINATO E DETERMINATO (ESCLUSI DIRIGENTI)				
Anno	Forza media	Parametro medio	Costo totale	Costo medio
2006	1.057,00	154,96	41.071.385,68	38.856,56
2007	1.113,67	143,25	43.099.719,68	38.700,62
2008	1.179,10	149,23	46.015.061,58	39.025,58
2009	1.278,07	145,37	50.535.123,41	39.540,18
2010	1.400,17	140,90	53.902.229,34	38.496,92
2011	1.427,26	139,67	54.545.818,15	38.217,16
2012	1.422,96	139,12	55.482.777,54	38.991,10
2013	1.387,42	138,83	53.335.641,77	38.442,32

4 Organizzazione aziendale

La struttura organizzativa adottata nel 2012, costituente la prima fase di attuazione del Piano di Ristrutturazione, ha consentito di accompagnare e concludere la riorganizzazione dei macro – processi produttivi e di servizio, con dettagliate disposizioni sui ruoli e sulle responsabilità assegnate nell'organizzazione, garantendo la interazione dei processi.

In particolare, la struttura adottata sino al 2012 ha consentito di avviare gli obiettivi assegnati dal Piano di Ristrutturazione in prima fase:

- *"una semplificazione e specializzazione nel presidio dei processi, con la creazione di strutture dedicate e la puntuale separazione delle responsabilità;*
- *una riduzione dei livelli gerarchici e quindi una operatività maggiore delle linee di comando;*
- *una precisa indicazione delle priorità di ciascuna struttura specialistica in ragione del risultato complessivo aziendale".*

Nell'anno 2013 è completata la seconda ed ultima fase prevista nel Piano di Ristrutturazione relativamente alla attribuzione di responsabilità di dettaglio differenti nell'ambito del macro processo.

Attraverso la Struttura Organizzativa 2013 è stato realizzato un sistema compiuto di segregazione dei ruoli, ovvero di separazioni dei poteri tra le diverse funzioni societarie a garanzia del migliore presidio dei processi attraverso input ed output definiti in termini di prodotto o servizio, funzionalmente al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nel Piano di Ristrutturazione stesso e all'esercizio di un controllo effettivo sui processi.

Sulla base della nuova struttura organizzativa sono stati definiti e formalizzati tutti i flussi operativi.

La riorganizzazione ha consentito di superare l'eccessiva centralizzazione prima in capo ad 11 "posizioni rilevanti" sui processi, distribuendo i carichi di lavoro in 22 "posizioni rilevanti", con conseguente specializzazione delle strutture sui segmenti di processo.

Dunque, nel corso del 2013 la struttura organizzativa è stata definita e successivamente integrata a seguito di valutazioni aziendali che hanno portato all'adozione delle seguenti decisioni:

- costituzione del Settore Programmazione Monitoraggio e Controllo Sviluppo Infrastrutture con responsabilità, tra le varie, di eseguire il monitoraggio degli standard/obiettivi previsti negli strumenti di pianificazione attraverso l'analisi delle schede di rendicontazione intervento, assicurare il monitoraggio delle fonti di finanziamento a supporto degli investimenti e *garantire supporto alle strutture aziendali relativamente alla Progettazione degli interventi e Processi autorizzativi;*

- costituzione della UO CIPE, incaricata di sviluppare le infrastrutture finanziate con interventi ex Delibere 62/2011 e 60/2012;
- costituzione della UO Conciliazione all'interno del Settore Servizi alla Clientela incaricata di gestire lo strumento strategico della "conciliazione" nel novero dei servizi alla clientela, condiviso con le Associazioni dei Consumatori;
- attribuzione della responsabilità relativa alle manutenzioni elettriche ed elettromeccaniche al Settore Sviluppo di Gestione;
- attribuzione della responsabilità relativa alla UO Servizio Ispettivo al Settore Misure, in ragione dei frequenti controlli necessari sui punti di fornitura a seguito dell'elevato numero di abusi riscontrato (utenze fuori ruolo ed allacci diretti).

Si riportano gli Ordini di Servizio attuativi della Struttura Organizzativa 2013:

OdS n°	Settori di attività e responsabilità assegnate
2/2013 SO 2013	Direzione Potabilizzazione. Responsabilità Operative
3/2013 SO 2013	Direzione Misure. Responsabilità Operative
4/2013 SO 2013	Direzione Depurazione. Responsabilità Operative
5/2013 SO 2013	Direzione Distribuzione. Responsabilità Operative
6/2013 SO 2013	Settore Commerciale. Responsabilità Operative
7/2013 SO 2013	Settore Gestione Incassi, Crediti e Finanza. Responsabilità Operative
8/2013 SO 2013	Settore Servizi alla clientela. Responsabilità Operative
9/2013 SO 2013	Coordinamento Progetti Obiettivo
10/2013 SO 2013	Settore Approvvigionamenti
11/2013 SO 2013	Direzione Servizi e Patrimonio
12/2013 SO 2013	Settore Pianificazione Sviluppo di Gestione
13/2013 SO 2013	Settore Pianificazione Sviluppo dell'Organizzazione
14/2013 SO 2013	Direzione Contabilità Bilancio e Controllo di Gestione
15/2013 SO 2013	Settore Affari Societari e Legali
16/2013 SO 2013	Settore Budget e Investimenti

OdS n°	Settori di attività e responsabilità assegnate
17/2013 SO 2013	Settore Progettazione Sviluppo Infrastrutture
18/2013 SO 2013	Settore Controllo Qualità Processi Produttivi
19/2013 SO 2013	UO Sicurezza
20/2013 SO 2013	UO Internal Auditing
62/2013 SO 2013	Settore Programmazione Monitoraggio Controllo e Sviluppo Infrastrutture
82/2013 SO 2013	Conciliazione paritetica del servizio idrico integrato

A completamento della struttura organizzativa si riferisce che nel 2014 è stato adottato l'Ordine di Servizio 16/2014 avente ad oggetto "SO 2013 Coordinamento Progetti Obiettivo - Progetto Gestione Attiva delle Perdite (GAP) - Responsabilità Operative".

L'attuale struttura organizzativa, che sostituisce quella "distrettuale", necessaria nella prima fase di gestione post "fusione", consente oggi, come previsto espressamente dal Piano di Ristrutturazione, di focalizzare l'operato su:

- determinazione del budget 2013 per processo produttivo e di servizio
- definizione di precisi vincoli di spesa in funzione dell'obiettivo atteso; le strutture operative operano ciascuna con una missione determinata su un unico processo o sub processo, caratterizzato da input e output precisi e misurabili;
- determinazione di strumenti e risorse limitate e specializzate per ciascuna struttura operativa;
- assegnazione delle responsabilità dei progetti obiettivo alle strutture operative, o a unità appositamente costituite;
- avvio del sistema di controllo di gestione e della reportistica sull'andamento del piano, riferita agli scostamenti dal budget 2013, tale da consentire ogni trimestre l'adozione di azioni correttive e di supporto per il recupero degli scostamenti e la realizzazione degli obiettivi di periodo.

La nuova struttura organizzativa garantisce un'organizzazione focalizzata sul cliente e sul risultato operativo, in una logica di miglioramento continuo del servizio (definizione degli standard per processo, esecuzione, verifica degli scostamenti, aggiornamento delle procedure, verifica dei risultati, verifica e aggiornamento degli standard):

- gestione del reclamo, del precontenzioso e del contenzioso commerciale, e azzeramento del pregresso;
- gestione del nuovo contact center unico regionale;

- gestione del nuovo portale internet e delle relazioni e transazioni on line;
- gestione del piano di comunicazione e della promozione dei servizi;
- gestione dei sistemi di pagamento e delle formule di incentivazione al pagamento del debito pregresso;
- gestione dei sistemi informativi in generale e dello sviluppo HW e SW per i servizi commerciali in particolare;
- gestione dei piani di formazione e aggiornamento per il personale di front office;
- superamento della indeterminatezza dei risultati attesi da ogni struttura in termini di servizio al cliente, tanto direttamente (servizi alla clientela) quanto indirettamente (produzione e altre attività non di relazione con il cliente);
- definizione puntuale, annuale e pluriennale, delle dimensioni economiche, finanziarie e patrimoniali assegnate a ogni struttura.
- organizzazione snella, specializzata e con procure dirigenziali di forte responsabilizzazione verso il risultato;
- organizzazione adeguata alla gestione del rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", capace di prevenire i problemi e le deficienze di programmazione e controllo rilevate dagli AUDIT aziendali;
- organizzazione adeguata alla gestione dell'emergenza sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, capace di realizzare interventi di prevenzione e protezione a tutti i livelli dell'organizzazione e di programmare e realizzare le attività manutentive, di messa a norma e in sicurezza degli impianti.

L'assetto definitivo della Struttura Organizzativa ha rappresentato condizione indispensabile ed imprescindibile per l'avvio di azioni specifiche in materia di:

- ingegnerizzazione dei processi – collegato allo sviluppo ed implementazione del Sistema ERP aziendale - SIRIS;
- definizione di un sistema di deleghe e procure ai responsabili apicali;
- adeguamento alle prescrizioni di cui al D. Lgs 231/2001 – Modello organizzativo di gestione
- compliance alla Legge 190/2012 e D. Lgs 33/2013 (Obblighi di trasparenza ed anticorruzione).

Tutti gli interventi di cui sopra sono ricompresi nel Piano di Azione proposto dall'Advisor Deloitte & Touche SpA e sono al momento in corso di esecuzione.

Ingegnierizzazione dei processi

Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato è completata la mappatura dei processi di "ciclo attivo" utili allo sviluppo coerente del sistema informativo SIRIS. Le attività,

iniziate nel 2012 sono proseguite nel 2013 relativamente ai processi "collegati" quali Conciliazione e Affari Legali e Societari.

Con l'adozione dei diagrammi di flusso si sono definite le relazioni tra le strutture operative, evidenziando contenuti e rilievo di ciascuna responsabilità.

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività a supporto della RTI relativamente al Ciclo Passivo e Ciclo Produttivo attraverso la predisposizione dei seguenti Regolamenti aziendali:

- Regolamento Appalti sotto soglia
- Regolamento per il Reclutamento del Personale
- Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori
- Regolamento per il conferimento di Incarichi Professionali tecnici;


funzionali a consentire la migliore comprensione del funzionamento aziendale e favorire l'analisi propedeutica allo sviluppo coerente del nuovo sistema informativo.

È evidente che la realizzazione del sistema ERP determinerà riflessi anche sulla Struttura Organizzativa per i profili di:

- 1) Revisione e aggiornamento del regolamento organizzativo;
- 2) Adozione del manuale delle procedure direttamente connesso all'avvio a regime del nuovo sistema informativo integrato aziendale SIRIS;
- 3) Certificazione di qualità (oggi disponibile solo sul laboratorio).

Dimensionamento organico

Di seguito si riporta l'assetto organico al 31.12.2013.

Articolazione territoriale risorse. Struttura organizzativa 2013			
	Struttura	Unità	Sedi decentrate
	Distribuzione (reti)*	377	8 Aree Distretto
	Elettromeccanici*	71	8 Aree Distretto
	Depurazione*	41	8 Aree Distretto /355 impianti
	Autospurgo*	12	8 Aree (Province)
	Potabilizzazione*	319	8 Aree Distretto / 49 impianti
	Servizio clienti*	78	8 Aree Distretto 16 Sedi con sportelli territoriali
	Servizi e patrimonio	67	8 Aree Distretto
	Fatturazione*	24	3 Macroaree (Nord SS, Centro NU , Sud CA) 10 Stazioni
	Magazzino	12	3 Macroaree (Nord SS, Centro NU , Sud CA)
	Misure*	216	3 Macroaree (Nord SS, Centro NU , Sud CA)
	Contabilità	24	3 Macroaree (Nord SS, Centro NU , Sud CA)
	Reclami*	15	3 Macroaree (Nord SS, Centro NU , Sud CA), Sassari
	Affari societari, legali, assicurativi	16	Sede Cagliari - Sassari
	Call Center	14	Sede Cagliari
	Controllo qualità	11	Sede Cagliari
	Conciliazione	5	Sede Cagliari
	Pianificazione sviluppo Organizzazione - IT	10	Sede Cagliari
	Altro	118	
Totale	1.430		
(*) Autonomia di gestione e spendita su piani di azione e budget definiti.			

Considerando che l'attuale dotazione organica è pari a 1370 unità si segnala che nel dicembre 2013 è stata rappresentata con Determine dell'Amministratore Unico, la grave situazione relativa al mancato reclutamento delle risorse umane necessarie a soddisfare il fabbisogno di organico strutturale e contingente.

Come noto il valore di riferimento, è assunto in 1459 unità (dimensionamento organico al 31.12.2011).

La mancata esecuzione delle assunzioni per la copertura delle posizioni necessarie, protrattasi dal febbraio 2010, unitamente alla impossibilità di prorogare le scadenze dei contratti a tempo determinato e somministrato per vincoli di legge che stigmatizzano la facoltà di avvalersi per un tempo prolungato di lavoro precario, ha generato e continua a generare un arretrato significativo di lavoro per le strutture, sia con riguardo ad attività operative che in riferimento a progetti speciali:

- attività prioritarie sul recupero di ricavi (progetto fuori ruolo)
- bonifica anagrafiche (caricamento dati da censimento)
- sviluppo infrastrutture finanziate dal CIPE.

Peraltro la carenza di organico è stata registrata anche nella relazione dell'Advisor che, in riferimento all'ambito Organizzazione, Governance e Controlli -intervento 3- Copertura delle posizioni vacanti, da atto *"del sottodimensionamento in termini di carenza di risorse necessarie per il completo assolvimento delle attività di competenza di alcune strutture"*.

Nelle more dell'espletamento delle selezioni, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al citato art. 3 - bis, co. 6 del D.L. 138/2011 convertito con L. 148/2011, si segnala che è stato adottato il Regolamento per il reclutamento del personale.

La strategia attivata dal 2013 per il perfetto dimensionamento e distribuzione dell'organico contempla diverse fasi:

1. piena e completa applicazione, d'intesa con le OO.SS., delle previsioni di inquadramento dei mestieri secondo le declaratorie del CCNL;
2. verifica della possibilità di copertura delle posizioni di responsabilità vacanti con la valorizzazione delle risorse disponibile;
3. avvio immediato, al fine di recuperare lo stop del 2010, delle selezioni e reclutamento delle professionalità non disponibili in azienda al fine di coprire le numerose posizioni vacanti che stanno compromettendo la piena operatività;
4. piena e completa responsabilizzazione dei dirigenti al fine del raggiungimento dell'ottimale impiego delle risorse disponibili con un preciso controllo dei costi.

Piano d'Azione Advisor – stato di attuazione

In data 13 dicembre u.s. è stato acquisito il documento rilasciato dall'Advisor Deloitte & Touche SpA –" Progetto di Analisi della situazione finanziaria e dell'esame dell'organizzazione aziendale

del Gestore del Servizio Idrico Integrato Abbanoa SpA", con il quale sono stati proposti 17 interventi identificati con il livello corrispondente di complessità secondo quattro ambiti:

- Organizzazione, Governance e Controlli
- Pianificazione e miglioramento delle performance
- Sistema Informativo
- Gestione degli aspetti amministrativo contabili.

Lo stato di attuazione è riportato nel paragrafo dedicato "Fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio".

Da febbraio 2014 il Gestore ha avviato un Piano attuativo, adottato con Determina dell'Amministratore Unico n. 38 dell'11 febbraio u.s., rappresentando all'Autorità d'Ambito:

- la complessità degli interventi attribuita dall'Advisor;
- il necessario supporto esterno relativo alla esecuzione delle attività complesse, in conseguenza della carenza delle figure specialistiche di riferimento;
- la schedulazione delle azioni previste;

e dando atto delle azioni in corso, comunque da armonizzare con il progetto di sviluppo del sistema ERP attualmente in fase di sviluppo.

5 Sistemi IT

I sistemi informativi ereditati dalle Aziende che hanno costituito ABBANOVA, erano disomogenei, basati su banche dati costruite in modi diversi, con hardware obsoleto e insicuro, con interconnessioni lente e costose tra le sedi remote, con software frammentari e verticalizzati, spesso autoprodotti e, di conseguenza, difficili da unificare.

Oltre ai problemi esposti, vi era quello non meno rilevante di acquisire mediante un software unico i ruoli dei comuni in economia che, essendo carenti e hanno richiesto – ove possibile – un'approfondita operazione di controllo e bonifica, oltre che una rilevante attività di back office. Tali criticità hanno comportato un immediato intervento già nel 2006, in particolare sui data center, sulle linee di comunicazione e sull'acquisizione delle banche dati commerciali.

Dal 2006 in poi, sono state poste in essere le seguenti attività:

2006-2009

- costituzione gruppi di lavoro "Data center" e "Linee dati":
 - Il primo gruppo con il compito di analizzare l'organizzazione aziendale e proporre le attività necessarie per l'adozione di un sistema ERP.
 - Il secondo gruppo con il compito di migliorare ed estendere la connettività attraverso l'utilizzo dei nuovi standard tecnici e la riduzione dei costi di servizio.
- gara per la fornitura di un nuovo sistema di comunicazione.
- realizzazione del primo data center informatico in grado di garantire l'operatività di base per gli utenti amministrativi e, soprattutto, in grado di garantire la modularità, scalabilità, sicurezza e di supportare le soluzioni derivanti dalla riorganizzazione dei processi aziendali in atto.
- adozione di un sistema unificato di posta elettronica aziendale.
- configurazione e gestione delle policy basate su tecniche di fire walling, adozione di un antivirus centralizzato, configurazione di un sistema per l'upgrade automatico e non presidiato di pc e server
- bonifica dei 450 pc ereditati e inventario e sostituzione di circa 200 pc obsoleti
- piena operatività delle nuove linee di comunicazione e apertura di nuove sedi periferiche, passate dalle 13 ereditate nel 2006 alle 30 attuali.
- creazione dell'intranet aziendale.
- unificazione dei software per la gestione delle risorse umane, protocollo, segnalazione guasti, etc., resa possibile dall'adozione del data center e dalle nuove linee dati.
- scelta del gestionale LOGOS come software unico e importazione, nello stesso e previa bonifica, delle oltre 300.000 utenze ex ESAF.
- potenziamento dei server destinati alla gestione del ciclo attivo
- realizzazione del secondo data center di Nuoro

- adozione di un sistema di backup centralizzato e non presidiato in grado di garantirlo anche per le sedi periferiche.
- Autoproduzione del software reclami per la loro gestione unificata.
- Stesura del progetto SIRIS finalizzato allo sviluppo di un ERP aziendale.

2010-2012

- stipula del nuovo contratto di comunicazione con l'adesione alla convenzione CNIPA per le telecomunicazioni che, oltre a consentire un risparmio del 42% sulle tariffe ha permesso un aumento delle prestazioni.
- implementazione di un sistema documentale, realizzato in collaborazione con la ditta FlossLab, interamente basato su software open source.
- realizzazione nuovo Data center, a Cagliari in viale Diaz 116, e acquisto di un sistema di cluster e virtualizzazione in grado di migliorare prestazioni e gestione dei servizi informatici erogati
- realizzazione nuovo Call Center Abbanoa per Gestione Clienti e Segnalazioni Guasti
- sostituzione di 360 pc
- realizzazione infrastruttura per sistemi di tele lettura per i grandi Clienti
- realizzazione infrastruttura per sistemi di telecontrollo per il comparto depurativo
- miglioramento della sicurezza perimetrale mediante realizzazione di una DMZ (Zona demilitarizzata)
- realizzazione di un sistema presenze tramite SMS per consentire il tracciamento dei lavoratori in itinere
- realizzazione di 2 nuovi Data center a Cagliari (Progetto SIRIS) dotati di impianto elettrico, impianto di condizionamento, UPS, sistema di videosorveglianza.
- ultimazione bonifica e acquisizione delle ultime banche dati dei comuni in economia.

2013

- realizzazione di un nuovo sistema per fatturazione, protocollo, workflow e dematerializzazione (SIRIS)
- realizzazione di un portale internet provvisto di sportello online (SIRIS)
- realizzazione di un portale intranet (SIRIS)
- realizzazione infrastruttura per i sistemi di telecontrollo per il comparto idrico
- sostituzione di 80 pc

Le attività nel comparto IT di Abbanoa Spa nel periodo 2006-2013, sono sempre state caratterizzate dai processi di unificazione e documentazione delle procedure aziendali, dall'acquisizione e unificazione delle banche dati, oltre che all'ammodernamento ed efficientamento del sistema informativo aziendale nel suo complesso.

MACRO	ATTIVITÀ	Stato 2006	Stato 2010	Stato 2013
Datacenter	Impianti Elettrici	Critico	Suff.	Ottimo
	Climatizzazione	Critico	buono	Ottimo
	Antincendio	Critico	Suff.	Ottimo
	Apparati rete	Critico	Buono	Ottimo
	Server	Critico	Buono	Ottimo
	Sicurezza	Critico	Buono	Buono
Comunicazioni	Connettività geografica	Insuff.	Buono	Buono
	Accessi in mobilità	Insuff.	Buono	Buono
	Telecontrollo	Insuff.	Suff.	Buono
Software	Utenze/Fattur.	Critico	Insuff.	Suff./o obsoleti
	Risorse Umane	Critico	Suff.	Suff.
	Contabilità-Cespiti	Insuff.	Insuff.	Suff./o obsoleti
	Ordini di lavoro	Insuff.	Insuff.	Ottimo
	Protocollo	Insuff.	Suff.	Buono
Servizi	Postaz. Lavoro	Insuff.	Suff.	Buono
	File Server	Insuff.	Buono	Buono
	Posta Elettronica	Insuff.	Suff.	Buono
	Sito Internet	Insuff.	Suff.	Ottimo
	Assistenza	Insuff.	Suff.	Buono

Le attività e i risultati ottenuti sono documentati con elaborati verificati da primari professionisti dell'IT che hanno anche direttamente operato, sino al 2013, per eseguire le attività che hanno portato al superamento di alcuni dei più rilevanti rischi sulla gestione IT dell'azienda.

Certificazione dei dati e gestione commerciale: gestione e sistemi IT

La gestione commerciale consiste in:

- determinazione dei ricavi in sede previsionale;
- acquisizione delle letture di consumo reale;
- generazione della fatturazione periodica;
- gestione dell'incasso;
- gestione del contenzioso;

- gestione dell'aggiornamento anagrafica e gestione dei resi postali;
- gestione del credito;
- gestione delle perdite.

La certificazione del dato che si sta realizzando, consente di affrontare con reale conoscenza di dettaglio la gestione del credito e, di grande rilievo, la gestione delle perdite per infondatezza – inesistenza – inesigibilità del credito.

La certificazione del dato consiste nella attestazione, da parte dei soggetti incaricati dall'organizzazione societaria, della veridicità e della esaustività dei dati commerciali, che trovano corrispondenza in documenti ufficiali sottoscritti dal cliente stesso ovvero dagli operatori.

Di norma tale certificazione avviene come conseguenza della esecuzione puntuale delle procedure di gestione della posizione cliente, formalizzate dalle aziende con disposizioni interne di rilevanza esterna, relative a tutto il ciclo di vita della posizione.

Il problema della certezza dei dati relativi al cliente è il principale rilevato da Abbanoa sin dall'acquisizione dei data base impiegati dai precedenti gestori che, come noto, sono confluiti nel nuovo soggetto gestore unitamente al personale.

Tanto dai precedenti gestori, quanto soprattutto per i conferimenti effettuati dai Comuni delle cd "gestioni in economia" che hanno affidato il servizio dal 2006 in poi, non si sono ricevute anagrafiche certificate.

Oltre ciò non è stata certificata la corrispondenza della posizione cliente in anagrafica con una delle categorie tariffarie introdotte da Ato.

Le mancate registrazioni e le conseguenti mancate certificazioni (sino alla certificazione del credito) generano, ovviamente, rilevanti danni economici e finanziari a valle della fatturazione, oltre agli oneri per la gestione del contenzioso e ai rilevanti danni all'immagine aziendale.

Abbanoa ha già rilevato e risolto migliaia di casi, soprattutto per la parte di determinazione dei ricavi e della riduzione dei crediti per fatture da emettere (ricavi elaborati anni 2005-2008) per oltre 50 milioni di euro.

Tra il 2009 ed il 2010 si sono ridotti i crediti per fatture da emettere impiegando totalmente e ricostituendo il fondo di svalutazione crediti.

In termini di certificazione si sta oggi operando con:

4. Certificazione di tutta la base dati della posizione cliente, con aggiornamento delle anagrafiche, attraverso il censimento fisico in tutto il territorio della Sardegna;
5. Sostituzione dei contatori vecchi o guasti, con il sigillo di tutti quelli per i quali mancava il sistema di prevenzione della manomissione, in sede di censimento o con interventi mirati successivi;

6. Certificazione del credito per fatture già emesse attraverso l'accertamento commerciale e tecnico delle condizioni di servizio che hanno determinato l'emissione della fattura insoluta.

Sistema di gestione: attività ordinarie e straordinarie di gestione e implicazioni su SIRIS

Nella seconda metà del 2012 e, a regime, nel 2013, è stata adottata una struttura organizzativa più idonea alla costruzione e gestione dei dati relativi alle posizioni clienti e quindi, in generale, al ciclo attivo. In particolare sono stati individuati e assegnati precisi ruoli e responsabilità sul processo, evitando di mantenere sotto una unica responsabilità (Direzione Commerciale), come accadeva in passato, le azioni di gestione del dato e della fatturazione (Gestione Clienti e fatturazione) e quella di rilievo delle anomalie ed errori (Call Center, Reclami, Misure e Servizio Ispettivo). Il principio della responsabilizzazione è in questo modo meglio soddisfatto. Le diverse responsabilità possono, attraverso specifiche fasi di analisi, verificare la quantità-qualità di elaborazioni fatte. Nei paragrafi che seguono è meglio spiegato il presidio SIRIS sulla qualità del dato.

I° Attività 2011	II° Organizzazione 2011 PI	III° Attività 2012 PR	IV° Organizzazione 2012/2013 PR
Ciclo Attivo	Ciclo Attivo	Ciclo Attivo	Ciclo Attivo
gestione documentale arretrato data base	COMMERCIALE	gestione documentale arretrato data base	GESTIONE CLIENTI
gestione documentale ordinaria data base	COMMERCIALE	gestione documentale ordinaria data base	GESTIONE CLIENTI
gestione cliente allo sportello	COMMERCIALE	gestione cliente allo sportello	GESTIONE CLIENTI
Gestione delle transazioni e del retro sportello	COMMERCIALE	gestione delle transazioni e del retro sportello	GESTIONE CLIENTI
gestione della rilevazione dei consumi	COMMERCIALE	gestione della rilevazione dei consumi	MISURE
gestione della fatturazione	COMMERCIALE	gestione della fatturazione	FATTURAZIONE
gestione reclamo	COMMERCIALE	gestione reclamo	RECLAMI
gestione del precontenzioso e contenzioso	COMMERCIALE	Gestione del precontenzioso e contenzioso	LEGALE COMMERCIALE
gestione del contatto telefonico	COMMERCIALE	gestione del contatto telefonico	CALL CENTER INFORMATICO
gestione dell'incasso	COMMERCIALE	gestione dell'incasso	GESTIONE FINANZIARIA
gestione del credito	COMMERCIALE	gestione del credito	GESTIONE FINANZIARIA
gestione recupero forzoso e dello slaccio	COMMERCIALE	gestione recupero forzoso e dello slaccio	GESTIONE FINANZIARIA
aggiornamento base clienti	COMMERCIALE	censimento Clienti	MISURE
		verifica Grandi Debitori	MISURE/SERVIZIO ISPETTIVO
		verifica Grandi Clienti	MISURE/SERVIZIO ISPETTIVO
		lettura certificata con fotografia	MISURE
		aggiornamento base clienti	GESTIONE CLIENTI/MISURE

Nuovo sistema SIRIS: Sistema informativo risorse idriche Sardegna

Prerevede la riorganizzazione dell'intero sistema ITC aziendale:

MACRO CATEGORIA	ATTIVITÀ	DETTAGLIO
Hardware	Site Preparation	Adeguamento o realizzazione impianti elettrici, condizionamento, antincendio
	Datacenter	Realizzazione infrastruttura server
	Postazione di Lavoro	Consegna PC, Palmari e scanner
Software	ERP	Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Ciclo Produttivo, Programma investimento, Risorse Umane, Sistema Contabile, Controllo di gestione
	Support	Gestione Documentale, Protocollo
	Ingegnerizzazione Processi	Consulenza Business Process Reengineering
	Migrazione Dati	
Connettività e Portali	Connettività geografica	Connettività intersede
	Reti Lan	Connettività intrasede
	Sicurezza Logica	Antivirus, Firewall, Gestione Accessi, Policy Sicurezza
	Portale	Internet e Intranet
Assistenza e manutenzione triennale		

Esecuzione del cantiere

Data la complessità e la rischiosità della gestione della fase esecutiva, considerate anche le implicazioni possibili nella gestione e documentazione del trattamento dei dati che, negli anni, si sono aggiunti a quelli "acquisiti" dai precedenti gestori e comuni, la conduzione del progetto è stata articolata, per consentire un presidio puntuale su tutte le tematiche oggetto del progetto (hardware, connettività, software), oltre al Responsabile del procedimento, dott. Sandro Murtas - Direttore Generale:

- Direttore esecutivo per la parte hardware, Prof. Giulio Concas - professore nel settore disciplinare presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell' Università di Cagliari; già perito tecnico d'ufficio presso il Tribunale di Cagliari; già senior partner di Flosslab primo spinoff dell'Università di Cagliari (vd. cv)
- Direttore esecutivo per la parte connettività e reti, Prof. Michele Marchesi - professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università degli Studi di Cagliari; già senior partner di Flosslab primo spin off dell'Università di Cagliari (vd. cv)
- Direttore esecutivo per la parte software, dott. Carlino Casari – CRS4 Ricerca e Sviluppo settore ICT (vd. cv)
- La fase di analisi e la riprogettazione dei processi aziendali (BPR) del ciclo produttivo, giusta la complessità e l'importanza, è seguita dal fornitore avvalendosi di KPMG SpA, società internazionale leader nella consulenza alle imprese.

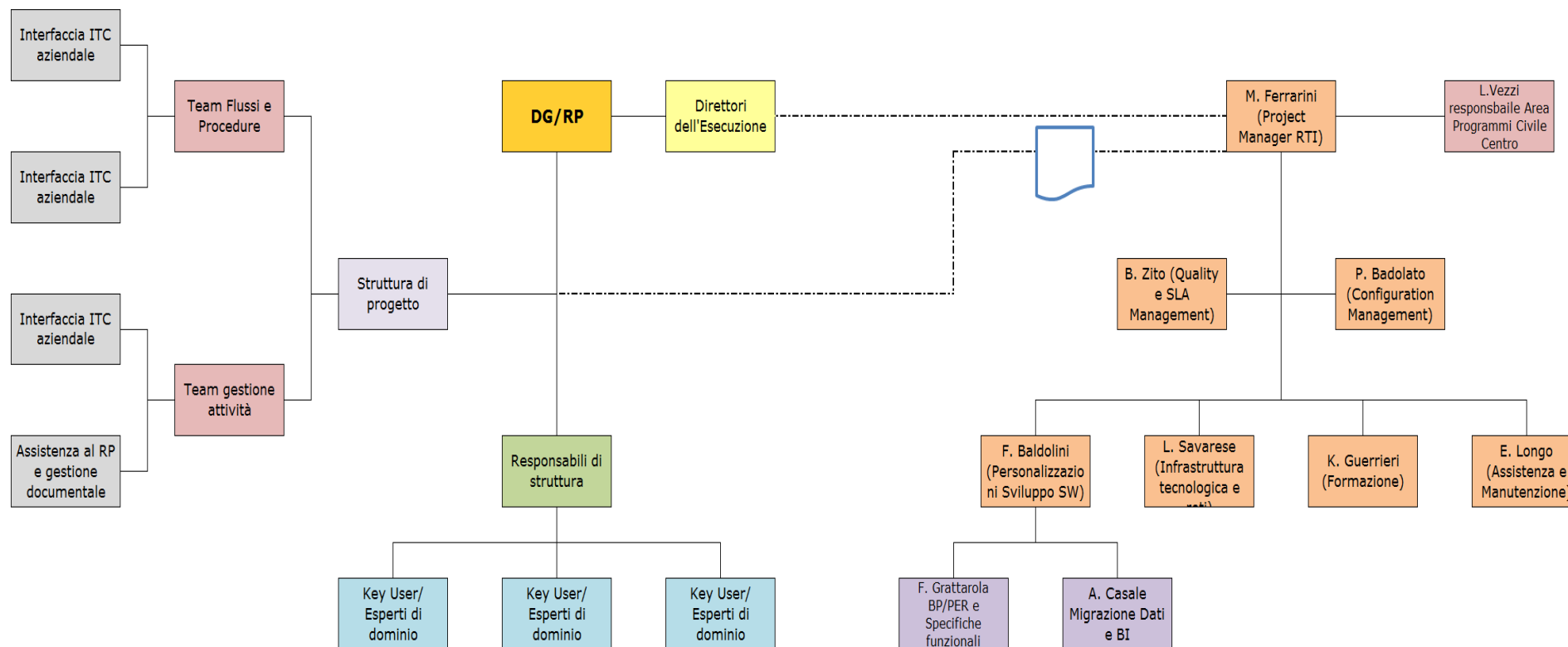
L'azienda, al fine di supportare adeguatamente l'esecuzione del progetto, parallelamente allo sviluppo organizzativo 2013 e alle pressanti esigenze di impiego di tutti i responsabili aziendali, si è dotata di un gruppo di lavoro che ha il compito di elaborare, secondo la metodologia internazionale ISO 9001: vision 2000, le procedure aziendali, i diagrammi di flusso e le evidenze sulle funzionalità software da realizzare.

Tale gruppo è composto da:

- Project Manager certificato (Project Management Institute, interno)
- Sviluppatore SI certificato (interno)
- Risorsa per elaborazione documenti su protocolli qualità
- Tecnico esterno informatico sviluppatore sw
- Tecnico esterno informatico certificatore ISO

L'azienda ha altresì adottato provvedimenti organizzativi coerenti con quanto previsto in progetto, evidenziando in maniera puntuale, qualificata e capillare i ruoli e le responsabilità proprie di ogni responsabile di processo cui corrisponde un output aziendale definito in termini di prodotto o servizio. I documenti di riferimento sono aggiornati annualmente, ultimo riferimento Aprile 2013 e successive release.

Organigramma di progetto (gestione cantiere)



Organigramma Abbanoia

Organigramma RTI

Stato delle attività di cantiere

Lo stato delle attività è il seguente:

- i. Hardware, data center, sistemi di sicurezza: 98%;
- ii. Connettività, portale internet, intranet: 95%;
- iii. Software: 65%.

Area	Componente	Ott 2013	Dic 2013	Gen 2014	Feb 2014	Mar 2014	Apr 2014
ERP	CicloAttivo	In Prod					
	CicloAttivo - Lotto1						In Prod
	CicloAttivo - Lotto2						In Prod
	CicloAttivo - Lotto3						
	Reportistica Bilancio						In Prod
	Ciclo Passivo			Partenza			
	Ciclo Produttivo						
	Piano Investimenti						
	Risorse Umane				Partenza		
	Sistema Contabile		Partenza				
	Controllo di Gestione						
	DMS	In Prod					
Protocollo	In Prod						
Portali	Internet	In Prod					
	Intranet	In Prod					
Migrazione	ASU	In Prod					
	Neta	In Prod					
	Logos UtENZE	Partenza				2 cicli di migrazione in test	
	Logos Logico						
	Logos Laser						
	HR			Partenza			
	OSRA			Partenza			
Gpres			Partenza				
Infrastr.	DC primario	In Prod					
	DC secondario	In Prod					
	Dati e Rete	In Prod					

Tabella Progetto SIRIS

Software ciclo attivo e inadempimenti del RTI

Il 28 ottobre u.s. il sistema è entrato in produzione per la parte del ciclo attivo per i comuni di Cagliari e Sassari, per la gestione documentale, work flow e portale.

Al fine di evitare possibili anomalie in fase di fatturazione, si è anche proceduto in produzione con una fase di "parallelo" tra il nuovo sistema e i sistemi in fase di dismissione. Il confronto tra i risultati ottenuti ha confermato la coerenza del nuovo sistema di fatturazione e la qualità dei dati importati.

Hardware

Sono stati realizzati 2 datacenter (nella sede di Cagliari Via Cornalias e Cagliari viale Diaz 116) provvisti di impianto elettrico ex-novo, sistema di videosorveglianza, sistema antincendio, sistema antiallagamento, sistema di condizionamento e UPS.

I due datacenter risultano collegati attraverso fibra ottica con banda a 1Gbit. Vengono forniti inoltre 20 pc e 41 switch HP Procurve oltre alle licenze Microsoft Server e VMware per la gestione delle macchine virtuali.

Connettività e Portali

E' stato realizzato il portale internet con funzionalità di sportello on line per i clienti Abbanoa. In tale sezione è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Avvio nuovo contratto / Subentro
- Consultazione della posizione contrattuale
- Consultazione della posizione contabile
- Consultazione delle fatture
- Richiesta modifica recapito fatture e corrispondenza
- Richiesta cessazione utenza
- Invio della lettura
- Inoltro reclamo
- Consultazione dello stato di un'attivazione
- Richiesta servizi aggiuntivi

Software e Migrazione

I moduli del sistema SIRIS rilasciati in produzione sono i seguenti:

- Ciclo Attivo del nuovo ERP (sono attive su SIRIS le utenze dei comuni di Cagliari e Sassari, per completare il modulo occorre attivare anche le utenze di 350 comuni la cui gestione è demandata al sistema Logos). Di questo modulo sono attivi sono i seguenti sotto moduli:
 - Front Office – Gestione Clienti;
 - Lettura Consumi e fatturazione;
 - Gestione Incassi.
- Workflow Management System (WfMS)
- Gestione documentale

Sono state inoltre migrate le utenze relative ai clienti di Cagliari e Sassari

Verifica della qualità del dato "commerciale", migrazione delle anagrafiche e dei data base, dai vecchi sistemi al nuovo

Verifica della qualità della base dati del commerciale (c.d. anagrafiche clienti) e attività di correzione.

L'attività di sviluppo SIRIS è distinta e separata da quella per la risoluzione delle carenze ed errori contenuti nelle anagrafiche clienti ereditate da Abbanoa.

Gli esiti del lavoro eseguito dalle strutture aziendali e precisamente:

- caricamento dati arretrati;
- risoluzione dei reclami;
- esito dei censimenti;
- esito della verifica dei "resi postali";
- esito delle commesse da call center;
- esito delle letture certificate;
- esito delle azioni legali;
- esito situazione contatori;

hanno consentito e stanno consentendo (cfr. programma censimenti) un significativo e dettagliato aggiornamento del data base.

È evidente che la qualità del dato, se non verificata e migliorata dove possibile prima della migrazione, potrebbe compromettere anche la funzionalità del nuovo sistema.

Verifiche e test "pre migrazione"

Le verifiche e i test "pre migrazione" consistono nelle attività di controllo della qualità del dato e della sua fruibilità nel nuovo sistema SIRIS.

Comprendono quindi tutte le attività volte a rilevare:

- le criticità esistenti per ciascuna posizione contrattuale (codice ULM);
- gli effetti che ciascun tipo di criticità genera sulla gestione esistente (software Logos, Neta Asu) e sulla gestione futura (SIRIS);
- gli impatti diretti sulla migrazione (criticità bloccante) ovvero indiretti (criticità non bloccante ma inibente);
- la funzionalità dei software scritti per le correzioni automatiche delle criticità, al netto di quelle da correggere manualmente;
- la funzionalità dei software scritti per la puntuale esecuzione della migrazione;

Per la parte della migrazione LOGOS le attività sono in corso. La migrazione delle utenze Logos è prevista entro il 2014.

Piano delle migrazioni

Le verifiche e i test sopra descritti sono stati eseguiti sotto il diretto controllo dei Direttori dell'Esecuzione di progetto e dei responsabili aziendali incaricati. Sono evidenti, infatti, tanto i profili di gestione del dato nelle attività di "manipolazione", quanto i profili che hanno portato alla certificazione degli esiti sulla qualità e attendibilità. Al fine di prevenire, per quanto possibile, il rischio manipolazione ovvero per certificare i risultati e soprattutto gli impatti sulla gestione (azioni correttive) e sul bilancio, tutte le azioni sono state e saranno coordinate dalla direzione generale d'intesa con l'Amministratore Unico per la supervisione complessiva.

Per quanto riguarda la migrazione della anagrafica clienti del data base principale (Logos), sono in corso le attività che termineranno entro il 2014.

Workflow e presidio dei processi

Il sistema di work flow previsto quale funzionalità qualificata del software ciclo attivo del progetto SIRIS, presidia i processi aziendali generando le sequenze obbligate, coerenti con le responsabilità e i ruoli assegnati nell'organizzazione delle attività e delle fasi operative.

Ne consegue che il flusso logico delle attività e dei presidi della generazione di dati e atti, impone l'esecuzione nel rispetto di procedure e responsabilità.

L'effetto è quello della permanente tracciabilità e verifica delle attività, dei dati e dei documenti generati.

In sintesi:

- A ogni documento viene associata un'etichetta indirizzo per la successiva archiviazione;
- Viene identificato un percorso di archiviazione repository documentale;
- La funzione scannerizzazione si occupa dello spostamento dei file nel percorso di archiviazione documentale;
- Viene definito il documento "pratica";
- Viene definito il documento "associato" ad una pratica;
- Vengono acquisiti i documenti associati – allo sportello;
- Vengono acquisiti i documenti associati – all'ufficio protocollo;
- Si possano visualizzare i documenti di un cliente nella funzione desktop.

I documenti vengono acquisiti:

- Via posta (cartacea);
- Via posta elettronica certificata;
- A sportello (fisico e/o virtuale);

Dopo l'acquisizione le fasi sono le seguenti:

1. Al documento (cartaceo o digitale) viene associata una "etichetta indirizzo – codice a barre" attraverso:
 - I. l'apposizione di un adesivo fisico di cui saranno dotati i dipendenti del protocollo e gli sportellisti di clienti
 - II. l'apposizione di un codice a barre digitale in caso di documento ricevuto on line o prodotto dalla procedura
2. L'etichetta adesiva viene letta con una penna ottica che associa il documento alla sua tipologia e cliente, collocandolo in una "repository ad albero" e immettendolo formalmente a sistema;

3. Se il documento viene acquisito via posta al momento dell'immissione dovrà essere compilata una "maschera" nel modulo "gestione protocollo" che contiene le informazioni necessarie ad associare il documento al cliente – nonché la tipologia di documento: questi elementi compiutamente compilati fanno sì che il documento/pratica/attività compaia nella scrivania virtuale dell'operatore competente;
4. Se il documento viene acquisito a sportello (fisico), all'atto del caricamento sul data base della richiesta, il sistema richiederà la lettura del codice a barre con penna ottica ;
5. Se il documento viene acquisito a sportello virtuale l'attribuzione dell'etichetta sarà elettronica e il documento/attività comparirà nella scrivania virtuale del destinatario;
6. Il sistema ha una funzione che consente di codificare il documento come "atteso" rispetto ad una attività già iniziata (es. documentazione integrativa) ovvero nuova attività;
7. Il documento cartaceo su cui viene apposto il codice a barre può essere scannerizzato successivamente;
8. Possono essere acquisiti a sistema anche precedenti atti già caricati sul data base.

Scrivania virtuale

La scrivania virtuale prevista quale funzionalità qualificata del software ciclo attivo del progetto SIRIS consente, sulla base del sistema di work flow, il controllo delle attività e fasi del processo (controllo di processi).

In tal modo, avendo modellato lo svolgimento del flusso di lavoro, consegue, con il rilievo di ogni elemento ostativo o di ritardo nelle attività del singolo operatore, una maggiore efficienza di gestione.

Il modulo "scrivania virtuale" prende il via da un documento correttamente immesso nel sistema (vd. prg. precedente) che in tal modo si trasforma in attività.

Tutti i processi sono sezionati in "blocchi" (a ogni "blocco" corrisponde un sub processo che può essere associato ad altre strutture, secondo i flussi che sono stati elaborati).

Una volta che si sono esaurite le attività previste in un blocco, il sistema le porta avanti inserendole nel blocco/processo successivo.

A ciascun operatore è assegnato un profilo che identifica: il processo e il grado di abilitazioni.

In tal modo si conseguono i seguenti risultati:

- Ogni prestazione risulta definita a livello di flusso;
- Ogni prestazione è distribuita agli uffici di competenza;
- Sono stabiliti i ruoli per la fase di assegnazione ed esecuzione.

In via generale può essere prevista un'assegnazione automatica e una manuale (a seconda delle tipologie di attività); in ogni caso è sempre prevista la possibilità per il supervisore di modificare l'automatismo a sua discrezione.

Il sistema esegue un livellamento dei carichi di lavoro attraverso un sistema di pesatura in termini di tempi di esecuzione.

E' sempre possibile verificare lo stato delle scrivanie e i livelli di rispetto/ritardo nella esecuzione delle attività attraverso le evidenze di criticità.

Call center

La funzione CRM, quale funzionalità di supporto al software ciclo attivo del progetto SIRIS, consente l'apertura in sola consultazione della funzione "desktop", che prevede la possibilità di conoscere tutti gli aspetti relativi alla posizione del cliente chiamante (contratti associati, stato del punto di fornitura, eventuali commesse aperte, reclami ecc.).

Inoltre prevede un sistema di domande e risposte predefinite, che aiutano l'addetto al call center a identificare con precisione la problematica posta e, quindi, fornire le indicazioni utili all'eventuale chiusura diretta o, in alternativa, al passaggio a un livello diverso di risoluzione attraverso l'inoltro della richiesta alla struttura competente.

Tutte le richieste ricevute sono tracciate sul sistema.

Servizi al Cliente: Portale WEB

Gli obiettivi raggiunti con l'implementazione e la messa in linea del nuovo Portale Internet sono i seguenti:

- Avvicinare il cittadino ad Abbanoa (evidenziando i messaggi e i servizi offerti).
- Facilitare l'accesso alle informazioni (l'utente deve poter trovare subito quello che cerca).
- Adottare una struttura logica chiara (layout coerente per tutte le pagine del portale).
- Inserire elementi di attrazione per il target di riferimento (ogni target deve poter accedere velocemente all'informazioni di suo interesse).
- Organizzare l'interfaccia in maniera semplice (per aiutare l'utente nella fruizione dei contenuti).

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Portale Internet è stato progettato e sviluppato in termini di Grafica e comunicazione, Architettura informativa, Navigabilità e usabilità e Offerta di servizi per il cittadino.

È stata posta, infatti, un'attenzione particolare alla progettazione della User Experience, ovvero verso quegli aspetti, come la visibilità, l'immagine e l'usabilità del servizio, che consentono all'utente di ottenere un'esperienza di fruizione positiva.

Nella home page si individuano immediatamente i riferimenti per la navigazione, con le sezioni:

- Utenza domestica
- Comuni/Enti
- Aziende
- Distretti (territorio)
- Comunicazioni di servizio
- Call Center

Le nuove macro aree di navigazione sono le seguenti:

- **Azienda**

Area in cui sono riepilogate le informazioni inerenti al contesto aziendale quali storia, organi societari, compagine sociale, missione e valori ecc.

- **Servizio idrico**

Area dedicata alla pubblicazione di tutte le informazioni relative alla Carta dei Servizi, al Regolamento ATO e alle peculiarità del servizio offerto da Abbanoa per singolo Distretto.

- **Sportello on line**

Area nella quale il cliente può ritrovare uno sportello virtuale con la maggior parte dei servizi offerti dallo sportello fisico. A completamento, si può trovare una guida informativa "Come fare per" dove sono indicate le procedure più richieste dall'utente (come avviare un contratto, leggere il contatore ecc.).

- **Qualità dell'acqua**

Area dedicata alla cultura dell'acqua e alla pubblicazione delle schede informative relative alla qualità dell'acqua per dislocazione geografica.

- **Bandi & Gare**

Area nella quale sono pubblicati i bandi di gara, le richieste di offerta e le procedure negoziate con la relativa documentazione e gli esiti.

- **Notizie & avvisi**

Area dedicata alla pubblicazione di notizie, comunicati stampa e comunicazioni di servizio.

Le informazioni e i servizi offerti, sono stati ulteriormente valorizzati nella nuova Home Page del sito che nello specifico, rispetto all'attuale versione di www.abbanoa.it, prevede una serie di novità quali:

- Box dedicato all'accesso allo sportello on line.
- Notizie specifiche per target di utenza (evidenziate dall'uso di diversi colori).

- Accesso diretto alle informazioni relative al proprio Distretto (offrendo l'accesso tramite mappa dei Distretti o tramite la ricerca per Comune).
- Facile identificazione dei contatti e delle comunicazioni di servizio.

Altre novità riguardano le aree:

- **Distretti** , dove rispetto all'attuale sito sono state raggruppate e riorganizzate tutte le informazioni , ovvero in unica pagina l'utente può consultare per ogni Distretto i riferimenti utili (indirizzi degli Sportelli sul territorio e i contatti), le comunicazioni di servizio, le caratteristiche qualitative dell'acqua per l'area selezionata.
- **Qualità dell'acqua, sezione** tramite la quale in maniera semplice e visivamente accattivante, (rispetto all'attuale versione del sito che prevede solo il download di un PDF senza grafica) si possono consultare le schede dettagliate di analisi dell'acqua.
- **Sportello on line**, sezione tramite la quale l'utente può consultare con un click le informazioni più richieste, ma attraverso la quale accedere, stando comodamente a casa, ad una serie di servizi online in genere disponibili allo sportello sul territorio
Per Abbanoa costituisce altresì uno snellimento dei processi per l'erogazione dei servizi.

Questa informatizzazione dei servizi, infatti, consente all'utente finale, dotato di PC ed internet, di gestire servizi come:

- Accreditamento
- Consultazione della posizione contrattuale
- Consultazione della posizione contabile
- Consultazione delle fatture
- Richiesta modifica recapito fatture e corrispondenza
- Richiesta cessazione utenza
- Invio della lettura
- Inoltro reclamo
- Avvio nuovo contratto / Subentro
- Consultazione dello stato di un'attivazione
- Pagamento on-line delle fatture
- Richiesta servizi aggiuntivi

6 Attività di Audit

Nel corso del 2012, conformemente a quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione, è stata istituita in capo all'Amministratore Unico la UO Internal Audit cui è stata assegnata la specifica responsabilità di assistere la riorganizzazione aziendale attraverso la verifica di funzionamento dei processi aziendali rispetto alle procedure adottate, la produttività individuale e di struttura e le principali criticità ostative al raggiungimento degli obiettivi in funzione del miglioramento di efficacia ed efficienza dell'organizzazione stessa.

Il piano annuale 2013 è stato redatto facendo riferimento alle seguenti aree da verificare:

- esecuzione del monitoraggio di rilevanti voci di costo ad immediato impatto sul bilancio (manutenzione conservativa reti - pulizia reti e impianti fognari) da parte dei responsabili
- misure organizzative e procedurali adottate in azienda per la riduzione dei rischi con riferimento ai seguenti reati facenti parti del Dlgs 231/01:
 - o Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
 - o Reati ambientali
- assolvimento da parte dei soggetti apicali dei controlli interni di linea
- verifiche su alcuni processi critici aventi impatto sulla fatturazione
- approfondimento di segnalazioni ricevute
- risultati audit 2012

Di seguito si riportano i processi sottoposti ad attività audit e i principali profili oggetto di esame:

- Rapporti con l'Ente Acque della Sardegna (Enas): verifica della corretta applicazione della convenzione in essere ed individuazione delle opere idriche per le quali non è ancora avvenuto il passaggio di consegne ad Enas;
- Protocollo: verifiche di produttività degli operatori di tutte le stazioni di protocollo;
- Distribuzione: verifica sulla gestione dei contratti di manutenzione reti da parte dei direttori dei lavori con riferimento al periodo giugno 2010 – giugno 2013 per undici lotti con riesame puntuale della contabilità di tutti i contratti vigenti nel periodo analizzato;
- Nuove opere: definizione dei flussi relativi alla realizzazione di investimenti che hanno generato modifiche della struttura organizzativa e la riorganizzazione dei processi connessi;
- Gestione contratti di pulizia reti ed impianti fognari: verifica sulla applicazione delle procedure aziendali in uso, verifica sulla gestione dei contratti di pulizia reti e impianti fognari per l'anno 2013 per tutti i lotti (andamento della spesa, metodologia seguita per la consuntivazione dei lavori, interventi eseguiti con autospurgo interni), operato della nuova struttura organizzativa incaricata della gestione dei mezzi interni;

- Gestione delle richieste di acquisto (RDA): verifica sulla applicazione delle procedure aziendali in uso, analisi delle modalità di affidamento degli ordini e rispetto del codice degli appalti da parte del settore approvvigionamenti;
- Gestione Depuratori: verifica sulla applicazione delle procedure aziendali in uso, gestione e controllo delle risorse, gestione delle autorizzazioni allo scarico, situazione denunce per reati ambientali ed analisi delle cause;
- Acquisizione di nuove lottizzazioni: Analisi delle modalità e dei controlli in essere per l'acquisizione di nuove reti di lottizzazioni;
- Gestione contatori rimossi: verifica sulla applicazione delle procedure aziendali in uso per i contatori sostituiti all'utenza con obbligo di conservazione quinquennale, stato attuale dei siti adibiti al loro deposito con particolare attenzione alla sicurezza contro i furti;
- Analisi di alcune situazioni particolari:
 - o Appalto 65/10 depuratore di Arborea
 - o Allacci Vico Collegio
 - o Gestione clienti – Funzionamento Sportello Quartu S. Elena

Per alcuni audit le attività sono proseguite nel corso del 2014.

In esito ad ogni attività di audit sono state rese evidenti le risultanze, che hanno generato richiami disciplinari, piani di lavoro straordinari, osservazioni sottoposte ai responsabili finalizzate a verificare la funzionalità di alcuni segmenti di processo nonché la necessità di intervenire con linee guida operative ovvero valutare la modifica del funzionamento di alcuni aspetti del processo stesso.

Si rileva che l'attività eseguita è stata valutata positivamente da parte dell'Advisor Deloitte & Touche SpA nel corso del suo incarico per la verifica e la certificazione della situazione finanziaria e dell'organizzazione aziendale di Abbanoa S.p.A. conclusosi nel dicembre 2013.

7 La Gestione 2013 nel bilancio d'esercizio.

Per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della sua gestione, di seguito si espongono il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, oltre al rendiconto finanziario ed ai principali indici di redditività e finanziari.

8 Situazione Economica

Il risultato dell'esercizio, evidenzia un risultato positivo determinato dal riconoscimento dei conguagli tariffari relativi a periodi pregressi ante 2012 per euro 101,9 milioni in applicazione della art. 31 della delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR. Il risultato sarebbe stato comunque positivo anche al netto di tali conguagli e del correlato accantonamento al fondo svalutazione crediti per fatture da emettere a conferma delle risultanze di cui alla semestrale 2013.

Il positivo risultato di esercizio di euro 71.967.535 è la risultante dei fatti ed accadimenti aziendali che hanno avuto effetti sul conto economico come segue.

Valore della Produzione

Il valore della produzione è aumentato di 142,793 M€ (+66,0%) come conseguenza delle seguenti variazioni delle voci che lo compongono.

Ricavi delle vendite e delle Prestazioni

Si rileva un incremento di 16,966 M€ (8,1%). Nella determinazione dei ricavi si è tenuto conto delle modifiche nella regolazione del sistema tariffario introdotto dall'AEEGSI. Le delibere più importanti adottate dall'AEEGSI sono la n. 585/2012/R/IDR (Metodo Tariffario Transitorio, MTT, per gli anni 2012 e 2013) e la 643/2013/R/IDR (Metodo Tariffario Idrico, MTI, a regime per gli anni a partire dal 2014).

Sulla base del principio del "full cost recovery", di cui alla Comunicazione COM(2012)673 della Commissione Europea, ribadito peraltro nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 325/2010 e n. 26/2011, l'Ente d'Ambito competente determina sulla base dei costi operativi efficientati, di quelli esogeni non comprimibili e degli investimenti da realizzare approvati, il ricavo minimo garantito spettante al Gestore (VRG). Tale determinazione è soggetta a successiva ratifica da parte di AEEGSI.

Su tale base ed in considerazione dei consumi delle utenze viene definita l'articolazione tariffaria.

Qualora dalla applicazione della tariffa ai consumi rilevati e dalla consuntivazione dei costi non comprimibili (quali l'energia elettrica soggetta a variazioni di prezzo non controllabili dal gestore) derivino degli scostamenti positivi o negativi questi saranno riconosciuti in tariffa nel secondo anno successivo, come conguagli negativi o positivi.

Sulla base di tale regolazione in linea con quanto stabilito dalla Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna con Deliberazione del Commissario Straordinario (DCS) 43/2013 sono stati rilevati i conguagli, per euro 12,0 mln, relativi all'esercizio 2013 sulla base della differenza tra il valore dei ricavi determinati secondo la metodologia adottata nel bilancio 2012 ed il valore dei ricavi riconosciuti dall'Ente d'Ambito con DCS n. 43/2013.

Per quanto riguarda le metodologie di determinazione dei ricavi basata sull'applicazione dell'articolazione tariffaria vigente al consumo dei singoli utenti si rimanda al paragrafo "Metodologia utilizzata nella determinazione dei ricavi 2013".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La variazione positiva (+2,323 M€) è imputabile in modo particolare alla capitalizzazione delle spese sostenute nell'ambito del progetto approvato dall'Ente d'Ambito relativo al censimento delle anagrafiche e alla bonifica delle utenze per euro 3,052 milioni. Il valore è stato ammortizzato interamente nell'esercizio.

Sono invece diminuite le risorse interne dedicate alla esecuzione di progetti per la realizzazione di opere di infrastrutturazione.

Altri ricavi e Proventi

Tali componenti di reddito (129,556 M€) aumentano in maniera considerevole per il riconoscimento dei conguagli tariffari di cui all'art. 31 della delibera AEEGSI n. 643/R/IDR.

Tali conguagli sono stati rilevati per un importo di euro 101,992 milioni sulla base del riconoscimento di cui alla delibera dell'Ente d'Ambito n. 18/2014. L'importo riconosciuto di euro 106,6 M€ è stato aggiornato per tener conto delle evidenze del bilancio 2013 che potranno essere considerate formalmente solo a seguito della sua approvazione e di quelle del bilancio 2008 non precedentemente considerate dall'Ente d'Ambito, che determinano una riduzione del conguaglio.

La nuova modalità di regolazione dell'AEEGSI ha comportato la rilevazione tra le sopravvenienze attive ordinarie anche i conguagli relativi all'esercizio 2012 approvati con DCS 8/2014 dall'Ente d'Ambito per un importo di euro 5,1 mln.

Sono state inoltre rilevate sopravvenienze attive da bollettazione per euro 15,690 mln, derivanti da maggiori ricavi relativi ad esercizi precedenti risultanti dalla fatturazione dei consumi relativi e sopravvenienze attive relative al ciclo passivo per euro 3,6 mln risultanti dal venir meno di costi rilevati in precedenti esercizi .

Tra le voci più significative che compongono gli altri ricavi e proventi si evidenziano i ricavi per ripetitori telefonici pari a 0,678 mln di euro, il rimborso delle spese di raccomandata previste da regolamento per il recupero crediti e gli addebiti agli utenti per irregolarità contrattuali pari

a 0,924 mln di euro, i ricavi relativi a servizi accessori quali il riparto nelle utenze condominiali per 0,561 mln.

Costi della Produzione

I costi della produzione sono aumentati complessivamente di 30,664 M€ (+13,7%), in massima parte per i maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+28,5 M€).

Di seguito si espongono le variazioni delle principali voci che li compongono.

Materie Prime, sussidiarie, consumo e merci

Tale voce di costo 20,730 M€ aumenta rispetto all'esercizio precedente di 0,226 M€ (+1,11%). Per l'acquisto di acqua (€/mln 9,957) si è registrato una riduzione -0,580 M€ dovuto ai minori volumi di acqua acquistata sia per i minori oneri legati al vettoriamento di acqua grezza (- 0,07 M€); per l'acquisto di additivi e reagenti (8,9 M€), si è registrato un aumento dei costi derivanti dall'incremento dei prezzi e dalla necessità di una maggiore quantità di reagenti legata alla qualità dell'acqua grezza prelevata; infine, sono diminuiti (-0,129 M€) i costi per materiali di consumo (0,875 M€), mentre i costi di acquisto dei carburanti e lubrificanti (0,90 M€) sono cresciuti del 8,18%.

Costi per servizi

Il valore complessivo, pari a 94,6 M€, aumenta di 3,7 M€ (+4,17%). L'incremento è dovuto principalmente alla rassegnazione dei lotti di conduzione degli impianti di depurazione dei distretti 1 e 2 che per buona parte dell'esercizio precedente furono gestiti con personale interinale a seguito della risoluzione contrattuale con il precedente fornitore. Per tale motivo, i costi di conduzione, pari a 20,952 M€ aumentano di 3,357 M€ (+19,08%). Maggiori costi sono stati rilevati per l'acquisto di energia elettrica (43,356 M€) che rappresenta la componente principale dei costi per servizi, che soprattutto a causa dell'aumento del prezzo medio per kWh, aumenta di 1,76 M€ registrando un incremento di +4,23%. Tali maggiori costi sono più che compensati dalla riduzione dalle altre voci di costo che compongono i costi per servizi. I costi per manutenzioni ordinarie, pari a 13,52 M€ si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione conservativa delle opere del Servizio Idrico integrato e aumentano di 1,05 M€ registrando un incremento di +8,43%. Una sensibile riduzione si rileva con riferimento alle manutenzioni delle reti fognarie tramite autosurgo che grazie al maggiore impiego dei mezzi aziendali nel 2013 sono pari a 2,7 M€ con una riduzione del -32% (-1,27 M€) rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia inoltre:

- la riduzione dei costi per servizi amministrativi e generali (4,53 M€) che diminuiscono del -12,64% (-0,655 M€);

- la riduzione dei costi per smaltimento fanghi (5,98 M€) che diminuiscono del 3,6% (-0,23 M€);
- la riduzione dei costi per Analisi Chimiche (0,0003 M€) che diminuiscono del 97,9% (-0,173 M€) fino quasi ad azzerarsi grazie all'internalizzazione delle attività di laboratorio;
- il lieve aumento dei costi per servizi commerciali (2,98 M€) che sono aumentati del 2,8% (+0,081M€)
- la riduzione dei costi per altri servizi industriali (0,664 M€) -16,5%.

Costi per Godimento Beni di Terzi

Per tale voce (6,910 M€), rispetto all'anno precedente si registra un incremento del +17,15% (1,011 M€). L'incremento è dovuto a: maggiori oneri di ammortamento dei mutui relativi agli impianti trasferiti al gestore ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 152/2006 che a causa dell'estinzione anticipata dei mutui da parte di alcuni comuni aumenta di 0,574 M€; maggiori oneri per fitti passivi che aumentano di 0,231 M€ per effetto della nuova sede di Carbonia; maggiori oneri per servizi di nolo, tipicamente dei mezzi aziendali che aumentano di 0,206 M€ a seguito dell'intensificarsi dell'attività di bonifica e censimento anagrafiche e quindi delle correlate spese di logistica.

Costo del personale

Il costo del personale (56,038 M€) registra una riduzione di 2,219 M€ (- 3,81%). La riduzione è da imputare principalmente, al venir meno della necessità del personale interinale addetto alla conduzione degli impianti di depurazione nei lotti dei distretti 1 e 2, che è stato riassorbito dalle imprese che forniscono il servizio di conduzione, oltre che alla riduzione del numero dei dipendenti in forza (-40).

Si rimanda all'apposito paragrafo della relazione per maggiori approfondimenti.

Ammortamenti

Abbanoa per il particolare settore in cui opera effettua i propri investimenti sui beni di terzi (le infrastrutture del SII di proprietà dei Comuni); tali miglione sono rilevate tra le immobilizzazioni immateriali, come ricordato in nota integrativa, con aliquote dipendenti dalla minore durata tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Nel 2013 il valore degli ammortamenti (12,049 M€) aumenta di 3,156 milioni di euro (+35,49%). Da un lato vi è un l'aumento del 44,2% dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (10,433 M€) dall'altro la riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (1,615 M€) -2.54%.

L'incremento degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali è influenzato per euro 3,052 mln dalle spese sostenute nel 2013 per censimento utenze e bonifica anagrafiche interamente ammortizzate nell'anno.

Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

L'importo dell'accantonamento di complessivi euro 41,785 mln è stato determinato in funzione del livello medio di perdite e insoluti atteso. La base per il calcolo dell'accantonamento è stata individuata in funzione della natura dei debitori, non sono stati presi in considerazione al fine della determinazione dell'importo da accantonare i crediti non commerciali nei confronti di soggetti istituzionali, quali comuni azionisti e non, Regione, Stato, altri enti pubblici e quelli relativi a ricavi conto terzi, che la società è tenuta a fatturare in qualità di gestore unico del SII, sensi dell'art. 156 del D.lgs. n. 152/2006. Il fondo è stato utilizzato per le perdite su crediti imputabili a procedure concorsuali ed in misura minore per cause di prescrizione.

Il valore dell'accantonamento è stato determinato sia attraverso una analisi di flusso basata su indicatori di settore impiegati anche dall'AEEGSI che sull'analisi del debito e la sua composizione dettagliate nell'apposito paragrafo della presente relazione cui si rimanda.

L'accantonamento al fondo non implica automaticamente la perdita del credito, in quanto vengono posti in essere gli opportuni accorgimenti per impedirne la prescrizione.

Il valore del fondo accantonato sul valore dei crediti commerciali al netto di quelli di competenza di terzi ai sensi dell'art. 156 del Dlgs 152/2006 è cresciuto rispetto al precedente esercizio (12,5% rispetto al 9,4%).

Variazione delle rimanenze

Il valore delle rimanenze diminuisce nel complesso di euro 1,116 milioni per l'entrata nel processo produttivo di beni in misura superiore rispetto a quelli stoccati in magazzino.

Accantonamenti per Rischi

Gli accantonamenti effettuati, che nel complesso sono pari a 4,978 €/mln riguardano, per la gran parte, i rischi per contenzioso legale (€/mln 3,908). Nella Nota Integrativa al Bilancio si è dato conto della composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Si segnala inoltre che nel 2013 non è stata stipulata la copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi. Si è proceduto alla istituzione di un ufficio interno avente i compiti di gestione delle richieste di risarcimento danni, con l'ausilio esterno di periti assicurativi. Sulla base delle richieste pervenute e delle istruttorie interne ed esterne, con l'ausilio di periti assicurativi, è stato determinato un accantonamento a copertura di tali rischi ed oneri pari ad euro 0,750 mln.

Nel 2014 si è proceduto alla aggiudicazione della copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Oneri diversi di gestione

Il valore degli oneri diversi di gestione è pari a €/mln 16,104, di cui 10,8 dovuti alla rilevazione di insussistenze di attivo legate ai crediti commerciali derivanti dall'analisi e dal confronto tra l'inventariazione dei crediti e le risultanze contabili, e a crediti per fatture da emettere a seguito della rilevazione di conguagli negativi per fatturazioni 2013 inerenti i consumi di esercizi precedenti e dello stralcio di quelli di età superiore ai cinque anni.

Le sopravvenienze passive inerenti il ciclo passivo per euro 3,961 mln sono relative principalmente a sopravvenienze passive per conguagli di energia elettrica, interessi e costi per service dei comuni, sostenuti nella fase di passaggio della gestione ad Abbanoa, rendicontati e documentati nell'esercizio 2013 ma riferiti a periodi pregressi.

Proventi e Oneri Finanziari

La gestione finanziaria (€/mln -3,514) migliora complessivamente di €/mln 1,836. Per quanto riguarda i proventi di natura finanziaria aumentano gli interessi attivi di mora previsti dal regolamento del SII addebitati agli utenti (€/mln 1,089) e gli interessi attivi sui depositi bancari. Per quanto riguarda gli oneri finanziari si riducono gli interessi passivi verso i fornitori (€/mln -0,296), e quelli verso le banche (€/mln -0,426) sebbene la riduzione sia stata meno che proporzionale rispetto alla forte riduzione dell'esposizione.

Proventi e oneri straordinari

Non sono stati rilevati componenti straordinari di reddito.

Imposte sul Reddito d'esercizio

Le imposte, 29,170 M€, si incrementano rispetto al precedente esercizio di 30,410 M€. La variazione è dovuta all'incremento del reddito ante imposte di euro 113,965 mln. Le imposte correnti 7,403 M€ sono relative ad Irap per 2,528 M€ e ad Ires per 4,874 M€; le imposte anticipate sono relative ad Irap (- 0,025 M€) e Ires (21,704 M€), si incrementano rispetto al precedente esercizio di + 26,24 M€. Le imposte differite per Ires sono pari a 0,087 M€, si riducono rispetto al 2012 di euro 0,188 mln.

Nell'apposito paragrafo della nota integrativa viene dato ampio conto della voce e delle ragioni della iscrizione.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo lo schema a costo del venduto e a Valore Aggiunto. In entrambe le riclassificazioni appare evidente dall'analisi dei risultati intermedi che l'andamento economico della società abbia un trend positivo anche non considerando i conguagli tariffari ante 2012 rilevati come detto per euro 101,9 M€.

CONTO ECONOMICO CEBI

	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	196.527.220	207.625.473	224.591.959
Variazione delle rimanenze pcl, semil.,prodotti finiti (A2)	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione (A3)	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	3.287.969	2.586.132	4.909.382
Altri ricavi e proventi (A5a)	4.807.170	5.980.195	129.517.843
Contributi in conto esercizio (A5b)	351.218	72.574	38.805
VALORE DELLA PRODUZIONE	204.973.577	216.264.373	359.057.989
Materie prime sussidiarie di consumo e merci (B6)	19.382.852	20.503.661	20.730.525
Servizi (B7)	102.267.445	90.903.086	94.691.557
Godimento beni di terzi (B8)	5.497.114	5.898.495	6.910.203
Variazione scorte di materie prime (B11)	-305.095	-722.535	1.116.412
Oneri Diversi di gestione (B14)	9.310.195	21.361.286	16.104.966
Totale costi esterni	136.152.510	137.943.994	139.553.663
VALORE AGGIUNTO	68.821.067	78.320.380	219.504.326
Salari e stipendi (B9a)	40.799.239	42.483.130	40.589.382
Oneri sociali (B9b)	13.324.145	13.412.158	12.904.886
Trattamento di fine rapporto (B9c)	1.848.183	1.881.464	1.814.810
Trattamento di quiescenza e simili (B9d)	0	0	0
Altri costi (B9e)	465.636	481.419	729.303
Totale personale	56.437.202	58.258.170	56.038.382
M.O.L.	12.383.864	20.062.210	163.465.944
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (B10a)	7.061.127	7.235.532	10.433.865
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (B10b)	4.489.599	1.657.578	1.615.433
Svalutazioni delle immobilizzazioni (B10c)	0	0	0
Svalutazione crediti (B10d)	7.495.881	13.217.638	41.785.515
Accantonamenti per rischi (B12)	2.182.760	5.427.540	4.978.561
Altri accantonamenti (B13)	0	0	0
Totale ammortamenti ed accantonamenti	21.229.367	27.538.288	58.813.374
E.B.I.T.	-8.845.503	-7.476.078	104.652.569

Proventi fin. diversi dai precedenti (C16d)	3.466.345	2.966.020	4.079.298
Totale proventi finanziari	3.466.345	2.966.020	4.079.298
RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (RAOF)	-5.379.158	-4.510.059	108.731.867
Interessi passivi ed altri oneri finanziari (C17)	7.865.551	8.317.761	7.594.057
Totale oneri finanziari	7.865.551	8.317.761	7.594.057
RISULTATO ORDINARIO	-13.244.709	-12.827.820	101.137.810
Totale proventi ed oneri straordinari	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-13.244.709	-12.827.820	101.137.810
Imposte nette correnti, anticipate e differite	-663.518	-1.240.574	29.170.275
Totale imposte sul reddito	-663.518	-1.240.574	29.170.275
RISULTATO D'ESERCIZIO	-12.581.191	-11.587.246	71.967.535

9 Situazione Patrimoniale

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto, pari a € 225.242.950, aumenta rispetto all'anno precedente del valore di € 130.967.534. La variazione del Patrimonio netto è la risultante dei versamenti in conto capitale effettuati nel 2013 per 59 milioni di euro da parte di RAS e dal risultato di esercizio di 71,967 milioni di euro.

Il 31.07.2013 la Commissione Europea con decisione prot. C(2013) 4986 final ha approvato il piano di ristrutturazione di Abbanoa presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna autorizzando nel contempo il piano di capitalizzazione di 142 milioni di euro finanziato con gli stanziamenti di cui alle L.R. 12/2011 e L.R. 6/2012

VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE (Dati in migliaia di euro)				
FONTE	2012	2013	2014	Totale
LR. 12/2011	14.000	0	0	14.000
L.R. 6/2012	45.000	55.000	28.000	128.000
TOTALE	59.000	55.000	28.000	142.000

Nel corso del 2013 l'assemblea straordinaria dei soci, prendendo atto della decisione della C.E., in data 25 settembre ha deliberato di revocare le precedenti delibere di aumento del capitale sociale, di ridurre il capitale sociale sino all'importo di euro 94.275.415, per l'importo delle perdite riportate da precedenti esercizi pari a euro 31.368.098, di aumentare il capitale sociale così ridotto di euro 142 milioni dando mandato all'organo amministrativo di darvi esecuzione entro il termine del 30.06.2014 collocando l'eventuale inoptato allo scadere del termine dell'esercizio del diritto di opzione nell'ambito di tutti i soci, che siano disponibili, e solo dopo che si sia accertato, anche con il parere dell'AATO, che siano rispettate le condizioni previste nella decisione della Commissione Europea in data 31.07.2013.

In data 7 marzo 2014 è stato iscritto al registro imprese l'aumento di capitale sottoscritto dalla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei conferimenti eseguiti nel 2013 per euro 59 milioni.

In data 27.06.2014 il socio Regione ai sensi del deliberato assembleare ha sottoscritto una ulteriore quota di capitale sociale per euro 38.744.996.

In data 30.06.2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di posticipare il termine per la chiusura dell'aumento di capitale al 5 agosto 2014.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali (€/mln 159,945) si riducono di €/mln 111,205.

Nell'ambito dell'attività di riordino della contabilizzazione degli interventi finanziati, tuttora in corso, è stata modificata, rispetto al precedente esercizio, la contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso considerando tra le opere acquisite a titolo definitivo non solo quelle ultimate, collaudate ed entrate in esercizio, ma anche limitatamente agli stati di avanzamento lavori, le opere non entrate in esercizio per le quali sia intervenuta la relativa rendicontazione all'Ente finanziatore.

L'effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ha determinato un decremento dei lavori in corso, proprio perché il riconoscimento dell'opera per gli stati di avanzamento lavori rendicontati, consente di iscrivere un fondo rettificativo di pari importo e a titolo di contributo in luogo del mantenimento di un debito per finanziamento acceso nel passivo per l'opera.

Per un raffronto omogeneo dei valori delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente esercizio si riportano nella tabella di sotto i valori del 2012 con l'adozione del medesimo criterio:

Descrizione	2013	2012	Variazioni
1) costi impianto e ampliamento	0	0	0
2) costi ricerca,sviluppo,pubblicità	0	0	0
3) diritti brevetto industr., e opere ingegno	0	0	0
4) concessioni, licenze, marchi	47.240	50.111	(2.871)
5) avviamento	0	0	0
6) immobilizzazioni in corso, acconti	64.035	109.844	(45.809)
7) altre	48.671	51.115	(2.445)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	159.945	211.070	(51.125)

Il valore delle concessioni si riduce per effetto dell'ammortamento dei diritti d'uso sui potabilizzatori. La variazione delle immobilizzazioni in corso e acconti dipende dal decremento dovuto per euro 67,2 mln a opere entrate in esercizio rilevate nel 2013 e per 14,7 mln a stati di avanzamento lavori relativi a opere in corso di realizzazione e dall'incremento di euro 37,945 per investimenti realizzati nell'anno.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a miglorie su beni di terzi afferenti il servizio idrico integrato che si incrementano di euro 2,068 mln e riducono per effetto del processo di ammortamento.

In questa voce sono state iscritte le spese sostenute nel 2013 per l'attività di censimento e bonifica delle anagrafiche per un importo di euro 3,052 milioni, interamente ammortizzate nell'anno.

Le immobilizzazioni materiali (€/mln 27,948) si riducono complessivamente di €/mln -1,647, la variazione è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo.

Attivo Circolante

I Crediti iscritti nell'attivo circolante (€/mln 714,077) nel complesso aumentano del 19,01% (+ €/mln 114,078).

La variazione è da assegnare principalmente all'aumento dei crediti commerciali e più precisamente ai crediti per fatture da emettere a seguito del riconoscimento in bilancio dei conguagli spettanti in applicazione delle delibere AEEGSI n. 585/2012/R/IDR n. 643/2013/R/IDR per complessivi euro 101,9 M€ e per 26,9 M€ alle fatture da emettere su consumi.

I crediti verso clienti per fatture emesse (€/mln 462,227) aumentano rispetto al precedente esercizio di euro 34,126 mln (+ 7,97%).

Il valore dei crediti verso clienti per fatture emesse nel complesso aumenta sia per l'incremento della fattura media sia per effetto delle politiche di dilazione deliberate dalla società che prevedono rateizzazioni fino a 20 mesi in relazione al periodo di consumo addebitato.

I crediti vs enti pubblici si riducono di 0,851 mln di euro per effetto della formalizzazione della compensazione dei crediti e debiti, in particolare relativi all'Esaf (Ente strumentale della Regione Sardegna).

I crediti tributari (€/mln 17,472) si riducono di €/mln 6,279 principalmente per il rimborso avvenuto nel 2013 dei crediti iva 2009 e 2010 e dei crediti Ires per acconti; quelli per imposte anticipate (€/mln 9,013) si riducono in misura consistente per la dimensione dell'utile ante imposte (-21,678 €/mln).

I crediti verso altri aumentano di €/mln 1,960 principalmente per i crediti verso fornitori per note di credito da ricevere afferenti i canoni di depurazione da rigirare a Consorzi industriali per la parte afferente le acque meteoriche.

In esito all'attività di analisi dei crediti per fatture emesse e di inventariazione delle stesse nel bilancio in chiusura si è proceduto alla rilevazione di insussistenze di crediti non giustificati dal relativo dettaglio per euro 7,15 mln determinato dal disallineamento dei precedenti software

commerciali utilizzati dai precedenti gestori, successivamente migrati sulla piattaforma Logos in uso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (€/mln 18,830) aumentano rispetto allo scorso esercizio di +34,93% (+4,874 M€). La consistenza dei fondi depositati sui conti è dovuta principalmente alla indisponibilità di somme per pignoramenti. I più significativi sono quelli relativi a: CIPNES (7,5 €/mln), Tecnocasic (3,9 €/mln), Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra (1,4 €/mln), Chimica Sarda (1,0 €/mln), Oes (1,0 €/mln).

Ratei e risconti attivi

La voce (€/mln 0,277) è relativa a tasse automobilistiche, polizze assicurative, fitti e canoni di manutenzione.

Fondo rischi

Il fondo per rischi ed oneri è aumentato (€/mln +2,676) per effetto degli accantonamenti effettuati nel 2013 per complessivi 4,978 M€, gli utilizzi per euro 2,322 M€ e i decrementi per 0,06 M€. Per ulteriori commenti e la composizione si rimanda alle notazioni in Nota integrativa ed a quelli della voce di accantonamento di conto economico.

Debiti

Il valore dei debiti si riduce di 128,3 mln di euro rispetto al precedente esercizio. Anche non considerando i debiti verso altri finanziatori che si riferiscono ad anticipazioni per contributi in conto infrastrutturazione del SII non ancora maturati i debiti si riducono rispetto al 2012 di 15,5 M€. In considerazione della esecuzione della prima fase di capitalizzazione che ha portato al versamento in conto capitale nel 2013 di euro 59 milioni e del risultato di esercizio si registra un consistente miglioramento del rapporto con il Patrimonio Netto che si riduce dal valore di 6 del 2012 al valore di 2 nel 2013. Non considerando i debiti vs enti pubblici controllanti (€/mln 114,758) il rapporto passa da 4,9 del 2012 a 1,9 nel 2013.

In considerazione della modifica di rilevazione afferente le opere eseguite per la parte relativa a lavori, senza considerare quindi le altre spese sostenute per progettazione, direzione lavori, gare di appalto e pubblicità legale, che ha interessato la redazione del bilancio 2013 e di cui si è illustrato le ragioni in nota integrativa si riporta la tabella di raffronto dei debiti 2012 e 2013 elaborata con criteri omogenei:

Descrizione	2013	2012	variazione
Debiti verso banche	94.016.199	106.629.346	-12.613.146
Debiti verso altri finanziatori	124.212.157	176.988.446	-52.776.290

Descrizione	2013	2012	variazione
Acconti	20.350.144	19.349.899	1.000.246
Debiti v/fornitori	272.793.850	283.769.156	-10.975.306
Debiti verso enti pubblici	114.735.235	108.466.382	6.268.853
Debiti tributari	6.342.531	2.733.915	3.608.616
Debiti v/istituti di previdenza sociale	12.175.192	11.128.409	1.046.782
Altri Debiti	21.381.986	25.222.772	-3.840.786
TOTALE	666.007.294	734.288.325	-68.281.031

In considerazione di quanto sopra il valore dei debiti si riduce di 68, 2 mln di euro, per le variazioni di seguito esposte:

- i debiti vs banche diminuiscono di €/mln -12,613, i debiti a breve termine si riducono di €/mln 10,082, i debiti a medio lungo termine di €/mln 2,530.
- i debiti vs altri finanziatori, come riportati nella tabella di cui sopra, si riducono di €/mln 52,776, di cui 3,9 relativi a debiti verso istituti finanziari diversi dalle banche. I debiti verso altri finanziatori per contributi in conto impianti non ancora maturati si riducono di euro 48,829 mln per effetto dell'entrata in esercizio di opere di infrastrutturazione per euro 67,2 mln, per stati avanzamento lavori eseguiti nel 2013 pari a 14,7 mln e per finanziamenti ricevuti per euro 33,5 mln.
- la voce acconti, inerente gli anticipi per consumi e per depositi cauzionali da clienti è aumentata per €/mln 1,00;
- i versamenti in conto aumento di capitale eseguiti alla fine del 2013 hanno consentito di ridurre l'esposizione verso i fornitori (€/mln 272,793) che si sono ridotti del 3,9%. Sul totale dei debiti per fatture ricevute quelli relativi alla fornitura di acqua all'ingrosso pesano per il 24% mentre quelli relativi alla fornitura di energia incidono per il 30%.
- i debiti vs enti pubblici (€/mln 114,735) sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di +5,8% (€/mln 6,268) per oneri di ammortamento mutui maturati nell'anno e per la quota dei ricavi di depurazione spettante ai sensi dell'art. 156 del dlgs 152/2006 ai titolari pubblici di alcuni impianti di depurazione.
- i debiti tributari (€/mln 6,342) differiscono rispetto all'anno precedente di + €/mln 3,608;
- i debiti vs Enti previdenziali (€/mln 12,175) sono aumentati di €/mln 1,046 di cui €/mln 0,994 relativi a FIP/FITQ e la restante parte per debiti relativi ad altri fondi di previdenza complementare. Nel corso del 2014 è stato raggiunto un accordo transattivo che ha

determinato tra le altre un piano di pagamenti per FIP/FITQ cui la società sta dando corso.

- gli altri debiti pari a €/mln 21,381 sono diminuiti del -15,23% in modo particolare per la riduzione dei debiti verso il personale (-3,374 M€). La voce comprende inoltre note di credito da emettere (€/mln 5,530) relative alla risoluzione dei reclami in essere al 31.12.2013, debiti vari verso utenti (€/mln 5,678), Altre partite passive da liquidare relative a disposizioni di pagamento impartite al 31.12.2013 ma non eseguite tale data e altri debiti diversi da quelli verso fornitori.

Ratei e risconti passivi

La voce (€/mln 0,981) è relativa per la quasi totalità ai ratei maturati per quattordicesima mensilità (€/mln 0,919).

Lo stato patrimoniale della società, riclassificato secondo l'impostazione finanziaria, confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO L'IMPOSTAZIONE FINANZIARIA

IMPIEGHI	2011	2012	2013
Immobilizzazioni immateriali	248.084.733	211.069.920	159.945.393
Immobilizzazioni materiali	30.748.395	29.596.062	27.948.072
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altri crediti con scadenza oltre i 12 mesi	266.790.091	402.173.267	452.965.795
ATTIVO IMMOBILIZZATO	545.623.220	642.839.248	640.859.260
Crediti commerciali vs. clienti	271.974.412	179.668.510	227.239.393
Altri crediti	21.109.354	18.157.691	33.872.588
Rimanenze	1.193.917	2.462.735	1.633.682
Ratei e risconti attivi	111.889	286.682	277.408
LIQUIDITA' DIFFERITE	294.389.573	200.575.618	263.023.072
Disponibilità liquide	10.582.330	13.982.915	18.850.720
LIQUIDITA' IMMEDIATE	10.582.330	13.982.915	18.850.720

FONTI

Debiti commerciali vs. fornitori	194.054.390	238.455.856	188.928.359
Debiti verso banche a breve	93.192.509	77.002.355	66.919.917
Debiti verso EEPP	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	9.300.000	16.705.711	12.785.985
Altre passività	43.319.644	44.824.475	39.125.913
Ratei e risconti passivi	997.201	995.019	981.132
PASSIVO CORRENTE	340.863.745	377.983.415	308.741.306
Acconti verso clienti e debiti fornitura	67.039.074	58.898.606	98.359.189
Debiti verso banche a ML	32.052.744	29.626.991	27.096.282
Debiti verso EEPP	102.628.432	108.466.382	114.735.235
Debiti finanziari a ML	192.540.323	160.282.735	111.426.172
Altre passività	25.214	25.214	6.630.241
Ratei e risconti passivi pluriennali	-	-	-
Fondo quiescenza	-	-	-
Altri Fondi	20.660.081	25.703.492	28.380.076
Fondo TFR	2.140.169	2.135.531	2.121.600
PASSIVO CONSOLIDATO	417.086.037	385.138.951	388.748.796
Capitale	115.383.351	125.643.513	94.275.415
Riserva legale	-	-	-
Riserve statutarie	-	2.957.158	-
Altre riserve	175.112	-	59.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	- 10.331.930	- 22.738.010	-
Utile (perdita) d'esercizio	- 12.581.191	- 11.587.246	71.967.535
PATRIMONIO NETTO	92.645.341	94.275.416	225.242.950

Ai fini di una migliore informativa ed a supporto della redazione del rendiconto finanziario si è proceduto ad elaborare anche lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di pertinenza gestionale, capitale investito - capitale raccolto, confrontato con quello dei due esercizi precedenti:

STATO PATRIMONIALE DI PERTINENZA GESTIONALE CAPITALE INVESTITO - CAPITALE RACCOLTO

	2011	2012	2013
Crediti commerciali vs. clienti ed altri crediti	558.804.964	598.848.422	713.778.488
Rimanenze	1.193.917	2.462.735	1.633.682
Ratei e risconti attivi	111.889	286.682	277.408
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO OPERATIVO	560.110.770	601.597.839	715.689.579
Debiti commerciali vs. fornitori	248.963.256	283.769.156	272.793.850
Fondo per imposte, anche differite	2.260.697	1.892.345	2.917.517
Altre passività	55.475.066	58.434.995	60.249.853
Ratei e risconti passivi	997.201	995.019	981.132
PASSIVO LEGATO AL CICLO OPERATIVO	307.696.220	345.091.515	336.942.351
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE (CCNC)	252.414.550	256.506.324	378.747.228
Immobilizzazioni immateriali	248.084.733	211.069.920	159.945.393
Immobilizzazioni materiali	30.748.395	29.596.062	27.948.072
INVESTIMENTI LORDI LEGATI ALLA STRUTTURA	278.833.129	240.665.981	187.893.465
Fondo quiescenza	-	-	-
Altri Fondi	18.399.384	23.811.146	25.462.560
Fondo TFR	2.140.169	2.135.531	2.121.600
Debiti vs. fornitori impianti	-	-	-
FINANZIAMENTI LEGATI ALLA STRUTTURA	20.539.553	25.946.677	27.584.160
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	258.293.575	214.719.305	160.309.305

CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	510.708.126	471.225.629	539.056.533
Partecipazioni	-	-	-
Crediti vs. enti pubblici	1.068.894	1.151.046	299.288
Disponibilità liquide	10.582.330	13.982.915	18.850.720
INVESTIMENTI FINANZIARI	11.651.224	15.133.961	19.150.008
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	522.359.349	486.359.590	558.206.541
Capitale	115.383.351	125.643.513	94.275.415
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	175.112	2.957.158	-
Riserva legale	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-
Altre riserve	-	-	59.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(10.331.930)	(22.738.010)	-
Utile (perdita) d'esercizio	(12.581.191)	(11.587.246)	71.967.535
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	92.645.341	94.275.416	225.242.950
Obbligazioni	-	-	-
Debiti finanziari a ML	233.893.067	206.615.438	151.308.439
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso EEPP	102.628.432	108.466.382	114.735.235
Debiti verso banche a breve	93.192.509	77.002.355	66.919.917
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	429.714.008	392.084.174	332.963.591
CAPITALE RACCOLTO	522.359.349	486.359.590	558.206.541

10 Il rendiconto finanziario

Di seguito si espone il rendiconto finanziario con il confronto dei dati rispetto all'esercizio precedente (in Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO		
	2012	2013
EBIT	(7.476.078)	104.652.569
<i>Ammortamenti</i>	8.893.110	12.049.298
<i>Svalutazione di immobilizzazioni</i>	0	0
Autofinanziamento lordo	1.417.031	116.701.868
<i>Imposte dell'esercizio</i>	1.240.574	(29.170.275)
Autofinanziamento netto	2.657.605	87.531.593
<i>Variazione Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNc)</i>	(4.091.774)	(122.240.904)
<i>Variazione TFR</i>	(4.638)	(13.931)
<i>Variazione altri fondi</i>	5.411.762	1.651.413
Flusso di Cassa Operativo Corrente (FCOC)	3.972.955	(33.071.828)
<i>Plusvalenze - Minusvalenze da alienazione</i>	0	0
<i>Variazione immobilizzazioni (materiali ed immateriali)</i>	29.274.038	40.723.218
Free Cash Flow from Operations	33.246.993	7.651.390
<i>Proventi ed Oneri della gestione finanziaria attiva</i>	2.966.020	4.079.298
<i>Variazione di attività con EEPP</i>	(82.152)	851.758
Flusso di cassa ante proventi ed oneri straordinari	36.130.860	12.582.446
<i>Proventi ed oneri straordinari (non altrimenti collocabili)</i>	0	0
Flusso di cassa al servizio del debito	36.130.860	12.582.446
<i>Oneri finanziari</i>	(8.317.761)	(7.594.057)
<i>Rimborso Debiti Finanziari a M-L termine</i>	(2.425.753)	(2.530.709)
<i>Opere entrate in esercizio e rimborso debiti EEPP</i>	(24.851.877)	(52.776.290)
<i>Rimborso Debiti a breve termine sistema bancario</i>	(16.190.154)	(10.082.438)
Flusso di cassa al servizio dell'Equity	(15.654.684)	(60.401.048)
<i>Distribuzione di dividendi</i>	0	0
<i>Rimborso di capitale sociale</i>	0	0
Fabbisogno (avanzo) finanziario complessivo	(15.654.684)	(60.401.048)
<i>Accensione debiti a M-L termine sistema bancario</i>	0	0
<i>Accensione debiti a M-L termine verso EEPP e per opere del S.I.I.</i>	5.837.950	6.268.853
<i>Accensione debiti a breve termine</i>	0	0
<i>Aumenti di capitale</i>	13.217.320	59.000.000
Variazione saldo di cassa	3.400.586	4.867.805
<i>Cassa e banca iniziale</i>	10.582.330	13.982.915
<i>Cassa e banca finale</i>	13.982.915	18.850.720
Variazione	3.400.586	4.867.805

La gestione della società genera un auto finanziamento sia lordo che netto estremamente positivi, che dipendono per 101,9 mln di euro dai conguagli tariffari pregressi rilevati in relazione al disposto dell'art .31 della delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR sulla base di quanto deliberato da AATO con DCS 23/2011, per il resto dalla gestione.

Rispetto all'esercizio precedente l'autofinanziamento netto aumenta di euro 84,8 M€. Il risultato di esercizio prima delle imposte e oneri finanziari, evidenzia un miglioramento di 112,128 M€. Gli ammortamenti, in aumento, determinano un maggior contributo all'auto finanziamento lordo per 3,156 M€. Il carico fiscale aumenta in conseguenza di quanto sopra di euro 30,410 M€.

La gestione caratteristica assorbe risorse finanziarie per 120,6 M€, in ragione dell'adozione di ipotesi estremamente prudenti circa i tempi di incasso dei conguagli tariffari pregressi, che dovranno essere verificati alla luce dei provvedimenti di attuazione dei conguagli.

Su tale variazione incide in modo significativo l'allungamento, oltre i dodici mesi, dei tempi di incasso dei crediti commerciali scaduti, che diventeranno liquidabili solo dopo una costosa e lunga procedura di recupero coattivo del credito, sulla base del regolamento vigente, e la grave congiuntura economica nazionale ed europea che ha portato alla decisione di consentire maggiori termini di pagamento in ragione del periodo dei consumi fatturati.

L'attività di infrastrutturazione svolta ha generato risorse per euro 40,723 milioni per la rilevata maturazione dei contributi per opere di infrastrutturazione, a seguito della entrata in esercizio di opere completate e degli stati di avanzamento eseguiti.

Un contributo positivo alla gestione finanziaria, sia pure in minor misura rispetto al precedente esercizio, è stato dato dagli interessi attivi applicati da regolamento agli utenti morosi (4,02 M€).

Per quanto riguarda il costo dell'indebitamento sono diminuiti gli oneri finanziari, pari ad euro 7,594 milioni sia pure non proporzionalmente alla riduzione del debito bancario.

Il fabbisogno finanziario complessivo di euro 60,4 milioni generato nel 2013 è stato coperto con indebitamento netto a medio lungo termine per un importo complessivo di euro 6,268 milioni, e per euro 59 milioni dai versamento in conto aumento di capitale eseguiti.

11 Analisi degli indici di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2011	2012	2013
Margine primario di struttura	(452.977.879)	(548.563.833)	(415.616.310)
Quoziente primario di struttura	0,17	0,15	0,35
Margine secondario di struttura	(35.891.842)	(163.424.882)	(26.867.514)
Quoziente secondario di struttura	0,93	0,75	0,96

Il Margine di struttura primario, inteso nel suo significato più restrittivo, vale a dire come differenza tra Capitale proprio meno Attività immobilizzate, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato e può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o, al contrario, di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali; nel caso specifico il capitale proprio è insufficiente a finanziare l'attivo immobilizzato, infatti il quoziente primario di struttura ha valori ben al di sotto dell'unità. Nel caso di Abbanoa tuttavia è più significativa l'analisi del quoziente secondario di struttura che ricomprende anche le passività consolidate costituite dai finanziamenti pubblici. L'attivo è infatti prevalentemente costituito dalle opere del servizio idrico integrato a cui si contrappongono le passività consolidate formate dai finanziamenti in conto contributi per impianti degli enti pubblici. Tali finanziamenti sono iscritti tra i debiti verso altri finanziatori fintanto che l'opera non entra in esercizio, consentendo la maturazione del contributo.

Il quoziente secondario di struttura è pari nel 2013 allo 0,96 di poco sotto l'unità confermando una situazione non soddisfacente, con un trend tuttavia di miglioramento che sarà ulteriormente confermato dagli ulteriori apporti di capitale già sottoscritti nel 2014 per 38,74 M€, che saranno completati entro il prossimo mese di agosto per ulteriori 44,26 M€.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2011	2012	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	8,18	8,09	3,10
Quoziente di indebitamento finanziario	4,64	4,16	1,48

L'andamento dell'indice di indebitamento complessivo dimostra il netto miglioramento della situazione patrimoniale della società che si avvia in linea con il piano di ristrutturazione approvato verso un riequilibrio della propria struttura patrimoniale reso ancor più celere dal realizzarsi di eventi esogeni che prudentemente non erano stati considerati nella sua predisposizione quali il riconoscimento dei conguagli tariffari per gli anni pregressi (DCS Ente d'Ambito n. 18/2014), sia pure non esauendo le complessive attese del gestore relativamente a tali partite.

INDICI DI REDDITIVITA'	2011	2012	2013
ROE netto	-11,96%	-10,95%	46,95%
ROE lordo	-12,59%	-12,12%	65,98%
ROI	1,46%	2,34%	17,72%
ROS	6,30%	9,66%	72,78%

Gli indici di redditività già in passato, per quanto negativi, evidenziavano un trend positivo di miglioramento determinato dall'adeguamento tariffario ai costi effettivamente sostenuti per la gestione del servizio e dalla capacità, in una situazione di difficoltà, di poter gestire e contenere i costi di esercizio. Tali indici risultano nel 2013 non solo per il menzionato riconoscimento dei conguagli pregressi estremamente positivi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2011	2012	2013
Capitale circolante netto	(35.891.842)	(163.424.882)	(26.867.514)
Quoziente di disponibilità	0,89	0,57	0,91
Margine di tesoreria	(37.085.759)	(165.887.617)	(28.501.197)
Quoziente di tesoreria - Quick Ratio	0,89	0,56	0,91

Il capitale circolante netto permane negativo pur evidenziando un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio anche non volendo considerare l'apporto di capitale dei soci per 59 milioni nel corso del 2013.

Le linee guida del Piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea il 31.07.2013 dopo una istruttoria di oltre 12 mesi, prevedeva l'apporto di capitale dai soci, che si sarebbe dovuto eseguire nei precedenti esercizi secondo quanto stabilito nella delibera di affidamento del servizio, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale della stessa e ridurre la tensione finanziaria, consentendo così di poter seguire il percorso delineato nel piano, intensificando gli sforzi e le attività dirette sul piano commerciale alla riduzione del monte crediti.

Tale compito è reso più gravoso dalla situazione di crisi economica generale italiana e dalla necessità, considerata la natura e le finalità pubbliche del Gestore, di tenere in considerazione le istanze dei cittadini, consentendo tempi di pagamento maggiori sulle fatture emesse e sui piani di rientro concessi a seguito di recupero del credito.

Nel corso del 2014 come già menzionato sono stati già sottoscritti aumenti di capitale per 38,74 M€, che saranno ragionevolmente completati entro il prossimo mese di agosto per ulteriori 44,26 M€.

Nel 2013 sono state portate avanti tutte le iniziative descritte nei precedenti paragrafi compatibili con le risorse disponibili, che hanno consentito sostanzialmente di migliorare i risultati, sia pure non ancora sufficienti, rispetto all'esercizio precedente.

Flussi monetari gestione corrente (voci caratteristiche) (/000)	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate servizio idrico integrato corrente	119.468	133.137	135.583	136.813	127.068	144.895
Entrate servizio idrico integrato recupero crediti	23.000	18.990	23.902	48.408	49.824	40.829
Totale entrate SII	142.468	152.127	159.485	185.221	176.892	185.724
Variazione % entrate SII corrente	7,00%	11,40%	1,80%	0,90%	-7,12%	14,03%

12 Infrastrutture e Piano investimenti.

Nel 2013 è proseguita l'attività di gestione delle commesse per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche, già oggetto di convenzioni di finanziamento firmate negli anni precedenti e sono state stipulate due nuove convenzioni:

- il 5 marzo 2013 è stata firmata una convenzione tra Autorità d'Ambito e Gestore per l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud comparto fognario depurativo, per un importo complessivo di € 50.243.443,
- il 17 dicembre 2013 è stata firmata una convenzione tra la Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del SII della Sardegna, che ha sostituito l'Autorità d'Ambito e il Gestore, per l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud comparto idrico, per un importo complessivo di € 89.000.000.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del valore delle opere collaudate/entrate in esercizio a partire dal 1999:

ANNO	COMPARTO	SOGGETTO FINANZIATORE			Totale complessivo
		ATO	MINISTERO	RAS	
1999	I			1.923.341	1.923.341
1999 Totale				1.923.341	1.923.341
2001	F			2.994.977	2.994.977
2001 Totale				2.994.977	2.994.977
2004	I			11.757.187	11.757.187
2004 Totale				11.757.187	11.757.187
2005	F			16.376.591	16.376.591
	I		755.420	37.013.076	37.768.496
2005 Totale			755.420	53.389.668	54.145.088
2006	F	742.360		706.865	1.449.225
	I	362.732		22.719.733	23.082.465
2006 Totale		1.105.093		23.426.598	24.531.691
2007	F	3.353.690		909.581	4.263.271
	I	8.516.848	720.414,41	2.665.364	11.902.626
2007 Totale		11.870.538	720.414,4	3.574.944	16.165.897
2008	F	1.034.745		12.872.595	13.907.340
	I	2.347.984		29.970.483	32.318.467
2008 Totale		3.382.729		42.843.078	46.225.807
2009	F	1.582.056		1.369.919	2.951.975
	I	7.764.793		20.862.456	28.627.249
2009 Totale		9.346.849		22.232.375	31.579.224
2010	F	194.574		7.179.256	7.373.829
2010 Totale		194.574		7.179.256	7.373.829

ANNO	COMPARTO	SOGGETTO FINANZIATORE			Totale complessivo
2011	F	1.175.522		6.273.315	7.448.837
	I			5.194.323	5.194.323
2011 Totale		1.175.522		11.467.638	12.643.160
2012	F	5.464.430		13.446.892	18.911.321
	I	4.016.916		11.519.424	15.536.340
2012 Totale		9.481.346		24.966.316	34.447.662
2013	F	32.869.142		1.789.431	34.658.573
	I	15.423.096			15.423.096
2013 Totale		48.292.238		1.789.431	50.081.669
Totale complessivo		84.848.889	1.475.835	207.544.807	293.869.530

Attività nell'anno 2013

Nell'anno 2013 sono state iscritte a bilancio sia opere collaudate/entrate in esercizio nell'anno, che opere chiuse negli anni precedenti, trasferite alla società dai precedenti gestori e non registrate prima. Inoltre sono stati effettuate le registrazioni di storno delle opere collaudate dall' ESAF in liquidazione e non transitate al Gestore. Il saldo delle registrazioni ammonta ad € 67.210.417,00.

Le opere effettivamente collaudate nel 2013, escluse le manutenzioni straordinarie finanziate con risorse pubbliche e precedentemente in carico alla Direzione Esercizio, sono 18, per un totale di 12,299 M€ così distinte:

- N. 9 interventi di manutenzione straordinaria nelle reti fognarie, finanziati con fondi dell' AATO per 5,261 M€, che hanno consentito la sostituzione di circa 15 km di reti fognarie;
- N. 3 interventi riguardanti impianti di depurazione, 2 consistenti in adeguamenti strutturali di impianti esistenti, uno riguardante la realizzazione di un depuratore centralizzato, finanziati con fondi dell' AATO per 3,582 M€;
- N. 1 intervento relativo all'introduzione del trattamento terziario in un impianto esistente che ne era privo, finanziato con fondi della Regione Sarda, per 1,789 M€;
- N. 2 interventi destinati alla costruzione di nuovi collettori, finanziati con fondi dell' AATO, per 0,484 M€, che hanno consentito di realizzare circa 4 km di condotte;
- N. 2 interventi di manutenzione straordinaria reti idriche, finanziati con fondi dell' ATO per un totale di 0,732 M€ che hanno consentito di sostituire circa 2,6 km di condotte;
- N. 1 intervento di sostituzione di un tratto di acquedotto, finanziato con fondi di emergenza idrica, stanziati dalla Regione Sarda per un totale di 0,451 M€ che hanno consentito di sostituire circa 1,6 km di condotte.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di stipula di contratti ed atti aggiuntivi per gli interventi appaltati nel 2010, nel 2011 e nel 2012 e sono stati aperti nuovi cantieri a seguito dell'avanzamento dei livelli progettuali degli interventi appaltati con le modalità dell'appalto integrato.

A tale proposito si cita l'apertura di tre cantieri:

- quello relativo ad un collettore che convoglia i reflui dei centri di Milis e Narbolia al depuratore centralizzato esistente di San Vero Milis; tale collettore una volta ultimato, consentirà di dismettere gli attuali depuratori comunali,
- quello relativo al potenziamento dell'acquedotto del Tirso, nel tratto che interessa i centri di Terralba, Arborea, Uras, San Nicolo D'Arcidano e Marrubiu,
- quello relativo al potenziamento di alcuni impianti di sollevamento e di tratti della rete fognaria dell'abitato di Tortolì.

E' stata intrapresa una nuova progettazione interna ed è stata completata una progettazione interna riguardante un impianto di depurazione finanziato con i fondi del Piano nazionale per il Sud fognario depurativo. E' proseguita l'attività di istruttoria delle progettazioni esterne, di acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni e di espletamento delle procedure espropriative per tutti gli interventi ancora in fase progettuale, riguardanti i programmi di emergenza idrica e per quelli finanziati con risorse liberate del POR 2000-2006, ma non ancora appaltati.

Per due interventi riguardanti l'acquedotto "Ogliastra", uno finanziato con fondi dell'APQ per 9 M€ e uno con fondi del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna per 3,5 M€, è proseguita l'attività di esame delle offerte tecniche fino alla individuazione dell'Impresa aggiudicataria, per una, e l'esame dell'anomalia dichiarata dalla commissione di gara per l'impresa che ha formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'altra. Entrambe le procedure sono sospese per contenziosi in atto.

Per l'intervento riguardante l'acquedotto del Sulcis, finanziato dalla Regione Sarda per 21,5 M€ e aggiudicato nel 2012, nel 2013 è proseguita l'attività progettuale che ha riguardato la fase di progettazione esecutiva e la conseguente istruttoria interna.

Nel 2013 è stato trasmesso per l'appalto il progetto definitivo dell'intervento riguardante l'ampliamento del depuratore centralizzato di Sorso Sennori e 10 progetti preliminari riguardanti gli interventi del Piano nazionale per il Sud, comparto fognario depurativo.

Stato del Piano degli Investimenti

Nel 2013 sono stati defianziati due interventi per 2 M€, che riguardavano lo schema fognario depurativo n°172 "Tramatza" del Piano di Tutela delle Acque. Il de finanziamento è stato determinato dal ritardo nell'attuazione dovuto al sopraggiunto vincolo sul territorio interessato alle opere, istituito dal Piano Stralcio delle Fascie Fluviali. I fondi sono stati impegnati per un

altro intervento finanziato al Gestore d'Ambito per il quale deve essere ancora firmata la convenzione di affidamento.

Sono attualmente in gestione 247 interventi infrastrutturali finanziati con risorse pubbliche per un importo complessivo di finanziamento di 567 M€. Ad essi si aggiungono 43 interventi da realizzare mediante fondi privati da tariffa: due appaltati e collaudati e 41 interventi non operativi. Per alcuni di essi, affidati a professionisti esterni ed inseriti nella programmazione disposta dall'AATO con Determinazione Commissariale 20/2012, è proseguita l'attività istruttoria e di richiesta di pareri ed autorizzazioni nell'ipotesi di copertura finanziaria nella nuova programmazione.

Tipologia	n°	Importo finanziamento
Interventi finanziati con fondi privati da tariffa collaudati	2	€ 1.190.000,00
Interventi finanziati con fondi privati da tariffa non attivi	41	€ 55.054.181,86
Interventi definanziati	2	€ 2.000.000,00

Gli interventi finanziati con fondi pubblici precedentemente al 2013, fino al 2012 in capo all'ex Direzione Opere, secondo la nuova organizzazione aziendale sono stati seguiti dalla UO Progettazione, se ancora in fase progettuale, dalle UO Ingegneria Manutentiva delle Direzioni Potabilizzazione, Distribuzione e Depurazione, se in fase di cantiere. Le manutenzioni straordinarie inizialmente in carico alla Direzione Esercizio, se non collaudate sono state trasferite alle UO Ingegneria Manutentiva, secondo la competenza per tipologia di opera; tre interventi sono ancora in capo allo Staff della Direzione Generale.

Nella tabella che segue si riportano gli interventi ex Opere, ora di competenza della UO Progettazione e delle UO Ingegneria Manutentiva, a cui si sommano tre interventi di manutenzione straordinaria precedentemente in carico all'Esercizio e gli altri interventi ex Esercizio e Staff DG.

Tipologia	n°	Importo
Fondi pubblici ex Opere in progettazione o esecuzione	199	€ 489.848.026,46
Fondi pubblici competenza Esercizio e Staff DG	48	€ 77.545.740,50
Investimenti totali	247	€ 567.393.766,96

Dei 199 interventi finanziati con fondi pubblici per un totale di 489,848 M€, sono stati appaltati 173 interventi per un importo di 396,301 M€ e restano da appaltare 26 interventi per 93,546 M€.

Tipologia	n°	Importo	% NUMERO INTERVEN TI	% IMPORTO
Lavori appaltati, in corso o collaudati	173	€ 396.301.944,30	86,93%	80,90%
Lavori da appaltare	26	€ 93.546.082,16	13,07%	19,10%
Totale fondi pubblici competenza ex Opere	199	€ 489.848.026,46	100,00%	100,00%

Tra i progetti appaltati sono compresi anche quelli per i quali sono in corso le procedure di gara e quelli per i quali le Imprese appaltatrici stanno completando le fasi progettuali e di ottenimento delle autorizzazioni con il supporto dei Responsabili del Procedimento.

Per gli interventi appaltati seguiti dalla UO Progettazione e dalle UO di Ingegneria Manutentiva lo stato di avanzamento viene consegnato nella tabella allegata

Tipologia	n°	Importo	%	%
Lavori appaltati per i quali deve essere aperto il cantiere	38	€ 161.910.636,56	21,97%	40,86%
Lavori in esecuzione con avanzamento inferiore al 50%	16	€ 36.003.973,61	9,25%	9,08%
Lavori in esecuzione con avanzamento compreso tra 80 e 50%	22	€ 41.251.672,64	12,72%	10,41%
Lavori ultimati (collaudati o con avanzamento superiore all'80%)	97	€ 157.135.661,49	56,07%	39,65%
Totale fondi pubblici lavori appaltati	173	€ 396.301.944,30	100,00%	100,00%

Come appare dalla tabella precedente la percentuale dei cantieri aperti con avanzamento superiore al 50% è del 69%, in termini di numero di interventi e del 50% in termine di importi. L'emergenza fognario depurativa dell'Isola e il rischio di procedure di infrazione da parte della UE per violazione della Direttiva 91/271 ha portato il Gestore in accordo con l'AATO e l'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna a formulare, nel 2011, un programma di interventi nell'ambito del Piano nazionale per il sud fognario depurativo. La proposta è stata esaminata dall'Unità di Verifica del Ministero del Tesoro nel 2012 ed ha portato all'inserimento di finanziamenti destinati alla Sardegna (Delibera CIPE 60/2012) per i quali, come detto in precedenza, è stata stipulata apposita convenzione nel marzo del 2013. I 14 interventi finanziati, per un importo complessivo di € 50.243.443, sono stati seguiti da una struttura

esterna, coordinata da un Dirigente esterno, con funzioni di Project Manager, con il supporto della UO Progettazione. Lo stato di avanzamento compare nella tabella seguente.

Tipologia	n°	Importo	%	%
Interventi da appaltare	4	€ 24.155.710,00	28,57%	48,08%
Interventi appaltati	10	€ 26.087.733,00	71,43%	51,92%
Totale fondi pubblici lavori appaltati	14	€ 50.243.443	100,00%	100,00%

Inoltre l'AATO, con la Deliberazione Commissariale n. 20 del 16 luglio 2012 "Ripartizione economie di spesa derivanti dall'attuazione del Programma Operativo Triennale, annualità 2004-2005-2006, mediante la rimodulazione dei finanziamenti e approvazione di nuovi interventi finanziati con risorse pubbliche", ha riprogrammato le economie degli interventi del POT 2004-2006, annualità 2004 e del POT 2005-2007, annualità 2005, 2006 e 2007. La DCS 20/12 inoltre elenca ulteriori finanziamenti pubblici disposti con fondi della L.388/2000, con fondi regionali e con fondi del Piano Nazionale per il Sud Fognario depurativo (Delibera CIPE 60/2012). Alcuni interventi programmati, ma non finanziati integralmente dalla Delibera CIPE 60/2012, hanno trovato copertura finanziaria parziale o totale dalle economie di gara dei precedenti interventi finanziati e la relativa programmazione è compresa nella Deliberazione Commissariale n. 20 del 16 luglio 2012.

La convenzione relativa ad un ulteriore programma di interventi nell'ambito del Piano nazionale per il Sud Idrico, per 89 M€, tramite la Delibera CIPE 62/2011, è stata stipulata come già detto a dicembre 2013. Le opere previste hanno una notevole rilevanza per l'azienda; comprendono interventi di manutenzione straordinaria di reti idriche per 30 M€; completano due importanti schemi di acquedotto: lo schema Siniscola, col finanziamento di parte dell'acquedotto, per 20 M€ e lo schema Tirso, col finanziamento dell'impianto di potabilizzazione, per 11 M€; prevedono la razionalizzazione della distribuzione idrica nell'area vasta di Cagliari per 23 M€; completano l'acquedotto del Casteldoria per 5 M€.

A seguito di numerose note del Gestore, l'AATO con Deliberazione Commissariale n. 32 "Interpretazione e applicazione degli accordi stipulati fra l'Autorità d'Ambito della Sardegna ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato Abbanoa S.p.A. per la realizzazione degli interventi infrastrutturali" ha definito uno dei problemi che si sono presentati nella gestione del Piano degli investimenti e precisamente il corretto riconoscimento dei costi sopportati dal Gestore per il personale interno impegnato nel ruolo di Responsabile del Procedimento o di supporto ad

esso e per le attività di progettazione, direzione lavori, responsabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione.

Nella valutazione delle economie riprogrammabili che sono state oggetto della riprogrammazione di cui alla DCS AATO 20/2012 non si era tenuto conto delle istanze del Gestore tendenti a veder riconosciuti i costi, sia interni che esterni, sostenuti nell'attuazione del piano degli investimenti. Devono essere pertanto valutate le economie effettivamente riprogrammabili a seguito della rideterminazione dei quadri economici effettuata tenendo conto delle spese sostenute e da sostenere, nell'ambito di una corretta gestione del lavoro.

Pertanto, in relazione ai criteri stabiliti dalle convenzioni di finanziamento, nel 2013 è stata raccolta tutta la documentazione presente in azienda contenente la valutazione dei costi interni ed è stata trasmessa all'AATO per i controlli di competenza, per gli anni dal 2005 al 2012.

Inoltre sono stati rideterminati i quadri economici degli interventi ed è stata valutata la quota delle economie di gara riprogrammabili.

Analoga attività è stata intrapresa per i lavori finanziati dalla Regione Sarda ai precedenti Gestori e trasferiti ad Abbanoa. Tale attività è ancora in corso.

Nel 2013 con apposite delibere di Giunta Regionale sono stati disposti ulteriori finanziamenti destinati al miglioramento infrastrutturale del servizio idrico integrato, per i quali nel 2014 dovranno essere stipulate apposite convenzioni tra la Gestione Commissariale Straordinaria ed il Gestore.

Si riporta nella tabella seguente il riepilogo dei nuovi finanziamenti programmati nel corso del 2013.

Tipologia	n°	Importo
Fondi premialità DGR 20/2 del 24/07/2013	77	€ 33.000.000,00
APQ II Atto Integrativo DGR 20/2 del 24/07/2013	2	€ 3.700.000,00
L. 388/2000 Alghero San Marco e Is Arenas	2	€ 1.950.000,00
Risanamento Cedrino Legge 388/2000	11	€ 7.860.000,00
Delibera ATO 20/2012 economie lavori appaltati	58	€ 55.880.721,25
DGR 52/24 del 10/12/2013	2	€ 1.563.067,35

13 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. Azioni proprie

Il capitale sociale è detenuto, alla data del 31 dicembre 2013, da 342 comuni soci e dalla Regione Sardegna.

Non esistono rapporti con altre società qualificabili controllate, collegate ovvero consorelle.

Inoltre, a completamento della doverosa informazione di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

14 Presupposti della continuità aziendale

In ossequio all'art 2423 bis "Principi di Redazione del bilancio" nella redazione del presente bilancio l'organo amministrativo ha proceduto alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che l'impresa è in grado di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il presupposto della continuità aziendale costituisce un principio fondamentale per la redazione del bilancio, perciò l'organo amministrativo ha la responsabilità di tale valutazione.

Tale valutazione ha messo in evidenza diversi fattori, taluni con un grado di incertezza altri con esito accertato, i quali hanno consentito all'organo amministrativo di valutare attentamente i relativi effetti o risultati, considerando il presupposto della continuità aziendale come soddisfatto.

Al fine di compiere esaustivamente tale valutazione sono stati presi in considerazione anche i dati consuntivi degli ultimi anni nonché i diversi fattori prospettici indicati nel piano di ristrutturazione, peraltro in fase di aggiornamento per i deliberati dell'Ente d'Ambito in applicazione del Metodo Tariffario Idrico. Come ampiamente documentato, con la determinazione del VRG e dei conguagli si sono generate le condizioni per il duraturo equilibrio economico e di gestione.

Sono modificati positivamente rispetto al precedente esercizio alcuni indicatori di criticità:

- il risultato di esercizio 2013 è significativamente positivo;
- i debiti verso fornitori si riducono;
- la struttura patrimoniale si è riequilibrata;
- la struttura finanziaria è nettamente migliorata.

Sulla capitalizzazione non grava più l'incertezza presente nel precedente bilancio circa la legittimità della operazione di capitalizzazione in quanto non configurabile come aiuto di stato. La capitalizzazione della società è stata eseguita per 59 M€ nel 2013 ed in corso per 83 M€ nel 2014, di cui già eseguiti 38,75M€.

La esecuzione della capitalizzazione come decisa dagli azionisti consente di ridurre in maniera significativa la tensione finanziaria sorta con i fornitori garantendo una forte riduzione dello scaduto da più di 9 mesi.

Inoltre, anche il dato di bilancio che esprime il **capitale operativo (capitale circolante netto)** o **working capital** secondo la terminologia finanziaria, è nettamente migliorato; il dato negativo di 27M€ va letto sia considerando l'ammontare del precedente esercizio pari a 103M€ sia l'apporto ulteriore di risorse indotto dall'aumento di capitale del 2014 per 83M€ in corso di esecuzione, di cui 38,75M€ già sottoscritti e versati, e 44,25 M€ che

saranno ragionevolmente sottoscritti entro la data del 5 agosto p.v., che consentiranno di finanziare l'attività operativa dell'azienda garantendo l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine.

La semplice definizione del capitale operativo non consente la corretta interpretazione delle dinamiche dei flussi di cassa, confondendo proprio elementi operativi (rimanenze, fornitori, ecc.) con elementi finanziari (cassa, debiti vs banche, ecc). È stata di conseguenza analizzata la dinamica del "working capital", quale elemento critico del governo e della continuità aziendale, al fine di determinare l'assorbimento o il rilascio di risorse finanziarie.

Dall'analisi dei flussi di cassa correnti è emerso un fabbisogno finanziario dei costi operativi monetari per circa 216M€ in linea con il dato rilevato nel 2012 e nel 2013, mentre le previsioni di incasso si attestano intorno ai 275M€, di cui 227M€ derivanti dagli incassi dei crediti maturati al 2013 e 48M€ derivanti dagli incassi del fatturato 2014.

Al contempo si deve tenere conto delle risorse finanziarie che, come sopra ricordato, ragionevolmente verranno apportate con l'aumento di capitale del 2014 per un totale ulteriore di 83M€, di cui 38,75 M€ già sottoscritti e versati, e l'incasso del rimborso Iva per 10M€ che garantiranno la copertura dell'indebitamento pregresso. La previsione del totale delle risorse finanziarie generate nel 2014 ammonta a 368M€ (275 + 83 + 10).

Tale flusso finanziario consentirà di coprire i costi monetari correnti del 2014 per 163M€, considerando una dilazione media dei pagamenti a 90 giorni su 216M€, a cui dovrà essere sommato l'indebitamento a breve scaduto di circa 200M€, tra fornitori, erario ed enti previdenziali, nonché le rate di mutuo bancario a scadere per 3M€; l'assorbimento di risorse finanziarie viene perfettamente bilanciato su 367M€ (163 + 201 + 3).

Nella relazione al bilancio del precedente esercizio, inoltre, era stato evidenziato come la "posizione univoca delle banche rimane ferma sulla disponibilità al raggiungimento dell'accordo quadro a condizione che si realizzino gli eventi esogeni alla gestione (capitalizzazione, fondo di garanzia) e quelli operativi di canalizzazione dei flussi di cassa sui conti bancari tramite appositi sistemi di pagamento (Rid o Mav). Alla fine del 2013 è stato portato a regime il progetto per la domiciliazione delle utenze al fine di consentire la canalizzazione degli incassi.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura regolatoria le delibere AEEGSI n. 643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR consentono al gestore di avere certezza sui ricavi spettanti, i tempi di conseguimento e le politiche di investimento ed efficientamento da intraprendere sulla base degli indirizzi dell'Ente d'Ambito.

Le azioni di recupero del credito e di certificazione del processo commerciale sono in corso.

Nella valutazione di tutti questi fattori l'organo amministrativo ritiene appropriato redigere il bilancio secondo i principi di continuità, in quanto le informazioni attualmente a disposizione fanno emergere nel lasso temporale dei 12 mesi la ragionevole certezza sulla capacità dell'azienda di far fronte ai costi di gestione che matureranno nel 2014 garantendo un progressivo riequilibrio della situazione finanziaria.

Per confutare tali certezze sono stati presi in considerazione i trend storici ed i risultati ottenuti nel 2013 a seguito dell'avvio dei progetti del piano di ristrutturazione. Il risultato 2013 è di segno positivo anche senza considerare la rilevante incidenza dai conguagli regolatori 2005-2011 ante MTI.

Sul lato del recupero crediti il valore dei crediti sollecitati con notifica positiva si è incrementato in misura significativa, talché sono state avviate le procedure legali per il recupero dei crediti più importanti e poste in essere le attività di sospensione della fornitura.

Sono stati adottati, a regime, dal gennaio 2013, i provvedimenti necessari ad una più funzionale e specializzata organizzazione del lavoro.

Tra questi interventi spiccano:

- la costituzione di un settore (Misure), dedicato alla gestione dei censimenti, dei contatori, delle letture consumi certificate con fotografia, con circa 230 unità qualificate a seguito di mobilità interna;
- La costituzione di una unità (Call Center) dedicato alla gestione del numero unico regionale per le emergenze di servizio;
- La riorganizzazione di un settore (Gestione Clienti) dedicato alla gestione incassi e recupero crediti sino allo slaccio;
- La riorganizzazione di settori (Legale commerciale e Reclami) dedicati al recupero forzoso del credito ed alla risoluzione del contenzioso, sino alla recente costituzione del servizio di "Conciliazione volontaria" con le associazioni dei consumatori;
- La riorganizzazione dei servizi di sportello alla clientela.

L'efficacia oltre all'efficienza realizzata è documentata peraltro dai significativi risultati della fatturazione (a saldo con consumi certificati) realizzata negli ultimi 5 mesi, superiori di 40 M€ rispetto allo stesso periodo anno precedente.

Si deve porre in evidenza che è pendente presso il Tribunale di Cagliari una istanza di fallimento promossa dal Pubblico Ministero.

La procedura è stata avviata inizialmente presso il Tribunale di Nuoro ove è posta la sede legale della società.

La società ritiene che la istanza non abbia presupposti per essere accolta.

Avverso tale richiesta si è costituita la società e la Regione Autonoma della Sardegna, il principale socio, nonché soggetto istituzionalmente responsabile della gestione del servizio idrico integrato di pubblico interesse per i cittadini sardi.

I relativi atti sono a disposizione degli azionisti, per un dettaglio degli argomenti nella cartella degli atti d'assemblea.

In riferimento a tale istanza la società ritiene che:

- non possa essere applicata la legge fallimentare alla società Abbanoa, affidataria in house di un servizio di pubblica utilità ed interamente partecipata da soggetti pubblici, in linea con la recente giurisprudenza della Corte di Cassazione a sezioni riunite 25.11.2013 n. 26283, già recepita dai Tribunali di Verona in data 17 dicembre 2013 e Napoli in data 9 gennaio 2014;
- non sussistono le condizioni dello stato di insolvenza.

15 Mantenimento della fiscalità differita in bilancio

Con riferimento al tema ed a quanto eseguito negli esercizi precedenti si evidenzia che le poste anticipate per perdite fiscali sono state assorbitate interamente nell'esercizio 2013 nei limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale (80%). Altri dettagli sono espressi nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

16 Fatti di rilievo avvenuti nel 2013 con prosecuzione dopo la chiusura dell'esercizio

Come già evidenziato nel corso del 2014 si è proceduto alla iscrizione al Registro Imprese della sottoscrizione del Capitale sociale per euro 59 milioni versati in conto aumento nell'anno 2013 in esecuzione del deliberato degli azionisti del 25.09.2013. In data 27.06.2014 il socio Regione ha sottoscritto un ulteriore quota di capitale per un importo di euro 38.744.996,00.

La Gestione Commissariale Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna con delibera n. 8/2014 ha approvato le tariffe 2014 - 2015 ai sensi della delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR. Con delibera n. 18/2014 la Gestione Commissariale ha determinato i conguagli tariffari per il periodo ante 2012 ai sensi dell'art. 31 della precitata delibera AEEGSI.

Per quanto riguarda la trattazione della posizione aziendale circa l'istanza di fallimento pendente, oltre quanto detto nel paragrafo sulla continuità aziendale, si fa riserva di integrare il testo con gli estratti delle memorie difensive che saranno depositate prima della data di assemblea, al fine di esplicitare con il massimo dettagli informativo gli argomenti a sostegno degli interessi aziendali per la insussistenza dello stato di insolvenza.

Per quanto riguarda il sistema regolatorio del MTI si rinvia a quanto ampiamente descritto in apertura circa il deliberato dell'Ente d'Ambito.

Per quanto riguarda la governance si ricorda che a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico, gli azionisti hanno deliberato il 18.06.2014 la nomina del Dott. Alessandro Ramazzotti che ha accettato l'incarico con decorrenza 1 agosto.

17 Gestione contenzioso legale.

Nel corso dell'anno 2013 e nei primi mesi del 2014, è stato registrato un aumento del contenzioso passivo (iniziativa di terzi) ma anche attivo (iniziativa aziendale) in tutte le materie.

Per quanto attiene al contenzioso commerciale si evidenzia:

- nel corso del 2013 è stata incrementata l'attività connessa al cd *contenzioso attivo commerciale*, finalizzato al recupero dei crediti della società tramite il ricorso alla riscossione coattiva giudiziale. Sono state avviate a recupero tutte le utenze con morosità da € 10.000,00 in su e diverse posizioni con morosità superiore a € 5.000,00 per le quali, al momento delle periodiche estrazioni dai db in uso, non fossero tracciate cause ostative al recupero (Es: reclami aperti, precedenti contenziosi o azioni di recupero in corso, conciliazioni in corso, piani di rientro in corso, blocchi fatturazione ecc...). Tali cause ostative sono tutte in corso di trattazione;
- nel corso del 2013 il contenzioso commerciale subito dalla società e promosso attraverso i ricorsi d'urgenza (ex art. 700 e 669 cpc) dagli utenti in opposizione alla intensificata attività di "slaccio" eseguita dall'azienda, cioè di interruzione della fornitura per conclamata morosità, eseguita massivamente al fine di riscuotere i crediti;
- nel corso del 2013 il contenzioso commerciale di merito subito dalla società si è duplicato;
- un' incremento rispetto al 2012 del contenzioso con i condomini sempre per resistenza degli stessi alla attività di recupero;
- la proposizione di contenziosi seriali su alcuni temi come retroattività, potabilità, quote fisse, mancato rispetto della periodicità di fatturazione prevista dal regolamento ecc., dietro i quali ci sono spesso le associazioni dei consumatori;

Abbanoa ha provveduto, laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano infondate, in tutto o in parte, a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi; laddove le pretese delle controparti, a seguito di istruttoria, risultavano invece fondate a chiudere transattivamente le vertenze per ridurre le spese.

Si segnala, inoltre, che si è spesso provveduto a seguito dei contenziosi cautelari, anche in caso di esito non favorevole, a condurre trattative finalizzate alle riscossione del credito, spesso andate a buon fine.

Per quanto attiene al contenzioso con gli organi amministrativi, si evidenzia:

- il contenzioso con le Province in materia ambientale per i fuori norma e le mancate autorizzazioni allo scarico si è quintuplicato, a causa dell'avvio a regime dell'attività di controllo degli uffici territoriali dell'ARPAS, l'attività delle nuove Province e la conclusione, con emissione di ordinanze di ingiunzione, di diversi procedimenti instauratisi tra il 2008 ed il 2010;
- il contenzioso con le Province in materia ambientale ha cominciato a riguardare anche il tema della potabilità;
- si è ridotto il contenzioso con i Comuni per i ripristini non eseguiti o per altre violazioni del codice della strada, particolarmente significativo nel 2011.

Abbanoa ha provveduto a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi.

Si segnala la ricezione di numerosi provvedimenti di archiviazione relativamente alle sanzioni ambientali attinenti alla depurazione in accoglimento delle argomentazioni della società.

Per quanto attiene al contenzioso Amministrativo, sono stati promossi nel 2013 un numero triplo di ricorsi rispetto a quelli del 2012 e tale numero è in aumento nel 2014, tipicamente da imprese partecipanti all'alto numero di procedure di gara realizzato da Abbanoa nell'anno.

Abbanoa ha provveduto a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi.

Per quanto attiene al contenzioso del personale, si evidenzia:

- l'incremento dei giudizi, connesso ai procedimenti disciplinari ed alle istanze da parte dei lavoratori di adeguamento di livello in base alle mansioni svolte, nonché, il contenzioso per differenze retributive;
- l'incremento del contenzioso connesso agli incentivi sui lavori pubblici promosso indebitamente dal personale già dipendente di Esaf per attività svolte in anni antecedenti al 2009;

Per quanto attiene al contenzioso del risarcimento danni, si evidenzia che nel 2013 si è gestito il contenzioso direttamente ed esclusivamente con la struttura interna, mentre già per il 2014 a seguito della stipula della nuova copertura assicurativa, le attività dirette stanno andando a ridursi.

Per quanto attiene al contenzioso con i fornitori, attese le difficoltà di cassa della società e, ancora di più, da allarmistiche notizie di stampa che hanno generato per alcuni mesi tensioni da disinformazione verso gli operatori. Sono state notificate ad Abbanoa S.p.A. ingiunzioni di pagamento provenienti da diverse tipologie di fornitori, pubblici e privati e da lavoratori di imprese appaltatrici, alle quale si è fatto puntualmente fronte.

Come già nel 2012, l'entità degli importi ingiunti ha interessato sempre di più soggetti istituzionali (consorzi) e pubblici (comuni, enti regionali).

Tale situazione è dovuta in parte al ritardo nei pagamenti (nel caso dei privati), ma anche a rilevanti situazioni regolatorie (chi deve cosa in ragione della normativa nazionale sul SII), non risolte dai titolari di funzione. Tale fatto ha determinato una contrapposizione in diritto che si sta provvedendo a risolvere anche alla luce dei recenti pronunciamenti e delle previsioni del MTI deliberato dalla Autorità. Per la composizione dei contenzioni con soggetti pubblici si sono svolti diversi incontri nella prima metà 2014 anche col patrocinio della Regione Sardegna.

Nel 2013 sono stati concessi dai Giudici diversi sequestri cautelativi (3) per importi particolarmente rilevanti in favore di soggetti istituzionali (CIPNES).

In molti casi, peraltro, le somme non sono state assegnate alle controparti perché Abbanoa S.p.A. è riuscita ad ottenere la sospensione del procedimento esecutivo.

Per contrastare gli effetti delle ingiunzioni dei pignoramenti e dei sequestri, Abbanoa S.p.A. ha provveduto:

- a) laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano infondate, in tutto o in parte, a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi (opposizioni a decreto ingiuntivo ed all'esecuzione, istanza di revoca della provvisoria esecuzione del decreto, impugnazioni ed istanze di riduzione del pignoramento e del sequestro);
- b) laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano invece fondate e connesse a ritardi nei pagamenti di somme dovute, a corrispondere il dovuto in un'unica soluzione, in caso di piccoli importi ed a predisporre dei piani di rientro in caso di importi consistenti.

18 Evoluzione prevedibile della gestione e rapporto crediti debiti con i Comuni

Come illustrato nella prima parte della relazione nel corso del 2013 e ancor più nel 2014, favoriti istituzionalmente dalla Regione Sardegna, si sono tenuti numerosi incontri con i Comuni finalizzati alla definizione delle partite di credito e debito reciproche.

19 Altre informazioni

La società Abbanoa è il soggetto che fornisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito di riferimento operando in regime di affidamento diretto, pertanto, in considerazione di ciò e della

particolare attività svolta, non può farsi riferimento al mercato ed all'analisi e allo sviluppo della domanda, oltre che al comportamento della concorrenza; conseguentemente detta parte non viene sviluppata.

Si evidenzia infine che nella Nota Integrativa, cui si rimanda, si è data l'apposita informativa, richiesta dalla normativa vigente, relativamente ai beni tuttora in patrimonio per i quali sono state eseguite rivalutazioni, con precisazione dei relativi ammontari, e a quelli per i quali, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione, con precisazione dell'importo.

Adempimenti previsti dal D.lgs 196/2003 (codice della privacy)

La società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla specifica normativa in materia privacy per le aziende che operano in regime di affidamento e di erogazione di un servizio pubblico essenziale.

Informazioni sui rischi e incertezze – art. 2428 c.c.

La società ha posto in essere, a seguito di un'analisi delle principali fonti di rischio e incertezza, oltre al rischio di liquidità di cui si è trattato nella sezione dedicata all'andamento della gestione nel bilancio d'esercizio e nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, ed al rischio credito del quale si è detto nei medesimi paragrafi sopra citati, la società pone in essere una serie di attività per la prevenzione dei rischi cui potrebbe essere esposta in particolare con le seguenti azioni:

- o da un punto di vista organizzativo, come già evidenziato in altra parte della relazione, si segnala il completamento degli atti relativi alla riorganizzazione aziendale con la relativa assegnazione di funzioni e responsabilità più in linea con i processi produttivi gestiti e la istituzione dell'ufficio di auditing interno;
- o da un punto di vista informatico sono state definite apposite procedure per garantire la riservatezza dei dati, per il loro salvataggio giornaliero e per la integrità fisica dei locali che ospitano i server aziendali;
- o da un punto di vista dell'andamento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare i costi dell'energia, i vincoli cui è sottoposta la società per l'adeguamento della tariffa determina un rischio di natura economica;
- o che risulta ormai superato dalla delibera AEEGSI sul metodo tariffario idrico che prevede una cove di conguaglio su alcuni costi influenzati di variabili esogene, tra cui l'energia elettrica.;
- o da un punto di vista ambientale l'azienda ha predisposto specifici piani e progetti per il superamento delle criticità emerse, in particolare, nella gestione degli impianti di depurazione;

- o da un punto di vista finanziario, a copertura del rischio tasso di interesse per i finanziamenti a lungo termine, è stato stipulato un contratto di swap.

Si segnala, inoltre, che a fronte di oneri e rischi potenziali inerenti il contenzioso legale verso terzi e verso il personale dipendente la società ha effettuato adeguati accantonamenti al fondo rischi, ben descritti in nota integrativa cui si rimanda per approfondimenti.

Per quanto riguarda la responsabilità civile verso terzi nel 2014 si è proceduto alla stipula di una copertura assicurativa con una primaria compagnia.

20 Destinazione del risultato d'esercizio

“Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 71.967.535 per euro 3.598.377 a riserva legale e per il residuo importo di euro 68.369.158 a riserva straordinaria.

Utile d'esercizio al 31/12/2013	Euro	71.967.535
Riserva Legale	Euro	3.598.377
Riserva Straordinaria	Euro	68.369.158

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Cagliari, 7 Luglio 2014

Amministratore Unico

Ing. Carlo Marconi

RELAZIONE DEL REVISORE



STUDIO TRIBUTARIO CARIA & ASSOCIATI

FONDATORE
† RAG. ANTONIO CARIA
Ragioniere collegiato
RUC

ASSOCIATI
DOTT. MICHELE CARIA
Dottore commercialista
Revisore legale

DOTT. SIMONETTA FADDA
Dottore commercialista
Revisore legale

COLLABORATORI
DOTT. ANDREA CADEDDU
Dottore commercialista
Revisore legale
DOTT. ALESSIO FADDA
Dottore commercialista
Revisore legale
DOTT. ANNA PAOLA LANGIU
Dottore commercialista
Revisore legale
DOTT. SILVIO PEIS
DOTT. SILVIA PINNA
Dottore commercialista
Revisore legale

Prot. 223/2014

Sassari, 9 luglio 2014

Spett. le
Assemblea degli azionisti
Abbanoa S.p.A.
Via Straullu 35
08100 - Nuoro NU

Oggetto: Relazione del revisore legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n°
39/2010 al bilancio al 31 dicembre 2013

In allegato trasmetto la Relazione in oggetto al fine del deposito
previsto dall'art. 2429 comma 3° del codice civile.

Con i migliori saluti

STUDIO TRIBUTARIO CARIA & ASSOCIATI

Dott. Michele Caria

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Cagliari, Via Regina Elena 23 - 09124
tel. e fax +39/070/68 44 46
Olbia, Via Torino, 40 - 07026
tel. e fax +39/0789/20 40 82

Sassari, Via Paolo Galleri, 3 - 07100
tel. +39/079/28 12 52
fax +39/079/27 81 06

Partita IVA e Codice fiscale: 01736220904

E-mail mcaria@studiocaria.com

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N° 39/2010

All'Assemblea degli azionisti

della Abbanoa S.p.A.

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio della Abbanoa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della predetta società.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati comparati secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 10-luglio 2013. 15 SETTEMBRE 2013

3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Abbanoa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

4. Ai fini di una migliore comprensione del documento contabile richiamo la Vostra attenzione su quanto segue:

- a) In più parti della Nota integrativa e della Relazione sulla Gestione l'organo amministrativo comunica che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 è influenzato dalla posta di euro 101.9 mln di conguagli tariffari riferiti ad anni antecedenti al 2012 approvati con proprio documento dall'Ente d'Ambito e iscritti nel conto economico alla voce A5;
- b) nella Nota Integrativa alla pagina 26 l'organo amministrativo da conto di aver proceduto nella inventariazione dei crediti rappresentanti il 79 % del totale dei crediti verso clienti per fatture emesse, adeguando le risultanze contabili a quelle inventariali mediante la iscrizione di una sopravvenienza passiva nel bilancio sottoposto all'approvazione di euro 7,2 milioni. L'organo amministrativo comunica inoltre che è in corso la inventariazione dei crediti per fatture emesse confluiti nel nuovo programma elettronico, affermando che al momento non sono emerse differenze significative. L'organo amministrativo comunica inoltre che per la voce dei crediti per fatture da emettere, l'accertamento dei ricavi per competenza su base nominativa per la gran parte dei clienti consente la progressiva riduzione del margine di incertezza sulla voce stessa;
- c) Nella Relazione sulla Gestione l'organo amministrativo fa notare che ancora non si perviene alla fatturazione del 100% del volume dei ricavi di competenza nonostante i miglioramenti di efficienza registrati;
- d) Nell'analisi del presupposto di continuità aziendale eseguita alla pag. 53 della Nota Integrativa l'organo amministrativo ha segnalato come dall'analisi dei flussi attesi a dodici mesi sia possibile assolvere al pagamento dei debiti generati dalla gestione corrente e di quelli pregressi scaduti. A tal fine l'organo amministrativo segnala anche la realizzazione dell'operazione di aumento di capitale sociale e l'entrata a regime del nuovo sistema tariffario con il sistema di copertura dei costi (full cost recovery);

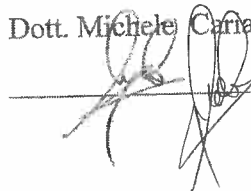
e) Infine si segnala la valenza solo statistica delle tabelle inserite in Relazione sulla Gestione fino alle informazioni finanziarie contenute nei paragrafi dal 7 e successivi, così come chiarito dall'organo amministrativo alla pagina 26 della Relazione sulla Gestione.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione - in conformità a quanto previsto dalle norme di legge - compete all'organo amministrativo della società Abbanoa SpA. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n° 39/2010, comma 2, lettera e) A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Abbanoa S.p.A. al 31 dicembre 2013

Nuoro, 9 luglio 2014

Il Revisore legale

Dott. Michele Caria

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Caria', is written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti
di Abbanoa SpA sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile**

Ai Signori Azionisti della società Abbanoa SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa

Come a Voi noto, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea del 25 maggio 2013, la Gestione Commissariale Straordinaria ha conferito l'incarico all'*advisor* Deloitte & Touche SpA il quale - nel corso dell'assemblea del 14 aprile 2014 - Vi ha esposto il resoconto sull'attività svolta in merito all'analisi delle criticità rilevate. Ricordiamo che nel corso della riunione - oltre all'azionista Regione Sardegna - prese la parola il rappresentante dell'azionista Comune di Carloforte, il quale chiese talune delucidazioni e successivamente - in data 22 aprile 2014 - ci ha inviato una denuncia ex art. 2408 c.c., di cui Vi riferiamo nel seguito.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e, per quanto riguarda le determinazioni dell'amministratore unico segnaliamo un certo ritardo nella ricezione delle stesse. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Segnaliamo la sussistenza di diversi procedimenti penali ed amministrativi in materia ambientale - sia per le mancate autorizzazioni allo scarico, sia sul tema della potabilità - a suo tempo avviati e ancora in corso, in specie per la violazione del DLgs 152/06, nei confronti della Società e dei legali rappresentanti pro-tempore.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Sul tema ricordiamo che in data 25 maggio 2013 si è tenuta, su nostra richiesta, l'assemblea dei soci per illustrare - tra l'altro - diversi aspetti che hanno poi formato oggetto di approfondimento e

successiva conferma da parte della società Deloitte & Touche SpA, incaricata dalla Gestione Commissariale al fine di individuare le azioni necessarie per superare le criticità evidenziate.

In particolare, nel rapporto dell'*advisor* richiamato in premessa, sono state evidenziate una serie di azioni e provvedimenti in materia organizzativa ritenuti prioritari. Al riguardo si dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha avviato le attività propeedeutiche per l'assolvimento delle "prescrizioni" contenute nel sopracitato rapporto, anche in tema di organizzazione (es: articolazione di un sistema di procure e deleghe, percorso per l'adozione di un modello organizzativo in linea con il DLgs 231/2001, ecc).

Come già evidenziato nello scorso esercizio, segnaliamo che tutte le azioni avviate dalla direzione aziendale - considerata la loro complessità - necessitano di un certo arco temporale perché ne si possa apprezzare l'impatto sulla gestione e la loro concreta attuazione.

Il nuovo sistema informativo aziendale è stato implementato solo parzialmente, in quanto permangono varie criticità che necessitano di una rapida risoluzione (ad esempio: individuazione di una figura di Project Manager IT); la direzione aziendale è consapevole che il tema riveste un'elevata priorità.

Dalle informazioni ottenute dai responsabili dei servizi e delle funzioni, oltre che dal revisore legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, segnaliamo ancora una volta come il sistema amministrativo debba essere migliorato sotto l'aspetto organizzativo a supporto dei processi decisionali e della loro tempestività; a titolo esemplificativo rimandiamo a quanto esposto nel richiamo d'informativa del revisore legale in merito alla non inventariazione della voce "*crediti per fatture da emettere*". Pur tenendo conto dell'eccezionalità delle vicende che caratterizzano la vita della Società, osserviamo come permanga l'inosservanza di quanto disposto dall'art. 2429 del codice civile in tema di comunicazione e deposito del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2013 non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c. c. Riteniamo tuttavia opportuno riferirvi in questa sede - in quanto darne notizia nel 2015 vanificherebbe la stessa funzione informativa - della denuncia presentataci dall'azionista Comune di Carloforte in merito alle anomalie relative all'utilizzo dei conti correnti, segnalate nell'analisi svolta dall'*advisor* e dallo stesso illustratavi nel corso dell'assemblea del 14 aprile 2014. A seguito degli approfondimenti effettuati, è emerso che quanto evidenziato nella denuncia dell'azionista aveva già formato oggetto di analisi nella nostra relazione, esposta nella già richiamata assemblea del 25 maggio 2013.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento all'art. 150, del DLgs 152/2006, il quale al 3° comma - in tema di gestione del servizio idrico integrato - dispone che la gestione possa essere affidata «a società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni o altri enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale», rileviamo che quanto dichiarato dall'azionista Regione Sardegna nel corso dell'assemblea del 25 settembre 2013: «è volontà del presidente e della giunta regionale attivarsi da subito con l'impegno ad approvare con delibera della giunta regionale, che propone al consiglio regionale il testo di una norma che attualizzi i contenuti dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 2 del 2007, la quale autorizzava l'Amministrazione regionale a trasferire "entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge" tutte le azioni della società affidataria gestore unico del servizio idrico integrato, ancora in suo possesso, anche per quote parziali, al prezzo simbolico di 1 euro ogni 1.000 azioni, agli stessi comuni soci sulla base delle quote previste dall'articolo 10, comma 1», ad oggi non sta trovando una concreta esecuzione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto concerne il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo tuttavia vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio 2013 così come nel precedente esercizio, ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal 4° comma dell'art. 2423 del codice civile, motivandola nella nota integrativa, nel paragrafo relativo alla voce "Debiti".

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Il revisore legale nella propria relazione esprime un giudizio positivo senza rilievi. La stessa relazione contiene vari richiami di informativa, tra i quali segnaliamo quello relativo ai conguagli tariffari riferiti ad anni antecedenti il 2012 che hanno positivamente influenzato il conto economico dell'esercizio per un importo di circa 102 milioni di euro.

Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'indebitamento con gli istituti di credito, sono state avviate da tempo specifiche trattative le quali, ad oggi, risultano tuttavia sospese in attesa delle decisioni che assumerà il Tribunale di Cagliari in merito all'istanza di fallimento.

Con riferimento all'aumento di capitale da Voi deliberato nell'assemblea del 25 settembre 2013 - il cui nuovo termine per la sottoscrizione è stato recentemente prorogato al 5 agosto 2014 dall'ultima assemblea straordinaria tenutasi - vi è noto il fatto che la Regione Sardegna ha provveduto ad esercitare il proprio diritto di opzione sull'ulteriore *tranche* di 83 milioni di euro, sottoscrivendo pertanto le nuove azioni e procedendo, in data 2 luglio 2014, ad accreditare la Società l'importo di 38,7 milioni di euro. Con delibera n°24 del 26 giugno 2014 della Giunta regionale, la stessa Regione Sardegna ha inoltre manifestato la volontà di sottoscrivere, entro il termine sopra indicato, le ulteriori azioni che risulteranno eventualmente inoptate da parte degli altri Soci.

Per tutto quanto sopra esposto - nel ritenere ragionevolmente possibile che le azioni intraprese, incluse quelle tuttora in itinere, permettano il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario ed una maggiore efficienza gestionale - riteniamo che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sia approvabile.

Cagliari, 9 luglio 2014

Dott. Piero Maccioni

Dott. Franco Pinna

Dott. Gian Luca Zicca